Anno 99 Numero 89

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. aid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 15 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 8,50; *Etiopia D.E. 0,50 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia mils. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *U.S.A. cents 35

Il conflitto nel Sud Vietnam

Incerta politica di Mosca

Nel presente momento della politica internazionale — momento non particolarmente grave, ma tuttavia scabroso — la questione più importante mi sembra quella del disegno politico seguito dai signori di Pechino.

Non credo che essi pensino a guerra grossa; direi anzi che la temono, e fanno quel che è possibile — nel quadro della loro politica — per evitarla. Tanto per Formosa quanto per il Vietnam essi hanno finora gridato forte, e messo avanti pregiudiziali assurde (riducentisi a una sola: la scomparsa degli Stati Uniti dal teatro dell'uno e dell'altro conflitto) proprio per mascherare la loro effettiva inazione. «*La tigre di carta*»: così è stata battezzata testé la Cina comunista: e, se non sbaglio, il battesimo è stato celebrato per primo da questo giornale.

Sarebbe tuttavia leggerezza concludere da ciò che poco o nulla importi la politica cinese attuale. Proprio perché non c'è in vista un pericolo di guerra grossa, il gioco politico mantiene e anzi accresce la sua importanza, quando chi lo conduce dispone di larga e profonda influenza: e che di questa il governo cino-comunista disponga presso a poco in tutto il mondo non se ne può dubitare. Basterebbero le recenti e recentissime rivelazioni di infiltrazioni e correnti filocinesi nei partiti comunisti europei, anche a prescindere da ciò che si sa sulle ingerenze dirette cinesi nella babilonia del Terzo mondo. Basterebbe, altresì, avere presente l'odierna politica del governo di Mosca, tutta dominata dalla tragicommedia dei «fratelli nemici».

Nessuno oggi dubita più che il motivo precipuo della infelice cacciata di Kruscev dal governo è stato quello di ottenere dalla Cina, se non una vera e propria riconciliazione, almeno una seria distensione. Come l'obbiettivo sia fallito, lasciando dietro di sé una «*perdita di faccia*» del comunismo bolscevico non facilmente riparabile, è a tutti evidente. E non la riparerà certo la condotta odierna dell'Urss nel conflitto del Vietnam.

L'Urss, di fronte all'inasprimento del conflitto, non aveva che due vie fra cui scegliere: adottare in tutto e per tutto l'intransigenza radicale cinese, e dare un appoggio concreto al Vietnam nettamente superiore a quello della Cina; oppure accogliere l'invito della Gran Bretagna per una iniziativa mediatrice fondata sugli accordi del 1954, e anzi — anche qui — assumere nella iniziativa medesima la parte eminente.

I successori di Kruscev non hanno fatto né l'uno né l'altro, e hanno dato la dimostrazione forse definitiva che sono della povera gente: buona gente anche, se si vuole, non priva di un fondo di buon senso e di umanità; ma incapace, nelle situazioni difficili, di una azione politica degna di questo nome. Essi hanno mostrato chiaramente di voler resistere alla pressione cinese per una rottura con gli Stati Uniti. Poiché di questo si tratta per la Cina, come obbiettivo proprio immediato: di isolare gli Stati Uniti non solo e non tanto per il Vietnam, quanto per Formosa e per lo statuto legale internazionale del governo di Pechino. Il poi ha fatto del suo meglio per collaborare con Pechino su questo piano, tentando di organizzare una agitazione antiamericana in seno al comunismo e al pacifismo italiano, di tono più vivace delle proteste dell'Urss. Ma i risultati, modestissimi in sé (anche nei riguardi della guerra al centro-sinistra), non possono menomamente compensare per Pechino la renitenza di Mosca alla rottura con Washington.

Tuttavia qualcosa ha fatto, o almeno avviato, il governo di Mosca per blandire l'antiamericanismo pechinese; e chi glielo ha offerto il destro è stato il governo di Erhard, con la inopportuna sessione del Bundestag a Berlino (eseguita in sordina, sempre per il sistema delle mezze misure). Nessun dubbio che il governo di Pankow avesse pensato da sé a fare quello strepito ostruzionistico che sappiamo; ma è lecito pensare che non avrebbe trovato tanto facilmente il permesso e il concorso sovietico se Mosca non ci avesse visto l'occasione per quella tal blandizia filocinese. Per verità, in codesto episodio berlinese — ma non in questo solo! — si è visto una volta di più il basso livello di quasi tutti gli ambienti politici odierni. Se a Mosca ci fosse un po' più di cervello, e di coraggio, si sarebbe dovuta cogliere la occasione non per propiziarsi la Cina (che si infischia di Berlino), ma per aprire una buona volta la discussione a fondo con i tre occidentali circa il problema tedesco nella sua totalità.

Ciò che gli uni non hanno osato, e neppure pensato, i tre occidentali sono sempre in tempo a pensare, e ad osare: e se ne è già indicata qui la possibilità concreta. Ma adesso stiamo fermi alla politica russa per il Vietnam. Ripetiamo e concludiamo che l'Urss si avaluta nel mondo internazionale, comunista o no, e si irretisce sempre più nelle maglie della politica cinese — e lei profondamente ed eternamente ostile — se non si risolve ad abbandonare la sua linea incerta e ondeggiante per tornare a una genuina politica di coesistenza con l'Occidente, e svilupparla coerentemente.

Sarebbe poi una strana e dannosa illusione se a Mosca si prendesse come moneta buona il recentissimo «vieni meco» del generale De Gaulle, intestato nella sua politica priva di costrutto e di buon senso. Nulla può fare codesta politica gollista che sia di reale vantaggio per l'Urss, per il Vietnam, o per chicchessia: può invece accrescere — e questo lo sta facendo — confusione e disgregazione.

Luigi Salvatorelli

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Aiuti al centro nord, conglobamento agli statali disegno di legge sulla riforma dell'Università

Gli interventi straordinari per le aree del centro nord riguardano agricoltura, artigianato, industria e località turistiche - Il conglobamento fissa i nuovi stipendi degli statali a decorrere dal 1° gennaio '65; approvato un analogo decreto per i magistrati Il nuovo ordinamento universitario prevede: l'istituzione dei dipartimenti, la modifica degli organismi direttivi (presenza degli incaricati, assistenti e studenti), tre titoli di studio (diploma, laurea, dottorato di ricerca), controllo sull'attività dei docenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Convocato inaspettatamente nella mattinata, il Consiglio si è riunito nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro. Nel corso di una seduta durata oltre quattro ore sono stati, fra l'altro, varati due provvedimenti di rilevante contenuto economico: la legge di proroga della «Cassotta» per le aree depresse del Centro-Nord e il decreto delegato che dà attuazione al conglobamento per i dipendenti dello Stato. E' stato anche approvato un disegno di legge per il riordinamento delle università, di cui si riferisce a parte. Al termine della riunione il ministro dei Trasporti Jervolino ha informato il Consiglio sull'andamento della vertenza con i ferrovieri.

AIUTI AL CENTRO-NORD — Gli interventi straordinari a favore delle zone depresse del Centro-Nord avranno la durata di cinque anni e si concentreranno in aree sufficientemente ampie, con le seguenti caratteristiche: abbondanza di forze di lavoro non occupate, forte modo, bassi livelli di reddito e di produttività.

I nuovi interventi, opportunamente collegati con la programmazione economica nazionale, si tradurranno sulla realizzazione, da parte dei ministeri dei Lavori Pubblici e dell'agricoltura, di programmi aggiuntivi di opere pubbliche e nella concessione di particolari agevolazioni ai privati operatori nei settori dell'Agricoltura, dell'Industria e dell'Artigianato.

Anche il settore turistico sarà oggetto di particolare attenzione, rappresentando in molte zone, specie di montagna, un rilevante fattore per lo sviluppo del reddito. Saranno concessi mutui a tasso di favore per la costruzione l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi, pensioni, locande, nonché di autostelli, rifugi alpini, villaggi turistici, ivi comprese le relative attrezzature.

Nelle intenzioni del governo gl'interventi previsti dovrebbero contribuire, nell'attuale fase congiunturale, «*a creare nuovi posti di lavoro per rendere possibile l'assorbimento della mano d'opera locale ed aumentare i livelli di reddito pro capite, favorendo così il processo di riequilibrio delle zone interessate*».

CONGLOBAMENTO STATALI — Il decreto rende esecutiva la prima fase del conglobamento delle retribuzioni degli statali, in conformità alla delega concessa al governo con la legge 5 dicembre 1964, n. 1268. Il provvedimento fissa, con decorrenza 1° gennaio 1965, le nuove misure degli stipendi con effetto, tra l'altro, sull'ammontare degli aumenti periodici, sulla tredicesima mensilità, sull'indennità di licenziamento e sull'equo indennizzo. Con la stessa decorrenza viene elevata da un venticinquesimo a un ventesimo dello stipendio pensionabile l'aliquota da prendersi a base per la determinazione dell'indennità di buonuscita.

Un decreto delegato, di analogo contenuto, è stato poi approvato per l'attuazione della prima fase del conglobamento per quanto riguarda il personale della magistratura ordinaria, amministrativa e militare nonché degli avvocati e procuratori dello Stato.

Lo stesso comunicato ufficiale informa che sono in corso di avanzata elaborazione, e saranno presentati al Consiglio dei ministri in una prossima riunione, gli altri decreti delegati riguardanti:

1) l'attuazione della seconda fase del conglobamento delle retribuzioni, con decorrenza 1° marzo 1966;

2) la disciplina del cumulo di un trattamento di quiescenza con un trattamento di attività;

3) la semplificazione delle procedure di pagamento degli assegni spettanti al personale statale;

4) l'ulteriore aumento del 30% delle pensioni a decorrere dal 1° luglio 1965;

5) l'ulteriore elevazione della indennità di buonuscita da un ventesimo a un dodicesimo dello stipendio pensionabile a decorrere dal 1° marzo 1966.

RIFORMA DELLE UNIVERSITA' — Con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del disegno di legge sul nuovo ordinamento della Università, s'è iniziata la riforma di tutta la nostra scuola. Il provvedimento è di grande portata non soltanto per le riforme in esso contenute, ma anche perché, in pratica, significa che sono stati superati gli ostacoli e le difficoltà che in questi ultimi tempi hanno fatto temere il naufragio dell'accordo sul complesso dei problemi scolastici. Il disegno di legge prevede: l'istituzione dei dipartimenti; la modifica degli organismi direttivi delle Università; la creazione degli istituti aggregati e del consiglio nazionale dell'Università.

L'istituzione dei dipartimenti ha lo scopo di concentrare in un unico organismo tutte le attrezzature in maniera che le attività didattica e di ricerca possano svolgersi con maggiore efficacia. Per ora i dipartimenti saranno facoltativi.

Per quanto riguarda gli organi direttivi sono state accolte alcune delle istanze avanzate dalle organizzazioni universitarie intese a promuovere una maggiore democratizzazione. Ne faranno parte rappresentanti dei professori incaricati e degli assistenti; gli studenti saranno rappresentati con voto consultivo nei consigli di amministrazione. Nei consigli di facoltà saranno ammessi i rappresentanti degli incaricati e degli assistenti, mentre sono rimasti esclusi gli studenti. Questi saranno rappresentati negli organi direttivi dei dipartimenti.

Il provvedimento accoglie anche la proposta della Commissione d'indagine per l'istituzione dei tre titoli: diploma, laurea e dottorato di ricerca. Invece della laurea unica che caratterizza il nostro ordinamento, l'Università darà un diploma dopo due o tre anni: esso avrà carattere professionale e sarà un titolo intermedio tra la licenza di scuola media superiore e la laurea. La laurea corrisponderà all'attuale titolo. Il «dottorato di ricerca» sarà riservato ai giovani che vogliono indirizzarsi verso la carriera scientifica.

E' previsto anche un nuovo sistema per i concorsi a cattedre. I professori incaricati di decidere sulla «terna» non saranno reclutati con l'attuale sistema. Saranno sette invece di cinque e tre verranno estratti a sorte. Si dovrebbero evitare molti inconvenienti.

Viene infine regolamentata l'attività didattica dei professori universitari in maniera che ciascun professore si dedichi maggiormente all'insegnamento. La Commissione di indagini aveva denunciato senza mezzi termini l'abitudine di molti docenti universitari di fare di tanto in tanto lezioni. D'ora innanzi sarà controllata l'attività didattica con un registro delle presenze.

Per il «*full time*» non vi sarà completa attuazione, ma è prevista, per quei professori che non eserciteranno alcuna attività professionale, una speciale indennità che dovrebbe essere commisurata al doppio dell'attuale indennità di ricerca.

Contrariamente ad ogni previsione non è stata approvata la legge finanziaria. I motivi sono due: uno di carattere economico generale sollevato dal ministro Pieraccini e che si riferisce ad alcuni dubbi sulla copertura per l'intero quinquennio e l'altro di carattere tecnico-politico in quanto il comitato interpartitico non ha ultimato l'esame di tutti i disegni di legge che prevedono la riforma delle strutture. Del piano finanziario e degli altri provvedimenti sulla scuola gli esperti torneranno a discutere dopo le ferie pasquali.

Fra gli altri provvedimenti decisi oggi dal Consiglio dei ministri, un cenno merita il disegno di legge che prevede la delega al governo per la emanazione di norme relative alla semplificazione del controllo preventivo della Corte dei Conti sugli atti soggetti a registrazione.

ar. ba.

L'on. Nenni illeso in uno scontro d'auto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Il vice presidente del Consiglio, on. Nenni, è uscito fortunatamente illeso da un incidente automobilistico avvenuto ieri sera poco prima delle ore 22. La macchina sulla quale viaggiava si è scontrata con un'altra vettura riportando seri danni per cui l'on. Nenni ha dovuto servirsi di un altro mezzo per raggiungere la propria abitazione, in viale Cristoforo Colombo.

Il vice presidente del Consiglio, dopo aver ieri sera lasciato il suo ufficio a Palazzo Chigi, si era recato a far visita alla moglie nella clinica «Villa Gina» dove da tempo si trova ricoverata. Sulla via del ritorno, la Fiat «1500» ministeriale guidata dall'autista sulla quale si trovava l'on. Nenni si è scontrata all'incrocio fra viale Africa e piazzale Marcellino Champagnat, all'Eur, con un'altra macchina. L'urto è stato violento e le due macchine hanno riportato notevoli danni alle carrozzerie. Per fortuna, comunque, le persone che si trovavano a bordo non hanno lamentato alcuna conseguenza.

g. fr.

Il primo ministro inglese a New York

Wilson è giunto ieri all'aeroporto di New York. In serata il premier laburista ha tenuto un discorso ad un'Associazione di banchieri ed industriali annunciando che «la sterlina non sarà svalutata» (Tel. A. P. - Vedere il nostro servizio a pag. 18)

A Jersey, tra Francia e Gran Bretagna

Aereo inglese cade su un'isola 26 morti, forse alcuni sono italiani

L'apparecchio (proveniente da Parigi) ha urtato per la nebbia contro un albero mentre atterrava - Unica superstite, una «hostess» francese di 25 anni: è gravissima - Le vittime italiane sarebbero contadini e camerieri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 aprile.

Ventisei persone sono morte stasera in una sciagura aerea sulla bella isola di Jersey. Pare che fra le vittime vi fossero alcuni lavoratori italiani, forse sei o sette. Lo ha dichiarato un portavoce. Soltanto l'*hostess* — una francese di venticinque anni — si è salvata benché le sue condizioni siano gravissime. Sono periti il comandante, il secondo ufficiale, il marconista e tutti i ventitré passeggeri. Il velivolo — un «Dakota» della British United Airways — proveniva da Parigi ed era diretto a Saint Heller, il capoluogo di Jersey.

I nomi delle vittime non sono stati ancora resi noti ma, secondo le primissime informazioni, i viaggiatori erano in maggioranza turisti francesi e lavoratori italiani, spagnoli e portoghesi. I membri dell'equipaggio erano tutti inglesi.

Il «Dakota» (cioè un «Douglas DC-3C») era decollato dall'aeroporto di Orly alle 16,26. Era in servizio di linea. Apparteneva alla Jersey Airlines, una ramificazione della British United Airways, la più grande società aerea privata di Gran Bretagna.

Il volo era normale e tranquillo e alle 18,12 ora locale, eguale adesso all'italiana, il bimotore cominciava la discesa. Solo due ore più tardi giungeva a Londra la prima notizia del disastro e, nella notte, le informazioni erano ancora incomplete.

La sciagura è accaduta a meno di mezzo chilometro dall'inizio della pista, mentre una densa foschia copriva la zona. Il velivolo — a quanto pare — ha iniziato troppo presto l'atterraggio e ha urtato contro un gruppo di alberi. Nel violentissimo scontro, l'apparecchio si è sfasciato quasi completamente e si è incendiato. Molti passeggeri sono stati proiettati a vari metri di distanza. Alcuni cadaveri erano irriconoscibili.

Jersey è la più vasta delle «Isole del Canale» o «Isole Normanne». Vi sono poi Guernsey, Aldernay, Sark, Herm, Jethou e gruppi di pittoreschi e disabitati scogli. Su tutto l'arcipelago vivono circa centodiecimila persone, sessantamila delle quali a Jersey. Le «Channel Islands» sono territorio britannico, ma godono di una autonomia quasi assoluta. Vicinissime alla costa francese, dalla quale distano in certi punti soltanto dai dieci ai venti chilometri, sono l'ultimo nucleo dell'antico «Ducato di Normandia», gioiello della corona inglese. Dopo la resa della Francia nel '40 Londra non potè più difendere le espostissime isole, che divennero pertanto l'unico lembo di suolo britannico occupato dai tedeschi. Il clima è dolcissimo. Fiorente l'agricoltura, redditizio il turismo.

Sono queste due attività che danno lavoro a molti italiani, attratti fra l'altro dal mite inverno e dal bassissimo livello di tassazione, assai inferiore a quello imposto in Inghilterra. La maggioranza dei nostri connazionali è negli alberghi e nei ristoranti di Jersey e di Guernsey. Altri lavorano nei campi. Il più folto gruppo di agricoltori — tutti meridionali, con le loro famiglie — è sull'isolotto di Alderney.

Mario Ciriello

La "superlegge" approvata con 295 voti contro 186

Ieri alla Camera - Ostili l'estrema sinistra e destra; astenuti i liberali Numerosi gli emendamenti al decreto, ma convalidati tutti gli atti compiuti dalla sua entrata in vigore - Tra poco discussione al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Con 295 voti favorevoli, 186 contrari e 21 astenuti la Camera ha approvato a scrutinio segreto la conversione in legge del «superdecreto» per il rilancio dell'economia. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza di centro-sinistra (dc, pri, psdi, psi), contro l'estrema sinistra (psi e psiup) e l'estrema destra (msi, pdium); si sono astenuti i liberali.

Prima della votazione finale sono stati approvati gli ultimi articoli (dal 17 al 31). Alle norme riguardanti la fiscalizzazione degli oneri sociali i comunisti hanno proposto un articolo aggiuntivo per ridurre alla metà i contributi dovuti dai coltivatori diretti per la previdenza e le pensioni, colmando la minore entrata con un'addizionale alla complementare per i redditi superiori a 10 milioni. L'emendamento è stato respinto a scrutinio segreto: 224 contro 183.

Al titolo successivo — facilitazioni per la vendita di macchinario alla media e piccola industria — è stato accolto dal governo e dall'assemblea un emendamento liberale che eleva da 100 a 200 milioni l'importo massimo degli acquisti (a condizioni agevolate) di una stessa impresa.

Tre modifiche sono state apportate anche al titolo settimo, che concerne le agevolazioni fiscali per l'edilizia. Con la prima, l'esenzione venticinquennale dalle imposte e sovrimposte sui fabbricati risulta applicabile ai fabbricati la cui costruzione sia stata ultimata tra il primo gennaio 1962 (e non 1963, come diceva il testo della commissione) e il 31 dicembre 1968. Con il secondo emendamento, le compravendite di tutti i fabbricati (e non soltanto di quelli «ad uso abitazione») e delle aree fabbricabili sono state ammesse alla riduzione della relativa imposta al 4 per cento. Il terzo emendamento esenta dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione, fino al 1968, le abitazioni economiche e popolari realizzate da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato, e dai lavoratori singoli o in cooperative che versino i contributi alla Gescal. La modifica era stata proposta dagli onorevoli Borra (dc), Ripamonti (dc), De Pascalis (psi) e Todros (pci).

Un'altra votazione segreta è stata necessaria per respingere (258 contro 155) un articolo aggiuntivo proposto dai comunisti per bloccare fino al 1966 tutte le tariffe dei servizi pubblici e i prezzi (per merci, beni e servizi) deliberati dagli appositi comitati (interministeriale e provinciale), ma aumentando del 10 per cento l'aliquota dell'imposta di famiglia sui redditi oltre i cinque milioni e dell'imposta sulle aree fabbricabili. Per alzata di mano, invece, è stata respinta una proposta liberale di abbassare dal 30 al 20 per cento l'imposta cedolare secca.

Non ci sono state altre novità; soltanto, a titolo di chiarimento, è stato precisato che, nonostante le modifiche del «superdecreto», tutti gli atti compiuti dal momento della sua entrata in vigore (15 marzo) sono convalidati.

I gruppi politici hanno poi espresso le loro valutazioni globali, indicando come avrebbero votato. Per l'estrema destra (msi e pdium) gli strumenti predisposti dal governo non permettono di ottenere la rianimazione dell'economia.

L'on. Malagodi ha motivato l'astensione del pli affermando che il provvedimento non contraddice il meccanismo della economia di mercato, ma è lacunoso e contraddittorio in una serie di punti. Secondo il leader liberale, ma la linea espressa dal «superdecreto» il governo «ha il merito di essersi arrestato nella via che portava al disastro». Tuttavia, «i segni della ripresa non si vedono ancora».

Proprio l'astensione dei liberali e le critiche che, invece, una parte della maggioranza (Giolitti) ha mosso al superdecreto sono state indicate dall'on. Passoni (psiup) e poi dall'on. Giorgio Amendola (pci) come il segno di «un'ulteriore dislocazione a destra della maggioranza» e dell'orientamento «conservatore» del governo. Con una politica di questo tipo, che secondo Amendola contraddice i fini di una programmazione effettivamente democratica, «non è possibile il rilancio dell'attività produttiva e dell'unificazione». Amendola, annunciando il voto contrario del pci, ha detto che la maggioranza non ha il coraggio di riconoscere che non possono coesistere le interpretazioni dell'on. Malagodi e quelle dei socialisti.

Per la maggioranza, il solo favorevole è stato annunciato dall'on. Zucalli (psdi), poi dal socialista Mariani, il quale ha detto che il «superdecreto» esprime la capacità di intervento del governo a fini pubblici, come premessa della politica di piano «attraverso la quale i socialisti mirano a sostituire l'attuale meccanismo di sviluppo con un meccanismo ispirato alla preminenza dell'intervento pubblico». Da questo punto, ha detto Mariani, i comunisti non hanno saputo dire nulla di concreto. La frase è stata applaudita anche dai democristiani e i comunisti hanno commentato ironicamente. Mariani ha allora replicato osservando che «gli applausi da ad una politica basata sulla programmazione non destano meraviglia. E' strano invece che non ci siano applausi dall'estrema sinistra». L'on. Aurelio Curti (dc) ha difeso la coerenza del «superdecreto» con la politica di programmazione e la sua efficacia antirecessiva, nonostante le «artificiose» riserve dei liberali.

La seduta è stata conclusa dal voto a scrutinio segreto. Il «superdecreto», intanto, passa al Senato dove sarà esaminato, in Commissione, a partire dal prossimo martedì.

Oltre alla «superlegge», sono stati oggi approvati anche la conversione in legge del decreto 13 marzo che concede agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite da vino; l'istituzione della azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima); la proroga a luglio del termine per le conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro del Vajont.

La Camera riprenderà i lavori il 4 maggio.

Fausto De Luca

Un appello rivolto al partito

Impegno di 120 parlamentari contro le correnti nella dc

Roma, 14 aprile.

Un nuovo appello per lo scioglimento delle correnti organizzate all'interno della dc, è stato rivolto, in questi giorni, dal gruppo dei deputati che già presero analoga iniziativa al congresso nazionale. Con questo appello, 120 parlamentari democristiani si sono impegnati ufficialmente:

a) a non accettare, personalmente, in nessun caso, decisioni prese in organi non previsti dallo statuto del partito;

b) ad adoperarsi presso gli organi ufficiali del partito perché venga tassativamente prescritta la chiusura definitiva delle sedi di corrente e la soppressione dei relativi organi di stampa.

L'elenco dei firmatari è il seguente. Deputati: Alessandrini, Amadeo, Amatucci, Amodio, Armani, Azzaro, Baldi, Barbaccia, Barberi, Baroni, Bassi, Belotti, Bianchi Fortunato, Biasutti, Bima, Bonaiti, Bontade, Bosisio, Bottari, Bova, Breganze, Brusasca, Buffone, Buzzetti, Calazza, Calvetti, Canestrari, Castellucci, Cavallaro Francesco, Cavallaro Nicola, Cervone, Cocco, Codacci Pisanelli, Corona Giacomo, Colleselli, Dagnino, Dall'Armellina, D'Amato, Del Castillo, De Leonardis, De Marzi, De Meo, De Zan, Di Leo, Evangelisti, Fornale, Fusaro, Gasco, Guariento, Gui, Helfer, Imperiale, Iozzelli, Laforgia, Lettieri, Longoni, Mancini, Martini, Mattarelli, Miotti, Carli, Nannini, Origlia, Pala, Pella, Pennacchini, Pitzalis, Prearo, Quintieri, Racchetti, Reale, Rinaldi, Ruffini, Sangalli, Sarti, Savio, Sorgi, Spinelli, Stella, Tambroni, Titomanlio, Urso, Vicentini, Villa, Guerrieri, Marenda, Pedini, Zugno.

Senatori: Alessi, Alroldi, Azara, Baracco, Braccesi, Busi, Bettoni, Carelli, Caroli, Celasco, Cingolani, Cittante, Conti, De Dominicis, De Luca, Ferrari Francesco, Florena, Genco, Giuntoli, Indelli, Jannuzzi, Lepore, Limoni, Militerni, Molinari, Monni, Moro, Pelizzo, Perrino, Piasenti, Picardi, Rubinacci, Samek Lodovici, Spagnolli, Tupini, Zannini, Zenti.

CRONACA CITTADINA

Il corteo funebre dall'Istituto di via San Donato

Oggi alle 10,30 i funerali della madre del Presidente

Saranno presenti l'on. Moro e i ministri Nenni, Fanfani, Ferrari Aggradi - Ieri Giuseppe Saragat si è trattenuto a lungo nella camera ardente, dove autorità e cittadini hanno reso omaggio all'estinta - Il testamento della signora Ernestina: «Funerali semplici, nessun fiore» - La visita del Capo dello Stato a un parente infermo alle Molinette

Il Capo dello Stato con la figlia esce dalla chiesa dopo la funzione funebre

Il Capo dello Stato è rimasto gran parte della giornata, ieri, accanto alla madre, signora Ernestina Stratta Saragat. L'avevano trasportata nella notte dalla clinica Fornaca all'istituto Faà di Bruno, via San Donato 37, dove ha vissuto gli ultimi dieci anni. Le suore hanno preparato una camera ardente molto semplice, la stessa che approntano quando muore una delle loro pensionate. Tulle nero, la luce tenue di quattro ceri, un grande crocifisso. L'on. Saragat ha chiesto per le esequie della madre la massima semplicità.

Questo era il desiderio della signora Ernestina. Il Presidente lo ha appreso ieri, quando ha visto il testamento della madre, che è di alcuni anni fa. La signora chiede che sia data notizia della sua morte a funerali avvenuti e non desidera fiori. Ma è la madre del Capo dello Stato e non si è potuto evitare lo spontaneo tributo d'affetto dei torinesi e di tutti gli italiani.

Il Presidente, che aveva trascorso la notte in Prefettura, è giunto all'istituto ieri mattina alle 8,10. Fino allora la salma era stata vegliata dalla figlia e dal genero dell'on. Saragat tra le commosse preghiere delle suore. C'erano molti fiori attorno alla bara: il mazzo di orchidee dell'on. Moro; il cuscino di garofani rossi dell'on. Taviani; rose, gladioli, viole inviati da alte personalità dello Stato e dalle autorità cittadine. C'erano anche piccoli mazzi di fiori portati da donne del rione: mazzetti anonimi, senza biglietto, che il Presidente ha guardato con gratitudine e commozione. Sulla facciata dell'istituto vi era la bandiera a mezz'asta. In via San Donato, folla silenziosa e composta.

Per oltre un'ora l'on. Saragat è rimasto solo nella camera ardente. Quando è uscito aveva il volto segnato dalla sofferenza. Alle 10,35 è giunto il figlio, Giovanni Saragat, che è consigliere d'ambasciata a Parigi. Aveva compiuto il lungo viaggio nella notte in auto. «*Per poche ore non ho potuto abbracciarla ancora viva*» gli ha detto accorato il padre. L'on. Saragat aveva in programma di venire a trovare la madre ieri, dopo l'inaugurazione della Fiera di Milano, ma la morte della signora Ernestina è stata rapida e imprevedibile. Assieme ai figli, il Capo dello Stato è ritornato accanto alla bara.

Ha lasciato l'istituto alle 11,10 per ritornare in Prefettura. La folla ha fatto largo al suo passaggio, muta e commossa, come a manifestare la sua partecipazione al grave lutto. Subito dopo è cominciato l'afflusso dei cittadini alla camera ardente. E' stata una ininterrotta processione di gente. Saragat è stato visibilmente toccato da questo omaggio a sua madre. «*Le vogliono bene* — ha detto — *perché è stata un'autentica torinese*». Ha ricordato che una sola volta era riuscito a portarla con sé a Roma. Nel '45, quando era presidente della Costituente. «*Ma* — ha aggiunto — *non si è fermata nemmeno un mese. Non poteva restare lontana da Torino*».

Nel pomeriggio, alle 17, mons Tinivella, assistito da don Airola, parroco dell'Immacolata Concezione, ha officiato la funzione funebre nella piccola chiesa di Santa Zita, che è annessa all'istituto Faà di Bruno. Nei primi due banchi, che avevano drappi neri, erano il Presidente con i figli Giovanni e Tina e il genero dott. Santacatterina. Negli altri banchi, i familiari e le autorità, tra cui il segretario generale alla presidenza della Repubblica avv. Picella, il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il questore dott. Buttiglione, il comandante della zona militare gen. Verando, il presidente della Fiat prof. Valletta con l'ing. Bono. Poi la folla, che il tempio non riusciva a contenere e che si infittiva anche in strada. La Messa è stata celebrata in italiano e il Presidente l'ha seguita attraverso il libretto delle risposte rituali, è rimasto inginocchiato durante l'elevazione. Dopo la cerimonia, ancora una visita alla madre ed è partito per le Molinette.

Da tre mesi è ricoverato nella clinica chirurgica del prof. Dogliotti, alle Molinette, il fratello della moglie di Saragat, il signor Antonio Pauseri, 62 anni, via Arquata 13, che è stato litografo. E' molto grave. Il Presidente gli è affezionato e quando viene a Torino non manca di andarlo a trovare. La visita è durata mezz'ora e quando è uscito dalla cameretta l'on. Saragat era assai turbato. Si è intrattenuto con il prof. Dogliotti che lo ha accompagnato nella visita della Clinica. Il Presidente ha espresso la sua ammirazione per i moderni e perfetti impianti. Con lui erano i figli, l'ispettore della polizia dott. Ortona e il sen. Magliano. Poi è ritornato in Prefettura, dove ha ricevuto il sindaco e i presidenti delle province piemontesi.

I funerali si svolgeranno stamane alle 10,30 in forma privata. Il corteo funebre dall'istituto Faà di Bruno raggiungerà la chiesa parrocchiale dell'Immacolata, distante duecento metri. Non vi sarà Messa, perché tutte le funzioni liturgiche sono sospese il Giovedì santo, eccetto quelle proprie di questo giorno. Dopo le esequie la salma verrà trasportata al cimitero e tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali saranno in forma privata, ma larga sarà la partecipazione delle autorità. Vi sarà il presidente del Consiglio on. Moro — che giungerà stamane a Porta Nuova — assai altri membri del Governo, il vice presidente del Consiglio on. Nenni, il ministro degli Esteri on. Fanfani, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi. Inoltre il capo della polizia prefetto Vicari, il segretario del psdi on. Tanassi con il vicesegretario on. Cariglia, parecchi altri deputati e senatori. Con un «Caravelle» giungeranno i collaboratori del Presidente: il consigliere militare amm. Spigai, il consigliere diplomatico ministro Malfatti, il vice segretario generale alla presidenza dott. D'Arienzo.

La signora Ernestina Stratta Saragat aveva chiesto nel suo testamento silenzio per la sua morte e che i funerali fossero inosservati. Un testamento steso prima che il figlio diventasse Capo dello Stato. Oggi il Paese è vicino al Presidente colpito nell'affetto più caro.

Il Presidente del Consiglio è partito a mezzanotte

Con gli on. Nenni e Fanfani

Ci telefonano da Roma:

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro è partito a mezzanotte in treno per Torino, dove parteciperà ai funerali della signora Ernestina Stratta Saragat, madre del Capo dello Stato. Il treno giungerà a Porta Nuova presumibilmente alle 5. Accompagnano l'on. Moro altri membri del governo, fra cui Nenni, Fanfani e Ferrari Aggradi.

Piano Torino-Casa: si inizia la costruzione di 4 mila vani

Otto edifici, con 780 alloggi, a Mirafiori con materiale prefabbricato: 3 miliardi - Le prime case per l'autunno

Il Comune ha affidato ieri i lavori per un gruppo di case d'abitazione da costruire, nel piano Torino-Casa, sui terreni municipali compresi fra le vie Artom, Garrone, de Maistre e Palli in borgata Mirafiori. Si tratta di otto edifici da costruire con materiale prefabbricato, tutti a dieci piani fuori terra, con un totale di 780 alloggi per oltre 4 mila vani più i servizi. La spesa complessiva è di 3 miliardi di lire. Le opere vennero assegnate nel luglio dello scorso anno, con appalto-concorso, all'impresa Recchi che ieri ha ricevuto la consegna dall'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana.

«*Questo è lo sforzo più grande che il Comune abbia mai compiuto nel settore della casa*» ci ha detto l'assessore, «*ed è significativo che si realizzi proprio in un momento particolarmente difficile sul piano economico*». Fu la passata amministrazione a deciderlo nell'estate del '63, ma trattandosi di un'opera di tanta vastità e importanza il progetto dovette essere inviato a Roma, tramite l'autorità tutoria, al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

L'ing. Porcellana ha precisato: «*Nel corso delle dichiarazioni fatte dal sindaco al Consiglio, quando presentò il programma della nuova amministrazione, il prof. Grosso promise che sarebbe stata affrettata il più possibile l'esecuzione delle opere pubbliche al fine di concorrere a incrementare l'attività intesa alla salvaguardia e allo sviluppo dell'occupazione. In questo spirito, si sono sollecitate al massimo tutte le pratiche necessarie. Anche il provveditorato alle opere pubbliche ci ha aiutato e ci siamo giunta finalmente da Roma l'autorizzazione. La convenzione prevede che gli otto palazzi siano costruiti entro un anno da oggi, ma conta di terminare i lavori per i primi tre già nell'autunno di quest'anno*».

Gli edifici occuperanno in complesso un'area di 70.524 metri quadrati, per 211.940 metri cubi. Pur venendo realizzati con materiale tipico prefabbricato, la loro distribuzione urbanistica è stata studiata con particolari accorgimenti e variando l'orientamento delle facciate, in modo da creare un armonico gioco tra i vuoti e i pieni, e da ottenere un insieme piacevolmente moderno e originale.

Gli alloggi saranno di tre diversi tipi: con 4 camere e servizi (79 metri quadri) con 3 camere e servizi (73 metri quadri) e con 2 più servizi (60 metri quadri). La loro sistemazione planimetrica sarà equilibrata e funzionale, tale da renderli accoglienti, particolarmente idonei a soddisfare le esigenze dei nuclei familiari cui sono destinati.

Morto mons. Rossi vicario generale dell'Arcidiocesi

Colpito da collasso a 75 anni Gemello del vescovo di Biella

Mons. Vincenzo Rossi è morto ieri mattina per collasso cardiaco. Aveva 75 anni; era molto conosciuto, non soltanto perché ricopriva la carica di delegato arcivescovile di Azione Cattolica, ma come organizzatore di numerosi pellegrinaggi ai Santuari europei e in Terrasanta. Era gemello del Vescovo di Biella, mons. Carlo; un'altra sorella, madre Francesca, è superiora a Roma dell'Istituto di Nostra Signora del Cenacolo.

Vincenzo e Carlo Rossi avevano studiato insieme, insieme erano stati ordinati sacerdoti nel 1912, e insieme erano stati vice parroci al S. Cuor di Maria di Torino. Poi, dal 1927 al 1937, mons Vincenzo fu canonico di S. Lorenzo; fino al 1947 rettore del Seminario metropolitano, con le cattedre di morale ed eloquenza, fino al 1958 provicario generale e vicario monicale, poi vicario generale dell'Arcidiocesi. Nel 1961 era stato nominato protonotario apostolico.

Da tempo soffriva di gravi disturbi circolatori che lo avevano costretto ad interrompere lo studio per l'applicazione delle riforme liturgiche deliberate dal Concilio Ecumenico e per l'istituzione della classe unica nei matrimoni e nei funerali. Aveva anche dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico a una gamba. L'altra notte le sue condizioni si sono aggravate e ieri mattina alle 9 è spirato. La salma è stata esposta nella cappella del Seminario di via XX Settembre, dove il fratello monsignor Carlo, giunto da Biella, ha celebrato una Messa di suffragio.

Il piano per la legge 167 al Consiglio di Collegno

Assicurati 600 milioni per la costruzione del primo lotto

Si riunisce stasera il Consiglio comunale di Collegno per deliberare su alcune importanti proposte all'ordine del giorno, fra cui la realizzazione del piano esecutivo per il primo lotto di costruzioni di case economiche e popolari in applicazione della legge «167». Per quest'opera Collegno ha vincolato 40 mila metri quadrati di terreno; altri 20 mila sono in corso di esproprio. Per la costruzione delle case popolari è già stato assegnato un finanziamento di 600 milioni.

Fra gli altri problemi in discussione al Consiglio figurano l'istituzione di un ufficio postale in Borgata Paradiso, il finanziamento delle colonie marina e montana del Comune, l'acquisto di locali per la nuova sede dell'Onmi, lavori di manutenzione dell'acquedotto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,8
MINIMA + 6,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,3; press. 739,7; umid. 65%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperat. a Cuneo: mass. +17,4; minima 0; media +8,4

Qualche giorno di svago e distensione

Cominciate le vacanze pasquali per i 160 mila studenti della città

Chi può fa progetti per gite al mare o in montagna - Un consiglio a chi resta: passare la Pasqua con i tulipani, la stupenda mostra aperta ogni giorno sino alle 23 al Valentino

In quasi tutte le scuole le lezioni sono finite ieri un'ora prima del solito: per i 160 mila studenti torinesi dalle elementari all'Università, le vacanze di Pasqua sono cominciate. Dureranno sino a lunedì prossimo detto «dell'Angelo» e destinato alla tradizionale merenda. Cinque giorni di riposo, di svago e di distensione, prima di affrontare le fatiche dell'ultimo trimestre e degli esami.

Cinque giorni per i ragazzi. E i padri? Per chi non ha speranza in lunghi ponti che consentono ai fortunati di andarsene con tutta la famiglia al mare o ai monti, ci sarà sicuramente una vacanza di tre giorni (disponendo del sabato libero) o almeno di due (domenica e lunedì). Le agenzie di viaggio consapevoli che il maggior desiderio di chi fa vacanza è quello di lasciare la città, hanno predisposto programmi allettanti.

Qualche esempio? Ginevra-Losanna, via traforo del San Bernardo, in pullman, 17 mila lire tutto compreso; Costa Azzurra, 15 mila lire; ambedue i viaggi sono previsti per i giorni 18 e 19. Oppure, partendo il sabato, Zermatt e Gorgengrat, attraversando il San Bernardo (22 mila lire), Lucerna e Interlaken (23 mila lire). Chi desiderasse impegnare soltanto la «Pasquetta», può andare a Lugano con 3-4 mila lire e fare il giro del lago in battello, a Nizza, a Montreux, a Locarno (tra le 2 e le 5 mila lire); o restare ad ammirare le bellezze italiane: Stresa 1800 lire, Como 1750, Ceyrvinia 1300, Sestriere 1400, Crissolo 1600. E ancora Alassio, Varazze, Spotorno, Rapallo, Sanremo, con quote di 1900-2500.

I viaggi più lunghi e ambiziosi richiedono naturalmente più tempo e denaro. Pasqua in Terrasanta? Con 380 mila lire, a viaggio in aereo, si possono visitare i luoghi storici, partendo il 17 e tornando il 26 aprile.

Un consiglio a chi resta in città: passare la Pasqua con i tulipani. La splendida mostra si è aperta ieri mattina, con l'intervento del sindaco prof. Grosso del vice prefetto dott. Veglia e di una folla accorsa ad ammirare uno spettacolo fantastico di colori e di luci. Il prof. Grosso, rievocando la figura del comm. Ratti, recentemente scomparso, ha detto: «*Auspico che questo stupendo giardino da lui voluto e realizzato, possa un giorno portare il suo nome. Più di ogni altra opera lo commemora e lo raccomanda alla riconoscenza dei cittadini*».

L'orario di apertura è ininterrotto, dalle 9 alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire (300 per le comitive, i bambini ecc.). Di sera l'effetto è suggestivo. E' aperto un concorso per le migliori fotografie a colori o in bianco e nero; termine per la consegna, il 10 giugno. La mostra si chiuderà il 9 maggio.

La Pasqua è una festa grossa, e non solo per chi va in vacanza. La Chiesa ricorda in questi giorni la Passione e la morte di Cristo, domenica celebrerà la sua Resurrezione. I riti più importanti della Settimana Santa si svolgono oggi. Alle 8,30, in Duomo, il Vicario mons. Tinivella celebrerà con i canonici del Capitolo, la Messa della benedizione degli olii: per il Battesimo, la Cresima, l'Ordine, l'Estrema Unzione. Alle 18 in Duomo altra cerimonia: la «*Messa della Cena del Signore*». Avverrà alla stessa ora in tutte le parrocchie, per ricordare l'istituzione dell'Eucarestia. Il Sacramento verrà poi deposto nell'altare dell'adorazione (un tempo si chiamava «Sepolcro»).

VEDERE IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Il contributo della Provincia per il nuovo ospedale a Rivoli

L'avv. Oberto nuovo presidente delle province piemontesi

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha riferito ieri alla Giunta sull'incontro avuto con i sindaci dei Comuni di Grugliasco, Collegno, Rivoli, Pianezza e Alpignano, che hanno chiesto all'amministrazione provinciale di partecipare al Consorzio del nuovo Ospedale della «zona Ovest». L'importante opera dovrebbe sorgere a Rivoli in regione Tetti, su un'area messa a disposizione dal vecchio ospedale locale. E' prevista per ora la costruzione di una prima unità ospedaliera con 300 posti letto; spesa totale: un miliardo e 200 milioni. I sindaci dei Comuni interessati hanno già stanziato 500 milioni; altri 300 saranno sollecitati dallo Stato. La copertura dei rimanenti 400 milioni dovrebbe essere assicurata dal Comune di Torino e dalla Provincia.

L'avv. Oberto ha assicurato l'aiuto dell'amministrazione provinciale. Per avviare la realizzazione dell'opera sarà convocata una riunione plenaria dei sindaci. Vi parteciperanno i rappresentanti dell'ospedale di Rivoli e gli assessori competenti della Provincia e di Torino.

* *

L'assemblea regionale delle province piemontesi, riunitasi a Palazzo Cisterna per la prima volta dopo le elezioni amministrative di novembre, ha eletto presidente all'unanimità l'avv. Gianni Oberto, capo dell'amministrazione provinciale di Torino. Vice presidente è stato nominato il prof. Sisto, che è a capo dell'amministrazione provinciale di Alessandria.

Al Sangone presso il castello di Mirafiori

Ragazzo ucciso dal camion cui si aggrappa per gioco

Con un amico si faceva trascinare dal cassone dell'autocarro che saliva la sponda - L'autista fa retromarcia per una manovra: un ragazzo si salva, l'altro viene attanagliato dalle ruote posteriori - Morto sul colpo

Paolo Garollo, di 12 anni, e l'amico Mario Sponga di 14

Un ragazzo di 12 anni è stato stritolato sotto un camion, dal quale si faceva trascinare per gioco. Si chiamava Paolo Garollo, da Porto Tolle (Rovigo), abitava a Nichelino in via XXV Aprile 40, con il padre Giovanni, 35 anni, dipendente della ditta Garis di Moncalieri, la madre Vittorina di 30 anni, che aspetta un bimbo, e i fratelli Renzo, 10 anni, e Andrea di 6 anni.

E' accaduto ieri alle 17,30, in strada Castello di Mirafiori, dietro la villa della «bela Rosin». Un grosso camion sta trasportando del materiale di scavo attraverso il Sangone che è quasi in secca: discende la scarpata, risale su quella opposta, che è in lieve declivio per una quarantina di metri. Sul greto, lo attendono tre ragazzi. C'è Paolo Garollo, il fratello Lenzo e un loro coinquilino, Mario Sponga di 14 anni.

Racconta lo Sponga: «In quel punto, passano spesso i camion della cava di ghiaia. In salita vanno piano, noi ci divertiamo a farci trascinare aggrappati al cassone. Lì lasciamo quando sono in cima e cominciano ad acquistare velocità sulla strada». Anche questa volta lo Sponga e Paolo Garollo fanno lo stesso. Si appendono con le mani al cassone e si lasciano portare.

Ma, alla fine della salita, l'imprevisto. Il camion, che è guidato da Domenico Proni, 23 anni, via Volta 2, ed ha come secondo autista il cognato di questi, Giacomo, 22 anni, via Buffa di Perrero 28, invece di lanciarsi sulla strada, fa marcia indietro per imboccare uno stretto viottolo. Racconta ancora lo Sponga: «Io ho intuito subito il pericolo e ho fatto un balzo di lato, mettendomi in salvo. Paolo non è stato altrettanto pronto: le ruote gli sono state sui piedi prima che potesse accorgersene». Poi è stato attanagliato e il pesante automezzo gli è passato sopra.

«Lo abbiamo visto apparire — dicono gli autisti — davanti ai nostri occhi, disteso in mezzo alla strada». Era stato ucciso sul colpo. Il fratello, che aveva assistito alla tragica scena, è corso a casa singhiozzando ad avvertire il padre. Giovanni Garollo è venuto a raccogliere il corpo straziato del figlio, poi posto si è recata la polizia stradale.

Ipsen — Stamane alle 10,30 nell'Aula Magna dell'Istituto post-universitario per lo Studio dell'organizzazione aziendale si terrà la cerimonia di chiusura del XIII anno accademico, alla presenza del presidente dell'Istituto, avv. Gurgo-Salice, dei docenti e degli studenti, ai quali verrà consegnato l'attestato di frequenza.

Urbanistica e trasporti — Stasera alle 21,15 nel Salone dell'Istituto S. Paolo in piazza S. Carlo 156, l'ing. Vittorino Zignoli parlerà sul tema «Urbanistica e Trasporti».

Ripescato un cadavere alla diga del Pascolo

Nessun documento, soltanto poche centinaia di lire nelle tasche - Indagini per identificarlo

Da ieri mattina la polizia cerca di dare un nome al cadavere di un annegato, che il guardiano della diga dell'Aem di strada del Pascolo ha rinvenuto all'alba contro la griglia del canale che immette l'acqua del Po nella centrale elettrica.

La macabra scoperta è avvenuta verso le 5 del mattino. I vigili del fuoco hanno recuperato la salma, il commissariato della barriera di Milano ha subito iniziato le indagini. Lo sventurato dimostra 68-70 anni, è di corporatura robusta, indossa un vestito grigio. Nelle tasche nessun documento, solo qualche centinaio di lire. Secondo il medico legale, la morte risaliva a poche ore prima ed era dovuta ad annegamento. La mancanza di segni di lesioni avvalora l'ipotesi che l'uomo si sia suicidato. La polizia in un primo tempo aveva collegato l'episodio alla scomparsa da casa del cinquantaseienne Pietro Varetto, invitando la moglie all'obitorio per confermare o escludere che l'annegato fosse suo marito. La donna non ha avuto esitazioni: il Varetto è di corporatura più snella, vestiva una giacca blu e pantaloni marrone.

Un proiettile antiaereo sotto l'asfalto stradale

L'ordigno, inesploso, è stato recuperato dagli artificieri

Allarme, ieri pomeriggio, in via Caramagna angolo via Frabosa. Qui alcuni operai di una impresa che lavora per conto del Comune stavano praticando un cunicolo nel mezzo della strada per far passare un cavo. Ad un tratto il piccone batteva contro qualcosa di metallico, incastrato nel terriccio a poche decine di centimetri sotto il piano dell'asfalto: gli operai liberarono l'oggetto e constatavano con un certo panico che si trattava di un grosso proiettile di artiglieria.

Si avvertiva il commissariato Nizza che inviava sul posto due agenti che provvedevano a tenere lontana la folla dei curiosi. Subito dopo arrivavano gli artificieri: il proiettile era in buono stato di conservazione, inesploso; risultava di quelli usati abitualmente dalla contraerea durante la guerra. Gli artificieri l'hanno prelevato e portato via. Alle 16,30 i lavori stradali potevano riprendere normalmente.

Specchio dei tempi

Non più nuda, può ripartire - Il pesce grande continua a mangiare quello piccolo - Perché l'Inps non paga l'integrazione a chi ne ha diritto? - Il campanile di Brusaschetto

Un lettore ci scrive:

«Su "*La Stampa*" del 12 aprile, a pagina 8, si legge che il Fisco americano ha sequestrato i gioielli a Gina Lollobrigida perché l'attrice era, sin dal 1959, debitrice di 5.000.000 di lire verso il Fisco stesso. Si apprende anche che senza quei gioielli l'attrice si sente nuda, e che per riaverli ha dovuto telefonare in Svizzera, alla sua banca, per far confermare al Fisco americano la copertura dell'assegno che aveva offerto a pagamento del debito. Finalmente, non più nuda, l'attrice ha potuto ripartire.

«Non credo che in Italia l'attrice figuri nell'elenco dei poveri, ma il fatto che tiene il suo denaro presso una banca svizzera dimostra scarso amore per il suo paese. Con ossequio».

prof. Tito Balbis
docente universitario

Un gruppo di lettori ci scrivono:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti preghiamo di far sentire il nostro grido di protesta. In merito alle affermazioni del Ministro dei Trasporti sulla "gratifica" distribuita a "poche" persone, facciamo presente che il "superlavoro" derivato dal piano di ammodernamento è ricaduto sulle spalle di tutti i ferrovieri, anzi maggiormente su quelli di qualifica più umile, in quanto sono stati colpiti dalle riduzioni delle piante organiche. Inoltre i funzionari gratificati sono stati a suo tempo largamente retribuiti con l'indennità di trasferta. Non continuiamo perché il detto (sappiamo che i proverbi sono la saggezza dei popoli) "Il pesce grande mangia il piccolo" è tuttora, poveri noi!, in vigore.

Un gruppo di ferrovieri
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te poiché ormai non ho più porte a cui bussare, sei l'ultima voce che può parlare a nostro favore. Dico nostro, perché intendo con ciò tutti gli operai che lavorano 24 ore settimanali da parecchi mesi, senza avere ancora avuto una lira dalla Cassa integrazione.

«La nostra è una piccola ditta, e siamo in integrazione dal mese di novembre compreso. La Previdenza Sociale, ancora pochi giorni or sono, ha risposto al nostro datore di lavoro che dobbiamo avere pazienza, prima di noi ci sono ditte che sono in integrazione da prima delle ferie e ancora non hanno avuto nulla, sicuramente sono soldi che non perderemo. Ora, dico io, è possibile che ci voglia tanto a sbrigare queste pratiche? Perché le grandi ditte (vedi "Lancia") hanno pagato l'integrazione fin dal primo mese? Gli operai non sono forse tutti uguali per la Previdenza?

«Sono stato all'Ispettorato del lavoro, dove mi hanno detto che la questione non era di loro competenza. Sono stato alla Previdenza Sociale, un usciere non mi ha fatto neppure salire, dicendomi che non stava a me vedere a che punto erano le pratiche della nostra ditta. Sono cinque mesi che portiamo a casa metà busta-paga, e che, abbiamo integrare con i nostri risparmi. Ma anche quelli finiranno! E allora? Cosa faremo? Io so, non farò. Sono specializzato, conosco bene il mio mestiere e non ne andrò a lavorare in Germania, e come me penso faranno tanti altri.

«Pubblica questa lettera, anche solo parzialmente. Chissà che qualcuno non si decida a smuovere la questione. Te ne saremo grati in molti. Mi firmo per correttezza, ma ti sarò grato se non pubblicherai il mio nome; non mi piace essere compatito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Brusaschetto (Alessandria):

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un bambino di Brusaschetto, un piccolo paese del Monferrato. Tempo fa, la piazzetta che si trova accanto alla chiesa parrocchiale, sulla quale io e i miei compagni ci riunivamo per i nostri giochi, è stata cintata e ci è stato proibito di avvicinarci anche solo alla staccionata, poiché il campanile è pericolante e potrebbe cadere da un momento all'altro.

«E' stata ordinata di demolirlo perché rappresenta un pericolo per tutti quelli che passano per la strada principale. Questa piazzetta era il luogo di ritrovo di tutti i paesani, che alla festa si riunivano a fare quattro chiacchiere e a giocare alle bocce. Anche i forestieri, che prima venivano a fare una scampagnata e ad ammirare il panorama, ora, vedendo il pericolo, se ne vanno in cerca di luoghi più sicuri. Brusaschetto è un povero paese di contadini che lavorano tanto e guadagnano pochissimo, ed è assolutamente impossibile sostenere la spesa della demolizione del campanile che, anche se ci dà tanto dispiacere, è necessaria per la sicurezza di tutti.

«Tu che sei tanto generoso con quelli che hanno bisogno, vuoi aiutarci? Spero che vorrai pubblicare la mia lettera. Ti ringrazio tanto tanto e ti mando i più cari auguri di Buona Pasqua!».

Paolo Bianco

L'operaia dalle dita amputate

Mario 10.000; Zucconi Eugenio 1000; R.V. 1000; Silvana 2000; N.N. 2000; N.N. 1000; Edvige, una pensionata che aspetta una grazia dalla Madonna 1000; in memoria defunti P. Giuseppe 5000; In memoria defunti B.T. 2000; Bruna 1000; Parina 10.000; Elisa 1000; Pensionato S.E. 1000; Sorelle D.C. 2000; Valleru Giuseppina in ricorrenza dei miei 9 anni 1000; Anna Maria e Gabriella, Milano, 2500; Sergio e Gluse 1000; A.C., Torino, 1000; Michele e Sabina 2000; Un gruppo di operai della Fiat O S A Stura in memoria di Carosso Valentina 9400; V. e G. 1000; In ricordo di mamma Maddalena, Mary 1000.

Elisabetta e Marco 5000; Edoardo e Sandra 10.000; Anna e Bruno 1000; Una Mamma 5000; Ditta Adriano Callini, Robbio (Pv) 2000; La mamma di Cesare, Cuneo, 5000; P.I. 1000; Garbarini Piero 1500; P.F. 1000; Un ferroviere 2000; Enrica e Elda 2000; Un gruppo di impiegati di Canelli 6500; Pina Vitrotti 1000; G.B. 5000; Mamma e Ave per i defunti 1000; Afrodite Manti in memoria della Mamma 2000.

Totale L. 115.400. Totale precedente L. 1.215.800. Totale generale L. 1.331.200.

Mi hanno tagliato un braccino

L'alunna V A Scuola Elementare «Fontana» 3200; N.N. 500; N.N. 13.000; In ricorrenza dei miei 9 anni, Giuseppina Valiero, 1000; Carla e Paola 2000; N.N. 2000; Andrea 5000; Le sorelline Paola e Roberta Fasolo 3000; Dott. Francesco Destefanis, via del Popolo 39, Voghera, 5000; Enrica, Maurizio e Daniela dai loro piccoli risparmi 1500; P.P. 1000; N.N. 5000; G.B. 13.000; Un profugo fiumano, 1000; S.D. 1500; Maria Gabriella 1000; Pierluigi per la mia guarigione 1000; Arri, Asti, 5000; Mamma e Ave per i defunti 1000; Un nonno 5000; In memoria del nonno 5000; M.C. 2000; In memoria di Primina Soglia Bonda, Olga e Sergio Verroletto, Bassignana, 3000.

Totale L. 72.700. Totale precedente L. 892.800. Totale generale L. 965.700.

ORARIO DEI NEGOZI — Domenica, Pasqua, tutti gli esercizi commerciali osserveranno la completa chiusura, ad eccezione dei fiorai, aperti fino alle ore 13. Lunedì: aperti fino alle 13 i negozi del settore alimentazione, latterie, panetterie e rivendite di pane. Chiusi i rimanenti.

Torna la normalità nelle ferrovie ieri hanno viaggiato solo 9 treni

Lo sciopero dei ferrovieri ha bloccato l'intera rete italiana - La motorizzazione ha sopperito in parte al grave disagio: trentamila macchine sull'autostrada, gremite le autolinee e completi gli aerei

Nel compartimento ferroviario di Torino (che comprende il Piemonte ed alcuni servizi della zona di Savona) ieri — affermano i sindacati — si sono avute le seguenti percentuali di scioperanti: deposito locomotive 99 per cento, officine 100 per cento, personale di macchina 100 per cento, personale viaggiante di Porta Nuova 99 per cento, personale smistamento 100 per cento, appalti 100 per cento, ecc... Le alte percentuali al spiegano con il fatto che lo sciopero era unitario in quanto indetto da tutti i sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e organizzazioni autonome di settore.

In queste condizioni il servizio ferroviario è stato praticamente paralizzato per tutta la giornata. Deserte le stazioni e gli uffici di biglietteria, incustoditi i passaggi a livello, inattive le officine.

I dirigenti compartimentali hanno potuto far circolare in tutto 8 treni sulle più importanti linee che fanno capo alla nostra città: andata e ritorno sulla Modane-Torino; andata e ritorno sulla Torino-Milano; andata e ritorno sulla Torino-Genova. Inoltre sono stati istituiti tre treni minori sulla linea di Aosta. Per il resto si è cercato di supplire con un piano di emergenza basato su corse automobilistiche. C'erano linee celeri a lungo raggio verso Milano - Venezia, Genova, Roma, ecc... che percorrevano le autostrade. Altre su tragitti provinciali e regionali. In tutto hanno circolato nel compartimento 150 autobus. La Fiat ha trasportato con mezzi speciali i propri dipendenti. Le aziende che esercitano linee di grande turismo hanno intensificato la corsa ed aumentato il numero dei pullman.

Gli autobus ovviamente hanno potuto sostituire solo in parte i treni. I passeggeri ieri però erano molto meno numerosi del consueto: viaggiava solo chi non poteva rinviare la partenza.

Aerei ed automobili hanno dato un contributo notevole. Dall'aeroporto di Caselle i tre aerei per Roma si sono alzati con a bordo il «tutto esaurito» mentre altre persone si erano presentate per tempo negli uffici dell'aeroporto sperando che qualche passeggero rinunciasse all'ultimo momento. Aziende e privati hanno fatto circolare molte le automobili: sull'autostrada Torino-Milano si è registrato un movimento di 30 mila auto con un aumento di un terzo rispetto al traffico dei giorni normali. In parte questo incremento è dovuto anche all'apertura della Fiera di Milano avvenuta ieri.

Sull'autostrada Torino-Valle d'Aosta il movimento è aumentato di circa un quarto.

Ai mercati generali i rifornimenti di frutta e verdura sono stati assicurati con trasporti a mezzo di camions. Lo sciopero nazionale dei ferrovieri è cessato a mezzanotte. Oggi il servizio è normale su tutta la rete. Qualche ingorgo potrà verificarsi per i convogli che trasportano merci: nei limiti del possibile si cercherà di dare la precedenza ai «merci» carichi di derrate deperibili.

— Prosegue lo sciopero dei dipendenti della Società italiana gas. La pressione nelle tubature è ridotta; non è garantito un regolare servizio di sportello per il pubblico.

— Nel quadro delle agitazioni del settore vetro ieri hanno scioperato gli operai della Vis. La astensione dal lavoro — indetta la Cgil — è stata del 90 per cento.

Il Salone della bellezza si organizza al Valentino

Dal 23 aprile al 10 maggio il palazzo delle Esposizioni, al Valentino, ospiterà il 1° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici. E' la prima rassegna del genere in Europa, vi parteciperanno circa 300 case di prodotti di bellezza in rappresentanza di 13 nazioni. Alla mostra si affiancheranno manifestazioni che, pur toccando altri settori dell'estetica e della raffinatezza maschile e femminile, completano l'interesse della rassegna: gare tra acconciatori, sfilate di moda, una mostra di pittura sul tema «bellezza e profumi», e la 6ª edizione del Salone della calzatura e della pelletteria.

Giuseppe Raimondi, l'uomo e l'opera

Un emiliano timido

Giuseppe Raimondi è venuto lentamente al romanzo, a quello di oggi, che è il suo primo (dopo più di quarant'anni che scrive): *L'ingiustizia*, ed. Mondadori. E' uomo e scrittore solitario, fuori di ogni chiasso, ristretto a vivere nella sua provincia con una famosa ereditaria impresa di stufaiolo, ma aperto come letterato alle correnti europee, le francesi particolarmente, come giungevano a noi nei primi anni del Novecento (Baudelaire, Rimbaud, Lafergue, Apollinaire), e con amicizie che si chiamavano Cardarelli e De Pisis e specie Morandi, e i brevi incontri con letterati e artisti che trovandosi a Bologna passano a salutarlo al negozio. Bene, quest'uomo riservato e scrittore raro (almeno, al suo tempo di maggiore notorietà, che fu tra il '20 e il '30) e poco frequentato dal cosiddetto gran pubblico ha già detto di sé in poche pagine quello che ne potremmo dire noi, nella prefazione di circa tre anni fa a *Le domeniche d'estate*, e cioè ha parlato pressappoco di tutto il lavoro (e il suo clima e il suo senso) che precede quest'ultimo.

Fino al '30 si trattò, com'egli dice, di un «mocchietto di piccoli libri», «libretti di letteratura» (ora tutti ripubblicati in quelle *Domeniche d'estate*); poi, venuto il tempo della guerra di Spagna, «l'inchiostro letterario» gli si seccò. Cominciava un altro tempo ed era impossibile lasciarsi prendere in «contrattempo». Dopo quest'altra guerra fu remo rifiuti, più abbondante. Uscirono raccolte di saggi critico-morali, *La valigia delle Indie*, *Lo scrittoio*, che continuarono in qualche modo una raccolta del '42, *Giornale ossia taccuino* (e chiamiamole tutt'insieme «paesaggi della memoria», e c'è dentro la storia degli umori letterari di mezzo cresciuto dopo Carducci, Pascoli, D'Annunzio e i crepuscolari e i futuristi, ai margini della «Voce»: una grande cronaca sentimentale); apparvero specialmente un'autobiografia, *Giuseppe in Italia*, e una serie di narrazioni, *Notizie dell'Emilia* (premio Viareggio '54), *Mignon*, *Ritorno in città*, che sviluppano uno dei più personali e originali temi di Raimondi e della nostra letteratura, le memorie di un emiliano, vissuto per tradizione fra socialisti, internazionalisti e anarchici di un'età ormai remota.

Principalmente qui si possono trovare le origini di questo nuovo libro, di questo che è un vero romanzo, cioè una storia tutta di seguito con personaggi, vicende, intrecci e sfondi. Il suo respiro non è molto più ampio, né diverso dal solito, ma anima un mondo, almeno nel suo tentativo, più movimentato e più complesso. Non direi che riassuma davvero, benché lo sembri, tutti i motivi precedenti, ma cresce sicuramente su quei motivi, tutti vagamente autobiografici e di animosa ispirazione civile.

C'è sempre Bologna e qualche luogo non lontano, Ferrara o Firenze (ma partendo da Bologna), c'è sempre quella sua città sebbene tenuta ora in contorni un po' adombrati, e ci sono figure che abbiamo già conosciute, almeno di parentela. I suoi Mantovani da *L'ingiustizia* discendono certamente e dal suo antico Domenico Giordani del libretto omonimo e dal nonno Giuseppe ch'era di Mantova, garibaldino e anarchico, muratore e poi stufaio; la classe sociale è sempre quella, di popolano, di operaio, che «non ha gusto per la vita borghese» (ha scritto una volta, in una pagina del suo *Testa o croce* del '28: «*Cresciuto tra le contese operaie del Bolognese, ai tempi delle lotte agrarie, allevato in un paese dove han senso sopra ogni altra cosa i guadagni accumulati col lavoro, figlio io stesso di operai, m'accorgo di non sentirmi a posto che tra il popolo, tra la gente delle fabbriche e gli agricoltori poveri e risparmiatori della mia pianura*»).

E l'atmosfera sentimentale è sempre ancora quella, ricordata e descritta tante volte, di «indicibile mestizia». Tutte cose che, torno a dire, si ritrovano oggi nel tentato romanzo, che è poi la storia di tre Mantovani, padre, figlio, e un fratello del padre, Francesco, Antonio e Carlo, una storia da niente potrebbe sembrare a qualcuno (come finge l'autore che uno gli dica), ma che è tutta casalinga e perciò legata all'autore come una memoria personale di affetti: storia di un'officina che fabbrica caldaie, di un lavoro accanito, puntiglioso, «per una cosa da raggiungere» (*«La fortuna, la buona fortuna? Non ci credo. Tutto è nel credere, di dover fare una cosa. Si comincia, un giorno. Poi si va avanti»*), nel quale lavoro i tre Mantovani si aiutano l'un l'altro, pur movendosi per vie diverse, il padre con «le cose da fare», un fratello con «quelle da pensare, da provocare, da scatenare» — un vecchio anarchico, senza speranze, ma sempre pronto ad andare «dove crede di sentire l'odore della speranza» — e Antonio, il giovane, che ha studiato, ma è pieno di «confusione», perché egli è di un'altra generazione, né pratica, né idealista.

L'officina si chiuderà (così fa credere il prologo del romanzo): il padre muore, lo zio se ne va per le strade del suo mondo ribelle, il figlio «sta a vedere», se sarà capace di affrontare l'ingiustizia della società. Perché, che cos'è questa «ingiustizia»? Non potrei dire che essa sia, nel romanzo, definita e chiara. Ingiusta è stata la vita pesante, ruvida che il padre ha dovuto affrontare. Ingiustizia è esattamente il contrario di quel che i Mantovani sognano, che è un'armonia della vita, del lavoro umano. Se giusto per i Mantovani è il dovere verso gli altri e verso se stessi, e se da quella giustizia nasce la libertà dell'uomo, il suo opposto è l'ingiustizia che si esplica nella società.

Questa dialettica del giusto e dell'ingiusto è davvero qualcosa d'impreciso, ma è un sentimento (più sentimento che ragione) diffuso in tutto il romanzo. Ma non ne è la chiave. Questa mi sembra una specie di scoramento, di abbandono, di amarezza che prende quell'onesta famiglia dei Mantovani.

E il fascino del racconto (non dico quelle che mi sembrano le debolezze: un'insistenza quasi morbosa, frantumata, di particolari non sempre significanti, discorsi di un tono poco verosimile in bocca a operai, e qualche cadenza troppo letteraria qua e là) il fascino del racconto è nel suo ripercorrere vecchie memorie di povertà campagnola, nel silenzio, potrei dire, che dilaga così di frequente come una pausa raccolta dei sentimenti e dei pensieri di quei tre nel più o meno vicino ripercuotersi degli avvenimenti politici intorno al piccolo mondo dell'officina (dalle prime violenze fasciste a Monaco) e nel bellissimo, irresoluto lutto del padre e del figlio Mantovani con la maestrina Lucia, di una vaghezza che più scavata sarebbe dolore, ma tenuta sul filo rean della semplicità è malinconia pudicissima.

Franco Antonicelli

Harold Macmillan a Venezia con la moglie

L'ex-primo ministro inglese compie una gita in motoscafo con la moglie ieri dopo l'arrivo a Venezia. I signori Macmillan si imbarcano oggi sulla motonave «Ankara» per compiere una crociera in Mediterraneo (Telef.)

DIFESA DELLA LINGUA

La confusione delle pronunzie

Si sente ripetere che l'italiano «si legge come si scrive»; invece le incertezze e le ambiguità sono numerose: «e» aperta o chiusa, «s» forte o dolce ecc. - Il nostro paese ha due capitali linguistiche e infinite varianti dialettali - Perciò è utile il «Corso di pronunzia» di Piero Fiorelli, con 28 lezioni e 14 dischi

L'ortografia italiana, pur trovandosi vicina, come osservava il D'Ovidio, al «pareggio» fra scrittura e pronunzia, ed essendo in ciò privilegiata rispetto alla tedesca e molto più all'inglese e alla francese, ha nondimeno tante ambiguità quante bastano a provocare le attuali licenze fonetiche; tanto che, mancando l'accordo fra i parlanti, e fra quegli stessi che li dovrebbero accordare, si può ben dire che la pronunzia va sciolta da leggi e che un medesimo italiano suona diverso, talvolta irriconoscibilmente diverso, su bocche diverse.

Sono tali ambiguità quelle che tutti conoscono tra l'e aperta e chiusa, tra l'o aperta e chiusa, tra l's forte e dolce, tra la *s* sorda e sonora (*rosa* e *rosa*), ma non sono le sole. A quelle si sarebbe ovviato obbligando a quei segni detti diacritici, ovvero distintivi, che servono appunto a distinguere il valore di quei suoni; ma ciò avrebbe supposto, in chi scrive, tale una scienza infusa di ortepia da sfollare di colpo il campo degli scrittori. Dove lasciando quelle lettere alla loro indeterminatezza di suono, lo scrivente anche mezzo dotto può sempre far credere che sapeva.

Contro la deplorata duplicità di valore del *c* e del *g* (causa di tanta confusione nel bambino che impara a leggere), i quali davanti ad *a o u* rappresentano la gutturale (casa gufo), e davanti ad *e i* la palatina (cena giù), donde poi la necessità di aggiungere *h* al *c o g* per rifarle gutturali davanti a *e i* (cheto ghiaia) e una *i* per rifarle palatine davanti ad *a o u* (ciarla giorno), fu già chi propose che adottandosi *h e i* rispettivamente per *c o g* gutturali si avesse a scrivere così: «*Ti aspetto hui in campagna, perchè è un gran gusto di andar theo a haccia giù per hueste valiate*»!

La nostra ortografia è ormai sdegnosa di riforme, e per toglierne le incongruenze non resta che accostarci, con la miglior buona volontà, a quell'ideale di pronunzia nazionale che sarebbe troppo bello avere in casa con la radio e la televisione, dove invece accade di sentire *disegno* con l'*o* dolce e *fóro* (con l'*o* aperta) tanto per la piazza quanto per il buco. Il guaio è che la pronunzia italiana ufficiale ha due capitali, Firenze e Roma, che non solamente discordano tra loro per più di 200 voci, ma vanno d'accordo neppure con se stesse. Come ricorda il Fochi, pronunzia quali *Agnèse elènco nèghi orgòglio*, indicata come romane, sono contraddette da un noto romanista; e il fiorentino e toscano *mòzzo* (o aperta e o sonora), pezzo centrale di una ruota a razzi, va sparendo e unificandosi con *mózzo* (o chiusa e *s* sorda), sincopa per mozzato e Garzone.

Uno strumento per avviarci all'«optimum» ci viene oggi da Piero Fiorelli e il suo «*Corso di pronunzia italiana*» (Radar, Padova): 28 lezioni che oltre a essere scritte in scrittura ortosopica, con ogni possibile segno di distinzione, sono rinforzate da 14 dischi che le ripetono per bocca di dicitori di professione, giungendo così a una rara limpidezza di esempio. Consistono di «letture», dagli antichi ai modernissimi, corredate di avvertenze, tavole e utili «alfabetieri» che aiutano a pronunziare gruppi ostici e a non dire, per esempio, *anìello sdrùscio stànio* per agnello mignolo stagno; che inculcano a suon di proverbi la differenza tra vocali aperta e chiuse (Arno non crésce, se Siève non mésce), e che addentrandosi nella questione della lira, insegna la pronunzia *formazione nazione Venezia vizio* con *s* sorda di suono doppio, lasciata fra le disusate quella con la stessa *s* di suono scempio, che pure ha un serio fondamento storico in quei latinismi dove la *s* corrisponda a un *t* scempio delle voci latine (*formatio natio Venetia vitium*). E così per tante altre incertezze.

L'autore si è ispirato a un modello che fosse insieme la pronunzia della nazione (il complesso dei professionisti della dizione) e la pronunzia del vocabolario (modello teorico dell'esatta pronunzia delle parole), ed è giunto a risultati da soddisfarsene gli orecchi più schizzinosi. Ha poi conseguito un'evidenza terribile, dirembo da bolge dantesche, nelle tavole dove l'Italia è via via presentata nelle sue labbre fonetiche, dalle piaghe dove si tende a dire *chèro* per caro, *labbr* per labbro, *ieri* per *iéri*, *aftunno* per autunno, a quelle dove ferro perde un'*r*, dirigibile acquista una *g*, cinquanta diventa *cingwanda* e quattro *quaccio*; che son pur tutte piaghe dove ugualmente il *si* mena e dovrebbe suonare.

Leo Pestelli

Forse la «bella Otero» non è morta in povertà

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 aprile

Il testamento della «bella Otero» riserba forse una grossa sorpresa. «L'ultima superstite della *belle époque*», morta sabato scorso, non era probabilmente così povera come si pensava e i muri stipati, il paravento stinto e la brocca di maiolica della sua squallida cameretta di Nizza, erano forse la sua ultima civetteria.

Nella camera, il console di Spagna ha ritrovato ieri una chiave ed una lettera. La chiave è quella di una cassaforte: nessuno sa dove si trovi e cosa contenga ma ogni ipotesi è possibile. Soprattutto se si ricorda che la «bella Otero» disse qualche mese fa ad una nipote spagnola, venuta a trovarla: «*La mia eredità riserberà delle sorprese. Tu sarai ricca*».

Quanto alla lettera ritrovata, si tratta della copia di una missiva inviata l'11 dicembre 1958 al sindaco del villaggio di Puentavalga, in Galizia. In essa la «bella Otero» esprimeva l'intenzione di lasciare i suoi beni «*ai poveri del villaggio*».

La celebre vedette sarà sepolta domattina nel cimitero di Nizza, dove aveva acquistato una concessione fin dal 1957.

l. m.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUPERERANNO LA PARALISI?

La morte o il rinnovato vigore della mafia dipendono dalle decisioni dei prossimi mesi

Dal luglio 1963, quando il Parlamento incominciò l'indagine, la criminalità è diminuita nelle «province mafiose» - Capi ed esecutori commettono delitti solo quando hanno la certezza dell'impunità; ora temono «lo scroscio delle catene», cioè l'arresto - La Commissione ha raccolto documenti di grande importanza, ma i contrasti politici impediscono di pubblicarli - Le sinistre chiedono che sia diffuso il rapporto sul Comune di Palermo, che rivela responsabilità democristiane; i dc vogliono che l'inchiesta sia estesa alla Regione durante l'epoca Milazzo, per coinvolgere i comunisti - La mafia, in realtà, non ha partito: si piega ad ogni forma di potere per sfruttarlo

Roma, aprile.

Nella lotta secolare fra lo Stato e la mafia, forse non vi fu mai un momento così critico come quello di ora. E' un momento in cui tutto può decidersi, la vittoria o la sconfitta, per l'una o per l'altra parte. Lo dicono con lineare semplicità i rapporti a Roma delle autorità incaricate di vigilare sull'ordine pubblico nelle provincie occidentali della Sicilia, quelle mafiose: Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna.

Eccone la parte essenziale. Dal luglio 1963 a oggi, ossia da quando la lotta alla mafia assunse un nuovo tono sotto lo stimolo della Commissione parlamentare, il numero dei reati è diminuito notevolmente. In netto regresso risulta specialmente il numero degli omicidi e dei tentati omicidi, invece, per le rapine e i furti di bestiame (abigeati), si è avuta prima una diminuzione, poi un lieve aumento e ora, nel primo trimestre del '65, quei venti tornano a diminuire. Questo andamento irregolare per le rapine e gli abigeati viene spiegato col fatto che il 1963 fu un anno nero per l'agricoltura siciliana. Solo nella provincia di Trapani, i vigneti diedero un raccolto inferiore di 22 miliardi di lire rispetto all'anno prima. Sarebbe stato dunque la miseria a spingere al delitto molte associazioni mafiose già cadute in letargo.

Tuttavia, il dato che più conforta a sperare è che non vi diminuiscono i delitti rimasti impuniti. Ora la gente in Sicilia comincia a parlare. Cioè, non ha più paura dei mafiosi: o se preferite, comincia a convincersi che la polizia è più forte della mafia. E' un elemento fondamentale: toglietе ai mafiosi il clima dell'omertà, e subito diventano smarriti, paiono pecorelle. Questo è da ricordarsi sempre: il mafioso è di sua natura vile. Anche quando uccide, non vuole correre rischi. I siciliani dicono che i mafiosi diventano subito cheti, tranquilli, non appena odono «lo scroscio delle catene»: cioè, il tintinnire delle manette.

Dunque, da quando la Commissione antimafia assunse un atteggiamento intransigente contro i mafiosi, e fece arrestare senza più debolezze anche i capi più temuti, i Genco Russo, i Liggio, gli Zisso, e contemporaneamente tolse di mezzo buona parte della manovalanza spicciola della mafia, i piccoli esecutori di grandi delitti, da allora lo Stato sta vincendo.

Per questo ora vedere da mesi — da otto mesi, dice l'on. Parri — la Commissione antimafia rallentare il suo ritmo offensivo. Si ha l'impressione che abbia le reti piene, ma che non trovi le forze per tirarle a riva a causa dei contrasti sorti fra i trentun commissari. Intanto laggiù, nelle province mafiose della Sicilia, il clima tende a mutare: diminuisce il capitale di fiducia accumulato dalle forze dell'ordine, si comincia a temere che anche questa volta la mafia, superata la bufera, torni a spadroneggiare.

La delusione e l'irritazione sono forti fra quanti vivono in Sicilia, e queste cose lì sanno benissimo; da certi sottili indizi intuiscono un più attivo lavoro, per ora sotterraneo, fra le file mafiose, sentono che un certo scetticismo comincia a insinuarsi nella opinione pubblica. E perciò vediamo il Consiglio comunale di Palermo che approva un ordine del giorno, con cui si chiede che sia data la massima pubblicità alle conclusioni raggiunte dalla Commissione parlamentare sulle attività mafiose nella città di Palermo. L'ordine del giorno è stato presentato dai rappresentanti dell'attuale maggioranza consiliare: il democristiano Ciancimino, il socialista Bonsignore, il repubblicano Tripoli e il socialdemocratico Basile.

Si chiama Sicilia domani il settimanale che si pubblica a Palermo, per iniziativa di giovani democristiani che si raccolgono sulle posizioni dell'on. D'Angelo: e nell'ultimo suo numero quel foglio ritorna a ribadire le sue proposte — il dell'ottobre scorso — affinché siano resi di pubblico dominio tutti gli atti della Commissione antimafia. Ora il foglio palermitano aggiunge una nuova proposta: che siano sostituiti nella Commissione tutti i rappresentanti siciliani. Ci sembra un'idea buona: è legittimo sospettare che i componenti siciliani della Commissione abbiano interessi troppo diretti, troppo personali, e siano da questi eccitati a provocare o ad evitare certi approfondimenti, certe pubbliche denunce. Alla lunga, le furberie, i tatticismi di parte e di persona potrebbero far perdere di vista quel che invece dovrebbe essere lo scopo ultimo della Commissione, la lotta alla mafia.

Poiché, purtroppo, certe volte è difficile decidere nettamente chi abbia ragione e chi torto, questo rende possibile inacerbire le polemiche, ingarbugliarle, trascinarle avanti per settimane e settimane. Facciamo un esempio concreto. I rappresentanti dei partiti di sinistra nella Commissione parlamentare vorrebbero che fossero pubblicati subito gli atti che si riferiscono alle gravi collusioni tra gli uffici comunali di Palermo e gli ambienti mafiosi; l'inchiesta può considerarsi esaurita e perciò potrebbe essere resa pubblica anche oggi stesso. E' una richiesta giusta: la denuncia pubblica, solenne e rigorosa di uomini che hanno lungamente commesso atti criminali all'ombra dell'omertà e di alleanze politiche, servirebbe — forse più di qualsiasi operazione di polizia — a rinvigorire la resistenza dei cittadini contro la mafia e a scoraggiare quanti fra i mafiosi sperano in tempi migliori.

Siccome nell'amministrazione comunale di Palermo i democristiani hanno occupato e occupano posizioni preminenti, sarebbe la democrazia cristiana il partito maggiormente colpito dalla pubblicazione dell'inchiesta. Ed ecco da quasi due mesi viene affacciata un'altra inchiesta, anch'essa legittima: che siano completate le indagini in merito a quel che avveniva nell'Ente regione al tempo di Milazzo, e che siano rese pubbliche contemporaneamente a quelle sul comune di Palermo. Ora sono i partiti dell'estrema sinistra a non volerci sentire da questo orecchio. E' naturale, quando si ricordi quali e quanto stretti fossero i legami fra i cristiano-sociali di Milazzo e i comunisti; e se si tiene presente che milazzismo divenne sinonimo di situazioni confuse, equivoche.

In particolare, è da sei settimane che si chiede, durante le riunioni della Commissione antimafia, che si faccia piena luce sui sistemi con cui oltre l'80 per cento degli appalti vennero assegnati a trattative private dall'Ente regione al tempo di Milazzo: e si afferma che i traffici illeciti avvenuti nel comune di Palermo sono ben poca cosa a paragone di quelli che i mafiosi riuscivano a combinare con i miliardi regionali.

Anche questa è una richiesta giusta. E intanto, mentre tutti parlano e tutti hanno ragione, e la Commissione antimafia perde tempo, via via si affievolisce tra i siciliani quello spirito di ribellione contro la mafia, ch'è la premessa indispensabile per sradicare questa specie di gramigna che tuttora isterilisce tante energie e tante iniziative nella Sicilia.

La verità è che la mafia ha per sua caratteristica di base una tenace duttilità, e riesce ad adattarsi alle più diverse e imprevedibili situazioni. In questo senso, possiede una specie di istinto vitale che la porta ad aderire al potere. Se i più forti in un certo periodo o in una certa zona sono i fascisti o i separatisti, i democristiani o i comunisti, con straordinario mimetismo la mafia si colora di fascismo o di separatismo, di democrazia cristiana o di comunismo.

E' un momento critico, si diceva all'inizio. Se da una parte ci rallegrano i dati sull'ordine pubblico raccolti dai prefetti e dai questori delle province mafiose, dall'altra sappiamo che la mafia non è morta. Tutt'altro, anzi. Fa solo finta di dormire, e intanto si tiene più che mai pronta a ripristinare le sue tristi leggi, il suo predominio, il suo clima di terrore.

Nicola Adelfi

A quale punto sono i lavori della Commissione parlamentare

L'on. Pafundi smentisce, a ragione, le dimissioni del sen. Parri - Ma una replica ai suoi severi e sconfortanti giudizi

Roma, 13 aprile 1965.

Signor Direttore,

sono spiacente che, nonostante la mia messa a punta, Nicola Adelfi insista nella sua tesi della «paralisi» della Commissione d'inchiesta sulla mafia, evidentemente precostituita.

Ognuno ha diritto di esprimere i giudizi che vuole. Ciò che non è legittimo è corredarli o peggio estrarli da dati di fatto inesistenti. Mi limiterò ad indicarne uno — il più significativo — contenuto nell'articolo dell'11 corr.: il sen. Parri, le cui affermazioni sono presentate come rivelatrici della presunta «paralisi», sarebbe dimissionario. Ciò non è vero. Il sen. Parri ha partecipato e partecipa alle sedute della nostra Commissione e ne condivide lealmente di conseguenza ogni responsabilità.

La prego di voler dare integrale pubblicazione a questa mia.

Con i migliori saluti

Sen. Donato Pafundi

L'on. Pafundi mi attribuisce una tesi tutta personale e precostituita sull'andamento dei lavori nella Commissione parlamentare da lui presieduta. La realtà è diversa. Di questo argomento si sono occupati molti altri, con maggiore severità di me e ripetutamente. Troppo lungo sarebbe citare l'elenco completo dei giornali e dei settimanali, del continente e isolani. Esistono anche opuscoli. Uno è stato pubblicato dai giovani democristiani di Palermo e basta il titolo a indicarne il contenuto: «*Antimafia - Occasione perduta?*». Su una circostanza esterna, tuttavia, l'on. Pafundi ha ragione: il senatore Parri non si è dimesso dalla Commissione antimafia. Ho attenuanti per la svista in cui sono incorso. Si era parlato delle dimissioni di Parri da una Commissione, ma era quella che si sta occupando dei fatti Trabucchi. Che si fosse dimesso dalla Commissione antimafia, io avevo poi letto su un giornale di Palermo, *Sicilia Domani* del 3 aprile u.s., in un editoriale a pag. 4, seconda colonna, sesto capoverso.

Aggiungo che il tenore dell'intervista data dall'on. Parri al giornalista Antonio Spinosa de *Il Giorno* in data 15 marzo u.s. era così pieno di irritato cruccio contro l'inefficienza della Commissione antimafia da legittimare l'ipotesi che egli avesse ormai deciso di non farne più parte.

Ed è qui, mi pare, il vero nocciolo della questione. Perché mai l'on. Pafundi se la prende con un giornalista che cita fedelmente il sen. Parri e non pronuncia pubblicamente una sola parola per smentire o sia pure per attenuare le dichiarazioni dello stesso Parri? Infatti, è stato Parri a servirsi di espressioni come queste: «*Si sono in parte sprecati otto mesi... col risultato di immobilizzare la Commissione... Al discredito della Commissione corrispondono nuove indulgenze e complicità... Si scoraggiano i magistrati, si riaccende l'antagonismo fra polizia e carabinieri*». Sono queste le cose gravi, le cose che contano. Tanto più sulle labbra del senatore Parri che, come scrive l'on. Pafundi, «*ha partecipato e partecipa alle sedute della nostra Commissione e ne condivide lealmente di conseguenza ogni responsabilità*». Come si vede, la tesi che l'on. Pafundi mi attribuisce e vuole considerare precostituita, è di persona che gli siede accanto e il conseguente non conosce con precisione tutto quel che avviene all'interno della Commissione d'inchiesta sulla mafia.

n. a.

Incendio negli archivi d'una banca a Palermo: intossicati 20 pompieri

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 14 aprile.

Un violento incendio è scoppiato stamane alle 11,30 negli archivi sotterranei della «Banca Commerciale» di Palermo, in via Napoli angolo via Maqueda, nel cuore della città vecchia. Probabilmente l'incendio è stato causato da un corto circuito tra i fili dell'impianto di illuminazione dei sotterranei, dove sono stati sistemati gli armadi-archivi in cui vengono custoditi tutti gli atti dell'Istituto.

Sono stati alcuni inservienti a dare l'allarme ai Vigili del fuoco. Alle 11,35 interveniva in via Napoli la prima squadra di pompieri: i militi tentavano di penetrare attraverso le scale di servizio, ma ben presto erano costretti a desistere dall'impresa: dense volute di fumo non rendevano irrespirabile l'atmosfera. L'ingegnere Marchetta, comandante di una squadra di pompieri e 19 vigili del fuoco rimanevano intossicati da esalazioni di ossido di carbonio e dovevano essere trasportati all'ospedale e sottoposti ad ossigenoterapia. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Sul luogo dell'incendio affluivano altre tre squadre di vigili e un battaglione di agenti di Pubblica Sicurezza: vetture del nucleo di pronto intervento dei carabinieri provvedevano a garantire il servizio d'ordine ed a dirottare il traffico rimasto imbottigliato. Via Maqueda è infatti una delle strade principali della città.

L'opera di spegnimento si dimostrava subito difficile. Le fiamme covavano sotto tonnellate di carta e difficilmente i potenti getti di acqua dei vigili del fuoco potevano raggiungerle. Per facilitare l'opera dei pompieri venivano abbattute tutte le inferriate all'altezza del piano stradale, che difendevano l'accesso ai sotterranei della banca.

Contemporaneamente all'opera di spegnimento ne veniva intrapresa un'altra, non meno difficile e senza dubbio più delicata: quella della difesa dei forzieri della cassa-cambiali e della stanza dove viene custodita la liquidità dell'istituto. Due pompe elettriche venivano disposte in modo da bagnare continuamente il tratto di corridoio che permetta l'accesso al luogo più importante della banca.

Soltanto alle 16, dopo quattro ore e mezzo di lotta, le fiamme erano sotto controllo. Iniziava allora l'opera di sgombro delle macerie e di prosciugamento dei locali. Tutto l'isolato è stato avvolto da densa cortina di fumo che hanno costretto ad allontanarsi i curiosi.

f. d.

PER I RAGAZZI DI OGGI
per le loro conoscenze, per le loro curiosità, per il loro diletto

PER GLI UOMINI DI DOMANI
per la costruzione della loro personalità su basi salde, aperte, moderne

PRINCIPATO UNEDI EDITORI
offrono ai genitori d'Italia lo strumento ideale

OGGI PER DOMANI
la più moderna realizzazione nel campo delle Enciclopedie per ragazzi

16 VOLUMI
8000 PAGINE
40000 VOCI
15000 ILLUSTRAZIONI

L'opera completa L. 100.000
Rata minima mensile L. 2.500

CONSEGNA IMMEDIATA DEI PRIMI 8 VOLUMI

ESCLUSIVA DI VENDITA
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
LUNGOTEVERE ARNALDO DA BRESCIA, 15
ROMA

Desidero ricevere informazioni su:
OGGI PER DOMANI
NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
COMUNE .....
PROVINCIA .....
(per favore scrivere in stampatello) 8/5

Ritagliare lungo la linea tratteggiata e spedire in busta affrancata alla:
UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ROMA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Uno strano bimbo prodigio ammiratore della Bardot

«L'allegra parata di Walt Disney»: cartoni animati

(Lux) - *Erasmo il lentigginoso* è un ragazzino di otto anni che rivela un genio per i numeri tale da disgradare la più moderna macchina calcolatrice. Per suo padre professore di lettere, ardente campione della cultura umanistica e fieramente avverso alle scienze, avere un figliolo matematico è poco meno d'una vergogna; ma nonostante i suoi sforzi per teneria nascosta, la notizia trapela e il piccolo mostro viene conteso da psicanalisti e scienziati. Il bello è che al piccolo Newton non importa niente dei numeri; gli importa invece di Brigitte Bardot (e il titolo originale è «Dear Brigitte», «Cara Brigitte»), cui da San Francisco scrive continuamente lettere d'ammirazione.

C'è poi chi mette a frutto il talento statistico di Erasmo per vincere alle corse dei cavalli. Allora le cose si complicano. Assediato dalla famiglioia cui un po' di ricchezza non starebbe male, il professore incomincia a recedere dalla propria intransigenza e avendo frattanto perduto il posto si lascia persuadere da un falso *gentleman* a sfruttare le divinazioni ippiche del piccino per una borsa di studio da destinare agli studenti della facoltà umanistiche; e dopo la parentesi di un viaggio a Parigi per conoscervi BB. (che appare in persona a colmare di gentilezze il suo piccolo *fan*), la favola si scioglie con una portentosa vincita alle corse che sarà verosimilmente devoluta alle Muse, restando la famigliola unita povera e felice come prima.

Un po' giuocherello negli accessori, il film diretto da Henry Koster per il grande schermo a colori ha senza dubbio una trovata centrale che lo irradia di piacevolezza e di non disprezzabili spunti satirici (si veda Erasmo fra i dottori della psicanalisi e dell'elettronica); e, manco a dirlo, si vale assaissimo del gran mestiere di James Stewart, cui la parte del papà retrivo, nella sua mescolanza di patetico e di comico, torna a pennello. Un po' oscurati gli altri che sono i pur bravi Fabian, Glynis Johns, Cindy Carol e il piccolo Billy Mumy, un ragazzino veramente qualunque. In conclusione, un film che fa molto Pasqua nella sua serridente quanto confezionata moralità.

* *

(Astor) — *Nelle grandi ricorrenze del calendario è di rigore la presenza del mago dei disegni animati. Quest'anno l'uovo dimeniano s'intitola* L'allegra parata di Walt Disney, *e consta di quattro cartoni e di un documentario che ci introduce nella famosa Disneyland mentre vi si svolge uno spettacolo di varietà dedicato al West. Divertimento assicurato per i piccini, che in «Da Esopo ad Andersen», in «Vietato fumare», in «Compleanno di Pluto» e in «Pippo detective» troveranno vecchie e nuove conoscenze impegnate in dinamiche avventure tra l'antico e il moderno.* l. p.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

ECHI DI CRONACA

Cambio di indirizzo
L'Associazione Nazionale famiglie adottive e affilianti comunica che ha trasferito la sua sede da via Luria 5 a via Madama Cristina 74; telefono 60.187.

Lenti corneali Galileo
Troverete completo assortimento per consegna immediata all'Ist. Ottico Zanetta, via Cernaia 30. La nostra esperienza è garanzia di sicura riuscita.

A sole 2900 lire!!!
Gonne eleganti, colori moda, pura lana vigogna, modello foderato a prezzo di propaganda in via Nizza 140 da Migliardi in via Nizza 170 da Migliardi in v. Garibaldi 6 da Migliardi

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Eleganze nelle case.
Porte pieghevoli. Divisorie, lavabili. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti ecc. Visitateci: via Bagetti 25. Telefono 761.471.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Oggi sconto 50% ai clienti.

Signore, signore, Abel
elegantemente Vi veste Lobole. Piazza Adriano 15 A. Via Santa Teresa 24 G.

Piatino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 8, telef. [illegible]

Radiotecnica, Tel. 889.883
Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendite rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Accademia Albertina 33.

Mobili La Mobiliare
Sposi in via Bellezia 19 troverete il più vasto assortimento di mobili di ogni tipo e stile. Facilitazioni di pagamento.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltrone [illegible], tinelli da [illegible], approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Aperto ieri a Torino

La rassegna di musica elettronica e concreta

Un pubblico di appassionati e di curiosi delle nuove forme di avanguardia si è raccolto ieri alla galleria torinese «La bussola», per la prima serata della «Rassegna internazionale di musica concreta ed elettronica», organizzata dallo Studio di musica elettronica di Torino in collaborazione con lo Studio di fonologia musicale di Firenze. Dopo un discorso introduttivo del maestro Enos Zaffiri, sono state presentate varie composizioni del gruppo «concretista» della radiotelevisione francese; fra queste, particolare interesse ha suscitato un brano di Luc Ferrari realizzato stereofonicamente.

Lo spettacolo dato a Parigi

Martedì al Carignano la «prima» del Ruzante

Martedì 20 aprile, al Teatro Carignano, avrà luogo il debutto nazionale dello spettacolo comprendente «L'Anconitana» e «Bilora», del Ruzante, che la compagnia dello Stabile di Torino ha presentato i giorni scorsi a Parigi al Théâtre de l'Est Parisien. La regia è stata curata da Gianfranco de Bosio, con le scene e i costumi di Emanuele Luzzati e la coreografia di Marta Egri.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati; b) «Don Roberto», dim.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,40: Conversazione religiosa di Padre Ernesto Balducci.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La mamma dice delle cose», originale televisivo di Luciano Codignola per la rubrica «Vivere insieme». Interpreti principali: Lia Zoppelli, Antonio Battistella, Gabriella Andreini. Il problema proposto dalla commedia è quello dei figli che vogliono sposarsi troppo giovani.
22,15: «Geb, mia fratella», un programma di Liliana Cavani sui «Petits frères» e sulle «Petites soeurs de Jésus», che vivono fra i Tuareg del deserto algerino. E' il documentario che ha vinto il premio internazionale «Unda» di Montecarlo per la migliore trasmissione su un tema religioso.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10,30: Per la sola zona di Milano: film.
13 —: Milano ore 13. Rassegna di notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza col pubblico a cura di Benicelli, Ciccardini e Simongini. Presenta Enza Sampò. In questo numero: Il problema della lotta contro la fame.
22,15: «L'ultima Cena», le pagine evangeliche illustrate dai grandi maestri della pittura.
22,45: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Conversazione del cardinale Pizzardo sulle vocazioni ecclesiastiche; 10,40: Musiche di E. Desderi; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Liszt; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: Colonna letteraria; 15,45: Quadrante economico; 16: Radiotestro dei ragazzi: L'orecchio di Malco; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,05: Santa Messa «in Coena Domini», celebrata da Paolo VI nella basilica di San Giovanni in Laterano; 18,45: Musiche di P. Hindemith; 18,55: Conversazione di Padre Pellegrino; 19,30: Musica per orchestra d'archi.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Da cosa nasce cosa - Variazioni proposte da F. Antonicelli; 21: «La leggenda della canna», di M. Luisa von Kaschnitz con Tino Carraro; 22: M. Diaz Cano e la sua chitarra; 22,15: Concerto del quartetto Beaux Arts. Schubert: Quintetto in do magg. op. 163; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un [illegible] nella vita, incontri col personaggio; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Solo per orchestra; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: «La signora di Riondino», romanzo di E. Calandra. Ultima puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: L. Sangiorgi al pianoforte; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Musiche di A. Bruckner; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: Cantano The Swingle Singers; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,55: Musiche operistiche: Pagine da opere di G. Verdi; 11,55: Quartetti per archi; 12,55: Un'ora con G. F. Malipiero; 13,55: Concerto sinfonico; 15,25: Musiche cameristiche di G. Fauré; 16,35: Musiche di J. S. Bach; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di M. Hésil; 19: L'attività nervosa dalla [illegible] all'uomo, di A. Stefanelli; 19,30: Concerto di ogni sera: Biavet, Muethel, Viotti; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di F. Martin; 21,55: I ribelli nella tradizione inglese: Bertrand Russell; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Henry Bargeon.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Presentazione del film «Il Vangelo secondo Matteo» di Pasolini; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm con Fred Mac Murray; 21,10: «Parallelo 46»: I protagonisti», rotocalco di attualità; 21,50: Jazz club.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti anticipati La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.61.18*

Alfieri riposo. Da sabato 17, ore 21,15 «Al cavallino bianco» con Aurora Banfi, Enrico Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regia): martedì 20 aprile ore 21 prima di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Dir. Alberto Erede; protagonista Antonietta Stella.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Jerzy Semkov; musiche di Beethoven, Penderecki, Szimanovski.
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 20 «L'Anconitana - Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno secondo giovedì. Domani riposo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci di «Io sparo», nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: oggi chiuso.
Maffei: oggi chiuso.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 19
Direttore JERZY SEMKOV
Soprano MARTA PERCICH
BEETHOVEN - 3ª sinfonia (Eroica)
PENDERECKI - Salmi di Davide
SZIMANOVSKI - 2ª sinfonia op. 27
Maestro del coro RUGGERO MAGHINI

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Arlecchino Perez: 21 Les Copains.
Augustus Night: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Pierlilippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Lisbon.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guerrein's.
Gaudio 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andrì.
Le Roi Dancing: ore 21 Fausto Leali.
Museum Danze: ore 21 I Fansoni.
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.583: 16-21.
Abatjour, Secchi 26, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.566): 21.
Augustea (st. Cavoretto 2, 678.978): Motion Picture Musical syncron.
Capitol (Secchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, 60.560: 21.
Crazy Club (via Bernardino Galliari 9, telef. 60.092): Rodolfo Grieco.
Holiday, Viazeglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogò: 16 e 21-1.
Smith Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golto, 687.563: 21.

LE ROI DANCING
Continuano le repliche di
FAUSTO LEALI
con il suo Complesso

danze ARLECCHINO
SABATO
debutto eccezionale delle
4 Sorelle SNOB

LA PERLA DANZE
Ore 21 - Serata CIN-CIN
OMAGGIO ALLE DAME
Supersuccesso de
I ROMANS

LOS AMIGOS
ENZO JANNACCI
SILVERIO PISU
FRANCO BISAZZA
Pren. tavoli t. 457.087-383.981

ECHI SPETTACOLI
CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Serata omaggio alle dame
COMPL. L... DIVERSI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolaro (via Botero 15): D. Peiretti.
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore Cesare Peverelli, inaugur. ore 17.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»: 66 disegni della Resistenza.
Galleria Stroligo (Pietro Micca 15, tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalieri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Castinetti: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.
La Scaletta (c. Vitt. Emanuele 98, tel. 517.868): Grande vendita realizza importante raccolta privata di pitture contempor. Or. 10-13; 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gli occhi che non sorridono» di W. Wyler, con L. Olivier, J. Jones, M. Hopkins, E. Albert (Stati Uniti 1952, minuti 120).

ARTE ANTICA
s.r.l. - *Matteotti 40, t. 515.854*
150 ANNI DI GRAFICA ORIGINALE FRANCESE da MANET a PICASSO
Orario 10-12; 16-20; fest. 10-12

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La ultima 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,20.
Astor: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor.
Corso: «3000 dollari sull'asso» scope, technicolor.
Cristallo: «Missione segretissima» Eddie Constantine, J. Gréco, sc. techn.
Doria: «Avventura nella fantasia» L. Harvey, C. Bloom, J. Mimieux, K. Boheim, technicolor.
Ideal: «La rivolta di Frankenstein» technic., Peter Cushing. Ult. giorno.
Lux: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden, Coleen Gray. V. 16.
Reposi: «Sierra Charriba» panavision, technicolor, Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger.
Romano: «La bugiarda» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ult. giorno.
Vittoria: «Il corpo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer. Viet. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Pulizzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropoli: «Nudo, crudo e...» technicolor. Vietato ai minori anni 18.
Torinese: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor. Apert. 10.

Alessandro: «Il corridoio della paura» Peter Breck, Constance Powers.
Faro: «L'assalto delle frecce rosse» technicolor, Brian Donlevy, V. Gray.
Fiamma: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, Eddie Adams.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Palmiro lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.
Hollywood: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwyck.
La Perla: «Operazione sottoveste» technicolor, C. Grant, Tony Curtis.
Maffei: oggi chiuso.
Massimo: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Orfeo: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwick. Viet. 14.
Principe: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Statuto: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Divorzio alla siciliana», techn. Moira Orfei, Tiberio Murgia.
Alcione: oggi chiuso.
Alpi: «Una pistola tranquilla» scope. Forrest Tucker, Mara Corday.
Regina: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, technicolor.

Astì: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, John Fraser. Apert. 10.
Milano: «L'uomo nella reta» e «Il 13 appeso sul fondo». Apert. 10.
Olimpia: «Pistolero senza onore». Poi «L'isola dei pirati» technicolor, con Rossana Podestà.
P. Nuova: «La pantera del West» e «Il principio superiore». Apert. 10.
S. Felice: «4 alla frontiera» scope, Frank Latimore, C. Dupuis.

Esperia: «Alle donne ci pensa lui» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John.
Giardino: «Olimpiadi dei mariti» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Miralfiori: «Il padre della sposa» con Spencer Tracy.
Vinzaglio: «Tempesta su Ceylon» sc. techn. Lex Barker, Magali Noël.

Ellisse: «Gli onorevoli» F. Valeri, P. De Filippo, G. Cervi, Chiari. A. 18,30
Nuovo: «I 4 di Chicago» techn sc. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
S. Paolo: «Il vendicatore di Kansas City» techn. sc. F. Canaw, B. Nelly.

Artisti: «Terra di giganti» Charlton Heston, technicolor, scope.
Belgio: «Pinocchio» technicolor.
Cernaia: «La caduta dell'impero romano» technicolor, scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness. Or. 19; 22.
Eridano: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray.
Ideale: «7 spose per 7 fratelli» tech. V. Veneto: «Il cavaliere».

Astra: «Le bellissime gambe di mia moglie» tec. sc. C. Mercier, M. Diaz.
Bernini: «Viridiana» S. Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Viet. anni 16.
Cibrario: «Brigata di fuoco» Mature.
Eliseo: «Spionaggio a Gibilterra».
Massaua: «I corsari del grande fiume» T. Curtis, A. Kennedy, technicolor.
Odeon: «La giungla della droga» scope. Vietato ai minori di anni 16.
Stars: «Vendicatore di Kansas City» technicolor, con Fred Canow.

Adua: «Una vita difficile» A. Sordi.
Aurora: «Cavalcata ad Ovest» techn. O. Reed, R. Francis.
Barca: «La spiata». Vietato anni 16.
Brancia: «E. Wallace e l'abate nero».
Eri-Duna: «Silvestro contro tutti» tech.
Fortuna: «Scotland Yard non perdona» Vietato ai minori di anni 14.
Maiori: «Matrimonio all'italiana» col. S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14.
Nord: «Le frontiere dell'odio» techn. Ray Milland, Hedy Lamarr.
Palermo: «Il gobbo» G. Blain. V. 16.
Sociale: «Il re di Roma» J. Marais.
Zenit: «La frustaia» tech. Widmark.

Cabiria: «Come ingannare mio marito» Dean Martin, Lana Turner.
Colosseo: «La rivolta dei pretoriani» R. Harrison, M. Orfei, colori, scope.
Continental: «Il giorno dopo la fine del mondo» R. Milland, J. Hagen, F. Avalon; segue «Topolino».
Flora: «Laddy alla riscossa» technicolor, con Peter Breck.
Italia: «Il castello dei morti vivi» technicolor, scope.
Moderno: «La valle dei forti» e «Prigioniera isola diavolo» technicolor.
Piemonte: «Troppo caldo per giugno» Dirk Bogarde, S. Kascina, ter' licolor.
S. Carlo: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Spezia: «La spada di Robin Hood» technicolor, Don Taylor. Apert. 15.
Diana: «Segnale di fumo» technic.
Doria: «Norman astuto poliziotto».
Roma: «I dolci inganni» C. Spaak.

Alba: «Pony express» technicolor, Charlton Heston, Rhonda Fleming.
Ambra: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.
Apollo: «Furia indiana» techn. scope, Victor Mature, Suzan Ball.
Lucento: «Bionde, rosse e brune» techn. scope, con Elvis Presley.
Splendor: «La vergine di cera» techn. scope, Boris Karloff, S. Knight.

REINASCO
Italia: «Sandokan alla riscossa» tech.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Teatro Gobetti: «Giorni felici» (biglietti ridotti alla cassa del Teatro). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti alla cassa). — Circo Palmiri Bennewels (riduzioni Enal alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

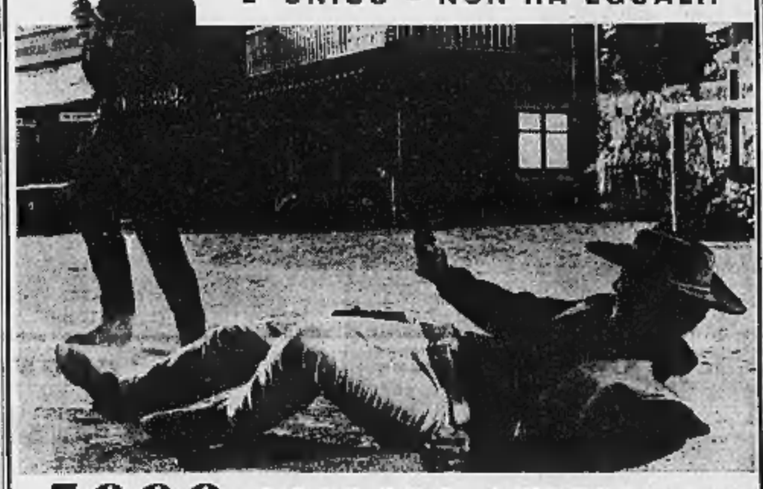
OGGI AL **REPOSI** ECCEZIONALE "PRIMA,,
«LA PIU' GRANDE STORIA DEL WEST NATA DALL'ODIO DI DUE UOMINI»
UNA PRODUZIONE JERRY BRESLER

SIERRA CHARRIBA
con CHARLTON HESTON - RICHARD HARRIS
JIM HUTTON - JAMES COBURN - MICHAEL ANDERSON, JR.
...MARIO ADORF - BROCK PETERS e SENTA BERGER
SCENEGGIATURA DI HARRY JULIAN FINK - OSCAR SAUL e SAM PEKINPAH - SOGGETTO DI HARRY JULIAN FINK
MUSICA COMPOSTA DA DANIELE AMFITHEATROF - PRODOTTO DA JERRY BRESLER
REGIA DI SAM PEKINPAH - PANAVISION a COLORI
COLUMBIA CIDAD
LA MUSICA DEL FILM E' INCISA SU DISCHI CBS

CAPITOL
2ª SETTIMANA
LA NUOVA AVVENTURA DI
JAMES BOND

SEAN CONNERY
AGENTE 007
MISSIONE GOLDFINGER
TECHNICOLOR

RICORDI
in VIA LAGRANGE 35/b
AL SELF-SERVICE DEL DISCO
VI OFFRE A PREZZI SPECIALI IL REPERTORIO COMPLETO DELLE PIU' CELEBRI
OPERETTE
LA VEDOVA ALLEGRA
AL CAVALLINO BIANCO
IL CONTE DI LUSSEMBURGO
IL PAESE DEI CAMPANELLI
LA BAJADERA
ED ALTRE ANCORA NELLA INTERPRETAZIONE DEI PIU' NOTI CANTANTI

OGGI AL **CORSO**
MAI - PRIMA D'ORA
UN WESTERN DAL RITMO INFERNALE
IN CINEMASCOPE - COLORI
E' UNICO - NON HA EGUALI!

5000 DOLLARI SULL'ASSO
J. STEWART - R. WOOD - M. SEVALT
NON E' VIETATO — E' UN FILM RECORD

DA SABATO
al **CRISTALLO**
UNA DELLE PIU' EMOZIONANTI AVVENTURE DELL'
AGENTE 077

LE SPIE VCCIDONO A BEIRUT
EASTMANCOLOR WidoScope
con DOMINIQUE BOSCHERO - WANDISA GUIDA - CARROL BROAN
regia MARTIN DONAN
Un nuovo avvenimento! Uno spettacolo «travolgente»!

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE D'ITALIA
Lago di Lugano
GRAND HOTEL
per soggiorno in luogo

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 52.78.65

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 - VIA C. PAMPARATO 25
Telefono [illegible]

OGGI - **DORIA** - OGGI
LA METRO GOLDWYN MAYER E CINERAMA
hanno il piacere di presentare
LAURENCE HARVEY - CLAIRE BLOOM
YVETTE MIMIEUX - KARL BOEHM
NELLO STUPENDO E SMAGLIANTE TECHNICOLOR
Un film che non dimenticherete!

AL **VITTORIA**
DA SABATO 17 APRILE
SI INIZIA CON LA SCENA PIU' IMPRESSIONANTE CHE SIA MAI STATA VISTA IN UN FILM... E QUELLO E' SOLO L'INIZIO

La Metro Goldwyn Mayer
ha il piacere di confermare
da Sabato al **NAZIONALE**
l'anteprima assoluta
della colossale realizzazione 1965

DA DOMANI
al Nuovo **ROMANO**
PER SODDISFARE LE INNUMEREVOLI RICHIESTE VERRA' RIPRESENTATO AL PUBBLICO TORINESE IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI
VI SBELLICHERETE DALLE RISATE NELLA PIU' ESILARANTE STORIA INTERPRETATA DA DECINE DEI PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
in ULTRA-PANAVISION - TECHNICOLOR - UNITED ARTISTS
Il film per tutta la corrente stagione cinematografica non verrà presentato in nessun altro cinema di Torino

IDEAL domani
UN WESTERN DI CLASSE!!!
TECHNICOLOR

DA DOMANI AI CINEMA
Hollywood • Orfeo • Principe
IN PRIMA VISIONE
DOPO "in ginocchio da te"
PIÙ DIVERTIMENTO
PIÙ CANZONI
PIÙ SENTIMENTO
con
non son degno di te

Che cosa dice la sentenza contro l'ex segretario del Cnen

La colpa del prof. Ippolito: spendeva il denaro pubblico come se fosse suo

Il Tribunale lo ha condannato ad 11 anni riconoscendolo responsabile di peculato, di falso, di interessi privati in atti d'ufficio - Secondo i giudici «assunse iniziative, seppure non errate, certamente contrarie alla legge» - Gli addebiti più gravi: quando passò all'Enel si fece pagare la liquidazione da segretario del Cnen, tuttavia mantenne il posto e lo stipendio; pagò 870 milioni per il Centro di Ispra, mentre i fondi avrebbero dovuto essere autorizzati dal Parlamento; affidò lavori favorendo società amministrate da suoi amici e dal padre - Nella sentenza si legge che «era intelligente, dinamico, ma impulsivo fuori dell'ordinario» - «La sua condotta era improntata da superattività» ma senza rispetto per il codice

Il prof. Felice Ippolito durante il processo a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Dotato di ingegno e di eccezionale dinamismo, impulsivo fuori dell'ordinario, nient'affatto prudente e diplomatico, pervicace nel sostenere la teoria che il Cnen di cui era segretario generale avrebbe dovuto godere la più assoluta autonomia, noncurante della legge, agì come se fosse proprietario del danaro pubblico del quale, invece, egli aveva soltanto — e non sempre — la disponibilità, tradì la fiducia che gli era stata concessa. Questo è Felice Ippolito, professore di geologia, nella descrizione che di lui hanno fatto i giudici del Tribunale spiegando, nella loro sentenza depositata questa mattina in cancelleria, i motivi per cui, nell'ottobre scorso, lo hanno condannato a 11 anni di reclusione per peculato, per falso e per interessi privati in atti d'ufficio insieme a suo padre, prof. Girolamo (due anni e 6 mesi) e ad alcuni amici e conoscenti.

Al loro lungo ragionamento esposto nella sentenza (232 pagine dattiloscritte), i giudici hanno posto alcune premesse:

1) non è facile spiegarsi quali siano i fattori che hanno indotto Ippolito «ad una condotta riprovevole» in quanto «*la sua situazione economica e professionale era ottima e comunque non tale da creare un incentivo per illecito maneggio di danaro*»;

2) «*se la Commissione direttiva del Cnen avesse funzionato con maggiore alacrità avrebbero forse potuto ridursi i gravi abusi che purtroppo abbondarono nell'ente per la arbitrarie iniziative di Ippolito*»;

3) al prof. Ippolito era stata concessa la facoltà di firmare impegni relativi a controlli «già approvati dalla Commissione direttiva» per somme non superiori a 100 milioni perché fosse più rapida la definizione di convenzioni urgenti per l'attività scientifica: egli però con gli abusi commessi ha tradito la grande fiducia riposta in lui;

4) non può escludersi che «*illegittimamente Felice Ippolito abbia sostituito la sua attività a quella della stessa Commissione direttiva per fronteggiare una possibile crisi di inazione;*

5) «*Il Tribunale non ritiene che possa farsi carico all'imputato di una particolare, preordinata attività diretta ad esautorare la Commissione direttiva al fine di conseguire il predominio assoluto dell'ente* » non per questo le responsabilità penali sono meno gravi. *E' fondata la ipotesi che la condotta dell'Ippolito fu dall'inizio improntata ad una vera superattività estranea nell'apparenza ad illeciti penali, ma necessaria per l'attività propria del Cnen*».

Quest'ultima affermazione ha una sua importanza particolare perché il Tribunale ha mostrato di non ritenere valido il concetto espresso dal Procuratore generale che, nell'incriminare Felice Ippolito, gli ha attribuito la responsabilità di avere, invece, «eliminato ogni efficiente attività degli organi direttivi e conseguito così il predominio assoluto dell'ente».

«*La situazione* — hanno comunque osservato i giudici — *induce a ritenere che le autorità dirigenti (certo non sospettando l'esistenza, non evidente al pubblico profano, di reati) abbiano ritenuto l'attività dell'Ippolito (quasi interamente non di sua competenza) confacente con la teoria della massima autonomia degli enti scientifici*».

Dopo queste premesse, il Tribunale è passato a prendere in esame la sostanza delle singole iniziative assunte da Ippolito e che sono state ritenute punibili perché illeciti penali. «*La situazione economica del Cnen* — hanno posto in rilievo i giudici — *era grave ed una elementare legge di cautela, prima che di finanza o di economia, avrebbe dovuto imporgli il massimo risparmio nelle spese non inerenti strettamente agli scopi o alle funzioni dell'ente nucleare al quale egli, sia pur senza preordinazione o anzi per supplire a carenze di amministrazione, aveva quasi preso la guida. Ippolito non soltanto non si preoccupò di osservare tale legge economica, ma aggiunse un carico di spese, e grave difficoltà originò l'aumento quasi al doppio del personale dipendente*».

Esiste un episodio che i giudici hanno definito di «minore gravità» il quale però darebbe «con estrema chiarezza una idea dei criteri con cui Ippolito ha amministrato il pubblico danaro assumendo iniziative «seppure non errate, certamente non consentite dalla legge»: è quello relativo alle spese fatte per pubblicazioni e per convegni. Per queste iniziative sono stati stanziati circa 24 milioni e 500 mila lire: ma soltanto talune di esse sono giustificate dal fatto che si trattasse di pubblicazioni o convegni scientifici. Le altre avevano «*nobili finalità, ma assolutamente estranee al Cnen*».

Un altro esempio della «disinvoltura» con cui Ippolito ha considerato il danaro dello Stato è costituito dal «Fondo di assistenza» costituito da alcune somme che la Banca nazionale del Lavoro donò al Cnen. Il prof. Ippolito aveva preferito depositare in un istituto bancario gli stanziamenti statali anziché presso la Tesoreria centrale perché in tal modo era più rapido compiere le operazioni finanziarie, perché si era adeguato a quanto era fatto anche da altri enti come la Cassa del Mezzogiorno, perché in questo modo aveva un maggiore tasso di interesse.

Il Tribunale ha osservato a questo proposito: 1) che la scelta della banca non poteva essere lasciata al segretario generale; 2) che la Cassa del Mezzogiorno ha altre esigenze; 3) che il Cnen non aveva facoltà di trattare questioni affaristiche e non doveva quindi preoccuparsi se i fondi a disposizione dessero un maggiore o minore interesse.

Indipendentemente dagli interessi normali, la Banca Nazionale del Lavoro versò al Cnen una somma di 28 milioni circa a titolo di elargizione che Ippolito depositò a nome del Cnen ma su un conto corrente particolare senza che ne fosse messo al corrente nessuno, tranne la segretaria, signorina Bisognani: né il presidente del Cnen né la commissione direttiva. «*Il sistema adottato* — ha commentato il Tribunale — *è chiaramente contrario ai doveri di un dipendente del Cnen incaricato di funzioni esecutive che godeva della immeritata considerazione e stima del suo presidente*». E di questa somma Ippolito dispose a suo piacimento sovvenzionando convegni, pubblicazioni ed altre iniziative che non avevano alcun rapporto con l'attività scientifica nucleare.

Felice Ippolito è stato ritenuto responsabile di due tipi di «*peculato*»: per «appropriazione» e per «distrazione».

Al primo tipo appartengono i seguenti episodi:

«*Anticipo sulla liquidazione*»: nell'ottobre 1962, Ippolito si fece anticipare 30 milioni su quello che sarebbe stato il suo trattamento di quiescenza. Il Tribunale lo ha ritenuto illegittimo, perché il ministero del Tesoro non aveva approvato questo trattamento. E a proposito del contratto stipulato per tutti i dipendenti del Cnen con l'Ina il Tribunale si è sorpreso che il segretario generale non si sia rivolto direttamente alla direzione generale dell'Istituto assicurativo ma abbia compiuto l'operazione con l'agente generale di Trieste dott. Bassani con la conseguenza che costui ha incassato alcune centinaia di milioni come provvigione mentre avrebbero potuto essere risparmiati.

«*Liquidazione*»: nel marzo 1963, Ippolito incassò l'intera liquidazione (40 milioni e 300 mila lire meno 30 milioni avuti come anticipo nell'ottobre precedente) perché nominato consigliere dell'Enel fu costretto a dimettersi dal Cnen, ma furono solo dimissioni formali perché continuò a svolgere il suo incarico di segretario generale con il medesimo stipendio mensile. «*La soluzione adottata su suggerimento del dott. Mezzanotte, allora capo di Gabinetto del ministro dell'Industria* — ha commentato il Tribunale — *è specchio ed esimia*».

Viaggi privati: è risultato che Ippolito abbia addebitato al Cnen un certo numero di viaggi privati per sé e per i suoi familiari per l'importo di 1 milione 423 mila e 589 lire. Il prof. Ippolito ha spiegato che s'era servito dell'ufficio viaggi del Cnen con l'impegno di rimborsare le somme anticipate dal Cnen e comunque restituite. Questo non esclude, secondo il Tribunale, l'esistenza del reato.

Due auto campagnole: è risultato che due durante le sue vacanze invernali a Cortina d'Ampezzo Ippolito ha utilizzato due auto del Cnen. «*Nella sua minuscola portata* — hanno detto i giudici — *l'episodio è aggravato dal fatto che Ippolito già disponeva di un'automobile*».

Infine, un ultimo episodio: nell'agosto 1962, Felice Ippolito mise a disposizione del suo amico Gerardo Grassini gli uffici valutari del Cnen ed i fondi per trasferire in Francia la somma di 3 milioni e mezzo. «*L'episodio* — hanno osservato i giudici — *dimostra come Ippolito abbia agito da padrone assoluto sottraendo alla disponibilità del Cnen sia pur per breve durata una somma che non poteva essere impiegata per scopi diversi da quelli utili all'ente. Ma Ippolito invece volle fare cosa grata ad un amico*».

Al secondo tipo di peculato, quello cioè per «distrazione» appartengono l'iniziativa assunta da Ippolito di affidare consulenze tecniche a professionisti privati anziché rivolgersi agli organi dello Stato; quella di assumere personale senza alcuna necessità; quella di anticipare oltre cento milioni ai dipendenti del Cnen; quella di avere costretto il Cnen a pagare 870 milioni per conto della Comunità europea dell'energia atomica che, entrata in possesso del Centro di Ispra, avrebbe dovuto versare questa somma come imposte. «*Verificatosi il dissesto* — hanno osservato i giudici — *su chi avrebbe dovuto pagare questa somma, intervenne Ippolito e stanziò i fondi mentre soltanto il Parlamento italiano avrebbe potuto risolvere il problema*».

Ma il pagamento della somma è stata approvata dalla Commissione direttiva. Questo, secondo il Tribunale, non rende Ippolito meno responsabile. «E' ovvio — hanno detto i giudici — *che i componenti della Commissione direttiva non potevano rendersi conto esatto delle ragioni per cui il Cnen fu costretto ad assumersi un maggiore onere di spesa per il Centro di Ispra dato che l'iscrizione in bilancio era generica e portava a far ritenere che si trattava di un impiego doveroso perché consequenziale ad una convenzione internazionale. Il che invece non corrispondeva minimamente alla realtà delle cose*».

Un'altra responsabilità di Ippolito, è quella relativa al sistema con cui venivano affidati i lavori del Cnen. Con tale sistema, Felice Ippolito — hanno notato i giudici — ha favorito sciaguratamente i suoi amici violando la legge.

Ultimo argomento: quello relativo all'aver consentito che taluni lavori del Cnen venissero affidati a talune società nelle quali Felice Ippolito aveva interessi diretti o indiretti attraverso il padre prof. Girolamo, lavori per un ammontare complessivo di 1 miliardo 22 milioni 749 mila e 293 lire.

Le società cui sono stati affidati questi lavori — hanno notato i giudici — sono tutte collegate tra loro attraverso la Soc. Archimedes di cui è presidente il prof. Girolamo Ippolito. La prova di questo collegamento è fornita dal fatto che avevano sede nello stesso stabile in via di Porta Pinciana. Inoltre lo stesso Felice Ippolito e taluni funzionari del Cnen hanno fatto parte di queste società ed infine ad esse i lavori sono stati affidati dal segretario generale senza consultare la Commissione direttiva. «*E' fuor di dubbio* — ha osservato il Tribunale nella sua sentenza — *che Felice Ippolito sia stato indirizzato da una decisa volontà di favorire nella massima misura possibile persone di vecchia conoscenza e legate da vincoli di amicizia e di attività professionale nonché società cui era economicamente interessato*».

I giudici nel condannare Felice Ippolito a 11 anni di reclusione hanno dovuto spiegare il motivo per cui si sono indotti a non concedergli le attenuanti generiche nonostante la mancanza di precedenti penali e soprattutto la sua attività di docente universitario e le benemerenze di una vita professionale brillante. Il Tribunale lo ha considerato il «deus ex machina» di tutta questa vicenda, lo ha ritenuto responsabile della grave crisi che ha tormentato il Cnen, ha messo in rilievo la sua cautela «per celare talune azioni criminose nell'appropriazione di somme ingenti e nella tenuta di bilanci e di rendiconti; ha sottolineato i sistemi adottati nella gestione del Cnen per giungere alla conclusione che non possono essere concesse le attenuanti.

Nell'esaminare la situazione degli altri imputati (ing. Emilio Rampolla del Tindaro condannato a 2 anni e 10 mesi; ing. Mario Guffanti e prof. Girolamo Ippolito a 2 anni e 6 mesi, ing. Mario De Giovanni a 1 anno e 8 mesi; ing. Giuseppe Amati a 1 anno e 8 mesi; dott. Fabio Pantanetti a 1 anno e 2 mesi) l'attenzione maggiore dei giudici si è soffermata sul padre di Felice Ippolito, illustre docente di ingegneria sanitaria all'Università di Napoli. «*Il Tribunale* — è stato posto in rilievo nella sentenza — *non ha motivo fondato di ritenere che il Girolamo Ippolito con la sua azione e il suo esempio abbia avviato il figlio ad una condotta irregolare divenuta delittuosa. Ma indubbiamente le risultanze processuali giustificano e confermano la convinzione di una concorde e consapevole azione dei due Ippolito nei reati ad essi attribuiti e logicamente della consapevolezza che Girolamo Ippolito sapesse almeno di parte degli illeciti commessi dal figlio*».

Guido Guidi

Finalmente anche a Torino esposizioni di arte antica

Aperta una galleria che ospita quadri italiani e stranieri di altri secoli in periodica rotazione

Finalmente anche a Torino, come a Milano e a Roma, è data la possibilità al pubblico di vedere della pittura antica che non sia quella — preziosa ma invariata — dei musei, o l'altra ch'è frammista, senza uno specifico criterio di presentazione, a oggetti eterogenei nelle botteghe degli antiquari, o nelle esposizioni, di solito assai casuali, che precedono le aste. L'iniziativa presa da Gilberto Zabert, noto esperto d'antiquariato, con la apertura di una galleria nelle eleganti sale (una ha un bel soffitto graziosamente decorato da putti forse dipinti dall'ottocentista torinese Enrico Gamba) che già furono della «Carrurina» in piazza Cavour 10, per mostrarvi in periodica rotazione quadri italiani e stranieri d'altri secoli, è sembra interessante ed utile dal dubbioso punto di vista della cultura e dell'educazione del gusto.

E' un'iniziativa che potrà mettere in allarme quei fanatici zelatori delle tendenze più avanzate dell'arte contemporanea, i quali già protestarono — grottesca protesta — contro il ripetersi delle grandi mostre storiche da essi considerate altrettanti attentati alla loro indefessa azione per convincere il pubblico del valore supremo di tante «libertà» finalmente conquistate dal presente rifiutando come «scorie» (è la parola che trovammo nel saggio di W. C. Seitz per il catalogo della mostra dell'espressionista-astratto americano Hans Hofmann, era aperta nella civica Galleria d'arte moderna) quelle idee e quelle regole che informarono nel passato l'espressione di innumerevoli capolavori.

Le pitture esposte nella galleria di piazza Cavour sono una cinquantina, divise approssimativamente per epoche in quattro sale gustosamente intonate nei fondi di colore alle opere appese alle pareti o chiuse in vetrine. Le più antiche sono una *Risurrezione* data a Bernardo Martorell, raro maestro catalano della prima metà del Quattrocento la cui figura è stata abbastanza di recente ricostruita dalla critica, che prima la confondeva con un misterioso «Maestro di S. Giorgio»; un *Cristo* ed una *Vergine Annunciata* (probabilmente una parte d'un piccolo dittico che comprendeva l'Angelo Gabriele) attribuiti a Luca di Leyda; un inclassificabile profilo, detto *Ritratto di Ilona Sforza*, proposto come un Civerchio; tutti pezzi di notevole interesse.

Spiccano fra i quadri del Settecento due delicatissimi ritratti di Rosalba Carriera nelle loro magnifiche cornici originali; una deliziosa *Scena di giardino* di Hubert Robert, firmata; una *Educazione della Vergine* di Francesco Solimena, il grande pittore napoletano di cui i torinesi conoscono la splendida tela della chiesa di S. Filippo oltre quelle della Galleria Sabauda; un *Incontro di Maria* di Francesco De Mura, l'altro napoletano che tanto lavorò per Torino, compresi gli affreschi di Palazzo Reale; un forte *Ritratto di vecchio gentiluomo* del Reynolds. La natura morta sei-settecentesca, italiana e francese, è ben rappresentata, e v'è un quadro di Pesci con una mosca dipinta a *trompe-l'oeil* in modo addirittura spettacoloso.

Semplice abilità, superflua manualità? Non penseremo certamente più — come tuttavia pensava un uomo del mestiere, il Vasari — che il sommo dell'arte consista nel riprodurre il «vero» nelle sue estreme minuzie, le ali trasparenti e le zampette pelose di un insetto («Le ciglia, per avervi fatto il modo del nascere i peli nella carne, dove più folti, e dove più radi, e girare secondo i pori della carne, non potevano essere più naturali», scriveva il Vasari della *Gioconda*, che fra parentesi, non ha ciglia). Ma che il meraviglioso mestiere posseduto dai grandi maestri antichi fosse cosa del tutto trascurabile, è una delle tante superstizioni della critica d'oggi.

mar. ber.

Produttore citato per plagio dalla società dell'Agente 007

Roma, 14 aprile.

(g. g.) La società cinematografica produttrice della fortunata serie dell'agente 007, l'invincibile James Bond, ha citato in giudizio un'altra casa che ha messo in cantiere i film «A-077 dall'Oriente con furore» e «A-077 missione Bloody Mary».

«La voluta confusione dei titoli — afferma l'avvocato che tutela gli interessi legali della casa di James Bond — proviene palesemente da un preordinato disegno parassitario ed è tale da trarre in inganno fraudolentemente il pubblico».

IN EDICOLA

il terzo fascicolo e la ristampa dei primi due

Bartoli
Biagi
Bocca
Monelli
Montanelli
presentano:

ITALIA DRAMMATICA

Storia dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945

5000 fotografie in gran parte inedite, in ognuna delle quali potete ritrovarvi.....VOI, come eravate vent'anni fa: prigionieri di guerra, partigiani, fascisti, soldati della R.S.I., soldati del Corpo Italiano di Liberazione, profughi.

PER LA PRIMA VOLTA uno straordinario e imparziale documento storico e umano.

un regalo d'eccezione nel primo fascicolo: 16 pagine fuori testo con il frontespizio del primo volume e la cronologia dal 25 Luglio all'8 Settembre 1943. In più, a colori, due carte dei fronti in Italia e in Europa all'8 Settembre e una grande tavola con le divise di tutti gli eserciti che allora combattevano in Italia.

UN GRANDE CONCORSO TRA TUTTI I LETTORI: 50 PREMI

Edizioni Della Volpe - Unione Editoriale

HOWARD HOTEL - LONDRA

Uno dei migliori alberghi di Londra, tranquillo benchè in posizione centrale, presso il Tamigi e vicinissimo alla City. 200 camere da letto tutte con riscaldamento centrale e telefono, molte con bagno privato. Ascensori a tutti i piani. Ottima cucina internazionale e ristorante. Ogni comodità ed efficiente servizio personale. Speciali riduzioni delle tariffe per i week-ends ed i mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale, SEVERINO COTTI.

NORFOLK St., Strand, W. C. 2 — Telefono: TEMPLE BAR 4400 — Telegrammi: Howdotel - London

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.024.

EPOCA

CHI ERA VERAMENTE MUSSOLINI

SENSAZIONALE

dopo vent'anni di silenzio

DINO GRANDI

il protagonista del 25 luglio parla di

MUSSOLINI

le sue abitudini, le sue manie, le sue grandezze e le sue miserie viste dall'uomo che lo conobbe da vicino.

EPOCA
il grande settimanale di Mondadori

CRONACA TELEVISIVA

I capolavori rubati

«Almanacco» rievoca le razzie di opere d'arte compiute dai nazisti in Italia - Sospesa per stasera «La fiera dei sogni»

Ci eravamo lamentati, la settimana scorsa, della flaccheza di «Almanacco»: fatto allarmante perché, con tutti i suoi limiti e difetti, «Almanacco» resta, come abbiamo scritto più volte, uno dei pilastri del programma e contribuisce in modo rilevante ad una seria opera di divulgazione.

Ma per fortuna la flaccheza riguardava la sola puntata di mercoledì scorso. Già ieri «Almanacco» ha ripreso saldamente quota. Il servizio di maggior impegno e di maggior respiro è stato il primo: una rievocazione, assai precisa e documentata, della razzia di capolavori d'arte effettuata dai nazisti in Italia: capolavori che solo faticosamente (e non tutti) sono stati recuperati nel dopoguerra grazie all'azione instancabile di uomini che già s'erano adoperati alacremente nel periodo clandestino: in testa un benemerito studioso toscano, il dott. Siviero.

Il servizio, a parte qualche frase un po' enfatica, era accuratamente realizzato e alternava con buona efficacia interviste d'attualità a spezzoni cinematografici dell'epoca. Una unica grossa stonatura (che non vorremmo si ripetesse in altre trasmissioni): un telecronista ha avvicinato il padre di un noto partigiano, morto a Firenze, che appunto s'era prodigato per il salvataggio delle opere d'arte; e alla fine del colloquio gli ha chiesto, incredibilmente, se andava spesso al cimitero sulla tomba del figlio; l'altro è stato costretto a rispondere che sì, ci andava spesso; non contento il telecronista ha insistito domandandogli se ad ogni visita il dolore non si rinnovava acuto e straziante; al che il disgraziato padre non ha potuto far altro che scoppiare in singhiozzi e la macchina da presa, da distanza ravvicinata, l'ha colto mentre piangeva. Una breve scena penosa che la sensibilità e l'equilibrio dei responsabili di «Almanacco» dovevano risparmiarci.

Comunque questi due minuti infelici non hanno pregiudicato la validità di una puntata che allineava, inoltre, un avvincente capitolo della storia dell'elicottero e, letto da Sbragia, il celebre brano dantesco di Farinata degli Uberti.

* *

Dopo «Almanacco», è stata la volta di «Anteprima», con un numero vivace e vario anche se privo di pezzi di particolare rilievo.

Nuova delusione sul secondo canale con l'antologia shakespeariana. Dov'era l'incanto delle grandi fiabe come il «Sogno» e «La tempesta»? Dov'era la fantasia aerea di Puck, dove l'alta melanconia di Prospero? Non sono domande retoriche, le nostre. Effettivamente non c'era incanto, non c'era fantasia, non c'era nulla. La poesia di Shakespeare brillava solo a tratti, faticosamente, schiacciata e frantumata da una cattiva recitazione.

* *

Da stasera ha inizio il ciclo di austerità per la ricorrenza della settimana di Pasqua: niente telefilm de «I detectives» sul canale nazionale, niente «Fiera dei sogni» sul secondo canale. Al loro posto vedremo da una parte una commedia (con dibattito) del ciclo «Vivere insieme» e dall'altra «Cordialmente», la bella e intelligente rubrica di inchieste che una volta tanto avrà il posto che si merita, cioè sarà programmata in apertura di canale.

* *

E' stato basato il cartellone della prosa, sul canale nazionale, per il mese di maggio.

Domenica 2 e domenica 9 ultime puntate di *Questa sera parla Mark Twain*. Le altre due domeniche, 16 e 23, ci offriranno le commedie *Don Giacinto a forza* di Brancacci e *Il Kedivè* di Marotta e Randone, entrambe interpretate da Nino Taranto. Per il consueto appuntamento con la prosa del venerdì avremo: il 7 *Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia, protagonisti Lucilla Morlacchi e Umberto Orsini, regia di Silverio Blasi; il 14 un originale televisivo della serie *Vivere insieme*; il 21 *La nostra pelle* di Sabatino Lopez, con Valentina Fortunato, Paolo Ferrari, Franco Volpi, regia di Daniele D'Anza; il 28, in replica dal secondo canale, *Un mondo sconosciuto* di Denker con Valeria Moriconi, Luigi Vannucchi, Lola Braccini, regia di Mario Ferrero.

u. bz.

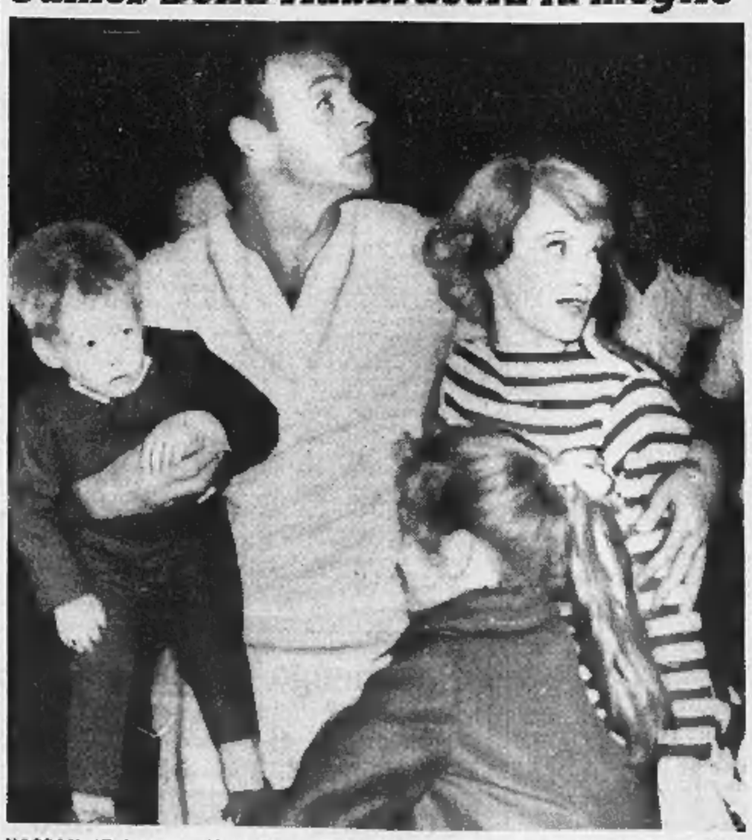
Camogli prima città italiana al «Campanile Sera» europeo

(Nostro servizio particolare)

Camogli, 14 aprile.

(s.) Camogli sarà la prima città italiana a partecipare alla nuova trasmissione tv «Giochi senza frontiera», un torneo sul tipo di «Campanile Sera» ideato dagli organismi radiotelevisivi di Francia, Italia, Belgio e Germania Occidentale. Funzionari della tv francese, col presentatore italiano Enzo Tortora e il regista Piero Turchetti, hanno compiuto un sopralluogo nella città, esaminando il porticciolo, il molo, la calata e il lungomare.

James Bond riabbraccia la moglie



NASSAU (Bahamas), 14 aprile — Sean Connery, l'agente 007, ha accolto affettuosamente la moglie Diana Cilento e i due figli nelle isole Bahamas, dove egli gira un nuovo film di James Bond. L'attore ha abbracciato e baciato la moglie e i piccoli Jason e Giovanna. Ma non si è voluto pronunciare su una riconciliazione con la Cilento, dalla quale si era divisa due settimane fa (Tel. «Associated Press»)

I SUPERMERCATI ALIMENTARI STANDA

vi augurano buona Pasqua e vi presentano una rassegna di prezzi di
ECCEZIONALE CONVENIENZA!

Eccone alcuni:

TORTELLINI di Bologna grammi 250 netto	L.	300
6 UOVA FRESCHE	L.	140
AGNELLO PASQUALE ANTERIORE 1 chilo	L.	990
AGNELLO PASQUALE POSTERIORE 1 chilo	L.	1390
POLLI PRONTI da cuocere 1 chilo	L.	790
VENTRESCA di tonno all'olio d'oliva grammi 235 netto	L.	390
PROSCIUTTO crudo "S. Daniele" 1 etto	L.	300
COPPA piacentina 1 etto	L.	230
PARMIGIANO REGGIANO 1963 1 etto	L.	158
EMMENTAL AUSTRIACO 1 etto	L.	95
PESCHE allo sciroppo grammi 420 netto	L.	100
VINI TIPICI italiani 1 litro	L.	160
MOSCATO "Piemonte" spumante naturale	L.	250
SCOTCH WHISKY "Loch Imrie" 3/4 litro	L.	1850
COLOMBA PASQUALE "Frontini" gr.750 netto	L.	1100

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI UOVA PASQUALI DI CIOCCOLATO DELLE MIGLIORI MARCHE - Unica, Talmone, Nestlé, Italcima - Da L. 50 a L. 2000

Supermercati **STANDA** *qualità selezionata e risparmio sicuro!*

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «**Pubblicità Stampa n. . . . , Torino**», *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riscrivi l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALESATRICI, TORNI, FRESATRICI, PIALLE, DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUCCO. TORTONA, VIA EMILIA 426, TEL. 81-321. A33462

ARCIOCCASIONISSIME trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri, ravvivamolle. Tabucchi, Valeggio 4.

BETONIERA; montacarico; sega; varie; revisionate, occasione vendo. Telefonare 337-731. A41137

CERCASI pala FL4 equipaggiata retroescavatore, Dumper FM Muletto Officina Fiori Modena, pannelli - metallici armatura. Stati uso prezzi Pubblicità Mussumeci (56) Aosta.

CHALET, ville prefabbricate lusso. Visitate esposizione prefabbricati Garbarino, Terzo (Alessandria).

FABBRICA macchine agricole eccessivamente carica lavoro cederebbe parte produzione propria, disegni, materiale, attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino».

FRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, elettrice, pialletrice, bilanciere. Via Ribet 16. O21

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 qi. pratiche, economiche, molte accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pelissero, Francia 21, tel. 753-989.

GRU Ormig 100 girevole, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A40956

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 267-850. O609

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, San Secondo 33. A30721

PALA Atlas Charmas 150 H5 con ripar vendo. Telefonare 892-819.

POMPE per travaso quaisiasi liquido. Fait, Mongineuro 226, tel. 331-591.

PONTEGGIO tubolare Mannesman diametro quarantotto millimetri, usato, acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino».

PRESSA, stiratrice elettrica usata occasione laboratorio confezione carta. Telefonare 520-039.

REFERENZIATA impresa edile piccoli, grandi lavori conto terzi. Telefonare 535-564. A40135

TELESALVAMOTORI srls, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, telefono 674-545. O5266

VENDESI banco prova motori Ranzi tipo E 1-55, HP 50-200, altro HP 25-100. Presso Idraulica Galdabini Luca montanti 1220 corse 450 Potenzialità 200 tonnellate. Via Mongineuro 254, tel. 383-363.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, esistiate, lavorazione artigianale conto terzi. Gismei, tel. 756-898. O26

ABILE attrezzatissimo muratore conveniemente costruisce sopraelevo ripara, preventivi. Telef. 488-178.

ARTIGIANO esegue catramature terrazzi riparazioni ovunque. Telefonare 80-257. A41043

ATTREZZATA referenziata impresa costruisce Torino provincia case locali industriali. Telefonare 324-333.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie vetrificazioni Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

SERIA sana impresa edile artigiana ristrutturazione costruisce ovunque graziosa villette. Prezzi onestissimi. Telefonare 335-796. A41035

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI: RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Ifaifidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

A. AFFARE: pensione centrale licenza 12 posti cedesi. Telefonare 50-272.

A. AFFIDASI rivendita pane 200 kg. giornalieri, Riva, via Manzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15 3° piano. O10

ACQUISTEREI licenza taxi. Citare condizioni, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

AFFARONE cedo direttamente ristorante bar convenientissimo centrale. Telefonare 351-736. A40980

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine affitto 300.000 cedo 7.500.000. Tel. 70-268.

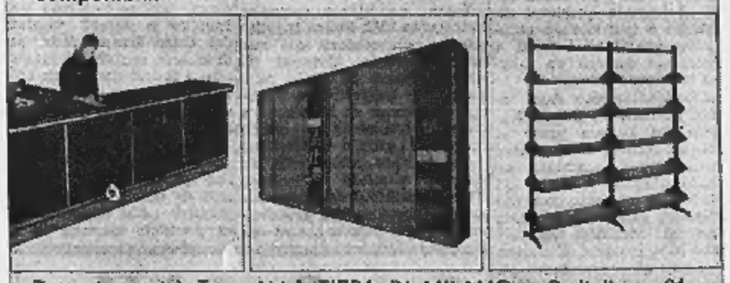
BAR biliardi centro S. Paolo ancora, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. O941

BAR centrale chiusura festiva cedesi permutasi alloggio. Treglia, corso Regina 188. O20

BOUTIQUE centralissima cedesi motivi familiari. Telefonare 580-928.

CAUSA malattia cedesi garanzia avviatissimo rinomatissimo bar pasticceria sala ballo, località villeggiatura montana 45 km. Torino. Telefonare 594-125. A40924

Sì, è la TRAU che apre la strada al progresso con i prodotti nuovissimi del più moderno stabilimento di Europa. Una tradizionale qualità, oggi a PREZZI DECISAMENTE COMPETITIVI Una gamma vasta e completa di: **scrivanie metalliche per ufficio - armadi e scaffali componibili - paratie e banconate componibili.**



Tutte le novità Trau ALLA FIERA DI MILANO - Padiglione 21

FILIALE DI TORINO - Via Invorio, 25 - Tel. 797.021/22 - Filiale di Alessandria - C.so Crimea 13 - Tel. 65.748 - Agenzie: BIELLA - Sig. Viola - Via P. Micca 6/A - Tel. 23518 - CUNEO Sig. Gasco - Corso Giolitti 28/D - Tel. 61.503 - NOVARA - Sigg. Tarquinio & Ferrini - C.so Cavallotti 38 - Tel. 24.738 - VERCELLI - Sig. Buontempo - Via Dante 38 - Tel. 24.45

TRAU - ARREDAMENTI METALLICI - S.p.A. - TORINO

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

AFFARONE vendo profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A40783

ALASSIO vendesi pensione ottimo arredamento, centrale. Tel. 285-670 ore 9-13,30; 18-21,30.

ALLEVAMENTO avicolo avviato, pollaio, affarone, migliore offerente cedesi. Telefonare 241-014.

ANGOLARE drogheria nuovo arredamento 4 vetrine zona sicura cedesi. Telefonare 391-147 pasti.

ARCIOCCASIONE bar biliardo 500 mila guadagno netto mensile cedesi 3.000.000 contanti rimanenza lunghissima dilazione. Telef. 326-436.

ATTENZIONE, cittadina vicino Torino cedesi moderna avviatissima profumeria pattinatrice estetica, 70.000 giornaliere occasionalissima 6.000.000. Eventuali dilazioni, permuta alloggio Torino, Riviera. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA centralissima 120 auto, affitto 260.000 cede 8.000.000. Tel. 512-677. O60

CARROZZERIA ottima, attrezzatissima incasso mensile 2.000.000 urge cedere. Tel. 512-677. O60

CARTOLIBRERIA giocattoli buon incasso cedesi 3.300.000. Treglie, corso Regina 168. O20

CAUSA malattie cedo negozio confezioni bimbi, signora, anche cambiali. Telefonare 276-826. A40911

CAUSA trasferimento cedo acconciature centralissima avviato 1.000.000 anche dilazionato. Telefon. 632-003.

CAUSA trasferimento urge svendere elettrolavaggio a secco modernissimo zona nuovo sviluppo. Tel. 677-604.

CEDESI albergo ristorante (Brunate Como) camera 50 con parco, permutasi o gestione. Telefonare ore pasti 274-317 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino».

CEDESI bene avviato negozio commestibili, ottima occasione. Telefonare 518-610. A40990

CEDESI contanti tabaccheria centro turistico Riviera Ligure. Scrivere: Ettel, LGD, Cengranda 9, Verona.

CEDESI grosso negozio abbigliamento affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».

CEDESI latteria zona S. Rita. Telefonare 380-834. A41129

CEDESI licenza modista case, guardaroba occasione 500.000. Telefonare 389-417. O941

CEDESI merceria con annessa abitazione. Telefonare 293-111.

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Tel. 768-931. O154

CEDO alimentari, alloggio, ritiro commercio. Telefonare 790-581.

CEDO autorimessa autoripassivista invogliato avviato litro 50.000 corso Francia 76, Collegno. Tel. 722-490 ore 18,30. A41021

CERCANSI garanti avvialissima negozio tessuti al abbigliamento, provincia, ottima occasione per coppia commessi giovani desiderosi migliorare propria condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino» allegando curriculum ed referenze.

COMMESTIBILI, alloggio, garage, affitto 35.000, forte incasso causa maternità cadiamo. Telef. 276-861.

CONIUGI settentrionali dinamici cercano gerenza spaccio circolo o pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A40852

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione superaicoolici centralissimo, 40.000 giornaliere, 9 milioni 500.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettrolavaggio zona commercialissima, attrezzatura moderna, 600 mila mensili dimostrabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura, redditizio, alloggio, 2.700.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari riviera ponente, 85.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico, centralissimo, 40.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, 7.500.000 trattabili. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 200 kg. giornalieri, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 800.000 settimanali controllabili, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 220 macchine completa, tariffa media 6500. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffa media 6800. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzaificio zona commerciale, trioccasi con merce 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento pensione centralissima, 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari polli conigli, zona piazza Statuto, 1.600.000.

ELETTRAUTO cambio attività avendo 4.800.000 attrezzatissima. Telefonare ore pasti 361-630. A41107

FINALMARINA, Mattio, via Bolla, motivi familiari cede panetteria pasticceria bene avviata, pagamento rateale. 22793

FINANZIAMO 50% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Piastricapoli, Milano. Telefono 90-60-295/6/7 21686

INDUSTRIA meccanica leggera, radicata in Sud America, allo scopo di aumentare e diversificare la propria produzione, esaminerebbe possibilità collaborazione da parte industria locali, ramo meccanica, disposti fabbricare loro prodotti in Sud America. Ottima prospettive. Serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9695 — Torino». A40904

LATTERIA litri 200, incasso 50.000 giornaliero cedesi urgentemente occasionissima 4.400.000. Frana, Carmine 28. O769

LATTERIA macchina calla 350 litri 100.000 giornaliere affarone 7 milioni 700.000 cede Rossin, Principe Oddone 3. O820

LATTERIA zona grande sviluppo 30 mila giornalieri. Alloggio cedesi, garanzia. Telefonare 527-030.

LAVASECCO gestione avviatissimo centrale cedesi urgentemente, ottimo reddito. Telefonare 528-594.

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione occasione cedesi. Telefono 882-822, 894-020. A41119

LOANO passeggiata mare cedesi con arredamento bar rosticceria, provvisto di tutte le licenze annuali. Rivolgersi: «La Riviera», corso Roma 90, Loano, telefono 69-493. 22578

MAGLIERIA, biancheria avviatissima affitto mite cedesi 1.200.000. Cubito, telefono 758-949.

MODERNISSIMO lavaggio secco automatico (netti 500.000 mensili) vendesi causa matrimonio 12.000.000 telefonare 515-318. O173

OFFICINA avviatissima carpenteria riparazioni generiche vendesi causa trasferimento. Telefonare 297-039.

PANIFICIO moderno lavorazione 4 quintali negozio, 40 kg grissini, agevolazioni cedesi. Frana, Carmine 28.

PETTINATRICE 5 posti ritirandosi cede 1.200.000 Fesano, Novara 29, Torino. A41201

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-495. O715

RISTORANTE bar albergo unico, cittadina artigiana fortuna famiglia, cedesi. Telefonare 515-234.

RISTORANTE-Bar superalcolici cedesi, zona grande passaggio, affarone. Telefonare 799 265. A40903

RIVENDITA pane pasticceria, incasso 50.000 giornaliere, cede 4.200.000, eventualmente garanzia. Tel. 512-677.

SALONE centralissimo parrucchiere per signora con alto incasso settimanale vendo causa sapatrio. Telefonare 697-261. A40952

SOCIO uscente cede metà capitale avviamento autorimessa 150 macchine complete ottima occasione per meccanico, Tel. 362-430 ore 18-21.

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico buona lavata 800.000, alto reddito dimostrabile. Notevole volume. Spese generali minime, valore bollali annuo, cedesi per divisione familiare 14.000.000 trattabili, eventuale dilazione. Telefonare 546-220. O731

TABACHERIA levata 600.000, bollati 30.000.000 annui cedesi occasionissima 9.500.000 irridueibili. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA moderna levata 700 mila settimanali, macchina distributrice, alloggio cedesi 10.500.000, Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA, profumeria, abbigliamento, 40 anni medesimo proprietario cedesi affarone 10.000.000, Frana, Carmine 28. O769

TORREFAZIONE ottima posizione fronte mercato vendesi. Contanti 4.000.000 più 1.000.000 rateizzato, vendita giornaliera kg. 15. Rivolgersi R. Deorsola, via Nizza 13.

UFFICIO traduzioni modernamente arredato causa trasferimento cedesi telefonare 850-116. A41000

VENDESI negozio frutta-verdura, oppure gerenza, zona S. Rita, causa malattia. Tel. 398-475, 365-406.

VERA occasione, materiale elettrico, elettrodomestici, retro obbligazioni, zona forte sviluppo, cedesi, Telefonare pasti 362-666. A40723

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 affarone, ottimo impiego capitale, vicinanze corso Belgio tratta Angiesio, Nizza 9.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 545-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O723

A. CORSO Sebastopoli angolo corso Orbassano vendo spazioso confortevolissimo tre camere cucina 8.600.000 telefono 779-831. O117

A. CORSO Sebastopoli angolo corso Orbassano vendo 2.220.000, 2 milioni 400.000 vano signorili 2-3-4 camere cucina liberi affittati. Telefonare 779-831. O117

A. PRESSI Statuto alloggio 5 ambienti grande terrazza vendesi libero 1.800.000 contanti. Telef. 489-086.

A. 3.700.000 2.500.000, alloggi nuovi, liberi, via Napione. Usrac, Cavour 28. O862

A Borgaro fronte strada Torino-Caselle vendesi terreno mq. 1600 progetto approvato civile industriale. Telefonare 885-481.

A Cascine Vica, in palazzo signorile, vendesi affittasi alloggi, garages. Telefono 784-265. A41064

A cause divisione vendonsi alloggi negozi in case moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Febrai 26 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A Porta Nuova, S. Anselmo 23, vendo appartamenti, adatti anche uffici. Tel. 650-460, 732-340.

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale occasione, Tel. 273-571. O815

A Torre del Mare, Savona, Impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui ai particolari facilitazioni pagamento, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Semplana 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 6.700.000 vendo luminoso ampio tre camere cucina massime comodità. Telefonare 755-891.

ABITABILE barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 6 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

(Continua a pag. 16)

Un grande mercato a respiro internazionale

Milano, 14 aprile.

Risente forse la quarantatreesima Fiera campionaria di Milano dell'attuale situazione congiunturale? Indubbiamente, un risente: ma non quanto si potrebbe sospettare, argomentando attorno al numero degli espositori oppure, peggio, sulla più breve durata della manifestazione. Il numero degli espositori è in lieve flessione; ed i giorni di apertura della Fiera sono stati già ridotti e forse più lo saranno in futuro. Questo però non è un sintomo ciclico, ma strutturale: si riscontra ovunque, in tutti i sistemi economici ad alto livello di industrializzazione.

La gamma dei beni strumentali e dei prodotti finiti offerti diviene così ampia, che i produttori preferiscono avviare la loro merce a mercati specializzati: dove convergono acquirenti potenziali, già grossolanamente selezionati. In tutti i paesi del mondo, pertanto, (in Germania e in Gran Bretagna non meno che in Italia) le fiere generali perdono terreno. Ne guadagnano le manifestazioni specializzate. E poiché, anche a Milano, lungo l'arco annuale — nello stesso recinto della Fiera — si vanno ormai organizzando una trentina di mostre, di esposizioni, di saloni, nulla di più naturale che ne derivi una diminuzione dei partecipanti all'annuale Fiera campionaria.

Comunque gli espositori a Milano, anche quest'anno, sono quattordicimila. E poiché, malgrado i tempi, un terzo di essi è all'incirca costituito da stranieri, se ne trae: questa città resta un grande mercato a respiro internazionale. Sicuro punto di convergenza, per tutta l'economia europea.

* *

Le reazioni dei produttori all'attuale momento economico si possono giudicare, più agevolmente, meditando sui beni strumentali e di consumo quivi più insistentemente offerti. Volgiamo pure, prima di tutto, l'attenzione al grande mercato dei beni strumentali. La produzione moderna è, in questo quadro, rappresentata soprattutto nei suoi rami più robusti e significativi della meccanica, della chimica, dell'elettronica. Codeste imprese, nonostante che i tempi siano stati duri, hanno fatto del loro meglio per limare i costi medio-unitari. Si offrono quindi, alla Fiera, beni a prezzi attentamente concorrenziali. Una prima costatazione.

Ma a quali acquirenti segnatamente s'indirizza l'offerta di questi grandi beni strumentali? In primo luogo all'agricoltura che costituisce pur sempre un robusto ramo produttivo per tutta l'economia italiana: in più oggi volutamente sostenuto, nella sua attività di trasformazione, dall'impulso governativo. Poi, in generale, all'industria delle costruzioni ed all'industria edilizia; mastodontiche gru, per esempio, svettano nel grigio cielo milanese, con strutture imponenti, colorate in giallo. Infine, alla stessa industria meccanica ed elettronica che possiede, in un certo senso, le caratteristiche di «autoalimentarsi»: di produrre insomma macchine, utilizzando altre macchine, e apparecchi, con altri apparecchi, lungo un processo ricorrente che è di fondamento per l'industrializzazione moderna. Un primo sintomo favorevole.

Ma da questa gamma di prodotti traspare un secondo favorevole sintomo. La maggior parte dei macchinari e delle apparecchiature così fiduciosamente offerte (perfino le condizioni di credito al compratore sembrano ritornate allettanti!) è inteso non soltanto a sfruttare questo o quel perfezionamento tecnico, Ma anche a far risparmiare manodopera, accrescendo — pur con investimenti cospicui di capitale — la produttività del sistema economico. Un altro buon segno. Non ci si avvierebbe su questa strada se, da parte della collettività dei produttori, non si giudicasse transitoria l'attuale fase recessiva, caratterizzata da un'offerta relativamente abbondante di operai.

Ad una analoga conclusione, sia pure ottenuta per tutt'altra via, si giunge, badando all'offerta dei beni di consumo: i quali, in un certo senso, costituiscono i prodotti di gran lunga più numerosi, nelle fiere campionarie come l'odierna milanese. Riflettiamo. Il periodo durante il quale, in Italia, si dovettero adottare misure restrittive sulla domanda globale, non è poi tanto lontano. Questione di mesi. Allora sembrava indispensabile limitare la richiesta, per esempio, di automobili e di elettrodomestici. Ebbene, quel periodo, dominato dalla stretta monetaria, rafforzato inoltre da drastiche misure fiscali, oggi sembra del tutto dimenticato, specialmente in Fiera.

I produttori non offrono a Milano la ripetizione calligrafica di modelli sorpassati, ottenuti in impianti che lavorino a basso regime. Hanno impegnato le risorse del loro ingegno ed i nuovi loro capitali per presentare nuovi modelli di apparecchi radiofonici, di televisori (uno di essi è in grado di ricevere i programmi provenienti da sei Stati); di apparecchi elettrodomestici: per riscaldare, lucidare, lavare, stirare a tempo di primato, cucinare con raggi infrarossi. Infine, perché no, divertire i bambini moderni con inattesi congegni elettronici teleguidati. Non sono scelte che anticipino una domanda di consumatori, da restare mortificata per lungo tempo. Suppongono invece (anche se non del tutto ecumenicamente) la convinzione che ben presto, con questa domanda, si ritornerà agli antichi livelli: acquistando elettrodomestici per esempio nella quantità necessaria e fors'anche con un pizzico di superfluo. In codesti acquisti, infatti, il consumatore italiano mette per l'appunto quel tanto di superfluo, che insapora la latente gara con l'amico o il vicino di casa.

La conclusione è sempre quella. Non sono, codesti, beni per consumatori denutriti; come non si vedono, in Fiera, beni strumentali che si rivolgano ad un apparato produttivo durevolmente languente. Gli espositori, insomma, anticipano la loro domanda, avendo piena fiducia nell'avvenire. La recessione, indubbiamente, c'è. Ma a Milano, in Fiera, resta un'opinione. Milano, soprattutto, «non la vuole».

Ferdinando di Fenizio

Il ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti, a sinistra, arriva in auto scoperta alla Fiera di Milano con le altre autorità per la cerimonia inaugurale (Tel. Ansa)

Il convegno di Torino sui problemi della alimentazione

Gravi malattie insidiano l'uomo privo di cibi freschi e naturali

Può essere colpito da anemia, astenia e affievolimento della memoria - Attualmente (dicono gli scienziati) il progresso tecnico ci dà più carne, uova, latte, farina - Ma gli alimenti giungono sulle nostre tavole dopo un processo di raccolta, conservazione e distribuzione che pregiudica il loro valore nutritivo - Oggi il congresso si chiude con le tre ultime relazioni

In passato l'uomo era abbastanza a contatto con la terra e la sua produzione: le città erano di dimensioni modeste e i cittadini tenevano frequenti contatti con le genti di campagna. Ora non più. I tre quarti della popolazione sono concentrati negli aggregati cittadini e gli abitanti sono radicalmente tagliati dai loro ingami paesani e non hanno più alcun contatto umano con i produttori di alimenti. E' una costatazione che faceva ieri il dott. J. Bas, presidente della associazione francese per ricerche sulle alimentazioni naturali, parlando su «vitalità e alimentazione» al Congresso internazionale suolo, alimentazione e salute che è in corso presso la Camera di Commercio di Torino.

E aggiungeva: «Dal suolo produttore alla tavola dei consumatori tutti gli alimenti sono spersonalizzati dall'anonimato della produzione: vengono ammassati, manipolati, conservati e distribuiti con un ritardo che è pregiudizievole al loro valore nutritivo. L'essere umano non è un'entità "disincarnata" capace di nutrirsi di calorie e di sostanze chimiche pure: non ha bisogno di buoni e veri alimenti, "franchi e leali", sotto pena di perdere la sua vitalità».

Provocate da un difetto quantitativo o qualitativo della razione alimentare, le malattie dette da carenza sono sempre più frequenti ed infieriscono anche nei Paesi ricchi. Ci sono le carenze primarie provocate dall'assenza o dall'insufficienza di una delle sostanze chimiche vitali e ci sono le carenze secondarie determinate dalla incapacità di certi apparati del nostro organismo di utilizzare la sostanza nutritiva. Astenia, anemia, adinamia, affievolimento delle facoltà mentali, della memoria, dell'attenzione e persino dell'affettività sono tutti sintomi diffusi fra i nostri contemporanei «civilizzati».

Ed ecco da queste conseguenze, cioè dalla salute sempre gravemente minacciata, risalire alle cause, trovarne motivi di pericolo nell'ambito delle industrie alimentari che operano inopportuni raffinamenti alle farine, al riso, alla macchera e al sale; ma soprattutto trovarne un procedimento errato nell'ambito dell'agricoltura. L'intervento del progresso tecnico ha considerevolmente accresciuto la produttività: sì, abbiamo più farina, più carne, più latte, più uova, ma abbiamo anche dei prodotti squilibrati e, a volte, addirittura delle mostruosità zoologiche: buoi e pecore con zampe raccorciate, mucche con le mammelle che toccano il suolo, ecc.

Parlando sull'«Integrità biologica dell'alimento», Camillo Enria, tecnico in chemiurgia, ha illustrato la necessità dell'equilibrio di un alimento: basta che una delle sue componenti sia alterata perché il tutto abbia una degenerazione del suo complesso dietetico e quindi una degradazione verso livelli inferiori che possono compromettere l'apporto nutritivo e anche determinare effetti patologici. Il nostro cibo non ha soltanto una funzione essenzialmente riparatrice ed energetica. Quando è genuino ed integro determina un'azione esaltatrice della vitalità delle cellule e una attivazione dei loro scambi osmotici, regola il potenziale elettrico che entra nel gioco metabolico delle cellule stesse, aumenta il potere radiante del sangue con la fissazione delle energie ad altissima frequenza dei raggi ultravioletti. Vi sono alimenti di un tale grado di attività biologica che, ancora prima di essere metabolizzati, esplodono in un'azione di stimolo vitalizzante, forse grazie alle cariche solari accumulate il cui potenziale si sprigiona già nelle prime fasi di attacco del cibo.

L'accusa più aperta all'agricoltura chimica l'ha fatta André Louis, vice presidente all'Associazione europea di agricoltura e di igiene biologica «Natura e progresso», mettendola a confronto con l'agricoltura biologica. «L'uso dei concimi chimici ci dà all'inizio un grande rigoglio, ma scarsa sostanza; poi incominciano le malattie dei vegetali che non sanno più difendersi dai parassiti — ha detto Louis —. Si corre al riparo con altri accorgimenti chimici e si peggiora la situazione: è come cercare di tener in vita un ammalato con le medicine che gli hanno tolto la salute. Bisogna, invece, ricorrere alla fertilizzazione biologica che è indirizzata al terreno e non alla pianta. La vita del terreno, così esaltata, mobilita delle riserve inestinguibili e si adegua al fabbisogno reale dei vegetali senza squilibri». *Secondo André Louis lo stato sanitario dei vegetali e degli animali migliora poco tempo dopo la conversione dalla cultura chimica a quella biologica.*

Le sostanze più comunemente impiegate come ammendamento biologico del terreno sono il letame e la farina di alghe della specie Litthothamnium che contengono, oltre al calcio, parecchi altri microelementi tra i quali lo zinco, il boro, il magnesio, il manganese, il ferro, ecc. «Questa ricchezza in microelementi organici — ha spiegato il prof. Francesco Garofalo del laboratorio sperimentale di Fitopatologia di Torino — stimola in modo notevole la proliferazione dei microrganismi necessari a mantenere la produttività del suolo. Questa proliferazione, così abbondante e varia da non subire alcuna degradazione dagli elementi azotati e potassici, provoca una decomposizione accentuata delle sostanze organiche vegetali e la loro trasformazione in elementi indispensabili alla nutrizione delle piante».

Questa mattina il Congresso concluderà i suoi lavori. Sono previste tre relazioni: «La salute messa in pericolo dalla situazione tragica del mondo d'oggi» *del dott. Schweigart, dell'Università di Hannover,* «Il suolo ha un tessico» *della dottoressa Luciana Guidetti Morisio, esperta in scienza dell'alimentazione e* «Considerazioni conclusive e commiato» *del prof. Francesco Garofalo.*

r. l.

Pagati gli arretrati di marzo agli operai della Moncenisio

Condove, 14 aprile.

(d.) Stamani, con 15 giorni di ritardo, gli operai delle Officine Moncenisio di Condove hanno ricevuto il saldo delle spettanze. Gli impiegati, invece, erano stati regolarmente retribuiti il 27 del mese scorso. L'acconto quindicinale per gli operai, del corrente mese di aprile, che doveva essere pagato oggi, non è stato consegnato e non è stata ancora fissata la data del pagamento.

Annullata per lo sciopero la gran serata alla Scala

La vertenza degli enti lirici ha fatto rinviare tre spettacoli - Il teatro vuoto fino a Pasqua

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 aprile.

Alla gran giornata filarmonica milanese è mancata quest'anno la rituale conclusione alla Scala. Il tempo annunziata con una replica del *Mosè* di Rossini. Cadute nelle ultime ore della notte le tenui speranze per un componimento «in extremis» della vertenza sindacale — com'era successo invece a dicembre per la serata di Sant'Ambrogio — la Scala appare muta e sbarrata, mentre le locandine recano il laconico codicillo dello striscioncino che informa del rinvio degli spettacoli: il *Mosè* di stasera, la prima di *Aida*, già fissata per domani, e la ripresa di *Bohème* per sabato.

Tre serate, ed altrettanti esauriti, così scomparsi dal calendario scaligero, che segna fino a lunedì sera una lunga battuta d'aspetto. Non vi sono prospettive per un'anticipata conclusione dello sciopero dei dipendenti degli enti lirici; ma, quand'anche vi fossero, ben problematica apparirebbe la ripresa degli spettacoli prima di lunedì. Conclusa la tarda era la prova generale di *Aida*, ed avuta conferma dello sciopero, orchestra, coro, corpo di ballo, macchinisti e impiegati, cogliendo a volo l'occasione d'un imprevisto e lungo «week-end» di Pasqua, sono stamane emigrati in massa alla volta della Brianza, dei laghi e del mare.

Visto il pressoché totale esodo delle masse, e constatata l'inutilità della propria presenza a Milano, sono poi partiti i cantanti, e infine i direttori d'orchestra. Herbert von Karajan, appassionato sciatore, al volante della sua veloce auto sportiva, ha preso la via dell'Engadina; Nino Sanzogno, anch'egli alla guida di una grossa vettura, s'è recato a far Pasqua ad Ascoli. Solo Gianandrea Gavazzeni attende la fine dello sciopero ferroviario per andare a Baveno, sulle sponde del Verbano. Partiranno presumibilmente anche i dirigenti della sovrintendenza, e dietro le porte sbarrate resterà unicamente il personale di custodia.

Il ritorno alla Scala di von Karajan era previsto sin dall'inizio della stagione. Egli doveva essere insieme il direttore d'orchestra e il regista dell'*Elektra* di Strauss che era stata annunciata già l'anno scorso per celebrare i cent'anni dalla nascita del compositore. Le controversie fra il direttore austriaco e l'Opera di Vienna — per *Elektra* si prevedeva la partecipazione degli artisti e dell'orchestra del teatro viennese — avevano indotto al rinvio dell'opera a quest'anno, fermi restando gli interpreti tedeschi, ma con il consenso dell'orchestra scaligera.

Per ragioni non identificate, *Elektra*, su cui si appuntava una logica e vivissima attesa, è invece scomparsa dal cartellone, sì che la Scala rimane l'unico dei grandi teatri mondiali che non abbia in alcun modo ricordato il centenario di Richard Strauss. Von Karajan è tornato per riprendere la sua edizione di *Bohème*, ma nel frattempo Sanzogno aveva più volte riportato all'applauso del pubblico. Lo spettacolo sarà registrato nei prossimi giorni per conto della televisione a colori d'America e di Germania.

g. pi.

Chiusa per lo sciopero anche l'Opera di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

(g. f.) Lo sciopero del personale degli enti lirici e sinfonici, iniziatosi oggi per concludersi sabato, ha fatto sospendere al Teatro dell'Opera di Roma la rappresentazione del «Pipistrello» di Strauss prevista per questa sera e quella del «Barbiere di Siviglia», curato da Edoardo De Filippo, per domani.

La manifestazione vuole essere una pubblica protesta per il ritardo subito dal progetto di legge del ministro Corona sul teatro d'opera che, secondo quanto affermano i sindacati, «non arriverà certamente in tempo per scongiurare la chiusura degli enti lirici e sinfonici».

La grande rassegna inaugurata dal ministro Lami Starnuti

Aperta ieri la 43ª Fiera di Milano all'insegna dell'ottimismo e della fiducia

«L'economia italiana rivela segni di ripresa in molti settori — ha detto il Ministro —. E' necessario che le imprese riprendano con coraggio e fiducia i loro programmi di investimenti» - Cose nuove e curiose per il lavoro, la casa e gli svaghi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 aprile.

Poco dopo le undici di questa mattina, secondo il programma, la 43ª Fiera di Milano è stata inaugurata per la sua vita, breve ma fervida, di dodici giorni. Pronunziando i loro discorsi, gli oratori — l'ing. Silvio Coggi, presidente dell'Ente Fiera, e il ministro dell'Industria e Commercio sen. Edgardo Lami Starnuti, in rappresentanza del Governo — non hanno mancato di esprimere i sentimenti personali e ufficiali di cordoglio per il lutto che ha colpito il Presidente della Repubblica on.le Giuseppe Saragat per la scomparsa della mamma avvenuta ieri a Torino.

«Il momento d'incertezza economica attuale ha avuto influenza sulla Fiera?» si è chiesto l'ing. Coggi. Egli ha escluso tale ipotesi. La diminuzione del numero di espositori, ha precisato, è appena dello 0,6% rispetto a quelli dell'anno scorso; compensata abbondantemente, comunque, dall'aumento degli espositori settoriali. *«La manifestazione più grandiosa, più spettacolare, la più conosciuta nel mondo»* non è stata intaccata dal ristagno nazionale riscontrato lo stesso anche negli affari. *«Nuove forze produttive* — ha rilevato il presidente della Fiera — *ogni anno gradualmente colmano i vuoti lasciati da chi passa alle mostre settoriali, e provengono in gran parte dall'artigianato ad alto livello e dalla media e piccola industria».* Tutti affermano di aver partecipato alla rassegna milanese per «tentare la grande esperienza dell'esportazione», che è la grande insegna sotto la quale essa opera quest'anno.

«Anche se la gestazione di questa 43ª manifestazione — ha concluso l'ing. Coggi — *è avvenuta nel periodo più sfavorevole della congiuntura, tutte le risultanze caratteristiche di questo suo periodo appaiono favorevoli e promettenti».*

Il tono ottimistico è stato autorevolmente accentuato dal ministro Lami Starnuti. *«La 43ª Fiera cade in un momento* — egli ha detto — *in cui l'economia italiana rivela alcuni significativi sintomi di ripresa in molti settori, dalla siderurgia alla meccanica, dagli autoveicoli all'industria alimentare, mentre permane quello stancio delle esportazioni che ha consentito di riequilibrare in poco tempo la bilancia dei pagamenti e che ha attenuato gli effetti negativi del 1964. E' necessario* — ha continuato il sen. Lami Starnuti — *che le imprese riprendano con coraggio e fiducia i loro programmi d'investimenti. Il governo rinnova l'impegno di operare in modo da dare al sistema produttivo lo stancio necessario per riprendere il ritmo d'espansione e garantire uno sviluppo equilibrato e sicuro della nostra società».*

Il ministro dell'Industria si è soffermato sull'importanza delle esportazioni, e ha ripetuto che la Fiera milanese *«introduce un elemento di fiducia e d'ottimismo».* Ha continuato dichiarando che *«la politica di stabilizzazione condotta dal governo italiano ha contribuito a sottrarre la lira ai tentativi di speculazione internazionale e ne ha sostanzialmente conservato il potere d'acquisto. E' necessario ribadire con fermezza che la stabilità della moneta è elemento essenziale d'ogni politica di sviluppo dell'economia».*

«La Campionaria — ha concluso Lami Starnuti — *si apre quest'anno sotto il segno della volontà dell'Italia tutta di superare rapidamente le residue difficoltà della congiuntura e di avviare celermente i temi della ripresa».*

Tagliato il nastro, il ministro e le alte personalità del mondo politico ed economico hanno visitato i principali padiglioni: il Cis (Centro internazionale degli scambi) appositamente creato, trampolino di lancio tra l'Italia e il mondo; il padiglione dell'elettronica, della Pirelli, della Montecatini, dell'Eni, della Fiat. Quest'anno la Fiat l'ha intestato appunto all'esportazione. «Forza espansiva del lavoro italiano». Essa è oggi la più forte esportatrice italiana tra le aziende dell'industria privatistica. Nel '64 il totale delle sue esportazioni ha raggiunto i 255 miliardi, che rappresentano il 30% del fatturato complessivo. 905 miliardi. Fra le novità del campo dei trattori, l'apripista AD 12 e il caricatore FL 12.

Chiacchierando con gli espositori si possono raccogliere interessanti intervistine volanti. Piccoli e medi industriali, gente piena di fervore e di fiducia. Come vede la situazione? Perché è venuto alla Fiera? Il discorso verte su questi due argomenti.

Un medio produttore di elettrodomestici: *«La Fiera è un vantaggio per l'espositore, il mezzo più efficace per far conoscere la propria merce e trovare nuovi clienti. Pare che il mercato cominci a muoversi, bisogna aiutarlo. La Fiera, si capisce, costa tempo e stanchezza, e anche tanto denaro, ma ci si ricava molto più di quel che si spende».*

Attrezzature meccaniche:

«Siamo venuti proprio nella speranza di mettere in movimento la nostra azienda. Ho visto che gli espositori italiani sono quest'anno più di diecimila, ma se ognuna di queste diecimila aziende avesse un miglioramento, pensi che vantaggio per tutta l'Italia».

Mobili: *«Qualcosa c'è già nell'aria. Siamo qui per vedere se le speranze si condensano in forme concrete. Noi vogliamo aiutare tutta la baracca».*

Sono andato a curiosare nei vari padiglioni. Quali novità portano quest'anno il progresso tecnico e lo spirito inventivo? Alcuni ritrovati meritano una segnalazione, sia pur fugace. Nell'edilizia, per esempio, un complesso di forme e di strutture portanti che permette il getto continuo di solette a sbalzo di viadotti e di strade sopraelevate senza intralciare il traffico. Il settore della meccanica presenta una chiave che a dir poco è miracolosa perché agguanta e smuove qualsiasi dado da uno a ventinove millimetri e abolisce ogni tipo di chiave a rullini, poligonale, fissa, inglese.

La lista si allunga passando nel campo degli svaghi. Un fucile a tre canne di calibri diversi, un motoscafo di vetroresina, una tagliasiepi elettrica. Un impianto che permette di lavare e asciugare un'auto in sette minuti. (C'è poi fra gli elettrodomestici una macchina che stira una giacca in 90 secondi).

Bizzarra e tuttavia pratica è l'inventiva nel padiglione degli elettrodomestici. Si va dal televisore portatile che permette di captare i cinque canali europei, al televisore a pannelli intercambiabili. Se si guasta uno dei sei pannelli si sostituisce immediatamente con un altro; e c'è anche un apparecchio un po' costoso in verità, un milione e 600 mila lire, che registra i programmi televisivi ai quali non si può assistere e ce li sforna quando abbiamo più tempo.

Giuseppe Faraci

Novità "Narratori Italiani"
collezione diretta da Niccolò Gallo

CARLO BERNARI
TRE OPERAI
Lire 1700
Un "caso letterario" del 1934 in edizione definitiva e con una Nota 1965 in cui l'autore inquadra la storia del libro e della propria formazione sullo sfondo dei movimenti culturali del tempo.

ORESTE DEL BUONO
LA TERZA PERSONA
Lire 1600
Sette racconti uniti da un unico filo romanzesco; Giuliano Gramigna ha scritto che "sono come tanti specchi che si rimandano scorci diversi del protagonista, continuamente in dubbio sul modo di vivere"; un'opera di cui la critica ha rilevato tutta la novità.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

S.A.U.A. CALZATURE
UNICA SEDE
VIA XX SETTEMBRE, 12 - TORINO
NUOVO GRANDIOSO ASSORTIMENTO
CALZATURE PRIMAVERILI
TRADIZIONE E SIGNORILITA' TORINESE

SANREMO
RIVIERA DEI FIORI
Gran Trofeo Motociclistico Internazionale Sanremo (22-23 maggio)
★
GOLF (18 buche)
★
Yachting - Motonautica
Canottaggio - Sky nautico
Turismo nautico
(aliscafi Sanremo-Cannes)
★
Tornei nazionali ed internazionali di nuoto e pallanuoto
★
Funivia Sanremo - Monte Bignone (m. 1300 s.l.m.)
★
Hôtels e Pensioni d'ogni categoria
★
Feste a mare
Spettacolo pirotecnico di Ferragosto
★
CASINO MUNICIPALE
Maggio 28-29
GARE DI CHEMIN DE FER
Maggio 30
VII GRAN GALA DELLE ROSE
Salone dei Festivals
Night club
Attrazioni internazionali
Servizi plurigiornalieri di autopullman da Milano - Torino - Genova dalla Riviera Ligure e dalla Costa Azzurra per Sanremo

CRONACHE DELLO SPORT

Incidenti e gioco duro allo stadio per la Coppa delle Fiere

La Juventus elimina il Lokomotiv nei tempi supplementari (2 a 1)

Reti di Kunchev e Sivori nei 90 minuti di gioco, terminati 1 a 1 - Nel primo tempo supplementare l'italo-argentino, malgrado un infortunio, segna il goal decisivo - L'arbitro ha tollerato le numerose scorrettezze dei giocatori bulgari Le squadre erano al terzo confronto - Nelle semifinali del torneo i bianconeri affronteranno l'Atletico di Madrid

Proteste dei bulgari a gara conclusa

Una bella benedizione agli incontri in notturna che terminano col concorso dei tempi supplementari.

In pura linea tecnica la Juventus avrebbe dovuto liberarsi dall'ostacolo rappresentato dal Lokomotiv con relativa semplicità nel corso dei tempi normali. Chè, questi bulgari non sono una squadra forte che nel senso lato del termine. Preparati per lavorare su lunghe distanze, a duramente, aspramente, essi non si sono mai arresi. Al termine dei centoventi minuti di combattimento, essi lottavano ancora, andavano su tutti i palloni, tentavano tutte le possibilità che il caso poteva offrire.

L'incontro, che era cominciato all'acqua di rose, divenne presto cattivo, e ad un certo punto si trasformò in aperta burrasca. Giocatori a terra ad ogni pie' sospinto, pisdi puntati senza complimenti verso gli organi vulnerabili dell'avversario, caviche spietate, sgambetti, di tutto un po'. Una buona parte di colpa per il pessimo andazzo presa dalle cose, va senz'altro attribuita all'arbitro dell'incontro, uno svizzero che più remissivo ed arrendevole non si può umanamente immaginare.

Se questo arbitro — come poteva e come era suo dovere — espulso qualcuno degli ospiti di fronte a certe aperte scorrettezze o violenze, l'ambiente si sarebbe certamente calmato e la partita avrebbe preso un andamento normale.

Egli invece si limitò a lavorare col fischietto, non richiamando mai all'ordine, non ammonendo mai nessuno. Nel corso del primo dei due tempi supplementari, ci furono più di sei minuti di interruzione per incidenti dovuti a duri colpi subiti dai giocatori: l'arbitro, come se avesse fretta che le cose terminassero presto, non ne tenne il menomo conto. Era una persona nettamente dominata dall'avvenimento.

Segnò il Lokomotiv poco dopo il quarto d'ora del primo tempo: una rete con sospetto di fuori gioco realizzata dal contrattacco Kunchev su passaggio dell'ala sinistra Kolev. Rispose, pareggiando cinque minuti dopo, con un tiro insidioso, Sivori. Poi di gioia non se ne vide propriamente più. Tutti palloni alti e lunghi, tutte cariche all'uomo, col pericolo che da un momento all'altro i giocatori venissero alle mani fra di loro.

Al momento in cui Sivori, da tempo zoppicante, segnò il punto che doveva dare la vittoria alla sua squadra — al 12° minuto supplementare — i bempensanti trassero un sospiro di sollievo, pensando che la sulfa fosse finalmente finita. Errore perché essa continuò fino al termine, e l'arbitro venne sempre circondato e sbalottato a destra ed a sinistra più di una volta dagli ospiti. Un ben brutto cliente da incontrare, questo Lokomotiv!

La partita è stata vinta, per la Juventus, da due reti di Sivori. Il quale, poco per volta sta ritornando se stesso e trova la via che adducono alla vittoria. La sua partita va definita come un netto miglioramento sul passato recente. E, da notare che il giocatore terminerà zoppicando per un stiramento beccatosi nel corso dei tempi regolamentari!

La Juventus passa con questa vittoria alle semifinali del torneo della Coppa delle Fiere, nelle quali deve incontrare, entro il 7 del prossimo giugno, l'undici dell'Atletico di Madrid, la squadra nella quale militava a suo tempo l'ex granata Peiró.

L'ora tardissima alla quale è terminato l'incontro, non permette ulteriori commenti. Una cosa va detta in termini chiari e comprensibili a tutti. La illuminazione per le partite in notturna allo Stadio torinese, è nettamente inferiore alla bisogna. Sul campo ieri sera ci si vedeva molto ma molto poco. Il pubblico reclamò a lungo, pretendendo al termine della partita, di conoscere la ragione di una insufficienza così aperta a palesa. La Juventus proclamava di non avere colpa alcuna in materia. A chi attribuire questa colpa, allora?

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Gori, Mazzia; Salvadore, Castano, Leoncini; Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Dall'Omodarme.

Lokomotiv: Bounchev; Bekjarov, Mladenov; Manolov, Hasse, Bjadgiev; Enchev, Grunacharov, Kunchev, Iljev, Kolev.

Arbitro: Buchell (Svizzera).

Spettatori paganti 10.200, per un incasso di lire 9.700.000.

Un incidente nella ripresa: Mladenov si scontra con Castano: osservano Sivori, Del Sol, l'arbitro e Leoncini

La squadra di pallanuoto

Festa a Recco per i campioni

Ricevimento in Municipio per gli atleti che hanno vinto il torneo della Coppa Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Recco, 14 aprile.

Proclami del sindaco affissi ai muri, in casa del Comune imbandierata come nelle occasioni solenni, un altoparlante che irradia senza sosta allegre marcette. Le facce dei turisti di passaggio assumono un'espressione interrogativa, quasi a chiedersi che cosa diavolo sta succedendo questa sera in questo piccolo centro rivierasco, i cui abitanti al tramonto intasano letteralmente l'Aurelia per recarsi sulla piazza del Municipio. Qualcuno abbassa i cristalli delle portiere e chiede spiegazioni: «Come? — si sente rispondere — Lei non sa che la Pro Recco ha vinto la Coppa dei Campioni di pallanuoto e che adesso tutto il paese lo sta festeggiando? Ma in che mondo vive!».

Festa grande, stasera, a Recco, una festa che in pratica è iniziata alle 18,30 di domenica sera alla piscina «Cozzi» di Milano, non appena, cioè, la Pro Recco terminò vittoriosamente l'incontro con il Partizan di Belgrado, detentore del titolo continentale. Una festa che raggiunge stasera il suo acme. Sulla piazza del Municipio di Recco, idealmente c'è tutto il paese, stretto attorno ai suoi ragazzi. In fondo, i Pizzo, Lavoratori, Merello, Cevasco, Guidotti, Maraschi sono dei loro ragazzi, nati e cresciuti sotto lo stesso spicchio di cielo, giovani che i recchesi un po' più anziani ricordano quand'erano bambini e muovevano le prime incerte bracciate nel vecchio porticciolo. L'unico che non parla il dialetto ligure è Giancarlo Guerrini, un romano arrivato quest'anno a rinforzare le file dei biancocelesti; ma sembra che nessuno se ne accorga, tanto è considerato ormai uno del posto. Anzi, poco c'è mancato che dopo le sue belle prestazioni nella fase finale della Coppa dei Campioni, a Guerrini non venisse decretata la cittadinanza onoraria.

All'improvviso, scoppiano in aria uno, due, tre, dieci, venti petardi: la folla si apre, applaude, fa largo agli «europei», che avanzano verso il palco pavesato di bandiere eretto davanti al Municipio. Il rag. Ferro, sindaco di Recco e vicepresidente della Società, si avvicina al microfono: è emozionato, il viso quasi congestionato, quando inizia il suo dire, ringraziando i sette ragazzi che hanno dato nuovo lustro al piccolo paese. Si lascia prendere dalla foga, ed esagera un pochino quando li chiama eroi, ma la gente non sottilizza, ed applaude senza soste anche l'avv. Cattanei, presidente della Provincia, quando dice che i ragazzi della Pro Recco «hanno dato una lezione di dignità e di spirito di sacrificio a tutto lo sport italiano».

Il crepuscolo, ormai, la festa volge al termine: i ragazzini con le bandierine bianco-celesti stringono d'assedio Pizzo e compagni, che sono visibilmente commossi, anche se a queste feste in fondo sono ormai abituati da tempo, da quando cioè hanno cominciato a collezionare scudetti tricolori in serie. Ma il premio più bello per loro è lì, sul porticciolo, ed è rappresentato da una donna che proprio oggi è entrata in funzione. Là finalmente si è dato inizio ai lavori per la piscina. Michele Pizzo, frugoletto con due occhioni furbi, erede di «capitan» Eraldo, a suo tempo saprà dove imparare a seguire le orme del celebre padre.

Vittorio Preve

Gli incidenti col Verona

Lega: squalificato il campo di Lecco

Per una giornata - La stessa punizione a Vanara del Genoa ed a Schnellinger della Roma

Milano, 14 aprile.

In vista del confronto Polonia-Italia, il giudice sportivo della Lega Nazionale ha lasciato in sospeso ogni decisione circa il campionato di serie A, fatta eccezione per le partite Genoa-Roma e Torino-Sampdoria, in quanto le relative sanzioni dovranno essere scontate in occasione della partita Torino-Genoa di dopodomani, per i quarti di finale della Coppa Italia. Sono stati squalificati Vanara (Genoa) e Schnellinger (Roma), recidivi in comportamento scorretto.

Nella serie B, il giudice sportivo ha preso in esame i gravi incidenti verificatisi durante e dopo la partita Lecco-Verona (2-2), in attesa di un reclamo preannunciato dalla società ospitata. Oltre a fitti lanci di sassi (diretti all'arbitro Marengo, ai giocatori ospiti ed anche alla forza pubblica), gruppi di sostenitori del Lecco hanno tentato, in tre occasioni ed in diverse zone, di superare la rete di protezione.

In conseguenza di tali disordini, il campo del Lecco è stato squalificato per una domenica; inoltre la società lariana sarà tenuta a risarcire i danni derivati dalle manifestazioni di intemperanza e di violenza del pubblico.

Per le altre partite di serie B, il giudice sportivo ha squalificato per una domenica Bernasconi (Triestina), Degrassi (Potenza) e Rancino (Pro Patria).

Per l'incontro di domenica con la Polonia

I calciatori azzurri a Coverciano concludono oggi la preparazione

Domani da Milano la partenza in aereo per Varsavia - I motivi della convocazione di Meroni: il granata è in regola con le norme della Fifa e potrebbe anche giocare contro i polacchi

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 14 aprile.

Le novità più importanti della seconda giornata di permanenza della Nazionale di calcio a Coverciano sono: la partenza di Bruno Mora, costretto ad abbandonare il «clan» azzurro a causa del riacutizzarsi del vecchio stiramento inguinale che ne renderà pressoché impossibile l'impiego a Varsavia, e la convocazione di Gigino Meroni chiamato in sostituzione del rossonero. Intorno alla convocazione di Meroni è sorto subito un accenno di polemica, in quanto il nome del giocatore granata non figurava nell'elenco trasmesso dalla Federazione italiana alla Fifa. E' stato il c. t. Edmondo Fabbri, nel corso di una breve conferenza-stampa, a spiegare l'esatta situazione.

Un paio di giorni or sono la Federazione calcio polacca chiese alla consorella italiana il consenso di poter inserire un nuovo nome nell'elenco da essa trasmesso alla Fifa. La Federazione italiana dette risposta positiva e in un secondo momento, trovandosi essa stessa nelle condizioni di dover aggiungere a sua volta un nuovo nome, nel proprio elenco già compilato, forte della concessione fatta a suo tempo dalla Polonia, inoltrato analoga richiesta alla Federazione polacca. I nostri avversari nel frattempo avevano formulato una seconda richiesta. In conclusione le due Federazioni si sono trovate d'accordo sull'aggiunta dei nomi e concordemente ne hanno dato notizia alla Fifa. La posizione di Meroni quindi è del tutto regolare e il giocatore potrebbe, in caso di bisogno, scendere in campo.

Gli azzurri dal canto loro hanno sostenuto nella mattinata un allenamento durato circa un'ora. Dapprima i giocatori hanno avuto un lavoro ginnico-atletico, poi, divisi in due squadre (otto contro nove) hanno giocato sul campo di dimensioni ristrette del Nage una partitella durata circa 40 minuti. Da una parte in maglia arancione si sono schierati Albertosi, Barcellino, Corso, Mazzola, Picchi, Rosato, Guarneri e Burgnich; in maglia azzurra hanno giocato Negri, Trapattoni, Bulgarelli, Robotti, Orlando, Barison, Rivera, Facchetti e Lodetti. Si è trattato di una partitella molto alla buona, senza schemi né accorgimenti particolari.

Al termine erano stati realizzati quattordici goals: nove dagli «arancioni» (due con Mazzola, Picchi e Burgnich e uno con Corso, Rosato e Guarneri) e cinque dagli «azzurri» (due con Orlando e Facchetti e uno con Bulgarelli).

Fabbri è apparso soddisfatto delle condizioni atletiche dei giocatori, tra i quali anche Rivera si è mostrato con impegno e con una certa naturalezza. L'interno del Milan è costantemente controllato dal dottor Fini e le prospettive che i postumi dello stiramento riportato quindici giorni fa nel «derby» di San Siro non gli consentano di giocare a Varsavia non viene nemmeno presa in considerazione.

Nel pomeriggio Fabbri ha finalmente comunicato il programma preciso della Nazionale. Domani gli azzurri sosterranno un allenamento a due porte, probabilmente sempre con formazioni ridotte e Fabbri spera di vedere risolti molti dei problemi che ancora lo assillano. L'allenamento avrà luogo alle 11, cioè press'a poco all'ora in cui verrà giocata la partita a Varsavia. Nel pomeriggio alle 16 la comitiva partirà alla volta di Metanopoli, dove pernotterà. Venerdì mattina poi gli azzurri proseguiranno il viaggio in aereo.

Sabato mattina infine allenamento conclusivo sul campo di Varsavia. Fabbri ha pure chiarito le ragioni che hanno determinato la scelta dell'insolito orario della partita: i polacchi infatti hanno molto radicato il sentimento religioso — ha spiegato Fabbri — e nella prima mattinata vanno compatti alle cerimonie; anche nel tardo pomeriggio essi ritornano ad affollare le chiese e quindi l'unica ora possibile per assistere a un incontro di calcio (come a qualsiasi altro spettacolo) è intorno a mezzogiorno.

v. t.

Il Milan supera (2-0) la Nazionale rumena

Milano, 14 aprile.

Il Milan, approfittando della sosta del campionato, ha battuto questa sera a San Siro la nazionale di Romania per due reti a zero. Viani e Liedholm hanno colto la circostanza propizia per tentare un esperimento: quello di Altafini all'ala destra con l'innesto di Amarildo al centro dell'attacco. L'esperimento, per quanto si è potuto vedere, considerata pure la pochezza tecnica dei romeni, è riuscito.

Alla presenza di circa diecimila spettatori, le squadre si sono schierate con queste formazioni. *Milan:* Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Benitez, David, Santin; Altafini, Maddé, Amarildo, Ferrario, Fortunato. *Romania:* Haidu; Popa, Haimageanu; Greavu, Jergheli, Dan Koe; Pircalab, Dumitriu, Jonescu, Georgescu, Creiniceanu.

Hanno segnato proprio i due giocatori più attesi alla prova: Amarildo nel primo tempo su punizione e Altafini nella ripresa.

Per affrontare i granata

Il Monaco arriverà domenica a Torino

La squadra del Monaco 1860, prossima avversaria del Torino nell'incontro valevole per la qualificazione alla finale della Coppa delle Coppe in programma martedì 20 aprile allo Stadio Comunale con inizio alle 21,15, arriverà a P. N. domenica poco dopo le 13. La compagine bavarese, nelle cui file milita Rudy Brunnenmeier, è stata sconfitta sabato per tre a due dal Bremen nel campionato tedesco ed occupa attualmente il quarto posto in classifica con 31 punti.

I giocatori abilitati dalla Uefa alla partecipazione delle due partite con il Torino sono i seguenti: Bena, Brunnenmeier, Fischer, Gronser, Heiss, Humpa, Kraus, Kuppers, Kohlars, Luttrop, Patzke, Pyka, Radenkovic, Rebelc, Reich, Steiner, Tepe, Wagner, Wintehalter e Zeiser. La gara di martedì sarà diretta dal signor M. A. Haberfellner con la collaborazione dei guardalinee Hansmann e Krug, tutti della federazione austriaca.

I granata, intanto, si preparano in vista della partita di Coppa Italia (quarti di finale) con il Genoa che si giocherà domani sera allo stadio con inizio alle 21,15. Contro i rossoblù mancheranno gli azzurri Rosato e Meroni, entrambi convocati in Nazionale.

Accordi solo con la Fiat

Precisazione della Ferrari

Modena, 14 aprile.

Con riferimento alle notizie apparse in questi giorni sulla stampa, relative alle dichiarazioni del ministro dell'Industria, la Ferrari precisa che non ha perfezionato alcun accordo di collaborazione all'infuori di quello con la Fiat reso noto con il comunicato stampa del 1° marzo 1965.

Notizie per chi va a sciare

Le feste di Pasqua sulla neve

In funzione ancora numerosi impianti nelle zone più elevate
La situazione nei vari centri invernali - Gite e traversate

Le vacanze di Pasqua iniziano quest'oggi per tutti gli studenti, e danno modo a molte famiglie di trascorrere fuori città quattro o cinque giorni. Si può andare al mare o in campagna, ma la montagna attrae ancora moltissimo, con le zone più alte tuttora ben innevate.

Si sciano logicamente grazie agli impianti situati nelle zone più elevate, e quindi non tutte le stazioni invernali sono ancora in attività. In provincia di Torino, come sempre avviene in questa stagione, il miglior innevamento lo presenta Sestriere, grazie all'altitudine e all'abbondanza delle nevicate invernali. Anche a Sauze di s'i può divertire ampiamente utilizzando ad esempio lo skilift del Bourget e scendendo poi senza vincoli di pista lungo i pendii, liberi o in bosco, che portano a valle.

Eccellente il «fuori pista» dei Monti della Luna sopra Ceasna, e quello di Claviere. Meno brillante è la situazione di Bardonecchia; allo Jafferau bisogna stare molto attenti perché anche nei punti di maggiore passaggio si possono trovare pericolose «isole» di pietre. Si scia anche a Praly nel tratto più alto degli skilift ai Tredici Laghi.

In provincia di Cuneo la stagione sciistiche rimasta aperta sono Limone, Crissolo, e Lurisia. In Val d'Aosta funzionano gli impianti di Gressoney, di La Thuile, di Pila (ove è praticabile soltanto la parte alta del Couis), oltre a quelli di Courmayeur e Cervinia. In queste due ultime località i turisti convenuti per le vacanze pasquali sono moltissimi ed in entrambe le stazioni non ci sono problemi per lo sci, avendo a disposizione due ghiacciai come quello del Bianco e quello del Breithorn.

La traversata della Mer de Glace verso Chamonix è una delle gite d'attualità in questa stagione, anche se presenta non poche difficoltà di carattere tecnico e un finale abbastanza faticoso, dal momento che si deve camminare a piedi per oltre mezz'ora per raggiungere la stazione della funivia che riporta in Italia. Ancora a Courmayeur, sono in funzione gli impianti del Chécrouit.

Per chi vuole una vacanza fuori dall'ordinario si può suggerire un viaggio lievemente più lungo. Si passa il confine e si va in Svizzera a Pontresina, e qui si possono occupare due giorni: uno lo si dedica alla notissima «Diavolezza» e l'altro al Piz Lagalb, la montagna servita da una nuova funivia che parte da 2100 metri e arriva a tremila con una stazione intermedia che permette agli sciatori una rapida risalita in cima alla montagna.

Fuori pista, ma con prudenza

In queste finale di stagione le piste non sono più consigliabili per gli sciatori: ghiacciate al mattino, con un fondo di neve marcia nel pomeriggio. E' l'epoca dei «fuori-pista», si scia cioè dove si vuole purché ci sia neve.

Il divertimento è enorme, poiché si scoprono nuovi passaggi e sembra di poter fare ogni sorta di acrobazie poiché il fondo uniforme facilita anche lo sciatore meno bravo. Aumentano i pericoli e bisogna sapere evitarli.

Se non si conosce la zona bisogna scendere, almeno una prima volta, con molta cautela: dietro un dosso può esserci uno strapiombo, o magari anche soltanto una roccia scoperta. Bisogna rimanere in gruppo, poiché è difficile per i battipista rastrellare una vasta zona e in caso di incidente si rischia di rimanere senza cure.

E' indispensabile infine capire quando la neve comincia a cedere: difficilmente si può sciare fuori dai tracciati, più tardi delle 12,30-13, ma in ogni caso anche se quest'ora non è ancora giunta, appena si avverte un appesantimento della neve è bene arrestarsi per evitare incidenti.

aerospray è una novità

arden for men

Ora applicare Arden for Men è pratico e facile è un gesto rapido prima di affrontare la giornata, un tono forte, perfettamente dosato alla vostra personalità

profumeria bertelli
p.za castello 37
torino

Natale coi tuoi, e... Pasqua in Riviera!

...per prenotare in tempo il soggiorno balneare a: ALASSIO, ALBISOLA, CELLE, CERIALE, FINALE L., LAIGUEGLIA, LOANO, NOLI, PIETRA L., SPOTORNO, VARAZZE, Albenga, Andora, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Borgio V., Savona, Vado, Varigotti, ove sono mantenuti i prezzi del 1964 e le riduzioni per i mesi di giugno e settembre.

ENTE PROV. TURISMO SAVONA

CELLE LIGURE
SOGGIORNO SERENO E CONFORTEVOLE
AMPIE SPIAGGE SABBIOSE
INCANTEVOLE LUNGOMARE
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO - Tel. 74.021

SPOTORNO
« DOVE IL SOLE STA DI CASA »
LA SPIAGGIA PIU' VICINA A TORINO
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE
ALBERGHI E PENSIONI DI TUTTE LE CATEGORIE
APPARTAMENTI E VILLE IN AFFITTO
Richieste informazioni e prospetti a:
Azienda Autonoma di Soggiorno - SPOTORNO - Telef. 74.128

PRENOTATEVI PER LA STAGIONE ESTIVA
HOTEL AIDA
ALASSIO - Telefono 42-068
Centrale - tranquillità - parcheggio
Tutte le camere con servizi privati - Aperto tutto l'anno

TORRE DEL MARE
(SAVONA)
2 ore da Torino
CENTRO TURISTICO RESIDENZIALE
APPARTAMENTI - TERRENI - VILLE
SUPERPANORAMICI
TENNIS - BOCCE - SCI NAUTICO
VELA - PESCA SUBACQUEA
SPIAGGIA RISERVATA
Informazioni in luogo - Telef. 74.013
oppure
TORRE DEL MARE s.a.s.
MILANO, corso Sempione 62, tel. 332.190 - 312.467

FERRER
annuncia di aver trasferito a
TORRE DEL MARE
il suo tipico ristorante, unico locale nel quale continua la sua tradizionale cucina con le note specialità:
Trenette al pesto
BURIDDA DI SEPPIE - RISOTTO ALLA TAVIANI - PESCI IN CASSERUOLA - PESCE SPADA ALLA FERRER - GRIGLIATI DI PESCE E GRIGLIATI MISTI ALLA CARBONELLA
Prenotazioni: telefono 74.156

PALACE & GRAND HOTEL - SPOTORNO (Riviera)
RIAPERTURA PASQUA
La tradizionale ospitalità in un ambiente completamente rinnovato.
PENSIONE DA L. 3300 - TELEFONO 73.112

ASSOCIAZIONE ITAL. ALBERGATORI - ALASSIO
AUGURA BUONA PASQUA

La riunione della Società piemontese di chirurgia

I «centri di rianimazione» potranno salvare parecchie vite

Traumatizzati al torace o al cranio, intossicati acuti, colpiti da infezione tetanica, feriti gravi degli incidenti stradali: per sperare nella guarigione è necessario che i medici siano posti in condizione di intervenire subito e con tutti i mezzi necessari

Quanti traumatizzati gravi e gravissimi, toracici, cardiaci, cranici e midollari, quanti intossicati acuti o colpiti da infezioni tetanizzanti, si salvano oggi più di un tempo? Quanti di più se ne potrebbero salvare? Non è il caso di indugiare su calcoli statistici. Vi sono fatti evidenti e sufficientemente significativi per affermare, più che presumere, che molte vite sarebbero conservate in caso di simili drammatiche situazioni se si prendesse rapidamente sviluppo l'organizzazione appena iniziata dei Centri di rianimazione. Comunque a fugare qualunque dubbio è ancor ieri venuta la riunione della Società piemontese di chirurgia, sotto la presidenza del prof. A. M. Dogliotti, precisamente con un dibattito su «La rianimazione». Nel corso di essa il prof. E. Ciocatto, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Torino, ha prospettato appunto i problemi organizzativi attinenti gli auspicati Centri, e numerosi suoi collaboratori (citiamoli: Bianchetti e Trompeo; Querci e Marchisio; Del Fante e Brusca; Aletti, Maritano e Giardina; Indrio e Ghilardi; Zaffiri e Margaria; Urciuoli e Cabrai; Vercellone, Pattono e Cavalli) hanno portato notevoli contributi di studio su indicazioni, presidii e tecniche valevoli per le singole situazioni.

Nel concetto di rianimazione sta l'imperativo di mettere in azione tutto quel complesso di misure profilattiche e terapeutiche idonee a riportare in condizioni fisiologiche un individuo il cui normale equilibrio biologico sia stato turbato da un agente traumatico o comunque patogeno. Purtroppo, come ha affermato il Ciocatto, è da lagnarsi che ancor oggi nonostante il progresso enorme della medicina, all'atto pratico tutte le misure rianimatorie non hanno seguito il ritmo delle conoscenze e delle applicazioni medico-chirurgiche. Certi risultati aleatori non da attribuirsi alle difficoltà incontrate dal lato organizzativo, cui è indispensabile rimediare senza ulteriori ritardi e con un piano razionalmente prestabilito.

Questo presuppone di intenderci innanzitutto su quelle condizioni morbose che richiedono una rianimazione con carattere d'urgenza le quali non possono essere trattate nei reparti medici e chirurgici con quella sicurezza che la loro natura esige. Si è prospettato pertanto un settore di forme di insufficienza respiratoria cardiocircolatoria e renale, che comprende situazioni determinate da cause svariatissime. Così la insufficienza respiratoria e cardiocircolatoria da intossicazioni (medicamenti, prodotti alimentari, industriali, agricoli, cosmetici, animali e vegetali); oppure insufficienze da processi patologici polmonari, da cardiopatie scompensate, da lesioni cerebrali, da lesioni traumatiche, ustioni, anurie, tetano, eccetera.

E' stata prospettata una organizzazione di Centri di rianimazione articolata in un *Centro di rianimazione regionale*, possibilmente in sede universitaria come quello che si sta realizzando all'Università di Torino, e in *Centri di rianimazione degli ospedali periferici*. Al Centro regionale verrebbero trasferiti tempestivamente i malati che richiedono trattamenti complessi, quali la dialisi extracorporea (la depurazione, cioè, che fa il cosiddetto rene artificiale), oppure la ipotermia (particolare raffreddamento corporeo) prolungata, e così le insufficienze respiratorie croniche gravi e le alterazioni biochimiche di notevole entità. Notizia di grande interesse è che nell'ambito del Centro universitario torinese si attuerà anche un particolare reparto per la rianimazione del neonato e dei piccoli bambini.

Poiché i traumatizzati della strada sono parte piuttosto notevole dei bisognosi delle varie pratiche di rianimazione, era logico che la riunione volgesse lo sguardo anche al problema del loro primo soccorso. Punto chiave di esso, in caso di accidentati gravi, quel lasso di tempo che intercorre tra l'evento traumatico e la prestazione dei soccorsi più idonei. Si tratta di un periodo di abbandono, e pericoloso pure per le attenzioni rivolte al ferito da parte di chi non è capace e vuole strafare. Ne abbiamo scritto più volte. Purtroppo molti feriti decedono nelle prime ore per asfissia da ostruzione delle vie respiratorie, da lesioni costali, da collassi periferici, da perdita della coscienza. Bianchetti, dissertando sui vari tipi di infortunati, ha esposto le varie necessità del trasporto (primo compito del profano è quello di avvertire subito l'ospedale più vicino o la forza pubblica, da cui saranno impartiti i provvedimenti del caso). Di importanza assoluta l'adozione di autoambulanze in cui un medico rianimatore possa iniziare l'opera urgente (detersione delle vie respiratorie, respirazione artificiale, respirazione controllata in fratturati costali, massaggio cardiaco, ecc., ecc.).

Si parla molto di traumatizzati; ma non pochi sono i casi in cui certe intossicazioni, prima che gli antidoti, se vi sono i corrispondenti, agiscano, abbisognano di misure rianimanti. Il Querci ne ha fatto lunga trattazione. Citiamo quella da ammoniaca, quella da idrogeno solforato, da anidride solforosa, da insetticidi moderni e quella da ossido di carbonio che le fughe di gas illuminante elargiscono sovente. Per quest'ultimo avvelenamento la cura specifica è la ossigenoterapia iperbarica (cioè dell'ossigeno a due o tre atmosfere in camera pressurizzata), di cui lo Zaffiri ha chiarito l'impiego anche in altre circostanze (cui dedicammo un recente articolo).

Lo spazio non ci consente di riferire di più; per dimostrare che la rianimazione alle volte può rendersi estremamente necessaria pure nel corso di malattie ad andamento cronico riferiamo solo che l'Aletti ha precisato i momenti in cui l'insufficienza respiratoria si aggrava troppo nei soggetti enfisematosi, bronco-asmatici, ed altri polmonari cronici, allorché i farmaci possono far cilecca, la rianimazione degli infelici può essere ottenuta con particolari tecniche drastiche intese a disostruire le vie respiratorie.

Angelo Viziano

«Siamo innocenti» dicono i tre legionari in Assise

Processati a Sanremo per l'uccisione di una donna in Francia - Il crimine avvenne a Marsiglia nel 1963 - Il dibattito prosegue domani

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 aprile

E' continuato stamane alle Assise di Sanremo il processo contro i tre ex legionari italiani che, assieme ad un marocchino di 26 anni, Claude Raccourt, avrebbero ucciso a scopo di rapina la sera del 14 gennaio 1963 la settantacinquenne Germaine Fèvre, una vedova che viveva sola in una palazzina alla periferia di Marsiglia. Frutto della rapina 2000 vecchi franchi francesi (circa 2250 lire italiane).

La gendarmeria di Marsiglia riuscì a risalire ai tre italiani grazie ai racconti del Raccourt, che venne riconosciuto la sera stessa del delitto da un negoziante della zona. Il giovane marocchino, interrogato dalla polizia, fece il nome dei tre italiani: Rodolfo Turello di 27 anni, nato a Udine; Gennaro Ditimoteo di 26, da Scandigliano (Napoli); Adriano Riva, di 26, da Sesto San Giovanni (Milano).

I tre ex legionari, visto che la faccenda si metteva male, preferirono allontanarsi e ritornare ai loro paesi di origine. Il Raccourt, processato in Francia e condannato all'ergastolo, ammise la sua partecipazione alla rapina ma negò recisamente di avere strangolato la donna, riversando tutta la colpa sul Turello.

Dopo una lunga serie di traversie, la magistratura italiana riuscì a concludere un confronto fra il marocchino Raccourt ed il Turello ricorrendo ad uno strattagemma: sul confine italo-francese, infatti, si incontrarono due furgoni cellulari che trasportavano gli imputati maggiori. La Corte di Cassazione, risolvendo la questione della competenza, stabilì che il processo avrebbe dovuto avere luogo a Sanremo, l'assise più vicina alla frontiera italo-francese.

Interrogati dagli inquirenti i tre italiani, sebbene cercassero di trincerarsi dietro i «non ricordo», furono concordi nel dare la responsabilità materiale dell'uccisione al marocchino.

Nella prima udienza era stato interrogato il Ditimoteo, che aveva negato tutto, ammettendo soltanto di aver atteso i compagni in strada assieme al Riva.

Oggi Rodolfo Turello, in un atteggiamento che rasentava quasi la spavalderia, ha negato ogni addebito. Il Turello ha detto che il «colpo» non si sarebbe dovuto fare se la vedova fosse rimasta in casa. Alquanto diversa è stata la deposizione del Raccourt, il quale ai magistrati francesi aveva detto che era stato il Turetto a strangolare la signora.

E' stata quindi la volta del terzo imputato, Adriano Riva, il quale ha dichiarato di non aver visto il cadavere della vedova — cosa già disse ieri l'altro imputato rimasto in strada, il Ditimotero — ma di aver notato delle macchie scure, probabilmente di sangue, sui pantaloni del Raccourt. Il presidente ha quindi sospeso l'udienza rinviandola a venerdì mattina.

e. b.

Terminato lo sciopero dei medici ospedalieri

Roma, 14 aprile.

Si è concluso questa sera lo sciopero di 72 ore dei medici ospedalieri; soltanto a Roma proseguirà ancora per quarantott'ore. Il ministero della Sanità, in un suo comunicato, ha rilevato come la soluzione dei problemi messi in evidenza dai medici ospedalieri con la loro agitazione, sia strettamente connessa all'attuazione della riforma ospedaliera, già in corso di avanzata elaborazione.

AL SUPERMARKET ts

dove la vita costa meno

CORSO ORBASSANO 212 (PARCO RIGNONE)

UNA SPECIALE OFFERTA PER FESTEGGIARE MEGLIO LA PASQUA

AGNELLO INTERO al Kg.	L. 1.250
POSTERIORE al Kg.	L. 1.450
ANTERIORE al Kg.	L. 1.100
FRITTO MISTO al Kg.	L. 900
PATATINE NOVELLE pelate al Kg.	L. 180
FILETTI DI SOGLIOLA surgelati gr. 400	L. 450
gr. 227	L. 280
PATATE "BINTJE" confezione da Kg. 1,500	L. 90
6 UOVA freschissime gr. 55/60	L. 180
gr. 60/65	L. 200
COLOMBA PASQUALE al Kg.	L. 800
ASTI SPUMANTE bott.	L. 230
MOSCATO D'ASTI bott.	L. 200

CONTINUA L'OFFERTA STRAORDINARIA DI FRUTTA SCIROPPATA A PREZZI ECCEZIONALI

L'inchiesta sulla «Pedemontana», la grande arteria appena costruita

Due impresari e un geometra comunale arrestati a Genova per lo scandalo della strada con Nervi

Si tratta dei titolari dell'azienda appaltatrice e di un funzionario dell'assessorato LL. PP. - Introvabili altri due ricercati: l'ex direttore dei lavori e un imprenditore edile - Sono accusati di truffa al Comune per 600 milioni, falso e corruzione - L'opera sarebbe stata realizzata in modo diverso dal progetto per favorire speculazioni e far apparire spese maggiori del reale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 aprile.

L'inchiesta della magistratura sulla «Pedemontana» — la grande arteria appena costruita, che collega il centro di Genova con Nervi, evitando le strettoie della strada a mare fra Sturla, Quarto e Quinto — è giunta oggi a una fase decisiva con l'emissione di cinque mandati di cattura.

Due impresari edili ed un funzionario comunale sono stati arrestati dai carabinieri; due altri ricercati — il direttore dei lavori ed un imprenditore — sono irreperibili. Gli arrestati sono gli impresari Felice Arnau di 59 anni, d'origine sarda, e Natalino Mazzucchelli, di 61, genovese, ed il geom. Guido Barbano, quarantenne, dipendente dell'assessorato dei Lavori pubblici.

Tutti e tre erano ancora a letto, stamane alle 7, quando i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno bussato alle loro abitazioni notificando l'ordine di cattura.

L'ex direttore dei lavori, ing. Alfredo Brencich, di 42 anni, da Monfalcone, e l'impresario geom. Carlo Cangiotti, di 44 anni, da Pesaro, non si sono fatti trovare in casa. I familiari hanno dichiarato di non sapere dove si trovino. Per tutti le accuse sono di concorso in truffa continuata aggravata in danno del Comune, di falso ideologico e di corruzione. L'inchiesta è ancora in pieno sviluppo e si ritiene che altri mandati di cattura o di comparizione (almeno una ventina) siano imminenti dal momento che i provvedimenti odierni nascono dal controllo di uno solo dei quattro tronchi della grande strada.

La «Pedemontana» — il cui nome è corso Europa — è una arteria a traffico veloce per consentire l'attraversamento rapido dei quartieri di levante della città. La strada parte dall'ospedale di S. Martino ed evitando l'«Aurelia», sbocca a Nervi. Iniziata dieci anni fa, non è stata ancora completata, anche se da qualche mese è stato reso agibile l'intero percorso, lungo otto chilometri.

L'impresario edile Felice Arnau, da sinistra, il funzionario comunale geom. Guido Barbano e l'impresario Mazzucchelli ieri dopo l'arresto a Genova (Telefoto Leoni)

Due anni fa, in seguito alle lamentele sorte da più parti, sia per la tortuosità del percorso, sia per la realizzazione in se stessa (alcune curve presentavano una sagomatura tipo autodromo, altre erano piatte e pericolosissime) il Comune aprì una inchiesta in sede amministrativa, dalla quale emerse che il tracciato della «Pedemontana» era stato costruito ad un livello inferiore a quello indicato in progetto, al fine di far figurare imponenti lavori di sbancamento e l'impiego di materiali non previsti.

Quasi contemporaneamente l'ing. Brencich ed il suo più vicino collaboratore, il geom. Barbano, furono sospesi dall'incarico anche perché era emerso che il direttore dei lavori era cointeressato per taluni lavori nell'impresa Arnau, appaltatrice di una parte della strada. Nel luglio dell'anno scorso intervenne la magistratura, sollecitata dal Comune. Il procuratore capo dott. Cocco ordinò una inchiesta, affidandola a tre suoi collaboratori, i sostituti Virdis, Marvulli e Meloni. Qualche mese dopo la Procura generale avocò a sé la prosecuzione delle indagini che già avevano rivelato responsabilità.

Il sostituto procuratore generale dott. Zaccaria, al quale la Procura aveva affidato la prosecuzione dell'inchiesta, ha atteso i risultati di una perizia tecnica e ne ha tratto le prime conseguenze. Il segreto istruttorio impedisce di conoscere quanto è emerso dalle indagini. Sembra tuttavia che la perizia abbia posto in risalto non soltanto la falsificazione contabile del livello stradale al fine di mettere a carico del Comune sbancamenti non eseguiti, ma altresì strade di raccordo risultate più strette di due metri di quanto figurava in progetto. Inoltre almeno due «ponti» sono risultati, al controllo, semplici passerelle.

L'accusa di truffa nasce dall'alterazione dei rilievi altimetrici nelle mappe dei lavori e dalla falsificazione della larghezza di certe strade di raccordo, oltre che dalla classificazione di semplici passerelle a ponti. Si tratterebbe di tre distinti addebiti che avrebbero dovuto causare al comune un danno di 180, 200 e 240 milioni; in totale oltre seicento milioni.

Anche l'accusa di falso in atto pubblico deriva dalla non rispondenza alla realtà delle mappe dei lavori. Non meglio precisata sembra per ora l'accusa di concorso in corruzione anche se pare intuibile che essa nasca dai presunti rapporti dell'ing. Brencich e del geometra Barbano con gli imprenditori.

I cinque incriminati erano ormai sull'avviso e nei giorni scorsi alcuni avevano provveduto a chiedere l'assistenza di un legale. Alla difesa figurano, per il momento, gli avvocati Giovanni Salvarezza, Luca ed Enrico Ciurlo, Ugo Maria Failla e Giuseppe Vaccarezza. Non è improbabile che l'ing. Brencich ed il geometra Cangiotti si costituiscano al più presto, anche per sostenere che la «Pedemontana» non è stata ancora collaudata ed i relativi lavori non completamente pagati, per cui l'accusa di truffa dovrebbe essere quanto meno ridimensionata al solo tentativo, senza alcun danno effettivo per il Comune, unico il quale gli impresari — e particolarmente l'Arnau ed il Mazzucchelli — risultano creditori di ingenti somme per lavori eseguiti in passato.

Il dott. Zaccaria avrebbe disposto analoghe perizie anche per gli altri tre tronchi di corso Europa. E' da supporre che il magistrato inquirente voglia conoscere esattamente i termini di un esproprio che in passato ha originato molte congetture. L'esproprio riguarda un caseggiato nuovo sorto nella zona di Quinto che fu lasciato costruire sul tracciato della «Pedemontana» e venne abbattuto appena sei mesi dopo il rilascio del certificato di abitabilità. Risulterebbe che, per sloggiare gli inquilini, siano stati pagati cospicui indennizzi.

c. m.

Bella e giovane signora dilapidò il patrimonio del marito ottantenne

La donna (33 anni, di Asti) processata in pretura nel Cuneese per un altro episodio - Accusata di una truffa è stata condannata a 9 mesi senza condizionale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 aprile.

Il pretore di Caraglio, dottor Squarcialfichi, ha condannato stamane a nove mesi di reclusione senza condizionale la trentatreenne Ester Bergamini, l'avvenente signora di Asti, che, dilapidato il patrimonio del marito ottantenne, era accusata di aver truffato la padrona di casa, a Caraglio, dove si era trasferita con l'amante. Il P. M. dott. Mazzola ha chiesto la pena di un anno.

Due anni fa la Bergamini si sposò con un facoltoso possidente di Corsione d'Asti, l'ottuagenario Giuseppe Leverone.

La Bergamini, in poco meno di un anno, quasi completamente trascorso in località alla moda, riuscì a scialacquare l'intero patrimonio del marito: venti milioni in terreni, fabbricati e titoli. Ridotto sul lastrico, il Leverone fu costretto a rinchiudersi in un ospizio per indigenti.

Un anno fa la Bergamini, conosciuto a Cuneo un capitano dell'esercito, si trasferì a Caraglio dove, in un appartamento di proprietà della signora Lucia Bemessà, arredò un confortevole pied-à-terre per sé o per l'ufficiale, presentato quale marito. Qui — secondo l'accusa — cominciò in due tempi una truffa alla padrona di casa: da mobili al fisso dapprima impresatare 250.000 lire; poi, col pretesto ch'era imminente il trasferimento a Bari del «marito» con l'intero Car di fanteria, fece finta di cedere il mobilio per 150.000 lire, affermando che il suo trasporto nel Mezzogiorno le sarebbe costato troppo. Qualche giorno dopo la Bemessà dovette assentarsi da Caraglio: al ritorno constatò che la Bergamini era sparita col mobilio su un camion diretto al Sud.

Da allora la donna era stata irreperibile. Soltanto recentemente il suo rifugio era stato scovato in un «ostello della gioventù» di Bari, ma tutti i tentativi dell'ufficiale giudiziario per consegnarle la citazione furono vani, cosicché il documento è stato affisso alla porta di casa. La Bergamini non è comparsa all'odierno processo e, se non si presenterà entro sabato a firmare l'appello, la sentenza diverrà esecutiva.

n. m.

Oggi alla Pretura di Ivrea

Processo all'orchestrale fuggito con la pettinatrice

Ivrea, 14 aprile

(r. a.) Si svolgerà domattina dinanzi al pretore il processo del ventottenne Raffaele Mutalipassi, il direttore d'orchestra accusato di essere fuggito con la diciottenne Dora Cosola, la pettinatrice-cantante.

Come si ricorderà, la fuga dei due avvenne nel marzo dello scorso anno e da allora non si ebbero notizie fino ai primi del febbraio '65 quando furono rintracciati a Copaccio, presso Salerno.

Il Mutalipassi è accusato di ratto consensuale di minore e di abbandono del tetto coniugale.

Una giovane moglie a Rapallo

Reclusa in casa con i figlioletti dal marito geloso per 15 giorni

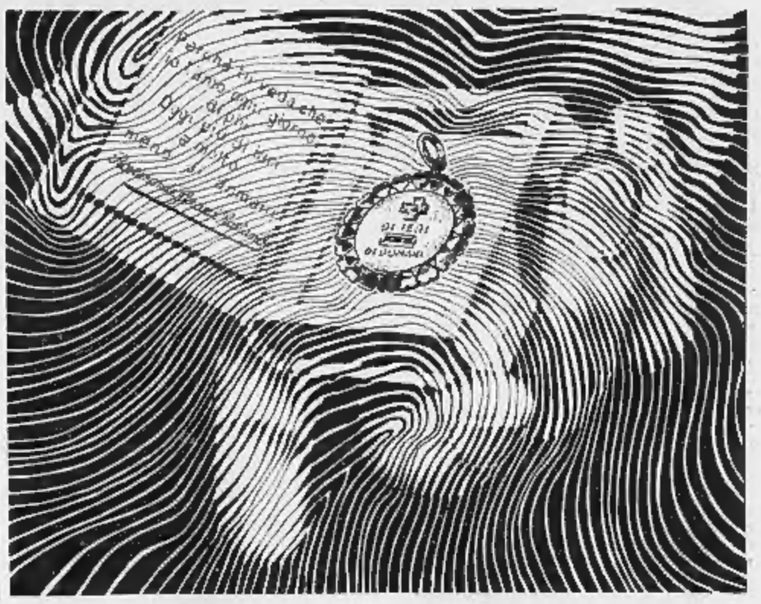
Rapallo, 14 aprile

(b.) Geloso della propria moglie, un uomo l'ha privata della sua libertà personale, chiudendola in casa con i due figlioletti.

L'episodio, di cui sono stati protagonisti a Rapallo due giovani sposi, Francesco Grosso, di 34 anni, da Torino, e Alida Carati, di 34 anni, da Milano, è stato segnalato al locale Commissariato di P. S. dal portinaio del palazzo in cui la donna viveva in stato di reclusione da quindici giorni.

Con i suoi due figlioletti, uno di due anni e l'altro di nove mesi, la Carati, emigrata e fabbricitante, è stata liberata stamane dalla polizia. Per impedire alla moglie di affacciarsi alla finestra, il Grosso aveva inchiodato le persiane. Convocato al Commissariato, il Grosso ha confessato di aver segregato la moglie per evitare che ella potesse tradirlo con un giovane corteggiatore.

TEMPO DI PASQUA, TEMPO DI AMORE



LA MEDAGLIA DELL'AMORE

creazione A. Augis,

un modo ideale per ricordare il nostro amore, un dono che porta impressa l'immortale espressione di Rosemonde Gerard Rostand: "perchè tu veda che ti amo ogni giorno di più: oggi PIÙ DI IERI e molto MENO DI DOMANI...

LA MEDAGLIA DELLA MAMMA

l'affetto più puro, il sentimento più vivo espresso in un vero oggetto d'arte. Il grazie più sincero e prezioso per il dono della vita.

MEDAGLIE IN ORO 750/mm (18 Kt)

UNO-A-ERRE

OREFICERIE GIOIELLERIE

IL PIÙ IMPORTANTE COMPLESSO ORAFO DEL MONDO

4.500 articoli in continuo rinnovamento

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO AL NOSTRO PADIGLIONE NEL VIALE DELL'INDUSTRIA

stabilità si sa è simca

SIMCA

simca 1000 una gamma completa a partire da L. **895.000** ige e trasporto compresi

Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno. Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia

CONCESSIONARI SIMCA DI ZONA

Torino	S.a.s HP International Cars Corso S. Maurizio, 50
Torino	S.a.s. Locauto Corso Peschiera, 342
Torino	S.a.s. Gruppo Marello Corso Dante, 42/46
Chivasso	S.a.s. V.A.S.A.S. Stradale G. Ferraris, 16
Ciriè	S.n.c. S.V.A.R.A. Via Torino, 115
Gassino Tor.	Bernardi - Vaccarino Corso Italia, 88
Ivrea	Ermanno Ozino Via Dora Baltea, 12
Moncalieri	Luigi Vico Via Garibaldi, 4
Orbassano	Domenico Albano Piazza Vittorio Veneto, 18/26
Pinerolo	Superauto S.p.A. Via Virginio, 12/14
Alessandria	Renato Bruno Via Vochieri, 24 bis
Acqui Terme	Bruno Camparo Corso Bagni, 51
Casale Monf.	Aldo Guaschino Via Roma, 48
Novi Ligure	S.V.A.R. Corso Italia ang. via Monte Grappa
Tortona	Andrea Fossati Corso Alessandria, 58/60
Aosta	S.a.s. Automobili Aosta Via Torino, 9
Asti	Astauto S.p.A. Via Ospedale, 14
Canelli	Aldo Amerio Via Roma, 35
Cuneo	Eurauto S.p.A. Corso Giolitti, 16
Alba	Mario Proglio Viale Acqui, 15
Bra	C.A.B. di M. Proglio Via Vittorio Emanuele, 323
Vercelli	F.lli Giuseppe e Gian Paolo Caloria Via Francesco Borgogna, 12/16
Borgomanero	S.n.c. Autosalone Monterosa Via Lago d'Orta, 8
Domodossola	Fratelli Casarotti Via Sempione, 132

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABBIAMO [illegible] alloggi signorili pronti subito 2-3-4 [illegible] servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Saluzzo. Telefonare 271-958. O395

ACQUISTEREI muri negozio centralissimo meglio se affittato. Telefonare 524-159. O375

ACQUISTO alloggio 1-2 camere, tinello, zona San Salvario, San Secondo, Valentino, se buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino». O526

ACQUISTO terreno fabbricabile anche in prestito oppure piani negozi seminterrato costruzione in zona commercio. Dettagliando scrivere: «Pubblicità [illegible] 6018 — Torino».

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-534.

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Telef. 512-677.

ACQUISTO privatamente alloggetto Torino, solo se prezzo aggiornato. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTO villa, alloggio sino 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A40179

ADIACENZE S. Rita adatti reddito, vendonsi, vera occasione, signorili alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 528-821. O715

AFFARE, Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE, mura negozio centralissimo affittato, vendo 9.500.000. Telefonare 512-677. O60

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

AFFARONISSIMO svendo ville pracollinari soleggiatissime, 2 saloni, 4 camere, cucina, tripli servizi giardino garage 40.000.000 trattabili. Telefonare 588-240. O78

ALLOGGETTO signorile nuovo (piazza Bengasi), camera, tinello, 4 milioni 400.000 facilitando. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGETTO vuoto due camere cucina termobagno, ottima posizione, vendo. Telefonare 855-782. O978

ALLOGGI nuovi 2 camere tinello vende impresa borgata Vittoria occasioni, mutuo. Telefonare 772-002.

ALLOGGI signorili due camere soggiorno cucina doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da impresa. Dilazione pagamento sino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI signorili speciosi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Benevagienna 20-22. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorilissimi via Asinari Bernezzo 76, 1-2 camere tinello vendo 2.900.000 camera. Telefonare 779-831. O117

ALLOGGI unico stabile 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 798-047. A40168

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30 - 18,30, lunghe rateazioni. O747

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, vendiamo in residenza autonoma Riviera Milano, L. 1.200.000 per camera più mutuo. Ottimo investimento. Telefonare 687-911. O167

ALLOGGIO al mare camera tinello cucinino servizi vende privato. Telefonare 768-077 ore 13-14, 19-21.

ALLOGGIO [illegible] Regina, libero, 3 camere cucinotto tutti servizi, 5 milioni 800.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO corso Telesio, esentasse, libero, 3 camere cucinotto servizi, 6.900.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO libero nuovo (Quarto dei Mille), tre camere, cucina, 4.000.000 più 2.800.000 mutuo. Telef. 515-318

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO signorile centrale su corso, 10 [illegible] cucina tripli servizi, mutuo ventiquinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Telefonare 526-151. O606

ALLOGGIO zona Francia [illegible] 3 camere servizi affittato 33.000 mensili vendesi 6.300.000. Telef. 515-241.

AMMOBILIATO attico vendesi alloggetto 2.800.000 oltre mutuo. Ospoo 55, telef. 328-158. O71

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi [illegible] corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. O582

APPARTAMENTO (Crocetta) piano rialzato, anteguerra, salone, sala, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo. Telefonare 521-974. O906

APPARTAMENTO Stazione Dora vuoto esentasse 4 camere tutti servizi 7.200.000. Telefonare 515-241.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-832.

ATTICO alloggio villa, signorile: salone caminetto hall cucina quattro camere, tre bagni, terrazzi spaziosi. Corso Brunone 41. O108

ATTICO signorile, salone, tre camere, donne, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefonare 581-894. O869

AVIGLIANA vendesi facilitando villetta prefabbricata svedese con 2000 mq. di terreno, tutti confort. Telefono 790-623. O41071

BARDONECCHIA - CONDOMINIO GRAN BAITA, VIA VERDI, PROSPICIENTE HOTEL ROSA, VENDONSI MUTUATI ULTIMI ALLOGGI PICCOLI MEDI GRANDI, GIARDINO, GIOCO BIMBI, BOX, POSIZIONE SOLEGGIATISSIMA, FINITURE SIGNORILI. TELEF. 343-906.

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vendo alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 80-063. O784

BARRIERA Milano, occasione vendesi camera cucina servizi 3.000.000. Tel. 389-417. O941

BARRIERA Milano parraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O254

BARRIERA Milano [illegible] 2-3-4 camere bagno servizi negozi laboratorio. Via Brandizzo 75. Visite 15-18.

BORGARETTO casetta [illegible] camere vendesi. Tel. 343-591. A39662

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi viste mare, dilazioni. Telefonare 295-870 ore 9-13,30; 18-21,30.

CAPANNONE moderno riscaldato (Nichelino) mq. 500 con uffici alloggio, 32.000.000. Telef. 515-318.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA 59 camere, borgata Paradiso, abitabile subito, imprese vende direttamente. Telef. 723-030, 853-405.

CASETTA San Raffaele Alto termo bagno ampio terreno panoramica vendesi. Telefonare 875-781.

CASETTA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 989-140 dalle 10-12. 22572

CENTRO RESIDENZIALE «PORTA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Telefonare 524-159.

CERCHIAMO belle proprietà in Valle d'Aosta con ville o chalet da 8 a 10 locali, grande parco ombreggiato, prati, caccia e pesca. Scrivere: Havas 46-341, Marsiglia, Francia. 22764

CHIOMONTE condominio Guardavalle, villeggiatura estiva invernale, vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terme assunzione, 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 80-816. O794

CIERARIO angolo Buoncampagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA San Mauro km. 6 da piazza Castello vendesi terreno, lotti approvati mq. 2000-6000 panoramici. Telefonare 885-481.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CORSO Montecucco vendesi convenientemente due camere cucinotto, rialzato. Telefonare 389-417.

CORSO Turati 88 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile, Telefonare 599-775 anche domenica mattina. O174

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile visite in cantiere anche domenica mattina.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquisto pagando contanti, alloggio centrale periferico. O886

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GERMIGNAGA, Lago Maggiore, villette panoramiche dotate tutti i servizi riscaldamento con spiaggia privata sul lago campi da tennis mini-golf piscina al prezzo da L. 7.500.000 terreno compreso lotti da mq. 700-800. Trattative visite. Tel. 32-455, 22-690 (Varese). 22765

GIAVENO: villette prefabbricate, tre camere, garage, giardino mq. 850, 4.600.000. Torinese, Cavour 7.

GOLFO Paradiso appartamenti primavera sul mare incantevoli mutuo vendo a «Edilizia Punta Paradiso» Pieve Ligure. 22765

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuovo complesso balneare sulla costa adriatica ferrarese; lotti terreno a prezzi dimensionati e facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderne comodità, informazioni e vendite: Milano Nasco Italiana spa, via Turati 29, telefono 653-654 oppure ufficio in luogo.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astelli, Marochetti 6, telefono 690-568. 0553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permute camere, in Torino. Telefono 527-430. O922

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. A32781

IMPRESA acquisterebbe terreni edificabili civili oppure industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A40752

IMPRESA primaria progettando senza impegni edificherebbe combinazione terreno centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A40752

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466 via Boston 22/B. O735

MIRI negozi panetteria con forno, latteria, drogheria, reddito 8% vendiamo in quartiere residenziale autonomo barriera Milano. Telef. 686-724

LOCALE [illegible] riscaldamento, mq. 430, vendesi affittasi, Cascine Vica, Tel. 784-265.

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 502-534. A40710

LUNGO Po, nuovo panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, vendo. Telefonare 521-974. O907

MIRAFIORI vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

NOLI (Savona) vendesi tre camere, cucina, garage, oppure cambio con alloggio Torino. Telefonare 541-419.

NOLI, vendiamo bellissimi alloggi nuovi, piccoli, grandi, convenienza, confort, facilitazioni. Tel. 341-873.

NOLI, visitate Castelpineto Mare zona meravigliosa climatica invernale estiva, vendonsi ville con giardino, lotti terreni tutti i servizi.

NUOVO stabilimento con palazzina vendo 48.000.000, reddito 8%. Telefonare 592-516. A39735

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OFFRIAMO acquisto alloggio 2-3 camere, tinello, bagno, complesso residenziale signorilissimo, giardini, garages, ogni servizio, abitabile subito, anticipando 1.500.000, rimanenze mutuo e rate pari affitto. Telefonare 540-220. O731

PALAZZINA corso centralissimo, splendida posizione, vende proprietario, adattissima anche club, società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». O650

PIETRALIGURE vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telef. 295-870 ore 9-13,30, 18-21,30.

PERMUTEREI negozio abbigliamento licenza grande magazzino volendo muri con tenuta agricola. Scrivere: Camilla Pubblimon 214, Asti.

PIANO completo nuovo [illegible] Nichelino, due camere tinello servizi, Nichelino, bellissimi, occasione 8 milioni 600.000 svenda Novaro, Principe Oddone 3. O820

PIAZZA Carducci occasionale occasione svendonsi signorili appartamenti recente costruzione 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo. Telefonare 528-821. O715

PINO Torinese privato vende in splendida posizione villa 8 camere, camere servizi, parco alberi alto fusto. Telefonare 668-724. O187

PRIVATO vende alloggio 4 camere servizi Mirafiori, costruzione decennale, L. 6.200.000. Tel. 342-039.

RIVIERA di Ponente per le vostre vacanze al mare per la vostra residenza, Andora impresa torinese vende affitta alloggetti minimi padronali, residenziali, fronte mare, mutui facilitazioni pagamento, prahti subito ogni comfort, box auto. Tel. 330-217.

S. MAURO precollinare, vendo terreno progetto approvato 2.800.000 blocco. Tel. 840-595. A40687

SANREMO corso Inglesi vende appartamento lussuoso due camere servizi. Telefonare Torino 278-911, Sanremo 72-597. A40825

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una due camere servizi, in piena sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino, tel. 489-009. O903

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

SPOTORNO vendo alloggio panoramico tre camere cucina bagno. Telefonare 878-653. A41186

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENO Bruino tutti servizi, fermata autobus, vendesi L. 2500 mq. Telefonare 959-931.

TERRENO Piossasco panoramico servizi adatto villette vendesi lotti lire 1950 mq. Telefonare 573-284.

TERRENO progetti approvati 90-120-155 camere, Beinasco, ottima posizione, permuto anche a lotti con alloggi, seria impresa. Telef. 524-159.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia impresa vende. Telefonare 331-756. O228

TERRENO via Belfiore adiacenze Porta Nuova licenza edilizia 60 camere 8 garages locale night settecamere vendesi comune cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A41058

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, cantina Crocetta. Telefonare 524-159. O715

VENDESI casa in collina tre camere servizi garage. Telefonare 885-802.

VENDESI casetta con garage o laboratorio dintorni Grugliasco. Telefonare ore pasti 790-648. A41158

VENDESI o cambiasi con alloggio casa rurale, con cortile e pezzettino d'orto, più un'area fabbricabile di mq. [illegible] nella villeggiatura Maddalena di Giaveno. Telefonare 555-713.

VENDESI Rivetriposo, Benedetto Brin 166, lungomare ponente confortevoli 2-3 vani, visibili trattabili.

VENDESI seminterrato, interno cortile, accessibile autocarri, uso magazzino, officina o laboratorio mq. 900. Adiacenze piazza Bengasi, Telefonare 631-970 A37720

VENDESI zona Paraggi (Portofino) signorile villa sul mare lussuosamente arredata, 4 servizi, grandiosi terrazzi autoparcheggio e spiaggia privati. Rivolgersi Cignoli Repettini, 23 S. Margherita Ligure.

VILLA in Rosta 5 camere servizi giardino vendo 15.500.000. Telefonare 389-849. O757

VILLA Testona vendo panoramica soleggiata. Telefonare 643-081.

VILLAGGIO residenziale Edelweiss, Gravere Susa, svendiamo ultimi alloggi camera tinello servizi 3.900.000, due camere tinello servizi 5.800.000.

VILLETTE Nichelino tre piani servizi garage giardino panoramico 6.900.000 - 6.600.000 vende Rossin, Principe Oddone 3. O820

1.800.000 8.000.000 vendiamo appartamenti 1-3 camere, 50 mt. mare finiti. Patrone, corso Roma 32, Loano. O941

3.000.000 grazioso alloggetto libero, camera tinello, casa vecchia, S. Paolo. Telefonare 541-419. O173

4.000.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, TELEF. 512-253, 547-560. O632

Fortunati? Certo! ma soprattutto previdenti: avevano le "cinture di sicurezza"

Robuste, leggere, semplici da sganciare, le CINTURE DI SICUREZZA in "TERITAL" offrono la massima protezione perché la loro resistenza è stata esattamente calcolata e sono elastiche quanto basta a contenere il contraccolpo causato dagli urti. Controllate quindi che sulle CINTURE DI SICUREZZA che acquistate vi sia questo marchio:

RHODIATOCE

vuoi [illegible] che le vostre CINTURE DI SICUREZZA sono in e sono già state sottoposte a rigorosi controlli sul prototipo. **"terital"®**

RHODIATOCE

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O869

A. ALESSI cerca alloggio 1-2 camere Telefonare 547-042.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTERei collina Torinese val S. Martino Sassi 2 camere giardino anche rustico coniugi soli piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino». A41151

ALLOGGIO MODERNO DUE CAMERE, SALA E SERVIZI IN ZONA SIGNORILE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6013 — TORINO». A41166

ALLOGGIO 3 camere servizi zona Mellarati Statuto Tassoni e vicinanze cercasi entro maggio. Telefonare ore pasti 510-129 ore ufficio 290-791.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI alloggi vuoti, ammobiliati. Argus, Lagrange 40.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539. O969

A referenziati affittansi, vuoto ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 528-594, 517-803. O819

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni. Via San Mauro angolo via Gribaudie. Telefono 627-420.

A piedi-terra affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefonare 517-803. O819

A 30.000 maggio S. Rita, due camere tinello servizi. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccano, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera e cucina, rivolgersi portineria. O290

AFFITTANSI alloggi signorili negozi con retro magazzini seminterrati case nuove costruzione angolare ampia piazza fronte Fiat Mirafiori, pronti mese luglio. Telefonare 396-359.

AFFITTANSI alloggi signorilissimi zona Mirafiori, finizioni particolari, 2-3 camere tinello servizi. Telef. 540-220.

AFFITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 382-457.

AFFITTANSI in costruzione signorile, via S. Francesco da Paola 40, alloggi 3 camere cucina servizi, Edil-Casa, telefonare 547-502. O958

AFFITTANSI primo maggio due alloggi di due camere cucina servizi settimo e sesto piano corso Ligure 32 e 36. Per visite rivolgersi portineria dalle ore 17 alle 19 oppure telefonare ore 16-19 numero 383-085.

AFFITTANSI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200, 600. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI a pensionati zona Pinerolese [illegible] cucina 6000, due camere cucina entrata 8000-9500 alloggio negozio cantina garage liberi subito. Telefonare 80-256.

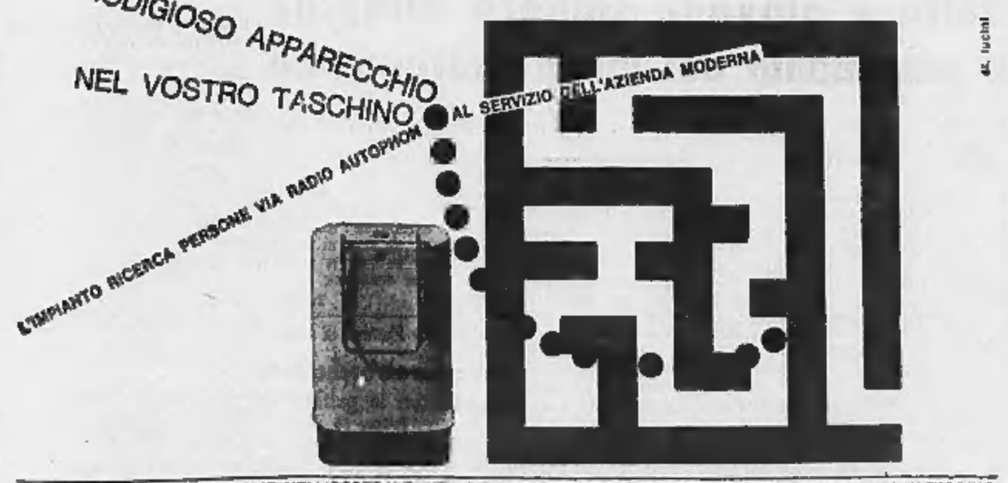
AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995 negozio Da Martino. A30585

AFFITTASI alloggi tre camere tinello servizi corso Francia 48, Collegno. Telef. 895-101. A40784

AFFITTASI alloggi 1 camera tinello, 2 [illegible] cucina. Via Vigliani 29. Telefonare 861-589. A40128

AFFITTASI alloggi tre [illegible] termo garages. Piazza S. Raffaele. Telefonare 981-618. A40804

(Continua a pag. 28)



NELLA GRANDE AZIENDA COME NELL'OSPEDALE, NEL GRANDE ALBERGO COME NEL PALAZZO D'UFFICI UN FATTORINO INVISIBILE E DISCRETO VI RINTRACCIA OVUNQUE VOI SIATE:
È IL MINUSCOLO RICEVITORE DI CHIAMATA NEL VOSTRO TASCHINO IL CUI SUONO SIGNIFICA "AL PIÙ VICINO TELEFONO, PREGO".

MILANO: Via Maurizio Quadrio 12 - Tel. 667.934 – TORINO: Corso Grosseto 228 - Tel. 287.477 – ROMA: Via Marina 5/B - Tel. 590.256

AUTOPHON italiana s.p.a.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema che sta assumendo grosse proporzioni

Le vendite di automobili usate si avviano a una lenta ripresa

Mentre i veicoli nuovi ■■■ in piena ascesa, il mercato di quelli d'occasione ■ tuttora debole - Ma siccome i due tipi di vendita sono complementari, gli esperti prevedono che l'attuale situazione sarà presto superata - In Italia lo «stock» ■ «usato» ammonta oggi a 125-130 mila unità, pari al 2,6 per cento dell'intero parco automobilistico

Mentre continua in misura confortante la ripresa delle vendite di vetture nuove sul mercato interno, non altrettanto può dirsi delle auto d'occasione. La circostanza appare a prima vista abbastanza singolare, perché le due attività commerciali dovrebbero essere, e in realtà sono, collegate e in un certo senso interdipendenti, quasi vasi ■■■nicanti ■■■ un preciso rapporto ■ equilibrio. Premesso che la situazione del mercato d'occasione non è comunque così catastrofica come ■■■ sembrerebbe dalle lagnanze ■■■ commercianti, ma che anzi sta a sua volta presentando sintomi di risalita, cerchiamo di renderci conto del perché di questo fenomeno, piuttosto complesso nelle ■■■ numerose sfumature.

C'è anzitutto da dire che la situazione varia anche sensibilmente tra marca e marca, tra vetture italiane ■ straniere, ■ infine tra modello e modello. In quest'ultimo caso, ■■■ può sorprendere che le utilitarie usate trovino più facile collocamento delle auto di grossa cilindrata: le prime costituiscono molto sovente ■ passo iniziale verso le quattro ruote, ed hanno quindi ■■■ larga clientela tra le categorie meno abbienti; i modelli di tipo ■■■dio e superiore, per contro, anche ■ ragione dei più elevati costi ■ esercizio interessano un altro pubblico, che in genere ha la possibilità di accedere direttamente alla vettura nuova di fabbrica.

Ora, qual ■ la situazione generale del mercato automobilistico in Italia? Anzitutto, ■ parte la stasi ■■■ congiunturale che, ripetiamo, sembra superata, l'espansione della motorizzazione segue tassi di incremento annuale superiori a quelli di altri Paesi che da tempo hanno raggiunto una densità automobilistica molto alta. Ma questo movimento così vivace, che negli ultimi 5 anni ha fatto più che raddoppiare il parco degli autoveicoli circolanti in Italia, a un certo punto ha portato in primo piano il grosso problema delle permute, cioè del ritiro della vettura usata da parte dei ■■■ commissionari di vendita, a parziale pagamento ■ ■■■ nuova. E' evidente che più cresce la diffusione dell'automobile, più tale sistema diventa consueto; in altri termini aumenta il coefficiente di permuta sul complesso delle ■ vendite di auto nuove.

Pertanto, si accresce continuamente la disponibilità di macchine d'occasione; e sale l'offerta ■ queste ultime ■■■ sul mercato. Il fatto ■■■ è preoccupante in se stesso se esiste una corrispettiva domanda; se le giacenze aumentano ma si mantiene costante la velocità di deflusso — o rotazione — dell'«usato», la situazione non cambia affatto.

Ma che cosa è avvenuto, ■■■ primavera del 1964? I noti provvedimenti anticongiunturali avevano semiparalizzato le vendite di vetture nuove, come tutti ricordano; ■ per contro si era vivacizzato il mercato dei veicoli d'occasione, con un crescente volume di affari e quotazioni complessivamente sostenute. Abolita nel novembre scorso la famigerata «sovrattassa» d'acquisto, la situazione si capovolgeva, i rivenditori si trovavano di fronte alla necessità di ritirare una ■■■ sempre più importante di «usato»; e contemporaneamente si aveva un ribasso dei prezzi. ■■ aggiunga, per completare una spiegazione dell'attuale crisi nel mercato dell'«usato», che la psicologia del consumatore italiano è tale da indurlo, non appena può o ne intravvede la possibilità attraverso il sistema di vendite rateali, a comperare la macchina nuova. E l'abolizione della sovrattassa ha costituito un potente stimolo ■■■ questo senso, che senza dubbio ha contribuito alla ripresa delle vendite.

In sostanza, ci dicono gli esperti con molti ■■■ di «mestiere» alle spalle, ogni motivo di ■■■■■ allarme per l'aumento degli *stock* di auto usate è fuori luogo. «Quando ■ vendono bene le vetture nuove, inevitabilmente si vendono bene anche quelle d'occasione». Questo ■ principio, fondato su considerazioni economiche confortate dall'esperienza, che giustifica una certa fiducia nell'avvenire. Bisogna considerare che finora non esisteva in Italia un vero e proprio problema dell'«usato», o quanto meno aveva ampiezza limitata; in altri Paesi, cominciando dagli Stati Uniti, sono molti anni che la situazione è stata affrontata. Sulla loro falsariga sarà ■■■■■ organizzare questo settore, adeguarsi alla realtà del mercato, disciplinare i prezzi con listini quasi ufficiali. In sostanza occorre che ■ auto d'occasione assumano sempre più le quotazioni che loro competono ■ relazione alla stessa svalutazione ■■■ tempo.

■ calcola attualmente la disponibilità di auto usate si aggiri in Italia tra le 125 ■ le 130 mila unità, pari al 2,6 per cento circa dell'intero parco circolante (in Germania ■■■ un milione, cioè oltre il 10 per cento del totale di macchine immatricolate: il fenomeno ■ dunque di ben più vasta portata che da noi). Nel 1963 il giro di veicoli d'occasione venduti ha toccato il milione, per ■ '64 mancano ancora i dati ufficiali, ma è verosimile si ■■ avuto un lieve calo, in conseguenza del minor numero di vendite del «nuovo», ■ quindi delle permute. In media, il ■■ per cento circa di queste ■■■ operazioni sono state effettuate ■■■ sistema ■ pagamento dil■■■■■: la percentuale è più bassa al Nord e aumenta man mano ci si avvicina ■ Sud, che fino a non molto tempo fa costituiva la direttrice tradizionale di un grosso flusso di vetture d'occasione; ma ■ fenomeno va estenuandosi.

Ferruccio Bernabò

Le contrattazioni ■■■ vetture d'occasione si svolgono ■■■he all'aperto: la torinese piazza Bodoni è uno dei maggiori centri italiani di compra-vendita [Foto Moisio]

Pulizie di Pasqua

— Michele, ma ■■■ l'hai già lavata ieri?

In Inghilterra aumenta la tassa ■ circolazione

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 aprile

■ un bilancio è passivo, ■■■ no sempre gli automobilisti ■ dover pagare. Lo scorso ottobre, in Inghilterra, ■ benzina è stata aumentata di 6 *pence* ■ gallone (litro 10 al litro circa). Ora il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha annunciato l'aumento della tassa di circolazione per le auto private, che sarà portata da 15 ■ 17 sterline (da 26.250 ■ 30.625 lire). Per gli autoveicoli pesanti la maggiorazione è del 50 per cento: ciò significa che per un autocarro da 5 tonnellate si pagheranno annualmente 126 sterline (220 mila lire), e 251 sterline (455 mila lire) per un camion da 15 tonnellate. Autobus ■ taxi ■■■ invece esclusi dalla maggiorazione.

L'introito prevedibile di queste nuove ■■■oste ammonta a 84 milioni di sterline l'anno (94 miliardi e mezzo di lire). Un commentatore della R.A.C. ■■■ detto: «L'aumento delle ■■■ anche sui motoveicoli colpisce particolarmente i lavoratori, i quali ■■■■■ ■■ mezzo di trasporto personale ed economico ■■■ sfuggire alle crescenti difficoltà della circolazione e per non dover dipendere, specialmente nelle zone rurali, dai servizi pubblici».

g. w.

Importante iniziativa per il ■■■■■■■ stradale

Rete di onde radio presto sulle strade Usa

Per mezzo di apparecchiature riceventi-trasmittenti i guidatori in difficoltà potranno mettersi in contatto ■■■ numerosi centri di pronto intervento - Oggi già un milione di utenti ha installato a bordo questa attrezzatura

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 14 aprile.

E' in fase di messa a punto negli Stati Uniti un interessante programma di assistenza per gli automobilisti, un programma destinato, se non a rivoluzionare la circolazione, a incidere profondamente sul traffico e a renderlo più sicuro.

L'iniziativa ha assunto la sigla di H.e.l.p., che significa «aiuto», ma le cui iniziali chiariscono gli scopi dell'iniziativa stessa: «highway emergency locating plan» (piano di individuazione stradale del soccorso urgente). Si tratta dunque di costituire una rete di comunicazioni radio fra ■ autovetture e i vari centri di assistenza, per aiutare concretamente gli automobilisti in ■■■ di ■■■■■.

Occorre innanzitutto dire che oggi esistono negli Usa oltre due milioni di apparecchi radiotrasmittenti e riceventi costituiti leggeri, cioè ■■■ portata limitata fra 1,30 e i 40 chilometri, e che la metà di essi ■ già applicata su autovetture. Partendo da questa constatazione, il centro H.e.l.p. costituisce una prima rete di appoggio per gli automobilisti «radiodotati», ■■■ possono rivolgersi alle stazioni riceventi della polizia, delle associazioni automobilistiche, delle società autostradali per il pronto intervento.

Questi apparecchi per auto hanno un prezzo abbastanza accessibile, che lo diventerà ancor più con la collaborazione dell'unione fabbricanti di apparecchi e materiale radio. E intanto è cominciata una campagna propagandistica per invogliare sempre di più gli automobilisti a dotare la propria vettura di questo apparecchiatura. E' già stata stabilita una lunghezza d'onda apposita ■■■ le «comunicazioni autoradio». Anche gli organi governativi di questo settore stanno facilitando al massimo l'iniziativa. Intanto, per questo autoradio riceventi e trasmittenti è stato abolito l'obbligo della licenza e qualsiasi formalità burocratica in proposito.

Intanto i costruttori di automezzi hanno dal canto loro costituito un apposito comitato per stabilire rapidamente norme comuni e unificate che prevedono installazioni razionali ed economiche degli apparecchi radio in tutti gli autoveicoli fabbricati a partire da una determinata data.

■ *affermo che l'iniziativa H.e.l.p. sarà utile ■■■he agli automobilisti non ancora dotati degli appositi apparecchi, perché in ■■■ di necessità potranno valersi di ■■■■■ provvidenziale sistema con l'aiuto di colleghi che ne siano dotati e che possano ■■■■■ lanciare l'allarme. Inoltre, queste apparecchiature possono essere utilizzate anche per scopi privati, ■■■■■ oltre lunghezze ■ onda. E ciò può essere interessante per uomini di affari, grandi aziende, compagnie di autotrasporti.*

Poi, siccome da «idea nasce idea», l'organizzazione H.e.l.p. fa notare che una volta assegnate una o due lunghezze d'onda fisse per l'assistenza, si possono usare questi medesimi canali per comunicazioni da parte della polizia stradale e delle autorità, per trasmettere messaggi agli automobilisti allo scopo di facilitare il traffico: comunicazioni di servizio in particolari momenti, consigli, avvertimenti di emergenza, eccetera.

Se, come si ritiene, il programma H.e.l.p. avrà una rapida espansione, si creerà una invisibile rete che ■■■ le sue maglie radio fornirà protezione e tranquillità per decine di milioni di automobilisti, in qualunque momento.

t. d. m.

In Austria feste, cene e telegrammi per chi prende la patente di guida

Gli esami ■■■ difficili ■ complicati - Due commissioni diverse interrogano gli aspiranti piloti sul Codice stradale e sul motore, ■■■ terza ■■■ la prova pratica - Rarissimi i candidati promossi la prima volta, il settanta per ■■■■ viene bocciato anche alla prova d'appello

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 aprile.

La patente di guida a Vienna si ottiene con molta difficoltà. Bisogna presentarsi davanti a severe commissioni di esaminatori, superare varie difficili prove, spendere molti soldi. Il conseguimento ■■■ tesserino rosapallido con ■ scritta «Fuehrerschein A» è un avvenimento tanto importante da essere festeggiato con *parties*, cenette, telegrammi di felicitazione, discorsi a tavola e gita premio.

Chi riesce al primo esame — il settanta per cento dei candidati fallisce anche il secondo — è oggetto di ■■■ ammirazione e invidia generali. Per un po' di tempo, malgrado la patente, il neo-promosso circolerà con una scritta ■■■■■ all'interno del vetro posteriore, *Anfaenger* (principiante), rivolgendo così un prudente avviso agli altri automobilisti, poi, rinfrancato, diventerà uno dei molti mediocri guidatori. (In Austria ■■■■■ attualmente circa un milione e 200 ■■■ automezzi).

Come si arriva alla patente? Frequentare la autoscuole non è strettamente obbligatorio. L'art. 101 del codice della strada austriaco stabilisce che, previo rispetto ■ «alcune disposizioni», si può imparare anche ■■■ soli. Ma chi ha provato questa via asserisce che non è consigliabile, tra l'altro com'è di troppi *Verboten*.

Alla scuola si paga una (tassa di iscrizione ■ ■■■ scellini più 150 per l'acquisto di tre volumetti); tecnica del motore, codice stradale, regole generali di precedenza, in tutto 700 scellini pari a lire 17.500. I corsi di preparazione teorica durano due mesi con l'obbligo di frequenza ■■■ bisettimanale di un'ora. Contemporaneamente l'allievo prende lezioni di guida pratica, almeno 25, a 2000 lire alla volta.

Superato il periodo che chiameremo di «apprendistato teorico e pratico», la scuola fissa una data per un pre-esame interno che viene fatto generalmente due settimane prima di quello ufficiale. Il giorno fissato per quest'ultimo — dopo aver ■■■■■ altri ■■■ scellini per la commissione di esaminatori — tutti i candidati autorizzati (quelli cioè che hanno ■■■ superato anche l'esame medico della vista, dell'udito, del cuore, ecc.) si presentano ■■■ dieci di mattina ■■■ scuola.

Poi tutti in torpedone — assistiti dai signori istruttori — alla *Rossauerkaserne*, ■ gigantesca caserma rossa accanto al Danubio dove viene ospitato il centro direttivo ■■ traffico metropolitano (a Vienna esistono attualmente 313 mila mezzi motorizzati). In due diverse stanze attendono i «professori» che interrogano sul motore e sulle questioni attinenti alla legislazione del traffico. Le domande possono essere semplici («Mi parli ■■■ candela»), o difficilissime. Chi non risponde in maniera soddisfacente ed esauriente a queste due commissioni non può ■■■■■■arsi alla terza, la più esigente. Se invece le ■■■ vanno bene c'è un'ora ■ prova ■ guida. I bocciati devono ritornare dopo 14 giorni e ripagare la ■■■ d'esame.

La preparazione dell'automobilista austriaco è, come si vede, severa e precisa. Gli esaminatori da tavolino ignorano ■ parere dei loro colleghi che controllano l'abilità al volante ■■■ candidato. Alla *Rossauerkaserne* domina in sostanza il principio che se uno non sa quanti litri d'acqua circolano nel radiatore o com'è fatta una bielle, non può andare in automobile.

Si capisce quindi come il conseguimento della patente, in questo paese, venga considerato come un fatto importante e festeggiato come una laurea. Conosce delle persone che per mesi non accettano un invito a ■■■ ■ ■■■■■ a ■■ cinema perché devono concentrarsi sull'esame di guida. E dopo ■■■■■ ottenuto la patente vanno in ferie per rimettersi.

Con tutto ciò gli austriaci — statistiche alla mano — figurano fra i guidatori meno dotati. «Sono ■■■■■si e disciplinati — come ha dichiarato un alto funzionario ■■■ traffico viennese — ma se avessero un po' della prontezza dei ■■■■i degli Italiani, sarebbe molto meglio per loro e per noi».

Provate a fermare un automobilista austriaco che per un pelo non vi ha investito e chiedetegli a bruciapelo: «Mi descriva l'albero a camme». Vi reciterà, tranquillo e preciso, tutti i particolari.

Bruno Tedeschi

Un'autostrada per l'accesso al Salone di Francoforte

Francoforte, ■■■ aprile.

Una speciale autostrada di avvicinamento alla zona espositiva verrà realizzata per il prossimo 42° Salone dell'Automobile di Francoforte, per permettere un più agevole afflusso di autoveicoli in occasione della manifestazione e una maggiore capacità per il parcheggio dei visitatori ed espositori.

La spesa relativa verrà messa a disposizione dall'Amministrazione Municipale di Francoforte, unitamente a un contributo del governo centrale.

Secondo studi americani

■■■ vetture del futuro ■■■ congegni radar

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 aprile

Le automobili del 1980 non saranno molto diverse da quelle di oggi. Lo ha detto in una conferenza stampa — convocata allo scopo di divulgare i risultati di uno studio del governo e della Università di Cornell sull'argomento — il segretario al Commercio Connor. Verranno ■■■■ sicuramente applicati vari tipi di strumenti per rendere la guida assai più sicura che non oggi.

Eccone una lista:

— un congegno, derivato dal radar, per avvertire il guidatore quando la macchina davanti a lui sta rallentando;

— un piccolo apparecchio radio che entra automaticamente a contatto, da una distanza di pochi metri, ■■■ una trasmittente installata sui semafori che avverte quando le luci stanno per cambiare;

— i segnali di arresto verranno posti, per renderli più visibili, sui tetti delle automobili;

— congegni d'allarme — sempre basati sul radar — per evitare sulle autostrade che le automobili si avvicinino troppo tra loro;

— ■■ sistema di guida automatica per mantenere la direzione e per avvertire con un congegno d'allarme i guidatori insonnoliti che si stanno avvicinando troppo ai margini.

n. c.

IL ROMPICAPO DELLA SETTIMANA

Le insidie della ruggine

E' accaduto in Svezia. Un automobilista stava accompagnando il figlio a scuola quando ha dovuto urgentemente cambiare direzione e recarsi al più vicino ospedale perché il bambino si ■■■ ferì ■ ■ un piede saltellando nello spazio tra il divano anteriore e quello posteriore. Il fatto, già abbastanza curioso ■ per sé, lo diviene ancora di più se consideriamo che il piccolo si era procurato ■ lesioni sprofondando con forza nel pavimento della vettura corrosa dalla ruggine.

D'accordo, in Svezia le condizioni ambientali sono severissime, perché il sale (e precisamente il cloruro di calcio) usato d'inverno per sciogliere il ghiaccio, viene abbondantemente adoperato l'estate come antipolvere per le sue caratteristiche igroscopiche. Comunque, anche nel resto dell'Europa, eccettuate in misura più lieve, la situazione si rivela analoga. Le proiezioni di acqua e di fango che le ruote anteriori sollevano contro il fondo della scocca si depositano sotto forma di crosta, spesso imponenti, che, per la prolungata permanenza a contatto della lamiera, provocano corrosioni estese e profonde.

Attualmente, le Case automobilistiche adottano, molto razionalmente, ■■■ «superprotezioni» contro questo grave e subdolo fenomeno, applicando più strati di speciali vernici particolarmente studiate, o addirittura montando fondi in lamiera zincata. Però, le macchine «anziane» o troppo bistrattate dai loro proprietari, non hanno mai avuto la «superprotezione» oppure l'hanno perduta a ■■■ di abrasioni, ammaccature di sassi o ghiaia, ecc. Non dimentichiamo, infatti, che la scomparsa del trattamento antiarrugginente in un'area anche limitata, può già essere motivo di notevoli danni. Le zone maggiormente deteriorabili sono il pianale, i passaggi ruota e i parafanghi.

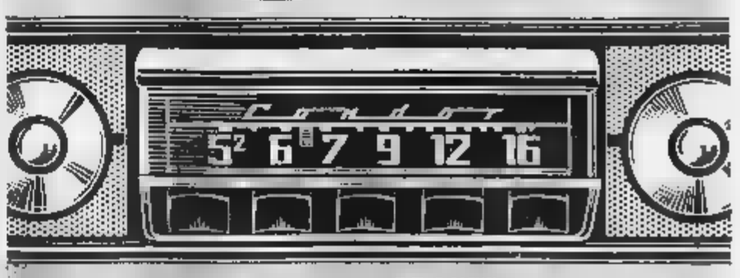
A questo punto una domanda d'obbligo: come evitare la spiacevole sorpresa di vedere un giorno sull'esterno della nostra vettura la ruggine provenire dall'interno, dopo aver perforato tutta la lamiera? Semplice, bastano un briciolo di pazienza e di buona volontà, una mattinata di tempo, una spazzola metallica, un barattolo di vernice e relativo pennello, una torcia elettrica.

Per prima cosa, sistemiamo la vettura sopra dei cavalletti o sulla fossa e togliamo le quattro ruote. Laviamo ■ fondo asportando completamente le croste di sporco, fino a mettere in evidenza la vernice originale. Non trascuriamo nessuna parte, aiutandoci con la torcia per scoprire ed eliminare i residui annidati nei tunnel, nei passaggi ruota, nei parafanghi e sul serbatoio della benzina. Terminata la ripulitura (e certamente saranno venuti alla luce numerosi focolai di ruggine), spolveriamo la spazzola e spreghiamo sui punti «doloni» fino a far comparire il metallo col suo tipico aspetto, senza timore di asportare in modo sano. Poi, mano al pennello intinto in una vernice del tipo pigmentato alto cinco metallico e a rapida essiccazione; basteranno tre ■ quattro strati, curando in particolare le saldature tra le lamiere e tra le parti sentalate.

Per due o tre anni, non correremo il rischio di ripetere l'avventura capitata all'automobilista svedese e a suo figlio. Naturalmente, se quanto abbiamo descritto ■■■ troppo lungo o faticoso, si ■■■ può essere realizzato con una modica spesa ■ qualunque stazione di servizio.

m. f.

Condor
anticipa i tempi
ASSICURAZIONE TOTALE AUTORADIO



PERFETTE COME TECNICA

CONDOR, la prima fabbrica italiana di autoradio, offre una gamma completa di ricevitori radio per tutte le vetture, nazionali ed estere, dal modello GC 2777 a sintonia continua, ai modelli ■■■ 4616 a sintonia automatica e GK 4620 a modulazione di frequenza. Apposite formazioni di montaggio permettono una agevole installazione che si armonizza con il cruscotto di ogni vettura.
Un'autoradio per ■■■ ■ saiganze, da lire 33.000 in su.

PROTETTE CONTRO OGNI RISCHIO

Le autoradio CONDOR sono dotate di una ■■■a gratuita delle Assicurazioni Generali ■■■ validità di un anno, senza alcun impegno ■ rinnovo ■■ parte dell'acquirente. L'autoradio verrà ■■■■■ in caso di furto aggravato - rapina - incidenti stradali - incendio - imperizie - errata manipolazione - corto circuito - variazioni di corrente e ■ una infinità di altri casi.
CONDOR è l'unica autoradio in Italia coperta dalla assicurazione totale!

Dott. Ing. G. Gallo S.p.A. Elettromeccanica CONDOR
Milano - via Ugo Bassi 23/a - Tel. 600628 - 694267 - 679822

Agente Regionale:
ARDISSONI Rag. AMILCARE - via Arcivescovado n. 5/A - tel. 520193 - Torino
Stazione di Servizio:
CHIANALE e RICCA - corso Giulio Cesare n. 16 - tel 20908 - Torino

pubblicità 2-66.

UN GUSTO NUOVO CHE NON SI SPIEGA A PAROLE

Acqua Brillante Recoaro Tonica: per stimolare i Vostri riflessi, tonificarvi nella stanchezza, debellare l'inappetenza. Apprezzerete il gusto, la qualità e il marchio dell'unica Acqua Brillante, quella Recoaro. E quando offrite liquori secchi impreziositeli con l'Acqua Brillante.

ACQUA BRILLANTE RECOARO TONICA

RECOARO

Aut. Min. Tur.

PUBLIREDARO

PALAZZO Giardino, Mappano, pifittasi alloggetti rifinitissimi. Telefonare 543-323. A41104

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali 2° piano triplii servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telefonare 524-440 ore ufficio. 0935

PROSSIMITA' corso Marconi Valentino affittasi alloggio piano terreno quattro camere servizi uso ufficio. Telefonare 742-585. A41049

S. PAOLO garage privato capacità due macchine affittasi 12.000. Telefonare 876-182. A40637

SALONE luminoso 500 mq. nuovo, centrale, affitto, San Fermo 3.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso ampio adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. 0191

TRE camere servizi, tutti confort, 24.000, Leonardo Davinci 106, Grugliasco. A40996

VALPIANA affitto alloggi 120 mq. pronti giugno. Telefonare 878-238.

VALSALICE affitto palazzo mq. 1000 uso ufficio istituto. Tel. 878-238.

VIA Bove 5 alloggio 5 vani doppi servizi affittasi in signorile condominio. 0174

VIA Monastir affittasi basso fabbricato a seminterrato mq. 240, magazzino deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 380-514.

VIA XX Settembre, affittasi magazzino mq. seminterrato mq. 60, due camere uso ufficio, servizi, ingresso carrato. Telefonare 519-652.

ZONA Mauriziano, alloggio 5 camere bagno ascensore riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 554-464

ZONA Mauriziano, 3 camere servizi per alloggio od ufficio riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 554-464

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Rapallo appartamenti signorili 2-3-4 locali, servizi, centralissimi, ceseggiato finiture lusso. Scrivere Civi, via Lamarmora 4. Telef. 54-579, Rapallo.

AFFITTASI appartamentino mezzo montagna stagione estiva zona Sicilea. Tel. 775-642. A41105

AL mare Impresa Muriaido-... vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.000.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A32771

DIANOMARINA affittasi confortevole alloggetto ammobiliato fronte mare. Telefonare Diano Marina 44-935.

FINALMARINA, appartamento ammobiliato, confort, frigo, affittasi, giugno settembre 240.000. Rocchegiani, Matteotti 15, Arese (Milano).

LOANO affittasi a mesi vendesi alloggio mobiliato tranquillissimo. Telefono 540-361, A40894

MEZZA montagna adulti cercano alloggio casetta ammobiliata tranquilla giardinetto stagione annuale. Telefonare 850-358. A41190

RAPALLO affittasi mesi estivi confortevole alloggio tre camere servizi. Telefonare 81-937.

RAPALLO appartamenti signorili sul mare, pronti giugno. Scrivere: Soc. « La Salita », via Mameli 23, telefono 50-866. A32744

RAPALLO vendonsi centralissimi appartamenti lutti confort. Scrivere: Soc. « La Salita », via Mameli 23, telefono 50-566. A32745

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio sei posti letto. Tel. ore pasti 652-583.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giovone strada Colle Braida per lauta pasquali ricevute Ristorante Bilin, giardino parcheggio. Telefonare 937-073. A40150

ALASSIO, Hôtel Adler, tel. 42-956, nuovo, confortevolissimo, aprile maggio 1900 complessivi. 22587

ALASSIO, Hôtel Aida. Tel. 42-088 tutte camere con bagno, WC, giardino, parcheggio, prenotatevi per Pasqua L. 3500. Tutto compreso con menù alla carta. 22444

ALASSIO, Hotel Augustus, sul mare, tel. 42-570, nuova gestione, menù alla carta, periodo pasquale L. 3500 tutto compreso. 22700

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-547, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Fratelli Cois.

TAGGIA (Sanremo) « Albergo Riviera ». Tel. 43-009, cucina casalinga, aprile-giugno 2200 completive. 22543

CATTOLICA Hotel Linda, tranquillo, trattamento signorile autoparco, interpellateci. Telef. 61-281.

CATTOLICA. Hotel Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio auto, menù scelto. Richiedete prospetti, Direzione Mare-Gior- 22578

CELLE LIGURE. Pensione Felice, cucina casalinga assoluta tranquillità garage. Telefonare Torino 378-853.

CHIAVARI. Pensione Entella. Telef. 26-507 familiare, nuova, moderna, comfort, 1600 complessive, interpellateci. 22360

DIANO Pensione Aironi. Milano 24, telef. 44-782, soggiorni anche soli pernottamenti.

AMMUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL., LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] CORSO FRANCIA 46, COLLEGNO. TELEFONARE 895-191.

AFFITTASI alloggio 4 camere e servizi terzo centrale ascensore via Foligno. Telefonare 779-570.

AFFITTASI capannone industriale Grugliasco mq. 400 diviso tre locali. Telefonare 783-885 dalle 12-14.

AFFITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-466.

AFFITTASI dintorni Torino, terreno 4000 mq. con villetta prefabbricata, uso campeggio. Rivolgersi: Aurea, via Volta 4/E. Tel. 521-021.

AFFITTASI gr[redacted] negozio con annesso magazzino mq [redacted] adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI in [redacted] 5 locali uso ufficio, piano 1°, c. Re Umberto 47, Torino. Telefonare [redacted] ore 19-20. A41127

AFFITTASI locale ampio seminterrato lungo metri 150, largo metri 12, casa nuova costruzione angolare su ampia piazza fronte Fiat Mirafiori, adatto industria silenziosa, distribuzione imballi facilmente. Telefonare pomeriggio 321-119. A40650

AFFITTASI locale mq. 130 eventualmente con alloggio. Tel. 295-247.

AFFITTASI locale mq 200 con uffici, via Santorre Santarosa 12. Telefonare ore pasti 874-947.

AFFITTASI Madama Cristina 5, camera con servizi primo piano persona sola. Telefonare 772-833.

AFFITTASI magazzino laboratorio 500 metri Porta Palazzo 165 metri quadri, riscaldamento, servizio, ufficio interno. Telefonare 654-161.

AFFITTASI magazzino seminterrato ingresso carrato 400 mq. circa primo maggio. Visite dalle ore 9 alle 19 presso portineria via Bobbio 14, oppure telefonare dalle 16 alle 19 [redacted] A40735

AFFITTASI Rosselli 107 laboratorio silenzioso inodoro mq. 190 termosifone seminterrato carreggiabile. Telefonare 772-167. A41041

AFFITTASI precollinare 5 [redacted] re, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14 telefonare 271-959. 0937

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoforgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-568, Comit.

AUTOTRASLOCHI serissimi, autoforgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica, modernissimi imbottiti, Gallo Mazzer telef. 235-869 633-872. A39086

BORGARO affittasi villetta tre camere cucina servizi bagno autorimessa giardino, Telefonare 491-963 ore 16-19. A40721

CAMERA, tinello, servizi affittasi oltre cortile Unione Sovietica. Telefonare 731-758. A40742

CAMERA tinello servizi nuova affittasi Orbetello 85. Telefon. [redacted] ore 14-16. A41174

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. 0395

CASETTA indipendente annesso basso fabbricato mq 90 affittasi a Carmagnola. Telefonare 864-226.

CENTRALI affittansi 6 camere servizi zona Sisiuto. Telefonare geom. Varino 510-777. A41055

CINQUE [redacted] servizi prima piano affittasi primo luglio ufficio [redacted] abitazione E. Secondo 94.

CORSO Regina Margherita, affittasi alloggio signorile angolare, 4 entrate da 2 scale, composto da: grandioso ingresso, salone con bar annesso, sala da pranzo, 6 camere da letto padronali, alloggetto servitù, tripli servizi. Tel. 644-144, ore ufficio. A40964

DA 40.000 A 45.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. 0228

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi referenziati alloggio signorile 3 camere servizi. Telefonare 342-892.

FRONTE strada, semicentrale, luminoso, mq. 1000. Telefonare ore ufficio 774-564. A40996

GRUGLIASCO [redacted] alloggi 2-3-4 vani servizi casa nuova. Telefonare 781-891. A40167

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 7° piano, 2 camere tinello cucinetta terrazzino doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-440.

LABORATORIO magazzino 170 metriquadri, libero subito, 45.000 mensili. Via Finelli 23. A40640

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). 0811

LOCALE luminoso mq. 250 industria silenziosa corso Francia affittasi, Telefonare 764-637. A40829

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, Telef. 271-959.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 533-860.

NEGOZIO affittasi, anche uso ufficio, deposito, laboratorio, S. Secondo 31. Telefonare 651-723.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). 0811

NEGOZIO via [redacted] 35 bis, libero fine giugno affittasi. Telefonare 544-447. A38250

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camera tinello 19.000 mensili, 2 camere tinello 25.000. Telefonare 547-502. 0958

ORBASSANO, alloggio tre camere, cucinino, servizi, nuovo palazzo signorile. Tel. 581-173. A40710

PALAZZINA Gerbido affittasi alloggio 3 camere servizi, cucinino, giardino, garage, 45.000 mensili. Telefonare 558-556 (pasti). 0811

PIAZZA Statuto 18, affittasi alloggio 3 camere servizi, 30.000. Telefonare 755-793 ore 20-21.

PININFARINA 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare 755-793 ore 20-21.

RONA signorile piano rialzato servizi, parcheggio, telefono, uso ufficio, luminosissimi due vani e angolo [redacted] Tel. 584-675.

SI locali pianoterreno per uffici, magazzino, ambulatorio. Via Di Nanni 14. Telef. 535-441.

TORINO 70 km. Torino appartamento modernissimo, conveniente, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A40598

TRIESTE vicinanze piazza Benussi alloggi due camere tinello 32.000 mensili. Telefonare 547-502. 0958

UFFICIO alloggetto nuovo giardino fruttato tutti confort, zona Villafranca Asti. Telefonare 876-419.

UFFITTO alloggio 2 camere tinello cucinotto bagno riscaldamento capofisso treni (Francia). Tel. 671-934 ore pasti. A41156

UFFITTO zona Lucento, 4 camere tinello terrazzi. Telefonare 234-346.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto piccolo ufficio impresa corso Trapano 84, Telefonare 334-933.

ALLOGGI Vinero, 1-2 camere cucina servizi, affittiamo 17.000-21.000 mensili. Telefonare Gabetti 578-044.

ALLOGGI 2 camere, tinello, servizi, zona Lingotto, affittansi convenientemente. Telefonare 519-652. 0826

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, [redacted] Paschiera 63-65 fronte Politecnico. 0917

ALLOGGI 2-4 camere affittansi Accademia Albertina. Telef. 538-556 (pasti). 0811

ALLOGGIO corso Moncalieri, [redacted] mare, cucina, servizi, terme particolare, affittasi. Telefonare 553-873.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autoforgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi, Telefonare 725-663 Cocino-Doria. 21405

AFFITTASI ammobiliata una due letti. Via Cernaia 22, tel. 515-175.

AMMOBILIATA matrimoniale volendo tre letti, uso cucina, confort. Telefonare 516-428. A40671

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A SERIA INDUSTRIA TECNICO ESPERTO ATTREZZATURE, STAMPI OGNI TIPO, LAVORAZIONE SERIE, DISEGNO, CICLI, TEMPI OFFRESI MANSIONI CAPO OFFICINA O SIMILARI LIBERO TRASFERIRSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3687 — TORINO ».

BACHELOR 23 [redacted] **DIPL MATHELEM + 1 ANNEE S.P.E.I., NATIONALITE' ITALIENNE, FRANCOPHONE NOTIONS D'ANGLAIS, LIBRE OBLIGATIONS MILITAIRES JUIN CHERCHE EMPLOI AVEC RESPONSABILITE'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6002 — TORINO ».**

COMMESSA orafaria, bigiotteria, spigliata, presenza, occuperebbesi, Telef. 799-698. A40879

CRONOMETRISTA 34enne referenziato offresi a seria ditta, libero subito. Telefonare 768-509 dalle 9 alle 12. A40922

DATTILOGRAFA cortesemente, pratica triennale lavori ufficio, libera subito, offresi a seria Ditta. Telefonare 770-967. A40793

DATTILOGRAFA diplomata licenza media pratica lavori ufficio offresi subito, Telefonare 291-198.

DATTILOGRAFA futurista Mercurior 5000 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori ufficio contabile a dattilografia impiegherebbesi, ottime referenze, Telefonare 652-773. A40110

DIPLOMATA sana referenziatissima prenderebbesi cura una o due bimbi caso serio signorile. Tel. 62-464 Cuneo ore 20-22. 22793

DIRETTORE albergo [redacted] spaccio energico offresi stagione o fisso. Telefonare mattino 584-730.

DIRIGENTE fabbrica confezioni ottima conoscenza programmazione industriale problemi economici produttivi organizzativi lingue francese tedesca mercati. Mec esamina migliormente proposte ditte rama. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9642 — Torino ». A32779

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNANTE lingue impartisce lezioni inglese francese latino italiano, zona S. Donato. Telefonare 471-198.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza E. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-573. 27527

AFFITTASI a impiegata ammobiliata uso cucina passeggi piazza Carducci. Telefonare 532-774.

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto. Telefonare 758-605. A41164

AFFITTASI a solo donna ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 60-272.

AFFITTASI ammobiliata a giovane referenziato, Giulio Cesare. Telefonare 275-084. A40679

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata indipendentissima. Telefonare 330-854, A40779

AFFITTASI Vittorio Vivaqua spesi indipendente matrimoniale uso cucina. Telefonare 542-778. A41139

AFFITTASI zona Valentino ammobiliata, permesso cucinare, ingresso proprio, Telefonare 657-926.

CATTOLICA, Pensione Mina, Zonta vicinissima mare, cucina emiliana. Sino giugno e settembre 2200 complessive (uso cabina). 22592

NOLI, Soggiorno Inas, vicinissimo spiaggia, stella cucina, si affitta per Pasqua! 22693

PASQUA a Loano, Hotel Venezia, tel. 69-817, confortevole. Condizioni feverevoli. 22582

RIMINI Bellariva, Hôtel Emiliani, tel. 30-116, bassa stagione 1300-1500, alta modici. 22726

RIMINI. Pensione Belsoggiorno. Vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22878

[redacted] Pensione [redacted] Verona. Si apprezzata, ottima cucina, prezzi modici, autoparco 22743

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno L. 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI. Sangiuliano mare. Pensione Adriatica, veramente sul mare. Bassa stagione 1300, alta modici.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Ottavia, vicinissima mare, giugno 1300, luglio 1900. 22404

SPOTORNO. Pensione Torre, moderna, panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefono 75-390. 22393

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, garage, parcheggio. 22676

VARAZZE Pensione Argentina, vicino mare; tranquillo, tutti comforts, ottima cucina, trattamento familiare. Ridotioni maggio giugno. Telefono 77-702. 22747

VARAZZE. Piccolo Hotel. Telefono 76-327. Camere servizi ottimo trattamento. [redacted] interpellateci.

VISERBA, Hotel Nicaragua sul mare, menù alla carta. Prezzi modici.

VISERBA, Pensione Miami. Sul mare, ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 22743

VISERBA, Pensione Rita, al mare, familiare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Telef. 38-292.

VISERBA, Pensione Stefania sul mare, ottimo trattamento, tranquillità prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi lavorandovi alla Scuola Moderna, creatore elettropulizione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Maria, via Pio V 5, telef. 687-006 corsi diurni serali.

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's Andrea Doria 21, telefono 547-332.

ALL'ISTITUTO « Cima » 3 maggio inizia corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computomatria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 254, Telef. 510-154.

BIDUCI, Nizza 27: corsi esteriasi preparazione impieghi. Specializzazioni nuova. Collocamento allievi.

CORSI accelerati assi paghe contributi stenodattilografia macchine calcolatrici inizio 20 aprile, Istituto Impera, corso S. Martino 2, telef. 518-974. 0145

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. 045

INSEGNANTE lingue impartisce lezioni inglese francese latino italiano, zona S. Donato. Telefonare 471-198.

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza E. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-573. 27527

AFFITTASI a impiegata ammobiliata uso cucina passeggi piazza Carducci. Telefonare 532-774.

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto. Telefonare 758-605. A41164

AFFITTASI a solo donna ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 60-272.

AFFITTASI ammobiliata a giovane referenziato, Giulio Cesare. Telefonare 275-084. A40679

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata indipendentissima. Telefonare 330-854, A40779

AFFITTASI Vittorio Vivaqua spesi indipendente matrimoniale uso cucina. Telefonare 542-778. A41139

AFFITTASI zona Valentino ammobiliata, permesso cucinare, ingresso proprio, Telefonare 657-926.

(Continua a pag. 14)

INIZIO NUOVI CORSI

CENTRO [redacted] MECCANOGRAFICO NAZIONALE

ISTITUTO SUPERIORE [redacted] CARATTERE [redacted] E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA

I. B. M.

[redacted] - OPERATORI BASE

OPERATORI PER CALCOLATORE [redacted] I.B.M.

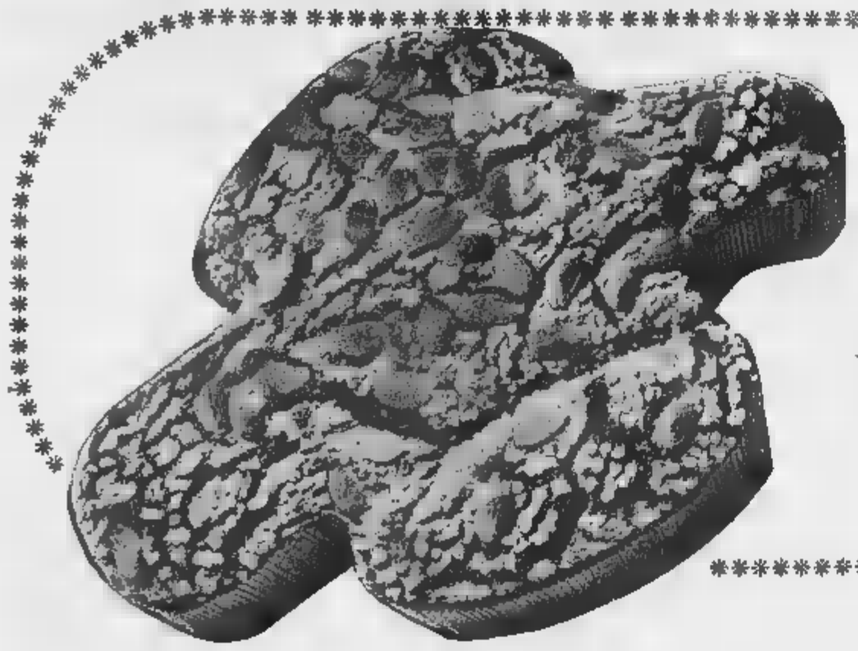
[redacted] CENTRI MECCANOGRAFICI

CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - [redacted] OLIVETTI

[redacted] "SANTA TERESA,,

[redacted] SEDE: VIA SANTA TERESA N. 7 - [redacted]

SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA [redacted] TELEF. 517-814 (PIAZZA E. CARLO)



a Pasqua su ogni mensa

il dolce che sa di primavera

COLOMBA Motta

leggera • fragrante • squisita

■ Da quest'anno lo speciale involucro usato per la cottura, accompagna la Colomba Motta fin sulla tavola. Il delizioso profumo e la straordinaria fragranza del dolce appena sfornato, rimarranno così inalterati.

● La « carta d'identità », allegata ad ogni Colomba Motta, oltre a garantire la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza dell'impareggiabile ricetta, consente di partecipare alla 14ª Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni *più* una villetta

Il processo a Roma per il delitto di via Veneto

Claire piange mentre il giudice legge le lettere d'amore che le inviò Farouk

Sono trentasei, ma non tutte sono favorevoli all'imputata - In una missiva Farouk pone una sola alternativa: «O vieni con me o resti con tuo marito» - Secondo il P. M. anche una lettera che la donna inviò all'amante segnerebbe il declino della relazione: «Non cercarmi più, non interferire nella mia vita hai rovinato per sempre» - Il processo rinviato al 21 aprile

Claire Bebawi piange mentre vengono lette in aula le lettere che le aveva scritto la vittima (Telefoto ANSA)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Claire Ghobrial ha pianto coprendosi il volto con le mani, quando la sua storia d'amore naufragata nel sangue è stata rievocata oggi, quarantacinquesima udienza, in Corte d'Assise con la lettura di molte lettere che Farouk Mohamed Courbagi scrisse nel momento in cui la sua passione per la bionda egiziana era al vertice.

Farouk fu assassinato con quattro colpi di pistola e sfregiato col vetriolo nel suo ufficio il 18 gennaio 1964. Claire e suo marito Youssef Bebawi sono imputati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato e continuano ad accusarsi reciprocamente del delitto. Ieri, contro ogni previsione, la Corte decise di non chiudere l'istruttoria dibattimentale, ma di allargare le indagini sul dramma di via Veneto citando nuovi testimoni. Fra gli altri, sarà esaminata per rogatoria da un magistrato della Germania federale la signorina Gisela Henke, residente ad Amburgo, perché dia notizia sulla famiglia Bebawi presso la quale fu governante e sulla sua relazione amorosa con Youssef, al quale la ragazza continua tuttora a scrivere.

Se risultasse che, nel gennaio 1954, Bebawi, ripudiata la moglie col rito islamico, progettava di sposare Gisela, Claire riuscirebbe con difficoltà a sostenere, come ha fatto finora, che fu il marito ad uccidere Farouk per gelosia. La svolta del processo ha provocato nell'imputata disappunto e smarrimento.

Per la prima volta è apparsa disfatta e affranta. Mentre il giudice «a latere» Beniamino Fagnani leggeva con distacco le infiammate lettere di Farouk, Claire singhiozzava, si asciugava le lacrime, con un fazzolettino orlato di rosso, affondava i denti nel pugno chiuso, girava intorno gli occhi verdi quasi cercando aiuto. Ha cambiato pettinatura. I suoi capelli sono in disordine, opachi, con qualche filo bianco sulla tempia sinistra.

La lettura è stata lunga. Farouk, ventottenne, scriveva all'amante di dieci anni più anziana frasi di questo genere: «Se ti avessi accanto, avrei il mondo fra le mie braccia... Muoio dal desiderio di rivederti... Tu sei la mia mammina, ma sei anche una bimba... Impazzisco, faccio le cose più strane!».

Quando cominciò a declinare questa passione? E' difficile rispondere all'interrogativo, che rappresenta il nodo del processo. Claire dice che Farouk l'amò sfrenatamente e che desiderò di sposarlo fino all'ultimo. Le trentasei lettere lette oggi dal giudice Fagnani non sembrano propizie per la tesi della Ghobrial: una, anzi, pone la donna dinanzi a una secca alternativa: «O vieni con me o resti con tuo marito».

Nel luglio 1963 Youssef Bebawi si recò ad Atene per la stagione dei bagni insieme ai tre figli e alla signorina Henke. Claire se ne andò a Cannes e successivamente venne a Roma per incontrarsi con Farouk.

I due ebbero una fiera lite; Farouk fece vedere allo sdegnato Mounir i segni che l'amante gli aveva lasciato sulla faccia. Lei si fece raggiungere dalla madre e partì per Atene inviando al marito e ai figli,

Dal «King's Palace Hôtel» scrisse a Farouk il 7 luglio: «*Ho ricevuto proprio ora la tua disgustosa lettera piena di bugie e di menzogne. Io non ho scritto a Caterina Williams: le ho telegrafato prima di lasciare Roma per salutarla. Tu sei sempre pronto a credere qualunque cosa, quando si dice male di me. I miei nervi sono a pezzi e tu osi insultarmi con simile lettera. Poiché mi hai giudicata in tale maniera, d'ora innanzi starò lontano da me e io farò altrettanto. Rimani con le tue donnacce alle quali appartieni e non interferire nella mia vita, che hai rovinato completamente*».

E' questa l'unica lettera della Ghobrial che esiste fra le carte del processo e il pubblico ministero ha voluto farla leggere perché, secondo lui dal punto di vista, essa segna il punto di partenza del declino dei rapporti fra i due amanti e forse il primo passo sulla strada di un disegno criminoso.

Quale differenza fra le frasi durissime di Claire e le espansioni amorose delle lettere scritte da Farouk all'amante dal dicembre 1962!

23 febbraio 1963: «*Mia diletta, ho dormito soltanto per due ore e non so più ripreso perché la mia mente è ossessionata da te, piena della tua immagine e di ricordi che si susseguono rapidamente. Ti amo, ti desidero, desidero stare con te per quanto vivrò*».

11 maggio 1963: «*Mia unica, ho detto a mio padre di Joe* (cioè del marito di Claire). *Tuttavia ti potrà interessare sapere che mio padre lo odia intensamente e non gli piace in sua faccia. In questo momento mi potresti ordinare anche di uccidermi perché giurò sulla tua preziosa e bellissima testa che sono stufa della vita*».

12 marzo 1963: «*Mammina, mio amore, ti prego di non offendermi e di non sgridarmi. Soffro a te lo devo dire perché non posso parlare con nessuno. Tu hai preso il mio amore. In faccio come tu dici. Non posso aspettare*».

Poi, dopo tanto ardore, un'amara lettera che porta la data del 5 maggio 1963. Farouk è a Roma e Claire a Losanna, da due mesi divorziata dal marito, è tuttora nella sua casa: «*Mia adorata, desidero che tu legga questa lettera attentamente, con riflessione, ponderando ogni parola. Ti prego di essere obiettiva e calma. Abbiamo iniziato questa nostra relazione senza pensare a quale punto potesse giungere. Non abbiamo mai considerato che potesse trasformarsi in un grande amore. Reputo ora che la nostra relazione abbia toccato tali proporzioni che bisogna arrivare da parte nostra ad una decisione. Ogni non infatti, come tu, ho una fine, come la vita stessa*».

A questo punto Farouk, deciso a risolvere la situazione in cui s'era cacciato, pone i suoi patti:

«*Puoi continuare la tua vita coniugale e semiconiugale con Joe, il quale è più che presente a voltare pagina; puoi abbandonarlo ed io ti attendo a braccia aperte con il più grande affetto. Nel caso che tu scelga la seconda alternativa, devi abbandonare definitivamente la casa e mai più tornarvi, salvo per vedere i bambini. Nel caso che Joe venga a conoscere la tua decisione di trasferirti a Roma, lo impedirà con tutta la sua forza o ti seguirà. Devi prendere e portar fuori tutte le cose di tua appartenenza e i gioielli. Tieni presente che egli diventerà furioso. Porta via almeno le cose principali. Ti prego, rileggi questa lettera parola per parola, prendi una delle due decisioni e portala a compimento. I debiti saranno saldati più tardi. Possa Dio aiutarti a decidere quale via prendere per la tua felicità*».

Questa è l'ultima lettera di Farouk Courbagi all'amante che è stata letta stamane. Altre, fino ad una del 4 ottobre 1963, furono presentate nei giorni scorsi dagli avvocati della Ghobrial.

Dopo aver respinto una richiesta dei difensori di Bebawi per ottenere che la signorina Gisela Henke venga prossimamente interrogata a Roma a porte chiuse, il presidente dell'Assise ha rinviato il processo a mercoledì 21 aprile per l'interrogatorio della madre della Ghobrial e di una sorella di Youssef.

Arnaldo Geraldini

Sulla statale Torino-Milano

Feriti due giovani in auto che finiscono fuori strada

(Dal nostro corrispondente)

Cigliano, 14 aprile.

(g. c.) Lungo la statale Torino-Milano, presso la frazione Rocca di Villareggia, un'utilitaria diretta a Torino, guidata dal ventitreenne Giovanni Balzarini, studente, domiciliato ad Arona al cui fianco sedeva l'amico Giuseppe Bonino, di 20 anni, domiciliato a Torino in via Muzinè 19, è uscita fuori strada. L'incidente è avvenuto in curva, e l'auto è sfasciata a ridosso di una scarpata finendo tra le sterpaglie.

Automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti, trasportandoli all'ospedale di Chivasso ove i due giovani sono stati trattenuti per ferite e fratture multiple.

Incendio di notte a Novara nelle soffitte di un albergo

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 14 aprile.

(p. b.) Un incendio è divampato stanotte nell'albergo «Meublé Centro» di Novara appartenente all'Immobiliare Gigliano e inaugurato un mese fa. Non si sono avuti feriti; i danni ascenderebbero per ora a un milione.

Il fuoco è scoppiato nelle soffitte dell'edificio, di tre piani, attorno alle 20,30. L'albergo è vicino al municipio e i passanti di piazza Granisci hanno scorto le fiamme facendo accorrere i pompieri. I clienti dell'albergo sono stati fatti sgomberare.

I vigili del fuoco, in un paio d'ore, hanno avuto ragione del rogo: le fiamme, sviluppatesi per il surriscaldamento di un camino, si erano propagate alle soffitte demolendo in parte il tetto e distruggendo alcuni bauli custoditi nel solaio.

Assegnata ieri ad Asti la targa d'auto AT 50.000

Asti, 14 aprile.

(p. m.) Le targhe automobilistiche di Asti hanno raggiunto il 50° migliaio: l'Automobile Club ha infatti assegnato ogni la targa «AT 50.000» al rag. Giorgio Galeazzo.

Lo sviluppo della motorizzazione nella provincia di Asti è stato particolarmente rilevante. Nel 1958 gli automezzi immatricolati erano 10.000; nel 1959, 20.000; nel 1961, 30.000; nel 1963, 40.000.

su TEMPO

I MISERABILI
di VICTOR HUGO
ILLUSTRATI A COLORI
DA RENATO GUTTUSO

Acquistando TEMPO avrete gratis un libro meraviglioso

ALDO PALAZZI EDITORE

La solagura sulla discesa di Plan Maison

Sciatrice tedesca esce di pista e muore precipitando in un canalone a Cervinia

Aveva 32 anni e risiedeva ad Amburgo - Giunta sola nella stazione invernale tre giorni fa, doveva fermarsi sino a Pasqua - Ieri, poco prima di mezzogiorno, mentre scendeva a grande velocità ha perduto il controllo degli sci ed è piombata in un torrente sbiancandosi contro i sassi - La morte è stata istantanea

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 14 aprile

Una sciatrice tedesca in vacanza a Cervinia è morta alle 13 di oggi per essersi fratturata la colonna vertebrale in una caduta. Si chiamava Margarethe Gertrud Henkel ed era impiegata in una ditta di Amburgo, città dove era nata trentadue anni fa. Da una quindicina di giorni era in vacanza nel noto centro di sport invernali della Valle d'Aosta, dove era giunta sola, prendendo alloggio in un albergo del luogo. Le sue vacanze sarebbero terminate dopo Pasqua.

Stamane la Henkel poco prima dell'ora di pranzo, effettuava in sci l'ultimo discesa della giornata, lungo la pista che scende da Plan Maison. A un certo punto, forse per l'eccessiva velocità, ha perduto il controllo ed è finita come un bolide fuori pista, andando a cadere nel torrente Cervino situato in tracciato numero 5.

Disgraziatamente, la giovane andava a schiantarsi contro alcuni sassi appuntiti, che le procuravano lesioni mortali e la frattura della colonna vertebrale.

Pochi attimi dopo alcuni sciatori che stavano terminando la loro discesa sulla pista 5, scorgevano sul fondo del torrente, che in quel punto corre profondo e già scoperto dalla neve, il corpo della giovane riverso nella poca acqua corrente. Calatisi sul greto trascinavano il corpo dall'acqua. Cercavano di rianimarla con la respirazione artificiale e massaggi, mentre altri sciatori si portavano a Cervinia per dare l'allarme.

Dal Plan Maison partiva subito una pattuglia di soccorritori, che recuperavano la sfortunata sciatrice, trasportandola prontamente al centro medico sciistico del dott. Oreste Mauquoz, che purtroppo non poteva far altro che constatarne la morte per frattura delle vertebre cervicali. Con tutta probabilità la giovane era deceduta all'istante.

Attraverso un tesserino di abbonamento delle funivie, rinvenutole addosso, è stato possibile giungere alla sua identificazione. Margarethe Henkel, impiegata, nata il 28 maggio 1932, residente ad Amburgo al n. 30 della Hoperfeld Strasse.

Era giunta alla fine dello scorso mese di marzo a Cervinia, prendendo alloggio in un piccolo albergo locale ove da tempo aveva prenotato la pensione per quattro settimane. Andava a sciare quasi sempre sola e raramente si accompagnava ad altri connazionali che in numerosi gruppi soggiornano in questa stagione a Cervinia.

La scorsa settimana era stata vista sovente con un giovane rumeno, residente in Germania, certo Karres, che soggiornava nello stesso albergo. Sabato sera il suo giovane compagno era ripartito per la Germania e Margarethe tornò a sciare da sola.

Stamane era partita per il Plateau Rosa e verso mezzogiorno aveva iniziato la discesa che l'avrebbe condotta a Cervinia. Purtroppo durante la discesa doveva accadere il fatale incidente che le è costato la vita.

La notizia della sciagura è stata subito notificata, attraverso i carabinieri, al consolato di Germania di Torino, per la comunicazione ai familiari. La salma, dopo gli accertamenti di legge, è stata deposta nella cappella mortuaria della chiesa di Cervinia, in attesa di disposizioni della famiglia.

f. m.

Il processo ad Avigliana

Tennista colpì con la racchetta l'avversario durante una disputa

Condannato a due mesi e al pagamento delle spese

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 14 aprile.

(a. c.) Un giocatore di tennis che in seguito ad una discussione sorta durante una partita valida per le finali del torneo Valle di Susa 1964 aveva vibrato alcuni colpi di racchetta contro l'avversario, è stato condannato questa mattina dal pretore di Avigliana, per lesioni volontarie, a due mesi di reclusione con i benefici di legge, ed al pagamento di sessantamila lire di spese.

Si tratta di uno dei vincitori del torneo, Michele Morra di 38 anni, residente a Rivoli, corso Torino 2, che il pomeriggio dell'11 ottobre sul campo di tennis di Ferriera di Buttigliera Alta aveva colpito alla testa e al braccio sinistro, provocandogli lesioni guarite in quindici giorni, il giocatore avversario Aldo Maione di 31 anni residente anch'egli a Rivoli in via Piol 18.

Ricevuti i fatti e sentiti alcuni testimoni, il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato per lesioni e l'assoluzione per insufficienza di prove dall'imputazione di dolo. La difesa, sostenendo che il Morra aveva agito in seguito a provocazione, ha chiesto l'assoluzione; ma il pretore ha accolto la richiesta del P. M. ed ha condannato il Morra, il quale è ricorso in appello.

Stordito con sigarette drogate fu derubato di 600 mila lire

Un agricoltore nell'Ovadese - Gli autori del furto sarebbero due torinesi che si sono resi irreperibili

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 14 aprile

Due torinesi sarebbero gli autori di una mancata all'americana, conclusasi con un furto con destrezza ai danni di un agricoltore di Cremolino, Oreste Campazzo, di 44 anni. I due, denunciati, sono Luigi Ferro, di 45 anni, e Ottavio Lusso, di 47 anni, abitanti a Torino, rispettivamente in corso Grosseto 20 e in via della Misericordia 1.

Nel novembre scorso il Campazzo era sceso alla fiera di Ovada con l'intenzione di acquistare un trattore. In via Torino era stato avvicinato da uno sconosciuto elegantemente vestito, che l'aveva interpellato in francese. L'agricoltore non comprendeva ciò che lo sconosciuto gli andava dicendo. Ad un tratto si univa allora un individuo, che si offriva di fare da interprete.

L'agricoltore veniva così messo al corrente che il «francese», dovendo pagare una forte multa per contrabbando, era costretto a vendere per una cifra molto inferiore al reale valore un antico medaglione in oro, preziosissimo. Un terzo truffatore, spacciatosi per geometra, si era avvicinato a sua volta Mentre il Campazzo, resistendo alle profferte, precisava di non poter accettare l'offerta essendosi portato ad Ovada con lo scopo di acquistare un trattore, motivo per cui aveva disponibili a casa 600 mila lire.

A questo punto il preteso geometra, affermando di essere procuratore di una importante ditta di macchine agricole, offriva all'agricoltore la possibilità di acquistare il trattore con notevole sconto. Per non insospettire il Campazzo, concludeva egli stesso l'affare del medaglione, versando duecentomila lire. Il Campazzo si lasciava convincere dall'offerta del truffatore e mentre il geometra diceva di recarsi in ufficio per stendere il contratto i due primi truffatori si offrivano di accompagnare in macchina l'agricoltore a Cremolino a prelevare le 600 mila lire.

Tornati ad Ovada, lo facevano scendere dinanzi all'ufficio — altro non era che la sede della Coltivatori diretti — dove naturalmente nessuno sapeva dir nulla del geometra. A questo punto il Campazzo si avvedeva che durante il viaggio i suoi gentili accompagnatori l'avevano alleggerito delle 600 mila lire.

L'agricoltore ritiene di essere stato stordito da alcune sigarette, forse drogate, che i due gli avevano offerto. Denunciato il fatto ai carabinieri, era possibile raccogliere prove contro il Lusso e il Ferro: i due sono irreperibili.

f. m.

Entrati in un bar picchiano due clienti con una sbarra

Due sconosciuti a Casale - Forse si tratta di un «regolamento di conti» - La polizia avrebbe operato un fermo

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 14 aprile.

(m. v.) Verso le 0,30 notte due individui dalle spiccato accento meridionale sono entrati nel caffè «Ideal» corso Valentino 183, di proprietà del casalese Mario Miglietta, hanno estratto di sotto la giacca due sbarre di ferro con le quali hanno minacciato i clienti che si trovavano nel locale, costringendoli a uscire dal caffè. Quindi si sono scagliati contro il ventisettenne Walter Donetti residente a Morano sul Po, e il casalese Gerardo Del Soldo, di 35 anni, che colpiti sono stati costretti a rivolgersi alle cure del medico che li ha giudicati guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni. I due feriti si sono quindi allontanati a bordo di una automobile guidata da un terzo individuo.

Non è stato possibile sinora accertare se si tratta di un regolamento di conti o di un «avviso», non si sa se rivolto al proprietario del caffè o ai due clienti percossi.

La polizia, a cui è stato denunciato l'episodio sarebbe riuscita ad identificare gli autori del gesto e il complice che guidava la macchina. Quest'ultimo sarebbe stato fermato.

Proseguono le indagini per la rapina di Bussoleno

(Dal nostro corrispondente)

Bussoleno, 14 aprile.

(a. r.) Sono proseguite le indagini dei Carabinieri di Susa per l'identificazione dei responsabili della rapina alla settantunenne Albertina Barmaria, avvenuta lunedì nella frazione Tignal nel comune di Bussoleno.

I militi hanno interrogato numerosi giovani del luogo ed hanno posto a confronto con la vittima uomo sui quali gravano forti sospetti.

Frattanto si è appreso che la vittima nella notte della rapina fu svegliata di soprassalto da misteriosi rumori alla porta d'ingresso. Accorsa, credendo trattarsi del proprio cane, rimaneva in ascolto nei pressi dell'uscio quando i vetri di questo s'infrangevano sotto un violento colpo vibrato dall'esterno, e andavano a colpire al viso la poveretta, la quale riportava ferite giudicate guaribili dai sanitari in 10 giorni.

COSA FA LA GENTE IN PRIMAVERA?

SIGNORA!
PER FARLE TROVARE TUTTO CIÒ HA CREATO
NEI SUOI NEGOZI DI
LAGRANGE, 3
VITTORIO E.,
UN NUOVO REPARTO
VASTO ASSORTIMENTO
LIBERO

NSU PRINZ
BASSO CONSUMO – ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!
CONCESSIONARIA OPSA TORINO
Vendita 24 mesi senza cambiali
VIA VIGONE 44 - 380.776
CORSO 60 - TELEFONO

ELIZABETH ARDEN OFFRE
13 PRODOTTI (+ FASCETTA E MANTELLINA) DA PROVARE
NEL COFANETTO INTRODUCTORY BOX
SOLO CON IL TAGLIANDO DI GRAZIA A L. 2.000

INTRODUCTORY BOX
Elizabeth Arden

PROFUMERIA BERTELLI - PIAZZA CASTELLO 37 - TORINO

AVVISO IMPORTANTE

Desiderate assicurarvi un elevato reddito giornaliero in contanti senza tralasciare la vostra attuale attività?

Una ■ ad affermata Società milanese con filiali nelle principali città italiane offre questa possibilità a persone — professionisti, impiegati, pensionati — che rispondano ai seguenti requisiti:

— indiscusse doti ■ serietà e correttezza

— una disponibilità in ■■■■ ■ L. 650.000 (seicentocinquantamila)

— la possibilità ■ dedicare tre a quattro ore la settimana a questa ■■■■ ■■■■.

Si precisa ■■ l'attività offerta ■■ interferisce in alcun modo con ■ attuali impegni ■ orari ■ lavoro ed esclude completamente ■ vendita a qualsiasi contatto ■■■ ■■■ persone. ■ ■■■■ di rispondere indicando chiaramente il NUMERO DI TELEFONO a l'indirizzo a PUBBLICITA' STAMPA 23 — TORINO

GRANDE ■■■■■■ METALMECCANICO

per potenziamento quadri ■■■■■■■■

■ C. 1 Capo reparto attrezzature, stampi manutenzione macchine dotato ■ esperienza massima ed in grado di documentare un'assoluta capacità nel campo specifico.

* C. 2 Capo reparto torneria automatica con esperienza pluriennale nella conduzione e organizzazione di un grande reparto ■ torneria attrezzato con torni multimandrini moderni.

* C. ■ Capo reparto presse meccaniche ■■■ valida esperienza pratica e tecnica nel campo dello stampaggio lamiera con presse di medio tonnellaggio e Transfert.

I candidati devono possedere almeno da alcuni anni la seconda categoria impiegati. Si offre inquadramento di prima categoria impiegati e retribuzione proporzionale al grado ■ preparazione dimostrato. Si prega di non rispondere se non in possesso ■ requisiti richiesti e di citare nella risposta le sigle poste a margine di ciascuna richiesta. Inviare la corrispondenza a: ORA.I.TE. — PUBBLICITA' STAMPA 25 — TORINO

Il

fuso dolo *Mariotto*

di Torino - Via Viotti, 1 - Telefono 520.392

cerca

ABILISSIME ■■■■■■■ E AIUTO

■■■ reparto confezioni donna.

Presentarsi o telefonare ■■■■ ■■■ 9 ■■■ 13.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

FORNITRICE CASE AUTOMOBILISTICHE

■■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

per ufficio commerciale, conoscenza inglese, già pratico ■ trattative con aziende clienti almeno a medio livello, si offre inquadramento seconda categoria, retribuzione secondo merito, possibilità carriera. ■ prega di rispondere soltanto se in possesso requisiti corredando domanda con fotografia non restituibile.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 26 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA NOVARESE

■■■■ PERSONA QUALIFICATA E REFERENZIATA PER UFFICIO PAGHE.

Scrivere a: PUBLIMAN CASELLA 6/D — NOVARA

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

ricerca ■■■■■■■ ■■■■■■■■

cultura media già pratico programmazione ■■■ controllo produzione in aziende fabbricanti particolari grande serie, per inserimento ufficio programmazione, offresi inquadramento 2ª categoria, retribuzione secondo meriti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 27 — TORINO

Per attuazione programmi di sviluppo ed ampliamento Organizzazione di Vendita

HELENE CURTIS

CERCA: per zone: Asti - Alessandria - Cuneo - Vercelli abili VENDITORI, ■■■■■■■■, forniti automezzo, buona cultura, età massima 35 anni, possibilmente introdotti profumerie e parrucchieri per signora.

OFFRE: dopo corso ■ specializzazione, ■■■■■ trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera.

Presentarsi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di: Giovedì ■ all'Hotel SAVOIA, viale Garibaldi 1, tel. 50.47, VERCELLI - Venerdì 16 all'Hotel LONDRA, corso F. Cavalletti 23, tel 51.731, ALESSANDRIA - Sabato 17 all'Hotel AUGUSTUS MINERVA, corso Giolitti 1, tel. 52.22, CUNEO.

Nell'eventualità di non poterci presentare in tali giorni indirizzare domanda corredata da curriculum vitae a: Helene Curtis - Centro Addestramento Agenti - Via Dante 14 - Milano.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

DISEGNATORE particolarista meccanico et carpentaria lucidatore, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9677 — Torino ».

DISEGNATORE 23enne esperienza 4 anni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9676 — Torino ».

GEOMETRA esperto ■■■he, contributi, contabilità, corrispondenza, ogni lavoro ufficio offresi. Telefonare 343-041. A41122

GEOMETRA ventunenne militesente universitario, referenziato, impiegherebbesi presso serie ditte. Telefonare 852-570. A40506

IMPIEGATA fatturista esperta lavori ■ ufficio pratica quindicennale offresi, libera subito. Scrivere « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ».

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio e contabilità, libera subito offresi. Telefonare 673-103.

IMPIEGATO I categoria perfetto francese buon tedesco pratico trattazione ad ogni livello cultura universitaria presenza offresi. Telefonare mattino 684-730.

LAUREATO lunga esperienza settore alimentare ramo vendite conduzione controllo personale esaminerebbe adeguate proposte. Massime referenze, serietà. Scrivere « Pubblicità Stampa 9563 — Torino ».

LUNGA esperienza prima nota, ricostruzione contabilità, bilanci, pratiche sindacali e tributarie offresi mezza giornata o ad ore. Telefon. 850-644.

PERITO elettrotecnico 21enne militesente munito auto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 572-290.

QUINDICENNE referenziata, volonterosa, licenza media, nozioni inglese spagnolo, primoimpiego, offresi. Telefonare 298-693. A40690

QUINDICENNE 1° impiego offresi. Telefonare 687-993.

RAGIONIERA 22enne siano-dalfilo presenza, intelligenza, volontà cerca serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

RAGIONIERE esperienza direzione vendite e amministrativa offresi impiego responsabilità. Tel. 526-027.

RAGIONIERE militesente ■■tico ■■■tabilità, paghe, offresi. Tel. 902-583.

RAGIONIERE militesente serio volenteroso riservato occuparebbesi adeguatamente. Telefonare 285-368.

RAGIONIERE tempo libero meccanografici et contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militassolto, praticissimo contabilità, il impiego impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

RAGIONIERE 31enne amministrazione personale et contabilità generali offresi fine aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».

RAGIONIERE 35enne pluriennale esperienza contabilità generale, tenuta prima nota, bilanci, castelletti bancari, registrazione e ricalco in P. D., impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9698 — Torino ». A40927

REFERENZIATA comprovata pratica anche magazzinaggio esperienza pluriennale offresi. Telefonare 277-452 ore pasti. A41165

■■■■■■■■ offresi 2° impiego libera subito. Telefonare 256-221.

■■■■■■■■ seria lingua occuparebbesi donna campagna assistenza bambini. Telefonare dopo ore 17, 766-776. A40865

STENODATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 767-803. A40819

TECNICO II c. 38enne, capo reparto, specializzato lavorazioni e controllo pistoni, esperienza decennale, profonda conoscenza disegno, studio tecniche presso istituto, per mansioni interne od esterne esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino».

VENTENNE ragioniere offresi per lavoro ufficio o altra seria occupazione. Telefonare 322-234 ore 15-18.

VENTIQUATTRENNE offresi com■■■■ anche mezza giornata o ■■■ sera. Telefonare 850-444.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVA Agenzia Fabbri, Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi medie cultura presenta per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E. via Bogetti 35, ore ufficio.

AZIENDA elettromeccanica cerca perito elettrotecnico-elettronico con almeno tre anni di esperienza laboratorio tecnica digitale et analogica, circuiti transistorizzati. Capacità di realizzare costruttivamente apparecchi prototipi e di piccola serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino».

BEKANNTES Unternehmen der elektrotechnischen Branche mit Sitz in Lombardei sucht fuer seine Exportabteilung tuechtige Stenotypistin deutscher Muttersprache mit englischen Sprachkenntnissen. Publiman 175/9 Milano. 22765

CERCANSI cattolici ambosessi impiegatizio concorso voci nuove diletanti. Mosca, via Carmine 11.

COMMESSA 18-20enne assume Astori, piazza Castello 9. Presentarsi ore 9-10, 18-19. A41017

GEOMETRA disegnatore pratico lavorazione carpentaria meccanica giovane dinamico con patente cerca Merlo. S. Rocchetto 16.

GIOVANE ragioniere pratica quinquennale ufficio contabilità cercasi. Scrivere a Studio Tasin corso Massimo d'Azeglio 110. A41128

IMPIEGATA stenodattilo aiuto ufficio cerca industria zona Regio Parco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore progettista esperto apparecchiature pneumatiche ed idrauliche dinamico lavoro responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1059 — Torino ». A41060

INDUSTRIA articoli tecnici cerca mantenere diplomato realmente esperto vendita a grandi industrie e organizzatore rete commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A40853

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capo produzione quadri elettrici et impianti industriali, ottima conoscenza organizzazione e metodi produzione. Capacità di guidare lavori su commesso e di piccola serie. Richiedesi elemento dinamico con spiccate attitudini conduzione personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 22767

INDUSTRIA chimica assume personale femminile per facile redditizio lavoro guadagno immediato. Presentarsi piazza Solferino 5 B.

NUOVO autosalone Settimo via Reggio Parco 70 cerca segretaria bella presenza facile parola subito.

PENSIONATO pratico corrispondenza dattilografia esattore referenziatissimo cerca impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

SEDICI-18enne anche primo impiego futurista steno-dattilo ordinato volenteroso cerca industria torinese. Manoscrivere curriculum richiesto: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ». A40570

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A 30enne referenziato pratico, merito occupato Fiat, abbisogna part-time casa civile. Scrivere Speranza, via Vela 3, Torino. A41015

AGGIUSTATORE stampi lamiera e manutenzione 55enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino». A41193

AGGIUSTATORE meccanico a giusta motorista ventenne offresi. Telefonare 235-935. A41103

AGGIUSTATORE stampista II operatore presse, libero subito, offresi sesta ditta. Telefonare dalle 18,30 in poi 566-342. A40546

AGGIUSTATORE 1° m., 33enne, ottima conoscenza disegno, pratico costruzioni macchine utensili e manutenzione occuparebbesi presso serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9682 — Torino ». A40616

AIUTO elettricista pratico impianti industriali offresi, Telefon. 680-918.

ALESATORE fresatore attrezzista offresi provetto. Telefonare 792-361.

AUTISTA con furgone 600 offresi ditta trasporti. Telefonare 780-068.

AUTISTA con patente B offresi presso ditta. Telefonare 320-494.

AUTISTA D-E pubblica offresi libero subito pratico linea o città. Telefonare 767-911. A40837

AUTISTA D-E pubblico pratico città libero mezza giornata offresi. Telefono 855-342. A40915

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta disposto trasferirsi. Telefonare 235-777. A40089

AUTISTA 26enne referenziato pratico città e dintorni offresi come fattorino. Telefonare 291-302.

AUTISTA 32enne offresi famiglia signorile. Telef. 342-242. A40813

CAMERIERE sala barista offresi stagione albergo riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1056 — Torino».

COMMESSA offresi mezza giornata. Tel. 795-259. A41062

CUOCO offresi pensioni mense. Telefonare 779-1.1. A40794

DECORATORE abilissimo tappezziere ad imprescindibile o architetto offresi. Telefonare 525-598.

DICIANNOVENNE patentato offresi qualsiasi lavoro anche stagionale. Telefonare 724-383. A41909

DICIOTTENNE militesente 1 ■■■ di esperienza radiotecniche offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 70-247.

DOMESTICO referenziato patente occuparebbesi presso persona sola. Telefonare 743-747 mattinata.

ELETTRICISTA esperto impianti elettrici civili et industriali a serie ditte offresi. Telefonare 883-353.

ELETTRICISTA, impianti industriali, montaggio apparecchiature elettriche, conoscenza schemi funzionali offresi. Telefonare 293-373 dalle 18-20.

ELETTRICISTA offresi ditta impianti industriali e civili. Telefon. 277-752.

EX capo meccanico, pensionato, ottima salute, referenziato, patente auto, occuparebbesi qualsiasi mansione fiducia, eventualmente anche solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

FAMIGLIA contadini lavorerebbe piccola cascina vicinanza Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1021 — Torino », A40683

FATTORINO offresi ■■■ giornata possibilmente pomeriggio con patente B. Telefonare 795-259.

FATTORINO patente B offresi città qualsiasi lavoro anche con macchina propria. Tel. 235-042. A40787

GIOVANE aggiustatore trasitore offresi, libero. Telef. 771-251.

GIOVANE operaio piemontese, serietà volenteroso fiducia, addetto macchine lavori officina magazzino subito ol■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ».

GIOVANE patente C B offresi autista pratico città libero subito. 23enne. Telefonare 271-750.

GRUISTA espertissimo offresi seria Ditta. Telefonare 91-774 ora 9-12, 15-20. A40974

IDRAULICO impianti e manutenzioni specializzato autoclavi offresi subito. Telefono 327-805. A40585

■■■■■■■■ diplomata offresi 350 ora, giorno o notte. Telef. 520-285.

MANOVALE metalmeccanico offresi pulizia officina o altro lavoro. Scrivere: Magaldi, via Ponchielli 20, Nichelino, Torino. A40896

MECCANICO auto generico 24enne offresi subito. Telef. 870-582.

MECCANICO motorista auto prallissimo riparazioni offresi subito. Tel. 572-282. A41013

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9695 — Torino ». A40907

MURATORE veramente capace offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9654 — Torino ».

OFFRESI autista fattorino 27 anni patente C e B pubblica libero subito. Telefonare 492-065. A40745

OFFRESI istitorino serio e volenteroso con patentino. Telefon. 732-593.

OFFRESI tornitore ■ II, libero subito. Telef. 287-401. A40987

(Continua a pag. 16)

La Shell presenta in tutta Europa un olio veramente NUOVO

Shell Super MOTOR OIL

LE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI D'AUTO — SUPERA CON LARGO MARGINE

il primo olio al mondo che vi dà il Supermargine di sicurezza

— Voi che guidate ogni giorno potete ■■ affrontare con sicurezza le condizioni sempre più dure della circolazione: traffico in città, ingorghi, lunghe corse in autostrada. Oggi c'è Shell Super Motor Oil.
Ora il vostro motore è protetto come non è mai stato prima, perché Shell Super Motor Oil è più che un olio nuovo: è un'idea sostanzialmente nuova di protezione. Una protezione di grado ■■■ alto da rappresentare un ■■■ a proprio supermargine di sicurezza nel cuore del motore!

Un supermargine di sicurezza in ogni stagione:
Shell Super Motor Oil ha ■■■ gradazione 10W/40 che protegge il motore a freddo nell'avviamento, a caldo negli alti regimi, d'estate e d'inverno.

Un supermargine di sicurezza quando il ■■■■■ "scotta":
l'eccezionale stabilità di Shell Super Motor Oil alle altissime temperature vi consente lunghissimi percorsi in autostrada ■■■ una perfetta protezione del motore.

■■ supermargine ■i sicurezza nel traffico urbano:
Shell Super Motor Oil mantiene il motore a un livello di pulizia mai riscontrato prima nel ■■■■■■■■ frena-e-riparti del traffico ■ città.

Un supermargine di sicurezza ■■ i cambi ■■■■io:
Shell Super Motor Oil, anche nelle più severe condizioni d'impiego, vi garantisce di raggiungere i più prolungati intervalli di cambio dell'olio prescritti ■■ costruttore.

Un supermargine di sicurezza per ■■■ lunga vita del motore:
■■■ Super Motor Oil è eccezionale nella protezione antiruggine e riduce enormemente il logorio delle parti del motore. Per questo Shell Super Motor Oil è anche un investimento nel tempo: il vostro capitale-macchina dura di più e vale di più!

LE PRESCRIZIONI DEI COSTRUTTORI D'AUTO — SUPERA CON LARGO MARGINE

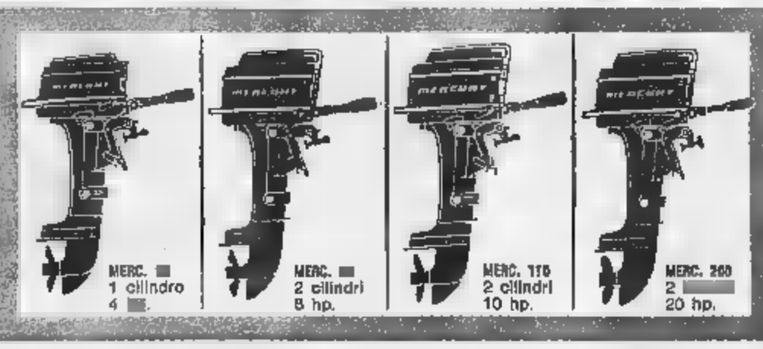
Questo timbro vi garantisce che Shell Super Motor Oil è stato collaudato per migliaia ■ ore sui principali modelli di auto ■ tutto il mondo, nelle città, sulle autostrade, in montagna, ■ ■■■ le temperature, ■ ogni condizione di guida, *ed ha provato ■ essere in grado di superare (con largo margine!) tutte le principali prescrizioni qualitative dei costruttori d'auto di tutto il mondo.*
Dopo 2 anni di esperienza ■■ strada negli Stati Uniti, oggi ■■■■ Super Motor Oil è in vendita in tutta Europa, in 38.400 Stazioni Shell.

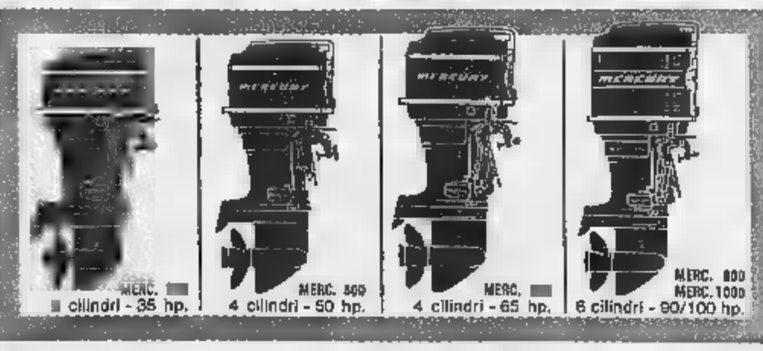
NELLA ■■■■■ FLOTTA MERCURY C'E' IL FUORIBORDO CON LA POTENZA CHE VI OCCORRE

...e i nuovi Mercury da 4 a 6 cilindri incorporano un esclusivo ■■■■ ■ silenziamento che riduce il rumore del 50%! Una completa organizzazione di vendita e ■ assistenza ■ tutta Italia,- vi basta telefonare a Mercury è ■■ ogni ele■■■ categorico. In omaggio può ■■■ un magnifico opuscolo a colori sul fuoribordo Mercury. Richiedetelo a:

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A.
Milano - Via Sammartini, 90 - Tel. 69.68.30 - 69.08.22

MERCURY





Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 67,21 a 68,17

In ripresa i titoli azionari con un progresso dell'1,80%

Il movimento al rialzo si è sviluppato gradualmente, sotto la guida delle Fiat ■ di altri ■ primari - Chiusura sui massimi della seduta - Nel dopobors a scambi attivi e sostenuti

Milano, 14 aprile.

Fattori tecnici, abbinati ad un certo risveglio nel mercato dei premi, hanno consentito stamane al mercato di sviluppare un ■ abbastanza ■ consistente al rialzo, delineatosi in sordina subito dopo l'apertura e man mano ampliato da sempre più consistenti interventi di denaro. All'listino l'atmosfera di Borsa si faceva frizzante: ricarichi e tempestiva ricopertura accentrati sui valori primari e sui grossi assicurativi spostavano ben presto i corsi su livelli nettamente superiori alla vigilia; in primo piano le Fiat che attraverso intensi scambi si portavano all'listino ai massimi della giornata, trascinando gli altri valori primari

L'indice generale azionario di «24 Ore» ■ da 67,21 della vigilia a 68,37 con un netto rialzo dell'1,80 %. Molto attivo anche il settore del reddito fisso con fondo stabile.

In ripresa e molto attivo il comparto ■ premi. Corsi in-

LE QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	14	Variaz.	Titoli	14	Variaz.	Titoli	14	Variaz.	Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO			S. Paolo 5 %		—	Ciments 5½ '65		—	METALMECCANICI		
Rendita 5 %	102,85	+ 0,15	» O. P. 5%	96,50	—	Fiberti 7% '56	50	—	FIAT	2066	+ 28
» » con	102,25	+ 0,75	» O. P. 4%	94	—	» 7% '57	50	—	FIAT priv.	1749	— 4
Redimibile 3½	98,40	—	» » 3½	92	—	» 7% '58	99,50	—	Nebiolo	627	— 3
» con	98,30	—	M. Paschi 5%	95	—	» 7% '59	99,50	—	Moncenisio	1315	— 55
Risanam. 3½	85,45	+ 0,25	» CO.PP. »	95	—	Cost.-Gen. 7%	105,50	+ 0,50	Finider	1164	+ 16
» con	85,35	+ 0,25	Mobiliare 5%	83,50	+ 0,50	Westingh. 7%	104,50	—	Westinghouse	1000	—
Risanam. 5 %	97,90	— 0,20	» 5% '61	84,40	—	SADE 6%	96,50	—	Fornara	480	—
» con	97,80	— 0,20	» Dilz.5%	90	—	Fornara 7%	102	—	Dalmine	1710	—
Ric. Fond. 5%	97,70	— 0,10	C.I.E. Sic. 5%	99,25	—	Fornara 7% '56	101	—	Olivetti priv.	1885	+ 10
Pr. R. 5% Tr.	98,10	—	Cr. F. Sic. 5%	95,70	—	Ang.-Frua 6%	96	—	Terni	583	— 2
» '56	98,20	—	» » OO.PP.5%	95	—	Cart. It. 7% '49	101,20	—	R. Marelli	735	—
B.T.N. 5% '66	100,17	— 0,03	Cr. F. Banco 5%	95,90	—	» » '61	85,25	—	M. Marelli	990	—
» » '68	100,25	— 0,05	C.F.B. Nap.5%	99	—	Edison 6%	99	— 0,20			
» » '69	100,30	—	Provinciar 5%	99,80	—	» 6% '58	94,20	—	TESSILI		
» » '70	100,70	— 0,20	» 6% '58	96,50	—	» 5½% '60	87,90	+ 0,10	Bergamasca	8000	— 200
» » '71	100,45	— 0,15	» 5½ '61	88	—	» 5½% '61	87,45	+ 0,05	Viscosa	4806	+ 21
» » '73	100,70	— 0,25	» 5½ 62 ex	87,75	—	» 5½% '62	87,25	+ 0,15	Viscosa privil.	3740	+ 10
B.T.S. 5% '66	100,15	+ 0,05	» » 5%	87,85	—	Meridionali 6%	95	—	Chatillon	8700	—
			» » 6%	87,35	+ 0,10	Pirelli 6%	97,75	—	Cotoniere Mer.	140	—
OBBLIGAZIONI			» » 6% '57	87,20	—	Tirrena 6%	97,75	—	Pinto	3000	—
I.R.I. 5½ %	101	—	» » 6% '58	94,90	—	» 6% '57	97,20	—			
» (3%) 6%		— 0,20	» » 6% '59	94,30	—	» 6% '58	96,75	—	CHIMICI		
» varie 5%		—	» » 6% '60	94,30	—	» 6% '64	94,80	— 0,50	Isigas	1057	+ 15
» '56 6%	99	— 0,25	Cassa R.P.C. 5%	98	—	Ripet 6%	96,75	—	Paramatti	1150	— 50
» '57 G. 6%	98,70	—	Cr. Fd. » 5%	98	—	Tirma 6%	95,50	—	Schiaparelli	4700	—
» (3%) 6%	98,10	+ 0,20	» Edison 6% '61	97,50	—	Volvo 6%	96,50	—	Mira Lanza	42700	+ 450
» ('56) 6%	98,70	—	» » 6% '65	98	—	Terni 6%	99,80	—	SAFFA	5980	+ 60
» ('57) 6%	97,80	—	» » 6% '66	98	—	Viscosa 6%	99,50	—	ANIC	1215	+ 40
» '59 5½ %	90	— 0,20	Fondiario Sic. 5%	85,50	—	Essa 6%		—	Rumianca	1745	— 5
» '60 5½ %	90,10	+ 0,20	Italcementi 6%	98,50	—	RIP 6%	97	—	Montecatini	1605	+ 15
» '61 5½ %	90,10	+ 0,15	Meridionale 7%	98,50	—	Pilligat 6½%	97	—	Montecatini	2412	+ 0,50
» '63 5½ %	89,95	—	Fargas 8%	105	—	Pirelli 6%	97,50	—	Pirelli	3252	+ 1
» '64 & %	97,85	—	S.Pietri 5,75 59	85,20	—	S.A.R.D.M.		—	S.A.R.D.M.		
» Stato% net.	98,65	—	» 5,50 62	84	—	Cir	1100	—	Cir		
» Elettr.5½%	105	—	Rumianca 5½	84,35	—						
» » 5½%cost.	90,20	—	» 5,50 62	83,50	+ 0,50	MINERARI					
» Rider 5½	95,20	— 0,40	Lanerie5½% 60	83,50	—	Montecatini	825	—			
Rider (III) 4%	97	—	» » 62	84,25	—	Talco Grafite	17900	—			
Rider (IV) 5 %	91	—	Lloyd.ne 6% 55	91	—	M. Amiata	11500	+ 50			
FF. SS. 5½	94	— 0,20	» » 6% '56	87,60	+ 0,10						
» » '53	92,60	—	» » 6% '57	87	—	ALIMENTARI					
» » '55	92,75	—	Rom. Elettrici	171	+ 1						
» » '59	91,90	—	Fiorio	102	—						
» » '60	86,50	—	Vetrerie-Unite	200	—						
» » '61	86,85	—	Eridania	3370	—						
P.S.Agr. 5½	85,90	—	Motta	13600	—						
» » 5½ 48	91,25	—									
» » 5½ III	91	—									
» » 6% '64	95,90	+ 0,375									
OO.PP. 5%	86	— 0,20									
» 5½ %	90	— 0,10									
» 6%	94,70	— 0,15									
» ag. 58	95,20	—									
Ent.Petrolio 6%	96,85	+ 0,25									
» 6% '57	96,40	+ 0,10									
» 6% '58	96,20	+ 0,20									
» Ag. 6% '58	96	—									
» Bod 6%	96	—									
» » 5½ %	89,95	—									
» » 5½ 61 ex	88,80	— 0,45									
» » 5½ 62 ex	89,15	—									
» » 6% '62	89,20	— 0,45									
» » 6% '63	89,60	—									
» » 6% '64	89,80	—									
» » 6% 64 ex	96,10	—									
» Beni 5½%	89,20	—									

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.			COMUNICAZIONI		
Ass. Torino	6850	— 70		2080	—
Ass. Tor. priv.	4250	+ 35		9500	+ 400
Assic. Generali	94050	+ 550	Tor	21	—
Fiper. Finanz.	1175	—	EIP	2345	+
STET	2515	+ 10			
Invest	3095	+ 10			
Finider	895	—			
Finelettrica	1295	+ 10			
Mediobanca	67200	+ 500			
La Centrale	10550	—			
Meridi. Finanz.	2120	+ 5			
Meridi.	1970	+			

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	67.220	Pirelli S.	3590
Olivetti	3093	Alivar	1212
Cantrale	10.500	Stet	2522
Invest	3093	Italgi	2410
Italogi	1872	Generali	94.550
Bellugno	1561	Ras	59.250
Finmare	465	Incendio	9510
Finelettr.	1251	Assicur.	64.500
Finider	895	Ass. Tor.	6990
Grotta	4050	Ass.Tor.pr	4700
Sasfa	1890	Ass. Milan	21.200
SME	2120	Ass.Mil.pr	13.550
Generalfin	999	Fond. Vita	20.750
COMUNICAZIONI			
N. Milano	880	Ausiliare	3200
Mitel	1820	Sip	2345
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.395	Lanerossi	3047
Val Tidone	27,75	Filatne	190
Ottolo	721	Fisac	256
De Angeli	2600	Cantoni	6250
Custorini	6960	Burmac.	1530
Linificio	660	Chatillon	6930
Rossari	26.600	Snia Visc.	6675
Reiwolf	23.850	Visconia pr.	3700
Tessi	2500	Pacchetti	570
Cot. Mar.	179	Sadtl	125
Unione M.	37.000	Marz. pr.	2010
Gavarini	1820		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1135	Siele	6990
Magona	1140	Breda-Ln.	990
Metallurg.	3900	Falck	1550
Ansaldo	11.499	Falck pr.	4570
Montecat.	1615	Trafilerie	774
Montegonti	829	Ilva-Viola	999
Dalmine	1719	Terni	584
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	80	Fr. Tosi	1025
Fiat	2097	Westingh.	1005
Fiat priv.	1750	Olivetti	
Nebiolo	630		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciell	2620	Magneti	960
Emiliana	2030	Fercmet.	1585
Ercole	2191	Ubo Ven.	
Marelli	755		
ALIMENTARI			
Dolfinati	2010		1540
Eridania	2240	Motta	13.940
Ed. Molini	1420	C. Zucch.	166.50
CHIMICI			
Anic	1330	Rumianca	1760
Sasfa	6050	Saronn	989,50
Isigas	1040	C. Erba	7350
Liquigas	211,50	Erba priv.	5010
Rep. Gas	640	Brioschi	17.450
Piligas	83	Caffaro	166
Larderello	2370	Ledoga	3050
Mira L.	42.800	Ledoga pr.	3647
Montecatini	1520	Dogs	
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Assic.	2130	Milano R.	
Iniziative	3544	Liba	1808
Sagi	1520	Ben. Ferr.	599
Risti Stab.	3090	Risan. N.	5450
Gen. Imm.	618.50		
DIVERSI			
Edison	2296	Emiliglio	124,50
Saronni	56	Pir. SpA	3311
Breda	41.900	T. Acqui	6750
Burgo	19.200	Rinasc.	550,50
Cimeri	621	Rinasc.pr.	438
Ciga	5820	C. Acqua	537,25
Italcont.	16.160	Da Ferrar.	1152
Generalfin	6070	Ica	5858
Cer. Pozzi	289	Igot	1570
Eternit	6105	Danieli	9550
Rejna A.	1220		

formativi per fine maggio: Fiat 70-80, Cutini 80-85, Edison 60-70, ■ 140-160, Terni 21-24, Finalder 35, Generali 3400-3600; per fine maggio: Fiat 110-120, Cutini 90-95, Edison 95-110, Viscosa 200-245, Terni 30-32, Finalder 45-47, Generali 4300-4300.

Titoli trattati: valori di Stato per 124.300.000 lire, obbligazioni per 415 milioni di lire, azioni n. 1.470.875 per un valore di L. 4021 milioni.

Dopobors a molto attiva e in denaro. Corsi informativi rilevati: Fiat 2160-2120, Montecatini 1625-1645, Edison 2300-2320, Viscosa 4680-4720, Generali 98.300-96.800, Mediobanca 68.500.

Genova, 14 aprile.

Industrie agricole 3560; Navigazione Alta Italia 9450; Cotonificio Ligure ■ Italsider 1162; Eridania 2220; Romana Zuccheri 173; Industria Zucchero 3025; Distillerie Italiane 2060; Zuccheri Sarmide 710; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 42.675; Aedes 2100.

Oro ■ valute estere ieri al mercato libero

Milano, 14 aprile.

Banconote libere: sterline 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,50-125,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino 706-718 lire al grammo con scambi marginali; attive le monete primarie: sterlina ■ vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano ■

Ieri a Torino, il mercato ■ dato prova di notevole fermezza, in modo particolare in fine di seduta. L'apertura ha risentito di residue incertezze ma non ha mancato ■ confermare gli spunti migliori del precedente dopoborsa. Risolta ■ fase di oscillazione e di contrasto, il listino ha potuto esprimere i livelli massimi della giornata, con miglioramenti diffusi di media entità rispetto alle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori.

Nel dopobors a mercato ha beneficiato di una energica spinta di compere, in concomitanza con le principali chiusure di Milano. Prezzi informativi della sera: Fiat 2105-15; Montecatini 1640-45, Viscosa 4710-80; Assicurazioni Generali 95.700-96.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 15.000.000 c. n., obbligazioni per lire 54.500.000 c. n., azioni n. 189.900.

LE ■ NELLE ■

A Wall Street nuovi rialzi

La media Dow Jones degli industriali sale da 908,01 ■ 912,86, stabilendo un massimo assoluto per la terza seduta consecutiva - Londra, Parigi e Zurigo sostenute - Francoforte in declino

New York, 14 aprile.

Gli indici principali della Borsa ■ chiuso oggi a ■ i massimi assoluti per la terza seduta consecutiva, mentre la quinta ha nuovamente conseguito un piccolo miglioramento netto con variazioni per lo più frazionali nei due sensi. Sui 1.374 titoli trattati 805 hanno progredito e 497 sono ribassati, mentre 146 titoli hanno chiuso a nuovi massimi per il 1965 e 15 titoli hanno chiuso a nuovi minimi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 912,86 (908,01); ferroviari 213,44 (214,68); obbligazioni interne 90,22 (90,21); pubbliche utilità 163,16 (162,36).

Azioni scambiate n. 6.380.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14 1/2 (14 1/2); American Cyanamid 76 7/8 (76 7/8); American Tel and Tel 69 5/8 (69 3/4); Bethlehem Steel 38 7/8 (38 5/8); Dupont 240 1/8 (241); Ford 56 7/8 (57 1/2); General Electric 102 3/4 (102 1/2); General Motors 108 1/8 (107 3/8).

Londra, 14 aprile.

Il mercato azionario ha manifestato questa mattina disposizioni molto più stabili rispetto alla vigilia. Piccoli acquisti selettivi hanno sostenuto alcuni valori, e la valutazioni delle statistiche sul commercio estero britannico si vanno facendo più serene. Il quadro generale ha presentato piccoli movimenti nei due sensi dei prezzi. Tendenza debole dei petroliferi, a seguito delle considerazioni del presidente della BP sugli effetti ■ nuova imposta sulla capacità di espansione delle società.

Indice dei titoli industriali 437,1 (ieri 434,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 57 1/2 (57); Snia Viscosa priv. 46 (46); Montecatini 20 1/4 (20).

Parigi, 14 aprile.

Dopo un inizio esitante, il mercato si è ripreso, chiudendo con una prevalenza di piccoli rialzi.

Indice dei valori nazionali 96,2 (ieri 95).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,95 (14,85); Finalder 6,90 (6,85); Pirelli 25,8 (25,10); Snia Viscosa 36,30 (36); Fiat priv. 12,90 (n. q.); Montecatini 12 (12,40).

Zurigo, 14 aprile.

Una tendenza più ferma ha prevalso oggi sul mercato azionario, a seguito dei rialzi registrati nel comparto dei chimici.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 52,75 (52); Rumianca 12,60 (12,40); Italcementi 110 (114); Snia Viscosa 33,50 (32,50); Bastogi 13,40 (13,30); Condotte 3,80 (3,75); Fiat 15,05 (14,50); Imm. Roma 4,35 (4,30); Invest 22,10 (21,90); Ledoga priv. 27,50 (26,80); Magneti Marelli 6,60 (6,60); Pirelli 23,75 (22,90).

Unione Banche Svizzere 2065 (3025); Società di Banca Svizzera 2260 (2170); Electrowatt 1650 (1610); Internandel 4920 (4840); Italo-Suisse 276 (274); Aare-Tessin 1040 (1035); Bally 1530 (1500); Brown Boveri 1910 (1870); Ciba ■ (5370); Fischer ■ (1460); Lonza 1520 (1500); Nestlé 3030 (3010); Sulzer 2900 (2780).

Francoforte, 14 aprile.

Un accenno di resistenza in apertura ha avuto breve durata ed il mercato ha chiuso poco attivo, con una prevalenza di perdite fino a 5 punti.

Indice generale industriale 123,31 (ieri 124,32).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 14,55 (n. q.); Fiat 13,20 (12,80); Fiat priv. 11 (10,95); Montecatini 10,20 (10,10); Olivetti 12,10 (11,80); Pirelli 20,60 (20); Snia Viscosa 29,50 (28,70).

Contrabbando d'oro ■ denunciato ■ «Pravda»

Mosca, 14 aprile.

La «Pravda» di Mosca afferma oggi che un commercio clandestino ■ oro sta rastrellando ■ quantità del prezioso metallo dall'Unione Sovietica. Il giornale dà notizia di alcuni arresti di commercianti clandestini di oro i cui profitti ■ calcola siano stati di diverse migliaia di rubli al mese.

Dalla la presidenza ■ ministro ■

Aumenti di capitale approvati dal Comitato credito ■ risparmio

Autorizzati, tra gli altri, gli aumenti di capitale della Ceat (da 7 a 10 miliardi) ■ della Manifattura di Giaveno (da 500 milioni ■ 1 miliardo)

Roma, ■ aprile.

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del ministro per il Tesoro on. Colombo, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Hanno partecipato alla riunione i ministri Pieraccini, Bo, Mancini, Mattarella; i sottosegretari Antoniozzi, Bolotti, Calvi; il governatore della Banca d'Italia, Carli; il direttore generale del Tesoro, Stammati.

Il Comitato si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, sui seguenti aumenti di capitale di società (milioni di lire):

Ceat, Torino: da ■ a 10.000;

Aminova, Brindisi: da 400 a 1730;

Continentale Italiana, Milano: ■ 2000 a 3000;

Sima, Società lavorazioni industriali metalli, Cisterna di Latina: da ■ a 1400;

Bowater Italia, Pademonte ■ Serra Riccò (Genova): da ■ a 1320;

Feltrinelli Masonite, Bolzano: da 1000 a 1300 e da 1300 a 1800 differito ■ tempo, connesso ad una emissione obbligazionaria da emettere subito per pari ammontare;

Colonificio Ligure, Milano: da 480 a 1200;

Italim, Società italiana alimentare dietetica e conserviera, Jesi (Ancona): da 300 a 1000;

Cartiera di Ascoli, Ascoli Piceno: da ■ a 2000;

Manifattura di Giaveno, Torino: da 500 a 1000;

Pirelli Sicilia, Villafranca Tirrena (Messina): da 500 a 1000.

Il Comitato stesso ha, inoltre, trattato altri argomenti di ordinaria amministrazione.

FALLIMENTI

TORINO

Amministro Giuseppe, edile; sent. 7 aprile; curat. dr. Zucchetti; verif. 12 maggio; giud. Pregno.

Data Cuemo, autovetture, c. Beigio 306; sent. 7 aprile; curat. dr. Proverbio; ver. 20 maggio; giud. Pregno.

Soc. collett. Biscottificio Orlando dei Fratelli Angelo e Orlando Dall'Antonia, via Ribelli 22; sent. 10 aprile; curat. dr. Cerri; ver. 17 maggio; giud. Fornelli.

Broglio Battista, impresa edile, corso Grosseto 134; sent. 10 aprile; curat. dr. Cerri; ver. 17 maggio; giud. Fornelli.

Soc. fatto Fenocchio Silvio e Speranza Silvio, pulitura metalli, Strada Gracciasie 38; sent. 12 aprile; curat. dr. Fiorentino; verif. 26 maggio; giud. Pregno.

Parratta Medardo, titol. «Tauriana pubblicità s. r. v. Giacosa 36; sent. 12 aprile; curat. dr. Bolgione; verif. 26 maggio; giud. Pregno.

Per l'eccezionale sviluppo economico

Disponibili in Germania 700 mila posti di lavoro

L'aumento degli investimenti, della produzione ■ dei consumi accentua la scarsità di mano d'opera, nonostante l'automazione ed oltre un milione di operai stranieri - Timori per il rincaro dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 aprile.

L'economia della Germania federale si trova in una fase ■ espansione che non ha precedenti: nei primi due mesi di quest'anno i consumi sono aumentati del 5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la produzione industriale è aumentata del 7,5 per cento. Gli imprenditori hanno investito in beni di produzione il 14 per cento in più del primo bimestre del 1964, ma ritengono di non sviluppare al con sufficiente rapidità. È cresciuta l'occupazione: gli lavoratori stranieri sono aumentati di 100 mila unità, passando a 1 milione e 60 mila), ma nel contempo, nonostante lo sviluppo dell'automazione, è pure aumentato il numero ■ posti di lavoro per i quali non si trova chi li occupi: due settimane fa erano 660 mila, a maggio potrebbero, secondo le previsioni, raggiungere i 700 mila.

La situazione è paricolosa, secondo la Commissione dell'Istituto per lo sviluppo economico. Fino a quando la produzione e la produttività non aumenteranno almeno ■ i consumi, ■ spirale salari-prezzi continuerà a premere minacciosamente. Il quotidiano «Die Welt» scrive: «*I sindacati sfruttano il loro monopolio e fanno la voce grossa, approfittando della ■nca di manodopera. ■ imprenditori sono disuniti, perciò deboli: non solo sono in concorrenza tra di loro per i mercati, ma anche per la manodopera. Potrà così accadere che l'onda di aumenti salariali porti a una nuova di aumenti dei prezzi: in tal caso saremo costretti a subire ciò di cui ■ si è soltanto sentito parlare: l'inflazione*».

t. s.

Pechino acquista in Francia navi passeggeri e mercantili

Tokio, 14 aprile.

L'agenzia «Nuova Cina» in una trasmissione radio ascoltata a Tokio, ha annunciato oggi che rappresentanti francesi e cinocomunisti hanno firmato ieri a Pechino un contratto per l'acquisto da parte cinese di navi passeggeri e da carico costruite dalla società «Chantiers de l'Atlantique» ■ ■se.

Scarseggia negli S. U. l'argento per le monete

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 aprile.

(a.f.) Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti dovrebbe presentare al Congresso questa settimana la sua proposta per la continuazione o no del conio delle ■ divisionarie d'argento. Come ■ sa una forte corrente d'opinione, anche negli ambienti del Congresso, propenderebbe per la completa demonetizzazione dell'argento.

All'attuale ritmo di consumo, le scorte ■ Tesoro americano, che provvedono al 43% della domanda mondiale, si esaurirebbero entro i prossimi tre anni. Inoltre anche nel 1964 la produzione mondiale con ■ milioni di once è stata nettamente inferiore ■ consumo che è risultato di 878,5 milioni

Una ■ Borsa delle case» si apre ■ maggio a Roma

Dovrebbe facilitare l'incontro tra domanda e offerta di appartamenti, negozi, uffici, in vendita o in affitto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Nel prossimo mese cominciera a funzionare a Roma, nei pressi di Piazza Colonna, una «Borsa delle case». Si tratta di un Centro di informazioni immobiliari, al quale potranno rivolgersi quanti intendono negoziare o prendere in affitto un appartamento, ■ ufficio, un negozio, ecc.

Poiché al Centro, istituito per iniziativa dell'Unione costruttori romani, affluiranno — da parte di chi ha interesse a vendere o a dare in affitto — le segnalazioni degli immobili disponibili, si verrà così a creare un punto di incontro tra domanda ed offerta che potrà rendere più facile e rapida la conclusione degli affari.

Sotto il profilo pratico, il Centro funzionerà nel modo seguente. Nella sede della «Borsa» saranno esposte grandi carte della città, contrassegnate da bandierine di vario colore che metteranno in evidenza quattro caratteristiche fondamentali dell'immobile (ubicazione, anno di costruzione, numero dei vani e prezzo). Sulla scorta di tali indicazioni, chi è in cerca di un appartamento o negozio di ufficio potrà chiedere al Centro copia delle schede relative agli immobili con le caratteristiche desiderate. In ogni scheda egli troverà altre informazioni utili: dal prezzo alle condizioni di vendita o di affitto, dalla indicazione degli impianti (riscaldamento, ascensore, ecc.) alla qualità delle rifiniture. Troverà inoltre l'indirizzo del proprietario o dell'agente immobiliare con cui mettersi in contatto per eventuali trattative.

In considerazione di questo aspetto dell'iniziativa, l'Unione consumatori ha deciso di appoggiarla presso l'opinione pubblica.

Non è escluso che «Borse delle case» vengano aperte nei prossimi mesi anche in altre grandi città italiane.

ar. ba.

L'assemblea ■ Torino della Cassa ■ Risparmio

I depositi sono saliti nel 1964 a ■ miliardi, ■ un incremento dell'11,38% sul 1963 - Utile di 1272 milioni

■ amministratori ■la Cassa di Risparmio di Torino si sono riuniti ieri in assemblea per l'approvazione del bilancio 1964. Il nuovo presidente, on. Bovetti (succeduto nel febbraio scorso al cav. del lavoro Riccidone, al quale ha espresso la gratitudine del Consiglio per l'opera svolta nel vent'anni di carica), nella sua relazione ha messo in risalto la solidità della Cassa di Risparmio e ■ suo apporto alla economia del Piemonte.

I depositi a risparmio ■ hanno risentito della congiuntura, consentendo alla banca di adempiere alle ■ peculiari funzioni: prestiti a basso interesse agli artigiani, alle medie e piccole industrie, alle aziende agricole ed edilizie, mutui a lunga scadenza agli enti pubblici. La raccolta del risparmio ha segnato al 31 dicembre 1964 un incremento dell'11,38% (contro un aumento nazionale dell'8,87%). I depositi sono saliti a 403 miliardi l'anno scorso (e nei primi mesi del 1965 hanno già raggiunto 420 miliardi), dei quali il 43% raccolti in Torino ■ il 57% nelle sedi dislocate nel resto del Piemonte e Val d'Aosta.

L'utile di esercizio è stato di oltre 1272 milioni, dei quali 522 sono assegnati ■ fondo di garanzia federale e a quello di oscillazione valori. Il rimanente, cioè ■ milioni, ■ destinati alla ■ beneficenza e alle opere ■ pubblica utilità, ■ base alle norme che regolano la Cassa di Risparmio.

In una conferenza-stampa alla quale erano presenti anche il vice-presidente dott. Nesi e il direttore generale dott. Colombo, l'on. Bovetti ha completato la sua relazione con l'annuncio di iniziative che i torinesi apprenderanno con soddisfazione. In primo luogo, l'ampliamento degli uffici e dei servizi nella sede di via XX Settembre e la costruzione di un nuovo palazzo dell'Esattoria (in quella attuale, nel periodo di riscossione delle rate di imposte e affluiscono ogni giorno dalle 25 alle 30 mila persone). La nuova Esattoria sorgerà su un'area centrale o semicentrale, sarà dotata di attrezzature moderne per sveltire le operazioni.

Banco Santo Spirito — L'assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1964, ■55 con un utile ■ esercizio di 460 milioni 767 mila lire. Dividendo di 50 lire, pagabile da oggi.

Magazzini Generali - Napoli — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1964 chiuso con una perdita di L. 28,2 milioni ■ videndo L. 12,50 per azione mediante prelievo dalla riserva, pagabile dal 10 maggio.

Brioschi — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1964, chiuso con una perdita di L. 18,9 milioni.

Serono — L'assemblea degli azionisti dell'Istituto farmacologico Serono ha approvato il bilancio 1964, chiuso con un utile di L. 45,6 milioni. Dividendo L. 5 per azione pagabile dal 20 aprile.

Per oltre cinque miliardi

Assicurati dallo Stato crediti alle esportazioni

Roma, 14 aprile.

Il Comitato assicurazione crediti all'esportazione, riunitosi presso l'Istituto nazionale per il Commercio estero, ha accolto cinquanta domande di assicurazione dei crediti derivanti da forniture all'estero, a termine della legge ■ luglio 1961, n. 635.

L'importo delle 50 operazioni ammonta a 6 miliardi 734 milioni; il relativo impegno assunto dallo Stato, con la ■ cessione della garanzia statale, è di 5 miliardi 216 milioni. Sulla disponibilità dell'esercizio finanziario 1965, il Comitato ha accordato, finora, 88 coperture assicurative; i relativi impegni assunti dallo Stato ■ 33 miliardi 218 milioni.

■ vi sembra un buon affare?

Ecco qui una lettera che ■ tutte l'aria di essere inventata, e ■vece è autentica: **Quattrosoldi** la pubblicherà con ■ nome, cognome e indirizzo. Scrive dunque un lettore di Roma: «Desidero esprimervi il mio più caldo e incondizionato ringraziamento ■ il vantaggio che la lettura ■ **Quattrosoldi** mi ha procurato. Incaricato da mia madre di comperare una lavatrice, ho seguito attentamente i suggerimenti che davate nel fascicolo del dicembre scorso... Mi ero già orientato sulla marca, e girato i negozi di mezza Roma e nel chiedere l'ultimo prezzo mi sono regolato come voi consigliavate di fare. Alla fine ho trovato un negozio che mi ha ceduto il modello che volevo per 65.000 lire, anziché ■ come gli altri chiedevano. Rinnovo i ringraziamenti alla vostra rivista che mi è costata 300 lire, ma mi ha fatto risparmiare svariati biglietti da mille». Dicevamo che una lettera simile sembra proprio inventata. Eppure **Quattrosoldi** riceve molte di queste incoraggianti attestazioni. Non vi pare che quel lettore, comprando e leggendo **Quattrosoldi**, abbia fatto un eccellente affare? E' in edicola il fascicolo di aprile, ricco come il solito di informazioni, valutazioni, consigli utilissimi. Non vi sembra che valga la pena di leggerlo, e farlo leggere alle donne di casa?

CITTA' DI ■

Concorso pubblico per titoli ed esami a due posti di «Capo Ripartizione».

Titoli di studio prescritti:

a) Diploma Istituto istruzione ■ secondo grado;

b) Patente Segretario Comunale oppure certificato del Ministero Interno comprovante di aver preso parte al concorso per ■ carriera dei Segretari Comunali e di aver ottenuto l'idoneità.

Carriera direttiva - Coefficiente 173 - Stipendio iniziale L. 1 milione 119.000, aumenti biennali 2,50 % - Indennità integrativa speciale - Assegni di famiglia 13a mensilità - Assegno temporaneo e mensile da coniuge - Altre competenze di legge.

Scadenza 15 giugno 1965 ore 18. Informazioni presso la Segreteria.

Il Sindaco
Dott. BRUNO GARGAGNATI

NOTIZIE dalle AZIENDE

La S.A.I.A.G. tecnicamente associata alla B.F. Goodrich-Usa

Ciriè, 14 aprile.

Un accordo tecnico, riguardante prodotti in gomma per applicazioni industriali, sottoscritto in Akron dalla International B.F. Goodrich di Akron, Ohio, Usa, e dalla SAIAG di Ciriè (Torino), è stato oggi annunciato.

Il dott. Giuseppe Valetto, Presidente della SAIAG e Mr. Gerard Alexander, Presidente della International B.F. Goodrich, ■ anno dichiarato che l'accordo copre una vasta gamma di prodotti. L'accordo è il primo del suo genere stipulato dalla B.F. Goodrich Co. con una Società italiana.

Nell'ambito dell'accordo, la B.F. Goodrich, sin dal 1870 azienda pioniera per la ricerca scientifica, lo sviluppo e la produzione ■ settore della gomma, fornirà alla SAIAG informazioni tecniche di progettazione e produzione.

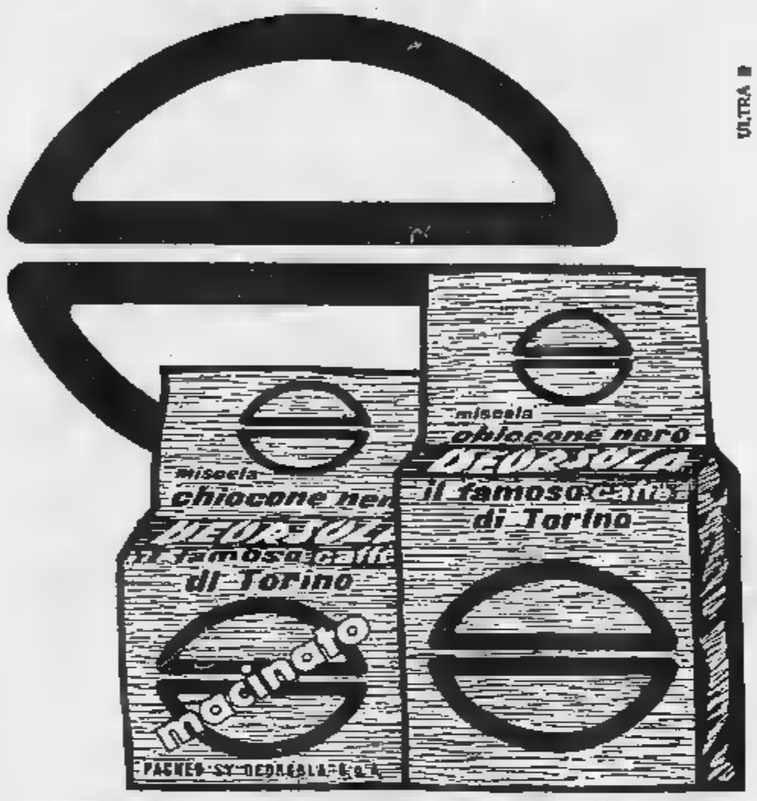
La Società Americana è una delle più grandi produttrici del mondo di articoli di gomma tecnico-industriali, così come è una delle maggiori fabbricanti di pneumatici per l'industria automobilistica di tutto il mondo.

La B.F. Goodrich Co. ha 27 stabilimenti in 16 Stati Usa e 30 Società ausiliarie ed associate, con

a due passi da casa troverete il caffè

DEORSOLA

Il famoso caffè di Torino



nella confezione igienico-speciale sotto alto vuoto in chicchi ■ macinato!

è Forte è Ford...

Thames Freighter Diesel furgone

43 HP - basso costo di esercizio - minima manutenzione - grande capacità di carico (5 mc utili)

E per ogni esigenza di trasporto

la Ford mette a vostra disposizione una gamma prestigiosa ■ autoveicoli moderni, economici, funzionali, forti!

TAUNUS ■ PANORAMA 8/11 passeggeri - massimo comfort - uso promiscuo

TAUNUS TRANSIT PROMISCUO 5 mc - 6 persone + merci oppure 8 persone + bagaglio

TAUNUS TRANSIT AUTOCARRO 10/12,5/16 q.li utili - ampi piani di carico - 60 o 67 hp

THAMES FREIGHTER DIESEL portata quintali 10 - convoglio quinzzorio per ogni attività

TAUNUS TRANSIT FURGONE 5 mc con portata di 10 o 12,5 q.li - 9 litri per 100 Km

Ford ITALIANA S.p.A. ■ dell'Arte 86 ■ tel. 881.06.41

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

OFFRESI 20enne tuttofare a ore o giornata escluso giorni festivi. Telefonare 835-522. A41040

PENSIONATO referenziato già magazziniere 36 anni stessa ditta offresi lavoro fiduciario, fattorino, custode, macchiera cinema ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 284-316.

SIGNORA, 23enne, pratica ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 555-072. A40975

SIGNORINA 18enne, alta, bella presenza, offresi dama compagnia presso signore anche anziane. Scrivere a Pubblicità Stampa 1010 — Torino ».

TAPPEZZIERE stoffe finito offresi. Tel. 758-584. A41185

TECNICO radio-tv pratico offresi. Telefonare 680-918. A■

TIPOGRAFO di 2ª categoria offresi mezza giornata. Telefonare 795-259.

TORNITORE 17enne volenteroso qualsiasi lavoro offresi. Tel. 875-659.

TRENTANOVENNE, ex statale, offresi magazzino tessuti o mansioni fiducia. Telef. 398-235. A40972

TRENTENNE autista con furgone 1100 pratico città libero pomeriggio offresi ditta. Tel. 339-755.

TUTTOFARE offresi fissa o a giornata bella presenza chiedesi mensile L. 50.000. Telefonare 527-340 a tutte le ore. A40953

TUTTOFARE 17enne offresi casa signorile fissa, libera subito. Telefono 527-340. A40953

VENTICINQUENNE militare auto proprio offresi presso ditte. Telefonare 376-435. A40883

VENTIQUATTRENNE saldatore elettrogeno offresi. Telefonare 593-289.

VOLENTEROSO 22enne operaio generico pratico serramenti e carrozzeria, capace saldare elettrico, terza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 735-989. A41026

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A. BAMBINAIA referenziatissima moralità assoluta cercasi per bambina di un anno. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A40774

A boutique necessita stabilmente sarta finita. Veramente capace. Presenze. Referenze. Telefonare 779-221.

ABILE giardiniere frutticoltore cercasi, moglie aiuto tuttofare, casetta indipendente. Precisare età famiglia posti occupati. Scrivere « Pubbli■ Stampa 13 — Torino ». 0917

ADDETTI ASSISTENZA TECNICA CLIENTI SETTORE RADIO-TELEVISIONE ESPERTI. CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER ZONA TORINO E PIEMONTE. SARA' GRADITA EVENTUALE ESPERIENZA ANCHE NEL CAMPO ELETTRODOMESTICI. INDISPENSABILE PATENTE AUTO. INVIARE DOMANDE PRECISANDO CURRICULUM E PRETESE A « PUBBLICITA' STAMPA 12 — TORINO ». 22726

ANTHONY, VITTORIO EMANUELE 58, CERCA ABI■ TALONISTA INVERNA.

ASSUMEREI coppia cuoca e cameriera referenziatissimi. Tel. 581-743.

ASSUMIAMO autisti, massimo trentenni, patente « E » pubblico o privato, esperti guida autotreni o autobus. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A40783

ASSUMIAMO portinaia per stabile centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A41213

ASSUMO verniciatore mobili, ■ ore mattino o pomeriggio. Formenti, via Lanino 9. 0237

AUTISTA Leoncino cerca disposta scarico serio fidato esperto guida pratico Torino. Presentarsi via Leyni 55 Torino. A41150

CAMICERIA cerca apprendista. Palrone n. 14, telefono 519-392.

CERCANSI apprendisti cromatori militesenti 15-16 anni. Presentarsi Berruto, piazza Vittorio Veneto 5.

CERCANSI apprendisti falegnami a lavorazione lamiere 16-18 anni. Telefonare 240-164. A40674

CERCANSI falegnami e macchinisti specializzati serramenti. Tel. 731-097.

CERCANSI giovani ambosessi desiderosi migliorare facili guadagni remo vini. Telefonare 724-122.

CERCANSI operai verniciatori. Telefonare n. 664-984. A41019

CERCANSI ragazza volenterosa tuttofare disposta trasferirsi 5 mesi al mare. Telefonare 894-045.

CERCASI abile cameriere tuttofare giovane fisso presso persona sola. Telefonare ore ufficio 587-731.

CERCASI abile tuttofare 4 ore mattino referenziato, Crocetta. Telefonare 589-921. A41153

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 378-912. A40652

CERCASI apprendista o aiutante parrucchiera. Telefonare 894-262.

CERCASI apprendista o aiuto erotica Alleanza Cooperativa Torinese. Telefonare 767-792. A40714

CERCASI cameriera abile oppure apprendista per ristorante, disposta trasferirsi Chieri. Telefonare 946-365.

CERCASI cameriere ai piani e cameriere di sala referenziati. Hotel Royal Settimo Torinese.

CERCASI commessa panetteria pratichissima. Recca, corso Dante 57, telefono 651-323. A41133

CERCASI donna aiuto cuoca volenterosa per famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A40999

CERCASI lavorante a domicilio per cucito lastre. Telefonare 878-684.

CERCASI lavorante 18-20enne per lavanderia guanti. Telefonare 878-166.

CERCASI lucidatore mobili. Telefonare 334-260. A41037

CERCASI tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi mare montagna. Telefonare 396-470. A40518

CONIUGI soli cercano cuoca e cameriera referenziatissime. Tel. 581-743.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 583-998.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima. Telef. 82-977.

CONIUGI soli in Torino assumerebbero tuttofare fisso ottimo salario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9638 — Torino». A40263

COPPIA autista domestico cuoca esperienza casa signorile cercasi. Telefonare 670-549. A40395

COPPIA referenziatissima aspetta risposta per casa signorile con 2 bambini. Scrivere con fotografia non restituibile e pretese: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A41180

DOMESTICA 40enne tuttofare fisso capace cucina referenziata cercasi da famiglia 5 persone già con aiuto. Tel. pomeriggio dalle 15-18 82-274. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9680 — Torino ».

DOMESTICO pratico cucina referenziato disposto trasferirsi campagna cerca distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino ».

FABBRICA cosmetici assume ragazze svelte apprendiste. Presentarsi: San Maurizio 5. A41042

FALEGNAMI e verniciatori possibilmente con patente per consegna mobili cercansi. Via San Quintino 23.

FAMIGLIA cerca tuttofare a giornata pratica cucina disposta trasferirsi tre mesi villeggiatura ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 682-052.

FAMIGLIA quattro persone ogni comfort cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 682-012.

■ cerca tuttofare fissa, ■timo stipendio. Tel. 878-084.

FAMIGLIA signorile aversa altra donna in giornata cerca domestica pratica cucina, referenziata, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9668 — Torino». A40858

GRAFICO bozzettista qualificato libero ore extra lavoro cerca serio tipografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Torino ». 22798

IMPORTANTE AZIENDA LIVELLO INTERNAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI, CERCA AUTISTA PIAZZISTA PATENTE CAT C. MASSIMO 30ENNE PRATICO CITTA' E VENDITE. INVIARE CURRICULUM VITAE CON FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: « PUBBLICITA' STAMPA 1057 — TORINO ».

IMPORTANTE SOCIETA' TORINO CERCA FRESATORI DI 1ª CATEGORIA. ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6008 — TORINO », INDICANDO POSTI OCCUPATI. A41146

■ sella cerca jumbista veramente pratico. Telefonare ore ufficio 580-948. A40800

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI LAMIERA SOTTILE. TELEFONARE 725-757.

NEGOZIO CENTRALE CERCA COMMESSA BELLA PRESENZA CONOSCENZA LINGUA INGLESE. REFERENZIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 20 — TORINO».

OFFRO a coniugi referenziati alloggio 2 camere, cucina, bagno, 35 km da Torino cambio lavori piccolo orto e custodia casetta. Telefonare ore ufficio 544-597. 0275

PAGANDO massimo cercasi donna tuttofare fissa veramente finita da famiglia formata da coniugi e bambino di anni tre in Asti. Scrivere: Casella Pubbliman n. 218, Asti.

PARRUCCHIERE per signora qualificata prima categoria assumesi. Wollemp, corso De Gasperi 26.

PENSIONATO con patente cercasi per compressioni città ed pulizia locali. Cavoto, corso G. Cesare 157.

PER incubatoio con annesso allevamento avicolo cercasi famiglia referenziata esperta, tre, quattro persone. Telefonare 517-985.

PETTINATRICE abile stagione estiva cercasi. Telefonare 281-701.

PETTINATRICE cerca lavorante aiutante. Telefonare 70-740. A40[illegible]

PORTINERIA cercasi coniugi possibilmente soli o pensionati, con referenze. Tel. 252-884. A40930

PETTINATRICE abilissima cercasi, massimo stipendio, volendo eventualmente garanzia o società. Tel. 36-86 (ore pasti) Pinerolo. 22793

QUARANTA-cinquantenne governante con ottime qualità e referenze cercasi per casa signorile. Massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino». A41180

SALONE centrale cerca lavorante esperto parrucchiere per signora (uomo o donna). Telef. 697-261.

TUTTOFARE a giornate cercasi. Telefonare 554-857. A40796

TUTTOFARE cercasi 8,30-17,30 zona Porta Nuova. Presentarsi solo se molto abile e referenziata. Telefonare 519-178 mattino ore 8-10.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi famiglia tre adulti bagno e camera particolari. Telefonare 751-293.

ARTICOLI pittori, pennelli colori vernici primissima qualità cercansi agenti introdotti negozi ai imprese attimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano».

ASSUMO piazzisti drogheria Torino et provincia clientela fatta articoli introdotti Casa nazionale. Alte retribuzioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino».

CENTENARIA fabbrica vermouth liquori cerca rappresentante sulla piazza di Torino, inutile scrivere se non introdotto: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A40737

DITTA lancia per barba Franchino corso Vitt. 68 Torino. Cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e Piemonte massima serietà, età 22-35 anni licenza commerciale complementare patente C pratico guida. Senza dotti requisiti inutile scrivere.

IMPORTANTE fabbrica apparecchi di illuminazione cerca venditore introdotto edilizia, progettisti, ecc. a cui affidare anche gestione filiale di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Milano ». 22793

IMPORTANTE Società commercio importazione macchine lavorazione legno cerca esperti introdottissimi agenti vendita o rivenditori. Viene richiesta conoscenza specifica del settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9681 — Torino ». A40615

RAPPRESENTANTE per il Piemonte ditta società milanese costruttrice di apparecchiature e impianti industriali. Richiedesi elemento dotato conoscenza tecnica generica e buona introduzione ambienti industriali. Rispondere dettagliando a Casella 358A Sip Milano.

SIGNORINE 22/trentenni,

stabilmente residenti in Torino

massima INDUSTRIA ITALO-AMERICANA RICERCA per lavoro largamente autonomo quali collaboratrici tecnico-commerciali.

si RICHIEDE: — buona cultura generale
— facilità di parola e predisposizione al ■ col pubblico
— bella presenza
— saranno preferite le studentesse avvero impiegate desiderose ■ integrare la retribuzione.

Inviare domanda dettagliando età, referenze, studi ed eventuali posti occupati a: PUBBLICITA' STAMPA 22 — TORINO

TUTTOFARE fissa cercasi, stipendio 45.000. Telefonare 890-033.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telefonare 599-702.

TUTTOFARE referenziata pratica cucina escluso lavastivo disposta trasferirsi campagna, cercasi per distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9628 — Torino ».

CERCASI Piemonte introdotti materiale bar ristoranti industrie collegi ecc. vendita noto sterilizzatore generatore ozio pura battericida forti utili. Gerbo, Marco Polo 21, Torino.

CERCASI produttori introdottissimi vendita autoveicoli. Referenze controllabili. Presentarsi Canisuro, corso Giulio Cesare 304. 0246

CONCESSIONARIO importanti stabilimenti prodotti alimentari cerca attivi introdotti produttori Torino città. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ».

DITTA disponendo ampi contrattazioni locali esaminerebbe possibilità rappresentanza, oppure affitterebbe. Santuzzo 29. 0835

RAPPRESENTANTE introdotto parrucchieri signora. Torino, cerca seria ditta cosmesi capelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 122 — Torino ».

IMPORTANTE Industria chimica Aversei cerca per completamento quadri rappresentanti capaci introdotti grossisti dettaglianti, con requisiti richiesti. Presentarsi: piazza Solferino 5/B. A41214

TECNICO ex filolare azienda, già residente Staccolma, conoscenza lingua, trasferendomi nuovamente Staccolma accetterei incarichi, assumerei combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

INFORMAZIONI L. 160 per parola

A. AIRLT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 16. 0663

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissimo di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 20, Tel. 682-110, 652-676, 682-162. 0871

A.A. DETECTIVE « Trotar » fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, ilegranze. Documentazioni fono cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Serveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146.

ABBIATE presente istituto garantisce informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pertanali, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. 0403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM di Gianni Barbaro. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 526-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

MAIORPOL Cernaia 34 tel. 512-205 Istituto Internazionale investigazioni informazioni ricerche.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-575.

GENTILE signora, telefoni 526-667 avrà casa sua massaggiatrice diplomata cure dimagranti, anticellulite, sono, depilazione, viso.

MASSAGGIATRICE massaggi curativi dimagranti depilazione. Telefonare 339-119. A40207

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compro vendo cambio rateizzo. Stradale 158. Telefono 351-496. 051

A.A.A. ANCHE matrimoniale festivo autovetture. Corso Siracusa 158.

(Continua a pag. 28)

La "Buona Pasqua" col Buon Prosecco!

Quest'anno il brindisi di Pasqua si chiama "PROSECCO CARPENÉ MALVOLTI!" Brioso, leggero, frizzante, fa più lieto un incontro fra amici, più raffinato e completo il dessert: è il brindisi che corona la Festa! PROSECCO CARPENÉ MALVOLTI: servito fresco, sprigiona nelle coppe tutto il suo "bouquet" delicato, fatto di sole e profumo di vigna. Un modo nuovo per augurare con gioia: "BUONA PASQUA!"

È il vero, il grande prosecco! CARPENE' MALVOLTI

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1670

Dalla Corte costituzionale

Dichiarata lecita la cronaca dei processi a porte chiuse

I supremi giudici hanno riconosciuto illegittimo in parte l'art. 164 del Codice di procedura penale - La libertà di stampa trova limitazione quando può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

La Corte costituzionale, con una sentenza depositata stamane alla Cancelleria nel palazzo della Consulta, ha dichiarato in parte illegittimo l'articolo 164 del Codice di procedura penale che, tra l'altro, vieta la pubblicazione, attraverso i giornali o altri mezzi di divulgazione, del contenuto di documenti e di atti scritti e orali del processo — «anche per riassunto o a guisa di informazione» — quando il dibattimento si sia svolto a porte chiuse. La Corte ha ritenuto che il suddetto divieto di pubblicazione è decisamente in contrasto con il principio della libertà di manifestazione del pensiero sancito dall'art. 21 della Costituzione, nell'ipotesi in cui il dibattimento si celebra a porte chiuse perché la pubblicità «può eccitare riprovevole curiosità» o «ragioni di pubblica igiene» e nelle quali il principio della pubblicità del dibattimento viene sacrificato a tutela di interessi che possono essere compromessi dalla presenza fisica del pubblico nelle aule di udienza. Questi interessi, però, non sono compromessi dalle divulgazioni a mezzo stampa di notizie processuali.

La Corte ha altresì dichiarato l'illegittimità dell'art. 164 del Codice di procedura penale nella parte in cui proibisce la pubblicazione di notizie in riferimento all'ipotesi che avvengano da parte del pubblico manifestazioni che possono turbare la serenità del dibattimento. Su questo punto, peraltro, l'illegittimità è stata dichiarata «ai sensi e nei limiti della motivazione», solo cioè in quanto la norma impugnata protrae il divieto fino a quando siano trascorsi i termini stabiliti dalle norme sugli archivi di Stato. Questi termini (70 anni) sono senza dubbio eccessivi. La serenità del dibattimento che, necessaria per l'imparzialità della pronuncia e l'indipendenza del giudice, deve essere senz'altro assicurata, non corre alcun pericolo — così ha detto la Corte — una volta che il processo penale si sia definitivamente concluso.

Per quanto invece riguarda le altre ipotesi in cui si procede a porte chiuse (nei casi cioè in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi l'art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale dei diritti ha sempre un limite non insuperabile nell'esigenza che attraverso l'esercizio di essi non vengano sacrificati beni egualmente garantiti dalla Costituzione, la Corte osserva che in questi altri casi i limiti posti al diritto di cronaca giudiziaria, sono giustificati dalla necessità di tutelare altri interessi, non meno della libertà di stampa, costituzionalmente garantiti.

Il giudizio era stato promosso con ordinanza del tribunale di Palermo.

g. fr.

Scarcerato il prof. Mihailov che denunciò i «Lager» russi

Sarà processato entro aprile

Vienna, 14 aprile.

(a. t.) Mihajlo Mihajlov, il professore universitario jugoslavo, arrestato il 13 marzo per aver scritto nella rivista letteraria *Delo* (numero di febbraio) che i russi avevano «inventato» i campi di sterminio per i prigionieri politici «ancor prima dei nazisti», è stato rilasciato oggi a piede libero. Il processo a suo carico, che potrebbe rivelarsi una copia di quello intentato a Milovan Gilas per aver criticato l'Urss nei due libri *La nuova classe* e *Colloqui con Stalin*, avrà luogo entro la fine di aprile (probabilmente il 20) dinnanzi al tribunale di Zara, dove il professore insegnava.

Il procuratore generale jugoslavo ha rinviato a giudizio il prof. Mihajlov contestandogli il reato di «*vilipendio e gravi ingiurie a capi di Stato stranieri*». Fra le altre cose Mihajlov, che ha compiuto nell'estate del 1964 un viaggio di studi nell'Urss, ha scritto nel suo articolo: «*I sovietici incominciarono a strappare uomini alle loro case per deportarli in Siberia e lasciarveli morire nella più nera ingiustizia*».

In carcere a Caracas

Il Beltramini rifiuta di rispondere alla polizia

(Nostro servizio particolare)
Caracas, 14 aprile.

L'ex assessore comunista di Milano, dott. Alessandro Beltramini, rinchiuso in una cella speciale (fornita anche di doccia) del carcere di San Juan de los Morros, ha deciso ieri sera di non rispondere a nessuna delle domande rivoltegli dagli investigatori della polizia politica venezuelana, fino a quando non gli sarà concesso di entrare in contatto con le nostre autorità diplomatiche, o con un avvocato milanese il cui arrivo all'aeroporto di Maiquetia (Caracas) era atteso oggi da un'ora all'altra.

Beltramini, sul cui capo pende l'imputazione di delitto contro la sicurezza dello Stato (fu sorpreso con 200 milioni di lire destinati ai comunisti del Venezuela), potrebbe essere condannato a trent'anni di reclusione, secondo le leggi locali. Se poi fosse provata la sua diretta partecipazione al complotto che avrebbe dovuto portare all'uccisione del presidente della Repubblica Raul Leoni, allora la condanna potrebbe anche essere l'ergastolo.

L'«affare» venezuelano ha destato rumore in tutto il continente americano. A Washington, ieri sera, una commissione dell'Osa (Organizzazione degli Stati americani) ha deciso di investigare sulla penetrazione comunista in America Latina. La relazione finale, che sarà pronta fra tre mesi, sarà discussa anche a Rio de Janeiro, tra un mese, durante la conferenza straordinaria dell'Osa.

al. po.

Il sindaco di Novara per quattro ore ha risposto alle domande del giudice

L'inchiesta sull'attività amministrativa del Comune - Ascoltati dal magistrato anche gli esecutori testamentari del lascito Faraggiana

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 aprile.

Le polemiche dei mesi scorsi sulla mostra del Cerano e in questi ultimi giorni le notizie sulla inchiesta della magistratura su alcune attività della civica amministrazione, hanno disorientato l'opinione pubblica novarese. Interessi di parte politica hanno più volte distorto la verità nelle polemiche e la ridda di «voci» sull'inchiesta della magistratura ha portato indubbiamente ad esagerazioni. Sciogliere il vero dal falso non è facile; ricostruire i fatti, invece, è possibile.

Bisognerà partire da lontano per tutti e due gli episodi: la mostra del Cerano ed il lascito Faraggiana. La mostra venne decisa all'unanimità dal Consiglio comunale con un preventivo di spesa che venne largamente superato. Alla resa dei conti vi fu contrasto fra la Giunta da una parte ed i comunisti (passati nel frattempo all'opposizione) dall'altra. Quest'ultimi lamentarono che si era speso troppo e male, e che i conti presentati dal sindaco non rispondevano a verità. In effetti si trattava di una cosa molto semplice: nel bilancio presentato dalla Giunta non erano comprese le somme stanziate da enti vari per la mostra. Da un punto di vista pratico ciò tuttavia non incideva minimamente poiché, tirate le somme, quanto sborsato effettivamente dal Comune — vale a dire una quarantina di milioni — non mutava.

Rimaneva la polemica nella quale si è inserito un episodio che viene ora qualificato come violenza privata. Per aver mostrato un foglietto di appunti ad un consigliere comunale comunista, l'impiegata signora Messina venne interrogata e presa a verbale dal suo capufficio dott. Suelzo. Sembra che in quella occasione l'impiegata non volesse rilasciare alcuna dichiarazione, o quanto meno sottoscriverla. Sta di fatto che della cosa se ne interessò la magistratura, nel presupposto fosse stato perpetrato il reato di violenza privata.

E' da questo episodio che ha preso l'avvio quella che venne definita una indagine preliminare di polizia giudiziaria, con l'interrogatorio di tutti i componenti la giunta comunale da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessio. L'indagine venne estesa ad altri episodi riguardanti la mostra del Cerano e l'incarico venne affidato al vice-prefetto dott. Farrace che compì una trapezione in Municipio, e al colonnello dei carabinieri Arrigo De Luca.

Nel frattempo si era cominciato a parlare del lascito Faraggiana, una cospicua eredità valutata ad oltre un miliardo e mezzo di cui il Comune aveva beneficiato. Tutte le inchieste sono sfociate, se così si può dire, nell'istruttoria formale affidata al giudice dott. Caroselli che appunto da una settimana è all'opera. Mandati di comparizione non ne sono stati ancora emessi. Di certo c'è — per ora — una serie di comunicazioni, al sindaco, al prefetto e al provveditore agli Studi, secondo le quali il capo della 10ª ripartizione dott. Suelzo è inquisito per il reato di violenza privata, che il sindaco prof. Masciadri, l'assessore dott. Mainate e la professoressa di disegno signorina Malinverni sono a loro volta inquisiti per il reato di interesse privato in atti di ufficio.

Il giudice istruttore ha interrogato anche l'avv. Quintino Piras nella sua veste di presidente della Fondazione Faraggiana, il generale in pensione Galassino, l'avv. Barile e il rag. Torello, quali esecutori testamentari del defunto marchese Faraggiana.

Non vi è dubbio che la loro deposizione ha portato alla ribalta la ripartizione dei beni liquidi del nobiluomo, spartizione che non è avvenuta secondo il testamento. Ciò comporterà certamente un procedimento sulla natura del quale ogni illazione è prematura.

Nel pomeriggio di oggi il sindaco prof. Masciadri, che già ieri era stato interrogato dal giudice istruttore per quattro ore, è tornato a Palazzo di Giustizia alle 15,30 ed è uscito alle 19,30.

p. b.

Jacqueline allo spettacolo di Maurice Chevalier

La signora Kennedy, a destra, e la sorella principessa Radzwill si congratulano con l'attore francese al Teatro Alvin di New York. Maurice Chevalier, che ha 74 anni, ha riportato un grande successo (Telefoto A. P.)

Il "surrogato" venduto in Svezia

"Alba non ha paura della guerra ai tartufi"

Intervista con Giorgio Morra, il «re dei tartufi» - Dice: «Il problema non tocca il Piemonte, per ora; ma bisognerà stabilire prezzi competitivi nell'esportazione del tubero»

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 14 aprile.

«*Alba non teme la guerra ai tartufi*» Così ha dichiarato stasera Giorgio Morra commentando la notizia, comparsa stamane su *La Stampa* che riferiva come in Svezia una ditta abbia lanciato un «surrogato» del tartufo — molto meno costoso — che ha ridotto praticamente a zero le vendite del prodotto italiano.

Alba, come è noto, si trova al centro di una zona tipica produttrice di pregiati tartufi bianchi e l'esportazione è diretta in quasi tutti i Paesi del mondo. Giorgio Morra, «re dei tartufi», ha dichiarato: «*Praticamente questo problema non tocca affatto il tartufo bianco di Alba, mentre invece è di massima importanza per i tartufi neri del Mezzogiorno d'Italia. Infatti la Svezia è in massima parte importatrice di tartufi neri*».

Per quanto riguarda l'esportazione in generale, il «re dei tartufi» ha detto che si è stato in questi ultimi due anni una riduzione, dovuta all'alto prezzo del tartufo italiano in genere. L'aumento di prezzo è stato riscontrato soprattutto nel tartufo nero: primo, a causa delle restrizioni della raccolta attuate nelle varie zone del Mezzogiorno; secondo, per la concorrenza francese, spagnola e jugoslava che sopperiva agevolmente il tartufo nero italiano con bassi prezzi resi possibili soprattutto dalla libertà di raccolta.

«*La Jugoslavia* — ha proseguito il signor Morra — *ha liberalizzato (anche se può sembrare strano) la raccolta del prezioso tubero in tutto il territorio, mentre nel Mezzogiorno d'Italia non si possono raccogliere tartufi se non si paga l'affitto del terreno al demanio, al comune ed anche a privati proprietari del fondo*».

Secondo quanto ha soggiunto l'intervistato, il problema verrà ampiamente dibattuto nel corso del congresso internazionale del tartufo che si terrà a Spoleto nella primavera del 1966. Si spera che dal congresso escano provvedimenti a favore della raccolta del tartufo, al fine di moderare i prezzi e portarli, con una maggior produzione, a livelli competitivi in campo internazionale. In questo modo si potrebbe combattere la sofisticazioni del prodotto perché gli importatori, ad un equo prezzo, troverebbero conveniente l'acquisto del prodotto genuino.

g. f.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso con addensamenti sul Veneto ed Emilia. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile anche intensa con piogge e temporali. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati a forti. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	17	Pescara	7	16
Bolzano	7	18	L'Aquila	4	10
Trento	3	18	Roma	6	18
Verona	8	17	Campob.	3	9
Trieste	8	14	Bari	9	15
Venezia	8	14	Napoli	8	18
Milano	6	17	Potenza	3	9
Genova	10	17	Catanzaro	7	13
Bologna	7	13	Reggio C.	11	19
Firenze	9	13	Messina	11	17
Pisa	8	15	Palermo	13	17
Ancona	9	13	Catania	7	21
Perugia	5	8	Cagliari	11	16

AMARO 18 ISOLABELLA

Tre imputati ad Alba

Processati per la stampa di pubblicazioni immorali

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 14 aprile.

(g. f.) E' stato rinviato al 30 aprile il procedimento penale a carico di tre persone accusate di edizione e smercio di pubblicazioni immorali. Si tratta di Renato Littera di 32 anni da Cagliari e residente a Torino in via Martorelli 6, Felice Garino, cinquantaseienne abitante a Torino in corso Brescia 21, e Carlo Mussotto titolare della tipografia «Arti Grafiche» di Canale.

I tre sono accusati di aver pubblicato due periodici messi in vendita al prezzo di 200 lire la copia, nei quali erano rappresentate ragazze in abiti succinti e talvolta in atteggiamenti scandalosi. Il fatto fu scoperto nel marzo scorso.

Nello stesso periodo il Procuratore della Repubblica di Alba faceva sequestrare presso la tipografia «Arti Grafiche» di Canale 180 chili di materiale occorrente per le pubblicazioni. Dalle indagini si sarebbe accertato che le pubblicazioni erano iniziate anni fa a Torino nella tipografia del Garino il quale riceveva i clichés dal Littera.

I rotocalchi avevano avuto un rapido successo ed in seguito alle numerose richieste i due, per farvi fronte, ricorrevano ad una seconda tipografia. La nuova tipografia disposta a collaborare veniva trovata a Canale dove, in seguito ad alcune indiscrezioni ed a voci circolanti tra i giovani del paese, il fatto giungeva a conoscenza dell'autorità giudiziaria. I tre venivano denunciati e rinviati a giudizio per direttissima.

In apertura del processo l'avv. Guglielmoni, difensore del Garino, ha fatto presente l'illegalità della notifica chiedendo la sospensione del procedimento.

NOTE DI AGRICOLTURA

Al foro boario di Chivasso mostra-mercato di Pasqua

Affluiti circa 2500 capi di bestiame - Concorso per i «vitelli sanati» - Premiati i migliori allevatori

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 14 aprile.

Stamane al foro boario di Chivasso, alla mostra-mercato di Pasqua, erano presenti 700 vitelli giovani, del peso medio variabile da 150 a 220 chili e dell'età media di 100-160 giorni, denominati nella regione piemontese «*vitelli sanati*». Gli animali provengono dai piccoli allevamenti dei dintorni di Chivasso e del Canavese e sono costituiti per il 65% dalla razza bovina piemontese, pel 20% dalla razza Valdostana pezzata rossa e pel 10-15% da meticci vari (incroci tra il toro piemontese cosiddetto «della coscia» e vacche frisone pezzate nere o valdostane).

Nei due giorni settimanali di mercato — martedì e mercoledì — sono affluiti a Chivasso ben 2350 capi (700 sanati e 1650 bovini comuni). I prezzi che si sono conseguiti stamane, oscillarono, per i vitelli sanati normali dalle 600 alle 800 lire al chilo e per quelli della coscia da 950 a 1300 lire al chilo peso vivo.

Il vitello sanato costituisce una specialità delle provincie di Torino, Cuneo e Asti; gli animali provengono dalle piccole aziende e sono alimentati esclusivamente con latte naturale, fin dai primi giorni viene posta la museruola di vimini (se di ferro si carne diventa rossa) perché non mangino altre sostanze.

Purtroppo da un anno si nota — e sempre con maggior afflusso — la concorrenza dei vitelli cosiddetti «*da latte*», provenienti dagli allevamenti industriali dove gli animali, all'età di 5-10 giorni, e del peso di circa 35-40 chili, vengono posti in gabbie e poi mantenuti pressoché immobili in uno spazio di metri 0,70×1,40 per tre o quattro mesi, fino a raggiungere il peso medio di circa 160-180 chili (accrescimento giornaliero da chili 1 a 1,3).

L'alimentazione viene fatta con farine di latte, ma la carne, pur essendo tenera e bianca, non ha il pregio ed il sapore di quella dei «sanati nostrani».

L'allevamento dei «*vitelli da latte*» non è conveniente per l'economia nazionale poiché si mandano al macello animali del peso medio di 150-180 chili, mentre sarebbe più conveniente portarli ai 400-500 chili; formare cioè il vitello vero e proprio, la cui carne è più matura e quindi più saporita e più nutriente, e vendibili a prezzi convenienti per il consumatore.

Con la produzione industriale dei «*vitelli da latte*», si diminuisce la possibilità della produzione globale di carne, tanto più che attualmente la bovine, a causa della sterilità, della brucellosi, ecc. producono il vitello non ogni nove mesi, ma in media ogni 12-14 mesi.

A Chivasso erano presenti, oltre al dott. Maletto, molti veterinari ed il prof. Modena, nuovo ispettore agrario per il Piemonte, con l'esperto zootecnico dott. Porzio e l'assessore del Comune di Chivasso generale Tonengo.

Alla rassegna si sono potuti rilevare i pregi degli animali partecipanti al concorso e individuare gli elementi richiesti dai compratori.

Carlo Rava

Elenco dei premiati al concorso sanati:

Razza piemontese (normale): 1) Andorno Francesco; 2) Musso Franco. *Razza piemontese della coscia:* 1) Salvatore Paolo di Rodallo; 2) Romano Carlo di Agliè. *Razza valdostana pezzata rossa:* 1) Zanotti Domenico di Albiano; 3) Giacomino Matteo. *Razza valdostana pezzata rossa della coscia:* 1) Musso Andrea di Foglizzo; 2) Colnago Alberto. *Altre razze e meticci:* 1) Ducatto Domenico di S. Raffaele; 2) Capra Carlo di Verolengo.

I compratori che hanno acquistato gruppi di vitelli sanati: Cambielli di Milano, 15 capi; Rossi Luigi di Torino, 12 capi.

La SMA SUPERMERCATI
augura
Buona Pasqua
con la qualità
e freschezza
dei suoi prodotti

AGNELLO il kg. L. 990
POLLO NOVELLO il kg. L. 590
ASPARAGI il kg. L. 600
POMODORI da insalata il kg. L. 400
SALAME campagnolo l'hg. L. 160
PROSCIUTTO cotto l'hg. L. 160
COLOMBA pasquale gr. 950 L. 1200
SPUMANTE la bottiglia L. 260
UOVA DI CIOCCOLATO
a prezzi eccezionali

VIA BREGLIO 39
CORSO BRESCIA 30/32
CORSO FRANCIA 29

Bella Pasqua!
...uova di cioccolato
DULCIORA
con magnifiche sorprese

Debenedetti CONFEZIONI
Le migliori marche ai prezzi più vantaggiosi
RUGGERI ROSIER ABITAL JUVENILIA ISSIMO
LEBOLE S. REMO LUBIAM ISSIMO ABITAL
IN UN IMPAREGGIABILE ASSORTIMENTO DI COLORI E MODELLI ESCLUSIVI IN TUTTE LE TAGLIE
PER SIGNORA E BAMBINO VIA MILANO 10 - TELEF. 55.31.52
PER UOMO VIA MILANO, 7 - TELEF. 54.25.43

ULTIME NOTIZIE

Forse il preludio di lunghe e faticose trattative

Washington studia le proposte di Hanoi per un'intesa sul Vietnam

La Casa Bianca attende chiarimenti sul piano in 4 punti diffuso dalla radio nord-vietnamita - Uno solo è inaccettabile: la pretesa che gli americani lascino Saigon Il negoziato è possibile sulla riunificazione dei due Vietnam, chiesta da Ho Chi Min

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 aprile.

Gli Stati Uniti stanno studiando le proposte del governo di Hanoi per un'intesa sul Vietnam. Alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno già detto di ritenerle inaccettabili: ma è troppo presto, osservano alcuni, per dare su di esse un giudizio definitivo. Bisognerà aspettare che gli esperti abbiano avuto il tempo di tradurre e di analizzare il testo completo del piano del Nord Vietnam e non, come finora è stato fatto, dei resoconti ascoltati in radio Hanoi.

Secondo il Dipartimento di Stato, il Nord Vietnam ha messo avanti quattro punti:

1) ritiro delle truppe degli Stati Uniti dal Sud Vietnam e cessazione degli «atti di guerra» (cioè dei bombardamenti) contro il Nord Vietnam;

2) i problemi interni del Sud Vietnam dovranno essere risolti dai sudvietnamiti senza interferenza esterna «così come suggerisce il *fronte di liberazione nazionale*» (il Vietcong).

Qui nasce il primo equivoco sul testo: non si è capito bene se Hanoi intenda dire che il Sud Vietnam deve decidere autonomamente del proprio destino — cosa su cui gli americani sono d'accordo — e che questo diritto all'autodeterminazione fa parte del programma del Vietcong; oppure che nel Sud le esigenze della sovranità nazionale coincidono con il programma del Vietcong.

3) In attesa della riunificazione del Nord e del Sud Vietnam i governi di Hanoi e di Saigon devono rimanere agganciati da qualsiasi alleanza militare e devono collaborare tra loro;

4) alla riunificazione il Nord Vietnam non rinuncia, e come è stato stabilito dagli accordi di Ginevra del 1954 ritiene che essa debba avvenire «senza nessuna *interferenza esterna*».

Dal punto di vista americano uno solo di questi punti è francamente inaccettabile, il primo. Gli Stati Uniti non possono ritirarsi dal Sud Vietnam prima — è questa la loro posizione ufficiale — che un accordo sia stato stipulato e garantito. Per il secondo punto bisognerà aspettare che qualcuno sia riuscito a capirne — senza possibilità d'equivoco — il senso e le implicazioni. Va tuttavia notato che per i punti tre e quattro le posizioni della due parti non sono dopotutto così lontane. E' indubbio che all'offensiva di pace lanciata da Johnson con il suo discorso di Baltimora del 7 aprile è corrisposto un primo — sia pure insufficiente — passo in avanti da parte di Hanoi.

E' probabile che stia succedendo nel Vietnam qualcosa di simile a quanto accadde in Algeria nei mesi precedenti all'armistizio tra il governo algerino e quello francese. Le trattative vere e proprie, che durarono a lungo e furono interrotte, furono precedute da una serie interminabile di manovre e contromanovre da ambedue le parti per stabilire quale dovesse essere l'ordine del giorno, le questioni da trattare e lo statuto dei partecipanti al futuro negoziato. Allo stesso modo oggi nel Vietnam tutto sembra indicare che sia iniziata una fase dello stesso genere: le questioni sul tappeto sono ancora numerose e alcune appaiono quasi insolubili.

Secondo molti osservatori, per rendersi conto di quanto sta accadendo occorre capire che ambedue le parti sperano ancora di raccogliere i frutti di un'azione militare intrapresa da poco. Da una parte gli americani sperano che i bombardamenti del Nord Vietnam potranno convincere Hanoi a prendere un atteggiamento più moderato. Dall'altra parte molti indizi sembrano indicare che i guerriglieri del Vietcong siano alla vigilia di un'offensiva al termine della quale sperano — se non di vincere — di essere almeno evidentemente in posizione più forte per trattare.

Nicola Caracciolo

Un gruppo di marines sbarca spingendo un carrello sulla spiaggia sudvietnamese presso Da Nang (Tel. Ansa)

Wilson ripete a New York «La sterlina non sarà svalutata»

Discorso ad una associazione di industriali - Annunciato un piano in 10 punti per il rilancio dell'economia Il Primo ministro laburista ammette che il sistema monetario internazionale deve essere modificato, ma respinge il semplice ritorno al «tallone aureo» chiesto da De Gaulle - Oggi l'incontro Wilson-Johnson

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 aprile.

Il primo ministro britannico, Harold Wilson, ha avuto oggi un colloquio con il segretario generale dell'Onu Thant, del quale è stato poi ospite a colazione. Tra gli invitati erano funzionari delle Nazioni Unite, il rappresentante degli Stati Uniti Adlai Stevenson, il delegato dell'Urss, Nikolai Fedorenko, ed altri diplomatici, tra cui il giordano Rifai, presidente in carica del Consiglio di Sicurezza.

In serata il primo ministro laburista è stato ospite dell'«*Economic Club*» di New York, un'associazione di banchieri e industriali, ai quali ha confermato che la sterlina non sarà svalutata e ha annunciato un programma per il rilancio dell'industria inglese.

Primo argomento del discorso è stata la liquidità internazionale, un problema gravissimo «*per la prosperità e la libertà del mondo*», che esige una revisione del sistema monetario internazionale. Wilson ha dichiarato che gli sforzi internazionali per liberalizzare gli scambi commerciali rischiano di essere bloccati se la liquidità delle risorse finanziarie non terrà il passo con l'aumento del commercio. Non è vero, secondo Wilson, che la liquidità internazionale, nelle sue attuali forme, potrà essere in grado, a lunga scadenza, di risolvere le difficoltà poste dall'aumento degli scambi commerciali.

D'altra parte, è da escludere che «*un drastico ritorno all'oro come unico mezzo di pagamento internazionale possa risolvere questi problemi*». Dopo aver sottolineato la grande importanza del *Kennedy round*, che, con la riduzione dei dazi doganali, permetterà di sviluppare il libero commercio, il primo ministro inglese ha detto che il problema della liquidità internazionale è troppo importante per costituire uno strumento in un conflitto di potenza nel quale, dichiarato all'interno dell'Alleanza atlantica Wilson ha detto di aver discusso con franchezza questo problema nei suoi recenti colloqui con De Gaulle (fautore del ritorno alla parità aurea) e di esserci detto contrario alla tesi secondo cui le difficoltà finanziarie internazionali sarebbero una conseguenza unicamente del *deficit* della bilancia dei pagamenti americana. Secondo Wilson, invece, il *deficit* americano ha contribuito a nascondere la scarsa liquidità e a mitigare le peggiori conseguenze di questo fenomeno.

Wilson ha poi ripetuto con energia che la sterlina non sarà svalutata, e ha insistito sulla ferma intenzione del Governo e del popolo inglese di evitare che ciò avvenga. Egli ha precisato che nel primo trimestre di quest'anno, le esportazioni inglesi sono aumentate del 4,5% e le importazioni sono diminuite del 5% rispetto all'ultimo trimestre del 1964. Il disavanzo della bilancia commerciale inglese è stato, nel primo trimestre del 1965, il più basso dall'autunno 1963, e si prevede che l'anno in corso si chiuderà con un *deficit* di circa 350 milioni di sterline, meno della metà del disavanzo di 800 milioni registrato lo scorso anno.

Mantenere il valore della sterlina e ridurre il *deficit* commerciale è perfettamente possibile alla Gran Bretagna, che oltre alle riserve in oro e divise nel Paese, ha ben più vaste riserve accessorie, all'estero, pari a 11 miliardi di sterline. Si tratta per la massima parte di investimenti privati, più un miliardo di dollari di titoli stranieri posseduti dal Governo. Tali riserve non saranno impiegate senza motivo, ma esse potranno essere facilmente mobilitate se ciò si rivelerà necessario.

Infine Wilson ha annunciato un programma in dieci punti per ringiovanire e rilanciare l'industria inglese. Essi sono: incoraggiamento delle industrie di base e esportatrici; aumento orientato del tasso di investimento; soluzione dei problemi di alcune determinate industrie da parte del Ministero della Tecnica; eliminazione di pratiche restrittive fra i datori di lavoro e fra i sindacati; ammodernamento e sviluppo dei porti e della Marina mercantile; collaborazione del Governo e delle industrie nella ricerca; incentivi all'esportazione nel rispetto delle regole del Gatt e degli altri trattati internazionali; migliore impiego delle risorse disponibili (in questo quadro è stato deciso l'annullamento di alcuni progetti aeronautici); continua lotta contro le tendenze inflazionistiche; politica dei redditi, che metta in rapporto l'aumento dei salari all'aumento della produttività.

«*Ognuno si renda conto* — ha concluso Wilson — *che tutti gli sforzi necessari per aumentare le esportazioni saranno vani se non possiamo mantenere i redditi, i costi e i prezzi su una base di competitività*».

Domani Wilson incontrerà il presidente Johnson alla Casa Bianca. *(Ansa)*

Altri «marines» americani sono sbarcati presso Saigon

Attualmente sono 8 mila, e aumenteranno - E' la più potente unità degli Stati Uniti mai inviata in Asia - Aerei lanciano oltre il 17° parallelo tre milioni di manifesti di propaganda anticomunista

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 14 aprile.

Il Sud Vietnam si prepara a una lunga dura guerra: un altro battaglione di *marines* è sbarcato stamani nella baia vicina alla base aerea di Da Nang. Complessivamente ci sono ottomila fucilieri della Marina americana in territorio sudvietnamita. Il loro numero è destinato ad aumentare, prima della stagione delle piogge gli effettivi dovrebbero toccare quelli di una divisione con relative infrastrutture: dai servizi ai carri armati agli elicotteri ai cacciabombardieri *Phantom*.

Neanche durante la seconda guerra mondiale una unità di combattimento tanto importante e potente come la IX brigata dei *marines* aveva mai messo piede sul continente asiatico. Si tratta di truppe scelte, addestrate alla controguerriglia e reduce da manovre eseguite in regioni della Thailandia simili a quelle in cui i *marines* dovranno operare nel Sud Vietnam. Parte delle formazioni attualmente a Da Nang verranno spostate nella regione di Hue - Phu Bay dove è un importante aeroporto.

Ufficialmente i *marines* dovranno tenere la cosiddetta linea Nord di difesa, ma è chiaro che i fucilieri della Marina non disimpegneranno compiti soltanto difensivi. Nel timore di una «prova di forza» del nemico con obiettivo Da Nang (dove ci sono i missili), i *marines* verranno dislocati lungo le strade di accesso alla importante base e in alcuni punti chiave del vasto sistema protettivo da tempo predisposto di concerto con l'Alto comando sudvietnamita.

Il generale Karch, comandante della IX brigata, parlando della sua unità ha detto che è «splendidamente potente» ed ha aggiunto: «*Sono convinto che se il Vietcong ha fatto qualche pensierino su Da Nang avrà di che pentirsene*». Il governo del Sud Vietnam ha voluto dare grande risonanza allo sbarco dei *marines*, è in corso una vera e propria offensiva psicologica in questa fase di attesa: oltre tre milioni di manifestini sono stati oggi lanciati oltre il 17° parallelo nel cielo delle province di Hue Hoi, Ha Thin, Vinh, Thanh Hoa.

Nei tre tipi di volantini è detto come ogni cura venga posta per colpire ponti ed installazioni militari allo scopo di frenare l'aggressione «*della banda di Ho Chi Min fatta di tanchi della Cina rossa. Noi della libera repubblica del Sud Vietnam vogliamo risparmiare le vostre vite. Pertanto, cari compatrioti del Nord, allontanatevi dalle installazioni militari comuniste ed opponetevi ai comunisti che mandano a morire i vostri figli nel Sud Vietnam*».

Igor Man

Incursioni aeree degli S. U. al di là del 17° parallelo

Colpite due stazioni-radar

Saigon, 14 aprile.

Aerei americani hanno attaccato con bombe a razzi le due stazioni radar nord-vietnamita di Hon Matt e di Cua Lo, a circa 240 km a sud di Hanoi. All'incursione hanno partecipato quindici cacciabombardieri a reazione «Thunderchief» scortati da 15 aviogetti da caccia «F-4 Phantom».

Un ufficiale americano ha annunciato oggi che in una zona controllata dai ribelli, 80 chilometri a nord di Saigon, sono stati distrutti o catturati depositi di riso dei guerriglieri comunisti in grado di alimentare 25.000 uomini per un anno. *(Ansa)*

Impiccati ieri in America due assassini che per 5 anni fecero rinviare l'esecuzione

New York, 14 aprile.

Due assassini, che otto cinque anni fa sterminarono una intera famiglia di quattro persone, sono stati impiccati nelle prime ore di oggi nel penitenziario statale del Kansas.

Per oltre cinque anni i due condannati hanno tentato di ostacolare in ogni modo l'esecuzione della pena di morte, e, come avvenne per Caryl Chessman, quattro volte la pena capitale fu ordinata e poi sospesa.

La sentenza di condanna a morte a carico di Eugene Hikock, di trentatré anni, e di Perry Edward Smith, di cinquanta, era stata emessa il 29 marzo 1960 dalla giuria del tribunale di Garden City che li aveva riconosciuti colpevoli dell'assassinio di Herbert Clutter, un ex dirigente agricolo federale, di sua moglie e dei loro due figlioletti.

Nevicata sulle alture del Golfo del Tigullio

(Dal nostro corrispondente)

Riva Trigoso, 14 aprile

(b.) La neve è ritornata sulle alture del Golfo Tigullio a primavera inoltrata: è ricomparsa infatti sul monte Gottèn (1053 metri), nell'entroterra di Sestri Levante, mentre su Varese Ligure e su tutta la vallata si sono avute piogge frammiste a nevischio; imbiancati anche i monti Zatta e Bicia, nell'entroterra di Sestri Levante. Le comunicazioni telefoniche con la val Gravedia, interrotte dalla burrasca di ieri pomeriggio, sono riprese a mezzogiorno dopo venti ore di interruzione. Il litorale è stato tutto il giorno illuminato dal sole, che ha addolcito la temperatura scesa a 7° per la tramontana.

ULTIME DI CRONACA

Una donna e la bambina ferite da una fucilata

Non sono gravi - Il colpo esploso da un cugino che nella stanza accanto mostrava la doppietta appena acquistata - I proiettili hanno forato la parete di legno colpendo madre e figlia

Una donna e sua figlia sono rimaste ferite da un colpo di fucile esploso da un parente che stava mostrando l'arma appena acquistata. Per fortuna non sono gravi. Il fatto è accaduto ieri sera alle 22, in un'abitazione di via Sospello, al secondo piano del numero 21. Qui risiedono l'operaio Giovanni Peiassa di 41 anni, sua moglie Pierina Bracco di 38 e la loro figlia Marina di 7 anni. Il Peiassa è cacciatore appassionato e spesso va a caccia con un cugino, Cornelio Berra di 44 anni, abitante a Venaria, in via Toti 24.

Ieri sera il Berra e sua moglie Teresa di 42 anni sono venuti a Torino con la loro auto per far visita ai Peiassa. Il Berra aveva una novità: un nuovo fucile calibro 12 acquistato nella giornata. L'ha portato con sé, unitamente all'arma che aveva usato finora, per mostrarla al cugino e fare i confronti.

Alle 22 le due donne e la bambina si trovavano in cucina intente a chiacchierare e i due uomini si intrattenevano in un locale che fa da anticamera alla stanza da letto ed è separato dalla cucina con una tramezza di legno compensato. Stavano esaminando i tre fucili, quello dei Peiassa e i due dei Berra. Quest'ultimo, a un certo momento, ha voluto introdurre una cartuccia per vedere se l'operazione avveniva speditamente. Ma un attimo dopo aver chiusa l'arma, ha inavvertitamente urtato con un dito il grilletto facendo esplodere il colpo.

La canna era rivolta verso la tramezza, cioè in direzione delle persone che stavano chiacchierando in cucina. La rosa di pallini ha perforato la sottile parete di legno e ha raggiunto alla schiena la bambina e a una spalla sua madre. Marina sarebbe stata colpita più gravemente se la spalliera della sedia non avesse trattenuto una parte dei pallini.

I due uomini, sconvolti per l'accaduto, si sono precipitati a portare soccorso alle ferite. Il Berra ha caricato tutti sulla propria auto e si è diretto all'Ospedale Maria Vittoria. Il prof. Gazzera ha giudicato la bambina guaribile in 15 giorni e sua madre in 7. Marina è stata ricoverata, mentre invece la mamma ha potuto far ritorno a casa. Oggi la bimba sarà sottoposta a un intervento per l'asportazione dei pallini che, essendo più profondi, non è stato possibile estrarre durante la prima medicazione.

— Una «1300» guidata da Paolo Mellana, di 25 anni, abitante in via Pigafetta 7, e con a bordo tre suoi amici — Aldo Biale, di 19 anni, Franco Francia 223, Laura Primatesta, 20 anni, via Mazzini 39, e Anna Maria Garau, 24 anni, Collegno via Vespucci 15 — nell'abbordare una curva nei pressi dell'abitato di Caluso, forse a causa della velocità, usciva di strada ribaltando. Tutti gli occupanti sono rimasti feriti ed hanno dovuto essere trasportati a Torino alle Molinette dove sono stati ricoverati. Le condizioni dei Mellana sono apparse subito gravi ed i sanitari le hanno sottoposti ad immediato intervento chirurgico nel corso del quale gli è stata asportata la milza. I suoi amici, invece, se la caveranno in una decina di giorni.

— Attraversando col padre corso Racconigi nei pressi di via Vigone, Ruggero Tucci, di 7 anni, abitante in via Revello 4/21, è stato investito ieri pomeriggio da una «1500», guidata da Gianfranco Boggio, domiciliato in via Pasquale Paoli 1. Al Maria Vittoria è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni per frattura del braccio sinistro e trauma cranico.

— Una «1300» guidata da Gianfranco Boggio, via P. Paoli 1, ha investito in corso Racconigi, all'angolo con via Vigone, un bimbo di 7 anni che attraversava insieme con il padre. E' il piccolo Ruggero Tucci, via Revello 4/21, che è stato ricoverato al Maria Vittoria con la frattura di una spalla, guaribile in 40 giorni.

Pierina Bracco, 38 anni e la figlia Marina di 7

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 aprile 1965

NATI — **Marsarati** Diego; **Tiengo** Marilena; **Marino** Maria; **Rizzo** Francesco; **Ribotti** Erica; **Cellino** Gabriella; **Merlo** Santina; **Riccardi** Paola; **Merlo** Fabio; **Spadone** Principia; **Ombioni** Paola; **Buono** Lisa; **Giordano** Daniela; **Finotti** Armida; **Pigonatto** Roberta; **Chiarle** Massimiliano; **Biadene** Gabriella; **Sasu** Cristina; **Farrella** Giuliana; **Gatti** Rosetta; **Scalora** Massimiliano; **Merabito** Maria; **Musso** Angela; **Mari** Valentina; **Rossi** Paolo; **Ferrera** Silvia; **Gualtieri** Maria; **Grosso** Cristiano; **Manzini** Beatrice; **Carosso** Maria; **Ardena** Mauro; **Erra** Giulia; **Mesiano** Marina; **Migliardi** Andrea; **Casoto** Roberto; **Spataro** Piero; **Ferrando** Stefano; **Cattitte** Angelo; **Ferrone** Pasquale; **Funga** Roberto; **Di Casimo** Anna; **Greco** Sandro; **Guerrecchi** Silvia; **Vallese** Tiziana; **D'Amelio** Clemente; **Coste** Silvia; **Neri** Raffaella; **Verdi** Giuseppe; **Piassa** Patrizia; **Lambra** Elisabetta; **Cagliero** Carla; **Dianese** Marco; **Monticelli** Paola; **Sabatini** Giuseppe; **Benino** Daniela; **Carrante** Daniela; **Miraglietta** Fabrizio; **Parisi** Maria; **Fittipaldi** Nicola; **Trivieri** Gaetano; **Cortese** Roberto; **Giaggiaddo** Alessandra; **Sardi** Luca; **Monopoli** Carmelina; **Bellone** Maurizio; **Marras** Gianni; **Bertalasso** Riccardo; **Sipari** Silvia; **Ratto** Elena; **Seita** Enzo; **Giaccone** Paola; **Di Nunzio** Antonio; **Piantoni** Laura; **Amattela** Paola; **Rosa** Fabrizio; **Ferracin** Maria Pia.

MORTI — **Muiaz** Giovanni, anni 57, nato a Tissi, pensionato, abitante in via Airasca 3; **Comoria** Giovanni, a. 61, Chieri, pensionato, str. Valsalice 129; **Mezini** Zenobia, a. 81, Orciano, casalinga, v. Donati 3; **De Cillo** Sergio, a. 2, Torino, v. O. Vigliani 28; **Boda** Pietro, a. 78, Sale Verc., pensionato, v. Chiesa Salute 104; **Zanon** Edvige in Gualco, a. 41, Fontaniva, operaia, v. Don Murialdo 28; **Bertolotto Bianco** Antonio, a. 49, Collegno, operaio, v. dei Frassini 18; **Tunisetti** Bernardo, a. 59, Torino, pavimentatore, v. Monza 9; **Franceschini** Maria ved. Ross, a. 92, S. Michele dell'Adige, pensionata, v. Monti 19; **Fumi** Carla ved. Springer, a. 84, Trieste, casalinga, v. San Donato 57; **Zergaletti** Giuseppe, a. 76, Bra, pensionato, l. Giulio Cesare 104; **Lucato** Guerrino, a. 57, Codevigo, operaio, v. La Thuile 79; **Giorgi** Emma ved. Mancini, a. 73, Lucca, pensionata, v. Marco Polo 7; **Sciretti** Luigi, a. 80, S. Gillio, pensionato, c. Appia Claudio 116; **Giacomino** Domenica in Solaro, a. 52, Corio, casalinga, v. Desanctis 67; **Vassallo** Rosa Palmira in Braggio, a. 83, Bogliasco, casalinga, v. Lamarmora 29.

Deceduti in ospedale: **Boccardo** Carla, a. 27, Torino, casalinga; **Previati** Ermelinda in Videli, a. 77, Ferrara, pensionata; **Miglioretti** Elisabetta in Del Vecchio, a. 41, Pino, casalinga; **Minola** Angela in Busato, a. 58, Bassari, casalinga; **Salmaso** Antonio, a. 67, Saonara, pensionato; **Lesseravallo** Savina ved. Viviante, a. 72, Barletta, pensionata; **Quagliotti** Vittorio, a. 72, Ivrea, pensionato; **Fiorato** Margherita ved. Chiappero, a. 72, Bagnolo, casalinga; **Sandrone** Antonio, a. 75, Carmagnola, pensionato; **Nari** Anna Maria in Bianco, a. 50, Calizzano, casalinga; **Mesni** Rosa, a. 67, Brugherio, suora; **Tedesco** Corona, a. 83, S. Zenone degli Ezzelini, suora; **Latte** Maria in Pastura, a. 47, Tresnuraghi, casalinga; **Monsellina** Luigi, a. 55, Codignano, manovale; **Cabianca** Natale, a. 65, Vicenza, pensionato; **Lajate di Cassano** Augusto, a. 48, Torino, imprenditore; **Allocco** Guglielmo, a. 82, Torino, cuoco; **Lupino** Francesco, a. 54, Cerignola, manovale; **Odde** Angelo, a. 57, Pietraperzia, vend. ambulante; **Fenoglio** Patrizia, giorni 15, Torino; **Bertola** Giovanni, a. 37, Torino, elettricista.

Matrimoni 10 - Nati 77 - Morti 37

I Dipendenti dell'Officina annunciano la morte del signor

Pietro Rolando

avvenuta dopo breve malattia. I parenti e gli amici prendono vive parte. I funerali avranno luogo il giorno 15 corrente partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena, alle ore 14,30.
— Torino, 14 aprile 1965.

Nel trentesimo anniversario della dipartita dell'indimenticata

Josephine Curel ved. Porta

i figli Elena ed Enrico la ricordano a tutti coloro che la conobbero e l'amarono.
— Torino, 13 aprile 1965.

Il primogenito Tullio ricorda che venticinque anni fa finiva la vita terrena del

Prof. Antonio Truffo

— Diasamarina, via Calderina 30.
— 15 aprile 1965.

1945 1965

Michele Girardi

La moglie e i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 15 aprile 1965.

I fratelli Mons. Carlo Rossi vescovo di Biella e Pier Paolo, le sorelle Maria, Elvira e Suor Francesca, religiosa del Cenacolo, la cognata, i nipoti e parenti tutti hanno il dolore di annunziare il pio decesso, serenamente avvenuto in Torino il giorno 14 aprile 1965, del Rev.mo

Mons. Vincenzo Rossi

Canonico del Capitolo Metropolitano Protonotario Apostolico

I funerali saranno venerdì 16 corr., mese alle ore 10,30 partendo dalla sede dall'ex Seminario via XX Settembre 83. Non fiori ma opere buone.
— Torino, 14 aprile 1965.

Il Signore ha chiamato a Sé

Mons. Vincenzo Rossi

Protonotario Apostolico
Canonico del Capitolo metropolitano già Vicario generale dell'Arcivescovo Delegato del Vicario capitolare

Ne danno l'annuncio con profondo dolore: S. E. R. Mons. P. Stefano Trabucco, Vicario capitolare, con gli Officiali della Curia Metropolitana di Torino. Le esequie avrà luogo venerdì 16 c. m. alle ore 10,30 partendo dalla cappella del Seminario, via XX Settembre 83, dove la Salma rimarrà esposta fino alla sepoltura.
— Torino, 14 aprile 1965.

La Giunta Diocesana di A. C. ricorda con commossa gratitudine

Mons. Vincenzo Rossi

Delegato Arcivescovile per l'Azione Cattolica

e invita tutti i soci e raccogliersi in preghiera e a meditare i profondi insegnamenti che la Sua Figura ricca di bontà ha donato in lunghi anni di infaticabile opera nel campo dell'apostolato dei laici.
— Torino, 14 aprile 1965.

La Direzione, Impiegati e Collaboratori dei Pellegrinaggi Postali e dell'Ivet partecipano addolorati la scomparsa di

Mons. Vincenzo Rossi

Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Torino, Direttore dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi, ed assicurano una preghiera di suffragio a Dio per l'Anima eletta.
— Milano, 14 aprile 1965.

Rev. Francesco Margiunti partecipi nel dolore per la dipartita di

Mons. Vincenzo Rossi

— Torino, 15 aprile 1965.

L'Opera Diocesana Pellegrinaggi che tanto impulso e tanto bene spirituale ha ricevuto in molti intensi anni di infaticabile zelo da

Mons. Vincenzo Rossi

ne annuncia il trapasso con profondo dolore.
— Torino, 14 aprile 1965.

L'Opera San Pio X partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo amatissimo assistente

Mons. Vincenzo Rossi

— Torino, 14 aprile 1965.

Il

GENERALE COMM.
Francesco Torti

che ha spesa la vita per la famiglia e per la Patria, ci ha improvvisamente lasciati il 12 aprile 1965. A funerali avvenuti ne annunciano la moglie **Anita Arabba** con il figlio Aldo, i suoceri, il nipote Giovanni e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Torino, corso Re Umberto 63.
— 15 aprile 1965.

Le famiglie Borghi e Filippi si associano al lutto di Anita e Aldo.

Michele Genta unitamente ai familiari ricorda con rimpianto l'amico fraterno

GENERALE COMM.
Francesco Torti

— Torino, 15 aprile 1965.

Stamane è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lydia Aymale
ved. Dott. Giovanni Tarditi

Profondamente addolorati ne danno il tristissimo annuncio il figlio Alberto, la nuora Cleilde, il nipote Luca e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cherasco giovedì 15 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Monte di Pietà 27. Non fiori ma preghiere.
— Cherasco, 14 aprile 1965.

Vittoria e Beppe Cosma prendono parte commossi al nuovo triste lutto della Famiglia.

Mes Operti e famiglia grandemente vive parte al dolore dei Congiunti per il grave lutto che li ha colpiti.

Domenica 11 corr. ha cristianamente chiuso la sua lunga ed operosa giornata terrena

Rosetta Levantini
ved. Colongo
di anni 89

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Gabriella col marito Emanuele Marchini e figli: Marisosa, Paolo, Gabriele, Andrea, Oreste; Elena, Alfredo il cognato, nipoti, cugini; l'affezionata Madina Battaglia che tanto amorevolmente si dedicò alla cara Scomparsa. I nipoti Norberto e Sandro Calongo sono ricordati in modo speciale per la lunga comunione di reciproco affetto con la cara Estinta. Un particolare ringraziamento al Dr. Giovanni Gabella per le assidue cure prestate ed alla infermiera Elsa Merlino che per anni la assistette. La cara salma riposa nel Camposanto di Strada Rivalba.
— Torino, 14 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Defilippi
analista FIAT

Dolorosamente lo annunciano la moglie Maria Vaudano e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 16 da via Pesaro 16, Testona. La presente serve anche da ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.
— Moncalieri, 15 aprile 1965.

Ha raggiunto i suoi cari in Cielo ieri 13 aprile

Maria Facchini Massabò

Addolorati ne danno il triste annuncio i cugini e parenti tutti, l'affezionata amica Rosa Maria Prando. I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente ore 14,30 da via Valeggio 24.
— Torino, 14 aprile 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Verduci

L'annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,30 da Strada del Camposo 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Meirone
ved. Lampugnani

La piangono i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al dolore.
— Front, 14 aprile 1965.

Scuola Media Statale via Frattini partecipa al dolore della professoressa Giovanna Braggio per la perdita della mamma signora

Palmira Braggio

— Torino, 15 aprile 1965.

15-4-1958 15-4-1965

Nel sesto tristissimo anniversario della dipartita dei coniugi

Dott. Ing. Alberto Beraldi

Jonny Beraldi Maciotta

I loro cari ne rinnovano la memoria con immutato dolore.
— Torino, 15 aprile 1965.

1963 1965

Clotilde Scandola
anni 15
Studentessa Regionaria

Tilde!.... Con tanto amore mamma e papà inconsolabili, nonni, zii, cugini, amiche ricordano il tuo dolce sorriso.
— Torino, 15 aprile 1965.

1960 1965

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giovanni Cibrario

Con tristezza e rimpianto i suoi cari lo ricordano.
— Torino e Usseglio, 15 aprile '65.

1957 1965

Angelo Bullano

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 15 aprile 1965.

L'on. Pier Luigi Romita e i membri del Direttivo Provinciale del P.S.D.I.: Calcatera, Caponetto, Chignoli, Morelli, Mazzarelli, Negro, Pastore, Pranzal, Stratta, Tomasso e Vera partecipano sinceramente commossi al dolore del Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat per la scomparsa della Mamma Signora

Ernesta Stratta
ved. Saragat

— Torino, 14 aprile 1965.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Ragionier Enzo Lisa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Dezzani, mamma, zii Ursolina, Angela col marito Nino Bertoli; cognate Irene Fretta col figlio Mimmo, Maria Vietti col marito Giovanni Battista e figli Irene, Mario, Vittorio; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Giuseppe Scaglia per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 15 ore 16 da via Monteu da Po 16.
— Torino, 14 aprile 1965.

La famiglia Chapperon prende parte al grave lutto.

Elda e Tonino Guermani si uniscono al grande dolore di Rosetta per la perdita del carissimo

Enzo

— Torino, 14 aprile 1965.

La Direzione dell'Esercizio Gas di Torino della Società Italiana per il Gas unitamente al Personale tutto partecipa l'immatura perdita del

Rag. Enzo Lisa

Capo Ufficio Ragioneria

per oltre 33 anni suo apprezzato e prezioso collaboratore.
— Torino, 14 aprile 1965.

I cugini Milano e Nisetti partecipano affettuosamente al dolore di Rosina.

Le famiglie Bruno Ponti, Comoglio, Durando, Mora, Pianano, Sartore, Vitrotti esprimono il sentito cordoglio per l'immatura scomparsa del

Rag. Enzo Lisa

— Torino, 14 aprile 1965.

Condomini ed Inquilini di via Matteo da Po 16 partecipano al dolore della signora Lisa.

Cristianamente è mancato dopo molte sofferenze

Vincenzo Reimondo

Ne danno annuncio la moglie Concettina Costanza, i figli Rosanna, Emilia e Felice, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 14 giovedì 15 corrente per Chieri ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali. Servizio torpedone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1965.

Partecipano al lutto della Famiglia: Avv. Lo Valzer, Ing. Saracco.

I Dipendenti della Ditta Reitor partecipano al lutto della Famiglia per l'immatura perdita del titolare signor

Vincenzo Reimondo

— Torino, 13 aprile 1965.

Il Comm. Ermenegildo Maggiora e famiglia prende vive parte al dolore della Famiglia Reimondo per l'immatura perdita dell'amico Signor

Vincenzo Reimondo

— Torino, 15 aprile 1965.

La Ditta Biscottificio E. Maggiora partecipa al grave lutto per la perdita del Titolare della Ditta Reitor Signor

Vincenzo Reimondo

— Torino, 15 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente in Salice d'Ulzio

Aldo Luzzati

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga Calderoni, i figli Vittorio, Guido e Maria, la nuora, i nipotini, la sorella, i fratelli, la cognata e parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 15 di oggi al Cimitero Israelitico di Torino.
— Torino, 15 aprile 1965.

Gli amici Tolentino e Da Zordo sono vicini a Guido ed ai suoi familiari nel dolore per l'improvvisa morte di

Aldo Luzzati

— Milano, 14 aprile 1965.

Dario ed Angiola Diena, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Luzzati

— Torino, 14 aprile 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Cargnino
ved. Eiraudo

La piangono le figlie Giulia col marito Elio e i piccoli Mauro e Danilo, Anna col marito Giovanni e la piccola Bruna, il fratello Giuseppe, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lemie venerdì 16 c. m. ore 10.
— Lemie, 14 aprile 1965.

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Lemie partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora

Maria Cargnino

sposa del signor Giovanni Cattelino, Vicesindaco.
— Lemie, 14 aprile 1965.

Dopo lunga malattia sopportata con profonda fede si è serenamente e cristianamente spenta la

BARONESSA
Giulia Sergardi Biringucci
vedova Andreis

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Vittorio con la consorte Giuliana Antonacci, la sorella Maria Sergardi ved. Antonelli e Isabella Sergardi ved. Silvestri, i nipoti Fabio Sergardi con consorte e figlie, Marga Marmorana Sergardi con consorte e figli, le famiglie Andreis e Antonacci, i parenti tutti e le affezionatissime Memma Sari e Giselda Gozzi. Le esequie avranno luogo il giorno 15 aprile alle ore 15 nella Chiesa di Sant'Andrea in Siena.
— Siena, 15 aprile 1965.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei Suoi cari

Remo Borelli

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma; la sorella Fernanda con il marito Gaetano Buccirosso; il fratello Meo con la consorte Vanna Bongiovanni e il piccolo Elio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 16

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionarie forme garanzia sin'ora mai attuata, complete piano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo, Ford Ateuto via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Saovglio 37 angolo Chiesa Salute. O722

A.A.A. BMW Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatele, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionario corso Ferrucci 80, consegna rapida.

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo estremamente rateizzando. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A. ANTICIPO minimo Fiat 750, 600, 500, 1500 coupé, recenti, Madama Cristina 93. O763

A. AUTOGUARALDI, commissionarie Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Save. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino. Tel. 527-970.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A35243

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. O957

A. PREZZI sgalorati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vendo 1300 perfetta a Ape. Ortigara 9. O802

A privato vendo 1500 dic. '62 fasce bianche radio, accessori, 30,000 km. a Bianchina cabriolet rossa. Tel. 323-683. A40635

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, spider, sprint, Giulietta SS, Fiaminia Pariss, Flavia, Appia, Minilinor. Lagrange 13, telef. 528-652.

ABBIAMO Fiat 1500, 750, 600, 500, Convai 212, Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia Ti, Giulietta Ti, Giulietta spider. Corso G. Cesare 24 O872

ABBIAMO Porsche, Giulia 1300, sprint, spyder, Flavia coupé, berlina, 1500 L, 1500 spyder, volta S. Telefonare 546-631. O951

ACCURATISSIMI IMPIANTI GAS LIQUIDO WEBER. NOVELLI, EAVA 23. TELEFONO 877-750.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Cigna 25.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O656

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi accanti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telef. 677-253, potrete acquistare qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ACQUISTO contanti autovetture recenti. Ortigara 9. O802

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia traverside berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia. Corso Francia 341. O557

ANGLIA 1962 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

ARCIOCCASIONISSIME spider 1500, 1600 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500 ,1300, 1100 special, Giulietta TI 61-63 assortimento 1100, 600, 500, giardiniera 500, Bianchina panoramica. Permuta rateazioni, via Malta 36/10, telefono 386-847. O949

ARCIOCCASIONISSIME. 1300, Appia, A 40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine. Sconto 37. O722

ASSORTIMENTO motor Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 58. O836

AUSTIN A.40 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, cortile troverete sempre bellissime occasioni Appia 2ª, 3ª, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 1861 H speciali, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramico, multiple 850, 500 C. Rateazioni, visitateci.

AUTOBOLOGNA vende e permuta Jeep Willis, Volkswagen 1200, Volkswagen militare, Aurelia B 24, pezzi ricambi originali inglesi. Tel. 852-803.

AUTOCARRO Volkswagen 495.000, Dauphine 195.000, 500, 600, 103, Po 43. O814

AUTOGRU' Emanuel, Jeep, Joppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa Strada Matsino 91, tel. 890-709.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Genova 36, tel. 694-714; via Madama Cristina 55, tel. 651-544.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema fun. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grezzi, Soluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 500 D, 600 D, Telefonare 278-931. O787

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permute 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, 05 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 Appia I 150 000, II 250.000.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-992.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 356-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 356-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 356-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 bis. O880

BMW. NSU coupé. Dauphine Ondine, Austin A 40 facilitazioni. Siracusa 158

BERLINA Fiat 1500 ottime condizioni 525.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O52

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio, rateizza, Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433 O433

CAMIONCINO 750 Carlasco nuovo. Telefonare n. 257-222.

CAMPAGNA speciale « Un'auto per tutti » ogni prezzo; ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A, 1 per due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Ford Ateuto via Barletta 133 (Santa Rita). O775

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA BABOTINO). O507

CONCESSIONARIO Volkswagen Grezzi, Soluzzo 29 esaminerebbe con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendite. O836

CONSUL 315 32.000 km. effettivi unico proprietario vende, facilitazioni. Tel. 790-438. O812

CORSARO supersalone. Camioncino, furgoncino e nuovo promiscuo 8 persone o q.li 6,30. Corso Francia, m. 100 destra oltre dazio. Telefono 725-864. A40882

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O41

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213 Fabro 10 bis. O849

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O988

FIAT 1500 km. 50, 1300 ultimo servofreno, 600 D due mesi, 1100 D 1963. Sale, Cottolengo 4. 757

FLAMINIA coupé Farina 2,8 1964 grigio scuro pelle rosso radio vendesi o privato visibile corso Duca Abruzzi 10 O778

FLAMINIA coupé 3 B 1963 come nuova vendo 1.500.000. Tel. 851-659

FLAVIA 1961, Appia III blu privatamente avendo rateando. Telefonare 546-198. A41030

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi via Bologna 80.

FRANCHI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, Telefono 593-162. Vere occasioni: usati Appia III, Flavia berlina, Fiaminia berlina e coupé Interpellateci! Visitateci

FURGONE Fiat 500 C buonissima condizioni vendo, visibile tutte ore corso Emilia 28, Torino.

GAS AUTO CONCESSIONARIA TARTARINI INSTALLAZIONI VENDITA GARANZIA RISPARMIO. GAIBO. PESCHIERA 201. A41125

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653

GIARDINIERA 500 1962 unico proprietario, eventuali facilitazioni, corso Corsica 6. O761

GIULIETTA sprint, Giulietta spider, Giulietta TI '62 nuova. Tel. 510-462.

GIULIETTA T.I. 1964 cambio clacha ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114. Fabro 10 bis.

GIULIETTA 1963 1960 ottimo stato facilitazioni. Siracusa 158, telefonare 351-495. O61

IM 3 grigio fumo bellissima macchina rateizzando signora vende. Telefonare 583-891. O878

G.T. Giulia 1600, 8 mesi, come nuova privato vende. Via Monti 38.

MERCEDES 300 S.E. berlina 1964 km. 9000 vendesi. Rivolgersi Mercedes Torino tel. 893-838.

MG 1500 '61 vende privato. Telefonare 724-791. A40659

MINIMO anticipo, consegna immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Cibrario 17. O315

MONZEGLIO Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485 500, 1100 H-D, Appia III, Zagato, Flavia coupé 1,5, 1,8, Fiaminia Touring, Farina. O778

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo, Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 490.000, garanzia, Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi, ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONE privato vende BMW Luxus perfetta. Telefonare 341-773.

OCCASIONI: 500 giardiniera 1962, 600 multiple, Bianchina furgone, assortimento 500 600 1100 Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Corsica 6, nuovi mercati.

OCCASIONI: 500, 600, 750, multiple, 1100, 1500, 1800, 2100. Simca 1000, Appia I-II, BMW 700, Rekord 1500. Cigno 3. A41152

OCCASIONI 600 160.000, 750 330 mila, 1100 150.000. Ansuini, Grosseto 71. A40859

OCCASIONISSIMA furgone 1100 T2, perfetto, Ape camioncino rateazioni. Telefonare 386-647. O949

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI. 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 642 N6 ribaltabile 50 qf., Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Lancino furgone, 1100 T, nafta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 qf. ecc. O777

OPEL Kadett come nuova vendesi. Telefonare 852-051. A41022

PANHARD occasioni garantite PL 17 1958-60-61-62 e prative da L. 200 mila vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Tel. 758-282.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PRIVATA vende privato 1100 1958 ottima occasione, telefonare pasti 362-866. O761

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 19.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateizzando 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO a privato Flavia coupé 2800 interno pelle, radio. Autoriparazioni via Venchiglia 43.

PRIVATO vende Appia furgone 10 qli. perfetto 280.000. Telef. 852-931.

PRIVATO vende Appia III 1961 linea, unico proprietario. Tel. 323-913.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende, cambia con 1100, 1500 berlina, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende bellissima 500 rateando. Corso Palermo 17, custode. Tel. 730-409. A40615

PRIVATO vende ottima 1100 1958 340.000. Telefonare ore ufficio 592-250. O61

PRIVATO vende privato Taunus '57 bicolore motore rifatto. Telefonare 581-996 ore pasti. A40801

PRIVATO vende privato 850 S fiorentino. Telefonare 767-401 ore pasti. A41163

PRIVATO vende 500 fine 1962 ottima 270.000. Telef. 380-089, 379-168, 22770

PRIVATO vende 500 D mesi 11, Tel. 230-916 ore pasti.

PRIVATO vende 500 '63 ottima. Telefonare 789-754, 895-051 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D, 600 vere occasioni nuove, facilitazioni. Telefonare 750-436. O812

PRIVATO vende 500 1964 meravigliata perfetta in tutto. Telefonare 769-447 pasti. A40612

PRIVATO vende 1957 190.000 600 1959 290.000, Telef. 290-250.

PRIVATO vende 600 '59 unico proprietario. Telefonare 729-000, ufficio. O674

PRIVATO vende 850 parte modificata, anche a rate. Tel. 662-862.

PRIVATO vende 1100 fine '64 bellissimo 140.000. Telefon. 521-826.

PRIVATO vende 1100 D 20 mesi perfetta nuova 500 giardiniera. Telefonare 331-561, O802

PRIVATO vende 1100 H familiare gran luxe. Telef. 293-676, 250-442.

PRIVATO vende 1500 spider Alleman in rodaggio 5000 km., motivi salute. Telefonare 290-157, ore pasti 252-660. A41155

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE 850 elaborata 1300 mila, 500 D 300.000, 500 180.000, 600 240.000, R 4 250.000, 500 C 70.000. Corso Tassoni 81 F, telefono 755-048. A40644

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

M1

Questo tagliando sarà valida se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 28-4-1965.

LEI GUARDA RECLAMISTICAMENTE LA PUBBLICITA'? SI ☐ NO ☐

NOME .....

INDIRIZZO .....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della società editrice del giornale.

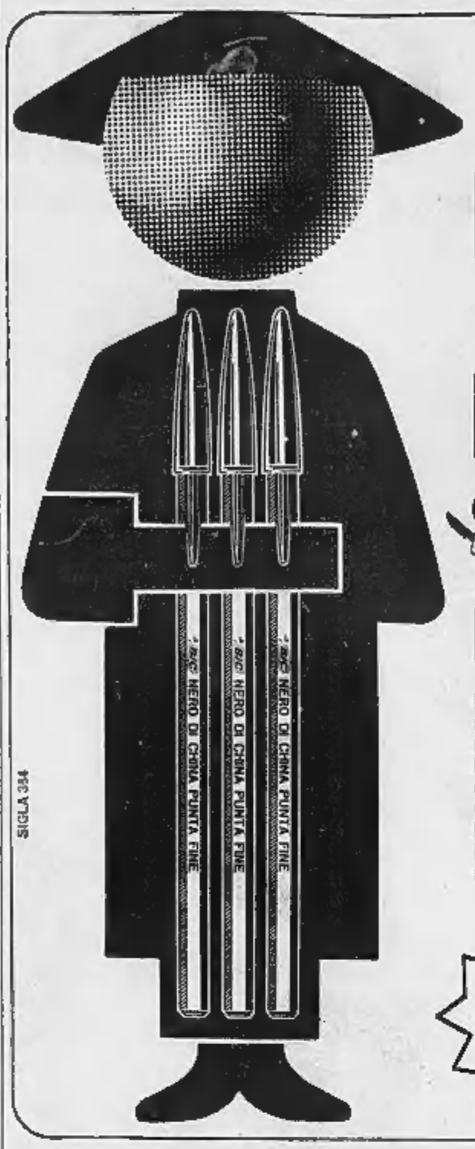
Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

(Continua a pag. 20)



SCRIVETE PIU' SCURO LEGGERETE PIU' CHIARO!

BIC MARCHIO DEPOSITATO

Strepitosa innovazione nella scrittura

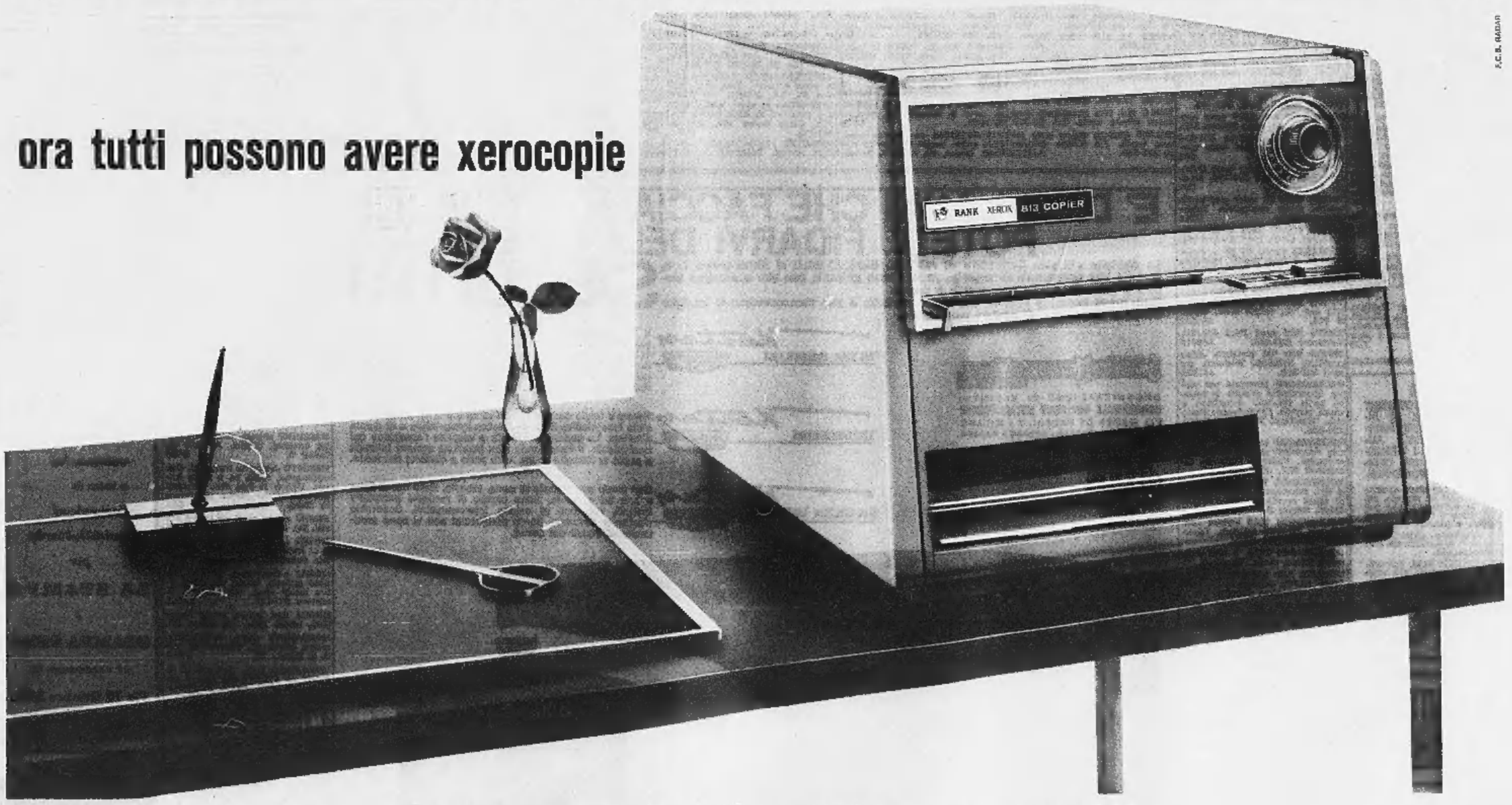
NERO DI CHINA

L'unica pennasfera a punta fine che possa scrivere in nero di china... un altro "exploit" reso possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic. La scrittura è trasformata: il segno è netto e preciso. Ogni parola scritta sembra rinnovata, cesellata. E che inchiostro! D'un nero profondo, il bellissimo nero di china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

OFFERTA-RISPARMIO di lancio

3 penne Bic "Nero di China" **180** lire invece di ~~300~~ *RISPARMIATE 120 LIRE*

ora tutti possono avere xerocopie



F.C.B. RADAR

dal successo della Rank Xerox 914 nasce la nuova 813

La vostra azienda è grande o piccola?
Oggi anche le medie e piccole aziende, gli uffici e gli studi professionali possono risolvere i più difficili problemi di comunicazione, avere rapidamente qualsiasi numero di xerocopie chiare e perfette, grazie alla nuova copiatrice Rank Xerox 813. La Rank Xerox 813 compendia tutte le fondamentali caratteristiche che hanno determinato il successo della Rank Xerox 914: copia - senza acidi e negativi - scritti, dattiloscritti, stampati e disegni di ogni colore su carta comune.

Di che cosa si occupa il vostro ufficio?
Pensate quante volte nel vostro ufficio si ha bisogno di avere immediatamente la xerocopia di una fattura, di un disegno tecnico, di un documento riservato... La copiatrice Rank Xerox 813 è la sola copiatrice xerografica che occupi lo spazio di una tradizionale macchina per ufficio: potrete averla sempre a portata di mano.
Ed è facile avere xerocopie, perché la nuova Rank Xerox 813 è d'impiego semplicissimo.

Nella vostra azienda avete già una Rank Xerox 914?
La xerografia non è soltanto il più moderno e conveniente metodo di copiatura, ma un efficiente sistema per realizzare una più razionale e dinamica organizzazione aziendale.
Ora potrete decentrare il servizio di copiatura della vostra azienda, dotando gli uffici più importanti di una nuova Rank Xerox 813. Moltiplicherete i vantaggi che già vi offre la Rank Xerox 914.

NON ACQUISTATE UNA QUALSIASI COPIATRICE, AFFITTATE LA RANK XEROX 813, LA SOLA COPIATRICE DA TAVOLO CHE DA' XEROCOPIE

- Non richiede immobilizzo di capitale perché si affitta e si paga in ragione delle copie fatte
- Copia su carta comune, senza acidi e negativi
- Fa risparmiare tempo e denaro
- Assistenza e manutenzione pronta e gratuite

Compilate questo tagliando e speditelo alla Rank Xerox - Via A. Costa, 17 - Milano
Vi invieremo un opuscolo illustrativo.

NOME.....
VIA.....
CITTÀ.....
24

RANK XEROX

BUONA PASQUA CON.. MON CHÉRI

la deliziosa pralina al cioccolato fine

regalando MON CHÉRI, regalate la Fortuna. Ferrero La marca apprezzata in tutta Europa.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

FATEALMENTE 1100 lusso 450.000, Appia III 530.000, 1100 1963 650 mila, 1500 880.000, 900, 500, assortimento. Telefonare 850-[illegible].

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice [illegible] sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano gli nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

ROULOTTE Eineph Irani elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-075. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra [illegible] occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

Cercansi

MECCANICI MOTORISTI PER LAVORARE IN INGHILTERRA - RAPPRESENTANZA GENERALE AUSTIN - ZONA DI BIRMINGHAM - GRANDE OFFICINA ED ESPOSIZIONE.

Indispensabile siano specializzati, abili ed esperti, sia per: 1) Automobili che per 2) Camion e furgoni Diesel leggeri e pesanti.

La conoscenza della lingua inglese è preferibile ma non indispensabile.

STIPENDIO: 7/6d. per ora. 40 ore settimanali più straordinari a tariffa maggiorata. Premio di produzione. SCRIVERE con dettagli di esperienza acc. a:

A. HADLINGTON & SONS Ltd., Dartmouth Garage, High Street, West Bromwich, Staffs, ENGLAND.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. [illegible] autorizzato. Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O10

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

BIMCA Concessionario Locusta, Pacchiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefono [illegible]. O812

SIMCA 1000, Fiat 1300 familiare, 1100, 600, 500, Telef. [illegible].

SIMCA 1000 km. 5000 come nuove occasionissime corso Siracusa 158.

SIRACUSA 158, telefono 351-495 vasto assortimento auto usate compra vendo cambia. 061

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-495, acquista autovetture. 061

SPIDER 1500 62 unico proprietario vendesi anche rateizzando. Telefonare 535-377. O261

SPIDER 1600 S, 1300 familiare come nuove vendo, corso Siracusa 158.

TRATTORE Meroni CV 25 da immacolato, 4 ruote motrici, verricello, come nuovo vendesi. Telef. 545-300.

VENDESI 1100 D ottime condizioni 560.000. Telefonare 873-393.

VENDO bellissima 600 '58, nuova 500 fino '61, ottimo stato. Vercelli 111. A40522

VENDO NSU sport Prinz [illegible]. Telefonare 528-835. A40719

VENDO 500 '63 assicurata [illegible] condizioni 270.000. Telefonare ore pasti 397-762. A41023

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-050, 327-435. O918

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci. Pastorino, Sebastopoli 227, telef. 363-060.

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, tutti tipi; assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionario Grazzi. Saluzzo 29. O836

VOLKSWAGEN 1200 perfetta cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 500-836 ore ufficio.

VOLKSWAGEN 1200, 6 mesi come nuova privato vende, Via Nizza 30.

VOLTURA 500: [illegible]; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIANO 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Piazza [illegible] 12, telefono 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto via Barletta 133. 0775

103 '56, motore nuovo, impianto gas liquido, vendo. Telef. 371-733 ore pasti. A41026

500 giardiniera km. 3800 sabbia vendesi a privato. Telef. 284-003.

500 mesi 12 km. 12.000 dipendente vende privato. Tel. 642-139.

500 N 1963 ottima avaria vendo Passerino. Principe Amedeo 11.

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

500 D 1964 perfettissima privato unico proprietario vende. Tel. 722-554

750 11 mesi porte controvento privata vende. Telefonare 535-377.

850 [illegible] sei vendo 670.000. Telefonare 232-767. A41116

850 rodata accuratamente, garanzia, secondo tagliando, km. 3200. Telefonare 365-519. A40631

850 S bianca semestrale km. 3000 perfetta vende privato. Tel. 561-362.

1100 Fiat 55 ottimo stato vendo 200 mila. Telefonare 321-600.

1100 lusso 1960 420.000, 500 '62 250.000, 600 1955 130.000 conto privati [illegible]. Telefonare 773-614.

1100 special 1962 seminuova, Appia III [illegible] vendiamo. Galliari 11. O168

1100 1958 motore revisionato come [illegible] 320.000. Telefonare 790-891, 722-826. A40741

1100 D sedile posteriore ribaltabile unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

1100 D 18 mesi vende. Telefonare [illegible]. A40733

1100 D 12.000 km. vende privato, bianco, ottimo. Telefonare ore pasti 327-648.

1300 [illegible] 1962 vendo [illegible] cilindrata inferiore. Telefon. 678-242.

2300 S Fiat blau metallizzato semi-nuovo privato vende. Tel. 60-819.

350.000 Giulietta ottimo stato privato vende. Per visione telefona-re 379-760. A41177

1500 Osca spider 590.000, 1300 '62 550.000, furgone Bianchina 240 mila, Dauphine 370.000. Telefonare 774-226. O913

1500.000, 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vende, facilito, Tel. 775-785. A40939

880.000 contanti 1100 D in garanzia, privato vende. Telef. 235-256.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

DA Covolo c'è tutto per le Lambrette, corso S. Maurizio 28, telefono 878-588. O833

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuori bordo vendonsi. Genna, via Aosta 3, Torino.

LAMBRETTA anticipo vecchio moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 96, telefono 273-357.

LAMBRETTA anticipo vostre vecchie moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTA Franchino riparazioni accurate vendita con minimi anticipi. Repubblica 24, telefono 280-244.

MOTOFFERRONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

PRIMAVERA in vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

ROULOTTE «Roller 300 SL» occasione vendesi. Telefonare 325-317.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati. Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

VESPA 1964 bellissima privato vende. Via Monti 30. O776

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A domicilio svolgerei lavori dattilografici, paghe, contabilità, simili. Telefonare 230-984. A41202

DATTILOGRAFA offresi lavori domicilio. Telefonare 563-051.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo tabouret. Marco Polo 19.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. ACQUISTA antiquariato, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-646. O354

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE svendo bellissima camera matrimoniale nuova, Tel. 874-002.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ARMADI, guardarobe laccate a normali, camere letto, Fratelli Crapaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O384

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A41152

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per le case; ritiro mobili usati. Formaleri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telef. 236-705. O605

BELLISSIME cucine componibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini pannelli ricoperti. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fidelì, corso Dante 58 A, Nizza 121 bis.

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti, Mirabell «camping», Corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431. O272

CAUSA partenza vendo cucciolone lupo belga. Telef. 277-971.

CONTABILE Audit Olivetti et Divisumma 24 vende privato. Telefonare 586-544. A40787

CUCCIOLI schnauzer purissimi pepersale vendonsi. Telefonare 652-175.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare ore ufficio 544-297. A41212

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino Saperlikan, XX Settembre 69, Torino.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottima occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la Sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 19. Ingresso libero. O49

MOBILI antichi arredi vendono a privati. Tel. 885-194. A41089

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. D2992

MOBILI ogni genere, prezzi imbattibili, sconto sposi. Via Briona 43.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittate, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercia svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Cantoria mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

MODERNE tovagliette per tavolini bar, fabbricanta vende direttamente. Campione anticipare lire 1000. Ditta Canale, Torino, via Camerana 3. Telef. 524-388. A40917

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. 0100

OCCASIONE! Vendesi organo elettrico Wurlitzer. Telefonare Peterson ore ufficio 991-362 int. 83.

OCCASIONE vendo camera pranzo palissandro come nuova. Telefonare 653-105. A41024

PARTENZA vendesi camera letto, cucine, sala vecchio stile, usati. Giulio Cesare 155. A41005

RINASCIMENTO fiorentino sala da pranzo vendesi occasione. Telefonare 872-218. O114

PIUMA d'oca a [illegible] vendo completo. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavallo, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SPECCHIERA soprabuffet dorata barocca vendesi. Tel. mattino 519-178.

SPOGLIO abiti tailleurs 46-48 privata vende. Tel. 589-838.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, lire 85.000, Tel. 677-032. 82-501, 343-439. O898

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia, assistenza, [illegible] 50%. Telefonare 878-322. O[illegible]

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-098.

VENDO 40.000 divano letto due poltrocine buono stato. Tel. 398-676.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 Coord unico tecnigrafo scala azzurabili assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

E' DA 40 ANNI CHE FACCIAMO STOVIGLIE POTETE FIDARVI DELL'ESPERIENZA SÆCULUM

Le stoviglie «Westen Sæculum» di ACCIAIO INOSSIDABILE al nichel-cromo 18/8, lega ad alta percentuale di argento, rame - sono costruite con alta concezione tecnica e garantite per la loro qualità e durata.
Sono ormai milioni le Signore che hanno preferito e che raccomandano le stoviglie «Westen Sæculum» di acciaio inossidabile.

SMALTERIA METALLURGICA VENETA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:
COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE
VIA MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO
TELEFONI: 632283 - 632283 - 632493

40° ANNIVERSARIO FONDAZIONE 1925-1965

Westen ULTRA SÆCULUM — Il funzionamento di questa pentola è il più semplice e il più sicuro che esista. E' una pentola a pressione il cui volume dichiarato può essere completamente utilizzato. Si distingue anche perché ha la pressione regolabile per la perfetta cottura dei cibi secondo le loro caratteristiche. Può essere usata su qualsiasi fonte di calore.

Westen TRISÆCULUM — Hanno il fondo compensato di rame e il terzo fondo di acciaio inossidabile. Sono di estetica insuperabile e di durata illimitata. La cottura è perfetta e assoluta l'abolizione del bruciaticcio. Il terzo fondo inox mantiene sempre brillante e pulita la stoviglia anche nella parte a contatto del fuoco.

Westen SÆCULUM UNIVERSALE — Con fondo compensato di rame, robusta, dalla nuova linea sobria ed elegante. Sono munite di maniglie brevettate isolanti, resistenti al calore, intercambiabili. Coperchio sfiantante risvoltato, bordo antigoccia: non vi sono fuoriuscite di liquidi dal bordo.

Visitateci alla 43ª FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO
Padiglione Alberghiera - Stands 28085/94 - Tel. 499 int. 2607

a GENOVA

Gli avvisi economici a mezzo le inserzioni pubblicitarie per

LA STAMPA
e
STAMPA SERA

si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

Le lenti a contatto... senza contatto!
SPORO-VENT
dimostrazioni gratuite e senza impegno
ISTITUTO OTTICO TORINESE